

Sulla depenalizzazione varata da Flick «riserve e preoccupazioni» di Napolitano

Carcere, ministri contro

Obiezione di coscienza: approvata la nuova legge

SOLTANTO IPOTESI

Resta in alto mare la governabilità, mentre tramonta l'idea della «costituente»

Regione, il rebus alleanze

TRIESTE Dopo la sostanziale instabilità uscita da voto per il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, sembra già archiviata l'ipotesi di una giunta di larghe intese per una fase costituente. Anche gli esponenti locali del Ppi, malgrado le proposte dei leader nazionali, hanno sottolineato l'esigenza di percorrere prima altre possibili strade. E lo

stesso presidente regionale degli industriali Andrea Pittini ha sottolineato che serve senso di responsabilità per garantire governabilità e stabilità. Si riparte dunque daccapo, senza soluzioni in tasca e solo con molte ipotesi, tutte da verificare. I rappresentanti locali dei partiti per ora non si sbilanciano. E di fronte a una possibile un'alleanza tra Cpr, Forza Italia, Lega

Nord e Verdi (avanzata dal cossigliano carnicio Toni Martini) nessuno rilascia commenti ufficiali. I vertici della Lega continuano nel «no» a qualsiasi intesa. Ma in realtà qualche «movimento» dentro il partito locale si registra. In ogni caso la prima mossa spetta a Forza Italia e Ccd, che insieme hanno ottenuto il maggior numero di consiglieri.

● A pagina 12

INIZIATIVA LEGHISTA

Progetto del sindaco: vigilerà sui turisti. Bossi: «Crediamo nella Mitteleuropa»

La Guardia padana a lesolo

IESOLO Mentre Bossi dice che «la Padania crede alla Mitteleuropa» ma non «a un'Europa a guida franco-tedesca che distruggerebbe la Padania», sarà la Guardia nazionale padana a vegliare quest'estate sulla sicurezza dei turisti di Iesolo (Venezia), affiancando le forze dell'ordine. È un progetto sottoscritto dal sindaco leghista della località balneare, Renato Martin, dal

coordinatore federale delle camicie verdi, Alfredo Pollini, e dal responsabile nazionale dell'associazione, Renzo Perin. «Continuando a concludere l'iter burocratico entro la fine del mese - annuncia il sindaco - e quindi entro la prima settimana di luglio inizieremo il servizio di pattugliamento».

● A pagina 4

ROMA La depenalizzazione del carcere sotto i tre anni scatena la polemica e divide addirittura il governo. «Non è un colpo di spugna» si difende il Guardasigilli Flick di fronte al duro attacco del procuratore di Milano Borrelli che giudica la legge Simeoni-Saraceni, relativa alle misure alternative al carcere, la «resa totale ai piccoli criminali» e ai tangentisti. Ma a manifestare forti preoccupazioni per l'entrata in vigore del provvedimento, tra gli altri (un servizio anche in Trieste) è addirittura uno degli uomini forti del governo Prodi, vale a dire il ministro dell'Interno Napolitano.

Il titolare del Viminale esprime «riserve e preoccupazioni» perché «l'entrata in vigore della legge potrà porre le forze di polizia di fronte ad ulteriori incombenze e responsabilità di controllo nei confronti di persone condannate a pene detentive di cui venga sospesa l'esecuzione e ammesse alla concessione di misure alternative». E allora Flick ripropone il bracciale elettronico per tenere d'occhio i detenuti agli arresti domiciliari e in semilibertà. E qui subito riesplode la polemica.

Il Parlamento intanto ha approvato in via definitiva la nuova legge sull'obiezione di coscienza.

● Nelle pagine 2-3



E Ronaldo ritrova la via del gol Ore 21, Italia-Camerun Baggio in campo Del Piero in panchina

MONTPELLIER Questa sera gli azzurri, inizio ore 21 (diretta su Raiuno e Tmc), incontreranno il Camerun. E a quanto pare sarà in campo Roberto Baggio, mentre Alessandro Del Piero resterà in panchina (almeno in partenza). Insomma, Maldini non dà peso ai referendum organizzati in Italia per rilevare la volontà generale di vedere insieme i due giocatori. Il commissario tecnico farà giocare, oltre a Gigi Di Biagio, anche Francesco Moriero per dare un po' di ginger sulla destra, e quindi i sacrificati di turno sono Di Livio e Di Matteo. Al centro dell'attacco, naturalmente, resta

Christian Vieri. Un attacco che non appare particolarmente rinforzato in considerazione dell'assoluta necessità di vincere, se si toglie l'inserimento del «ficcante» Moriero. Maldini non si sbilancia, su questo, pensa piuttosto a confortare Del Piero, che si aspettava di giocare. Lo fa, quasi platealmente, appena terminato l'allenamento e poco prima di andare a dire alla stampa che Pinturicchio, almeno all'inizio, non sarà della partita, ma che potrebbe entrare a ostilità in corso. Intanto ieri, nella netta vittoria del Brasile contro il Marocco, Ronaldo ha trovato la via del gol.

● In Sport

Di Pietro all'assemblea: «Guiderò io i piccoli azionisti» - Amministratore delegato: passa la linea Rossignolo

Telecom boccia l'idea dell'«uomo forte»

ROMA Struttura di vertice inalterata; sostituzione di Vito Gamberale con Massimo Sarmi alla direzione generale. A chi nei giorni scorsi, compreso Gianni Agnelli, aveva chiesto un amministratore delegato forte per Telecom Italia, ieri il presidente Gian Mario Rossignolo ha risposto no. Anzi, il termine amministratore delegato non ha trovato spazio nemmeno una volta

nelle 80 pagine del suo intervento alla lunghissima e vivacissima assemblea degli azionisti.

Assemblea che ha visto l'esordio di Di Pietro. «Guiderò io i piccoli azionisti» ha detto l'ex magistrato proponendosi in un ruolo inedito. Un intervento veemente, quello dell'ex simbolo di mani pulite, che ha aggredito verbalmente un po' tutti.

Intanto il Dect, il telefono senza fili da città, è stato mandato in soffitto dopo nemmeno un anno dalla sua commercializzazione. «Abbiamo deciso di sospendere Dect per l'andamento inferiore alle attese», ha ammesso Rossignolo. Telecom decide invece di lanciarsi all'attacco di Teletipù.

● A pagina 8

ALL'INTERNO



KOSOVO

Milosevic promette di trattare

● A pagina 10

DI BELLA

Scoppia la polemica sui ticket

● A pagina 2

CERMIS

La tragedia: Prodi duro con Clinton

● A pagina 4

SCALFARO

Italia: manca la cultura della legalità

● A pagina 3

«Abbattuto» mentre stava scopando il selciato di un condominio: nessun testimone del delitto

Portiere ucciso, altro giallo a Roma

Colpo di pistola all'addome - Quasi un replay del caso Russo

ROMA Ancora un giallo, a Roma, che per alcuni aspetti ricorda l'omicidio di Marta Russo. Il portiere di un palazzo del quartiere Trieste è stato colpito mortalmente all'addome da un colpo di pistola mentre stava pulendo il cortile dell'edificio ed è morto poco più tardi.

Nicolino Lai, 56 anni, originario di Terra di Fuoco (Oristano), intorno alle 9.30 stava scopando il cortile del palazzo di via Agri, un edificio con dieci scale costruito nel 1929, quando è stato ferito. Il suo urlo di dolore ha attirato l'attenzione della moglie, che si trovava nella guardiola del palazzo, dalla quale non si vede il cortile, e di diversi condomini: quando è stato raggiunto, Lai era riverso al suolo in un lago di sangue.

Con un'ambulanza il portiere veniva trasportato al

Policlinico Umberto primo, dove è morto poco più tardi durante un intervento chirurgico.

Nicolino Lai, che lavorava da 18 anni nel palazzo di proprietà dell'Istituto autonomo case popolari, viene descritto come una persona straordinaria che non aveva mai fatto nulla di male.

La polizia scientifica ha eseguito i rilievi per cercare di stabilire da dove sia partito il colpo: secondo i primi accertamenti, sarebbe da escludere che sia partito dall'alto in quanto nel cortile ci sono degli alberi. Il portiere, che nel portafoglio aveva una scheda del Totonero, potrebbe essere stato colpito da distanza ravvicinata.

Al momento gli inquirenti sembrano non escludere alcuna ipotesi.

● A pagina 4

VIAGGIO IN AUSTRIA



Una missione difficile

ROMA Il Papa torna in Austria per la terza volta, da venerdì a domenica, per ricompattare e infondere nuovo dinamismo in una Chiesa lacerata e confusa anche per postumi del caso Groer, l'ex arcivescovo di Vienna dimessosi per le accuse di pedofilia.

● A pagina 10

Venti indagati nell'inchiesta sull'inquinamento della laguna di Venezia

Porto Marghera sotto sequestro Pesanti ricadute in tutto il Nord

VENEZIA Nell'ambito dell'inchiesta della procura circondariale sull'inquinamento della laguna di Venezia, è stato disposto il sequestro preventivo dello scarico a mare Sm 15 dello stabilimento Petrochimico di Porto Marghera. Il blocco dello scarico (di non facile esecuzione, ci vorrà qualche giorno per ultimarlo) comporterà la fermata degli impianti, con pesanti ricadute anche sulle lavorazioni chimiche collegate a Ferrara, Mantova e Ravenna. L'Enichem ha reso noto che i suoi hanno già presentato la richiesta di revoca del sequestro. «Si rischia la fermata pressoché totale della chimica di tutto il Nord Italia», ha detto il presidente di Federchimica, Giorgio Squinzi. Nell'inchiesta sono una ventina gli indagati: si tratta di dirigenti e responsabili di Enichem, Evc, e Ambiente spa, e di alcuni loro predecessori. Nei loro confronti sono ipotizzate violazioni della legge sui rifiuti e il reato di scarico aggravato di materiali pericolosi in laguna.

● A pagina 4

PRESTITI Personali
IN TUTTO IL NORD ITALIA
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi

da **3 a 15 milioni**
anche con **firma singola**
entro **24 ore** in mano vostra
con una **semplice telefonata**

MUTUI ACQUISTO 1^a e 2^a CASA AL LAVORATORE DIPENDENTE

Numero Verde **167-266486**
La telefonata è gratuita
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS S.p.A.
FINANZIAMENTI IN 1 GIORNO
Direzione Generale Milano

Almeno 50 mila persone hanno cercato di seguire una nascita in Florida

Parto in diretta intasa Internet



ORLANDO Una donna della Florida ha dato alla luce il suo quarto figlio in diretta su Internet. Ma il numero dei collegamenti è stato limitato dall'affollamento della rete e in realtà chi è riuscito a entrare nel sito dell'America's Health Network ha potuto vedere ben poco perché le schiene delle infermiere e dei medici hanno coperto la scena. Il bambino di Elizabeth, Sean, è nato alle 16.40 ora italiana, più di quattro ore e mezza dopo l'inizio della trasmissione condotta dal dottor Walter Larimore, che ha descritto minuziosamente il travaglio e il parto.

Almeno 50 mila persone hanno cercato di collegarsi al sito, che era stato predisposto per un massimo di diecimila utenti circa. Persino i tecnici dell'America's Health Network, una rete via cavo che ha sette milioni e 200.000 abbonati, hanno avuto problemi d'accesso.

Elizabeth, che non ha voluto rivelare il proprio cognome, aveva spiegato di aver accettato l'offerta della tv specializzata per contribuire a preparare al parto le donne alla loro prima gravidanza.

● A pagina 10

Domani in omaggio

L'ORARIO estate '98

AZIENDA CONSORTILE TRASPORTI

IL FASCICOLO CON GLI ORARI ESTIVI DI AUTOBUS, TRENI E AEREI

PORTE BLINDATE

Belle, robuste, sicure, affidabili

A PARTIRE DA **L. 1.500.000**
misura standard
IVA E MONTAGGIO INCLUSI

FERRAMENTA DAMIANI
TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 771942

Nato, occupazione, scuole private e riforme i quattro nodi principali sul tappeto

Oggi il vertice per calmare Bertinotti

Ma Prodi è tranquillo, il governo non è a rischio e le minacce non lo spaventano

Anche D'Alema e Marini sembrano fiduciosi, anche se Rifondazione ha minacciato di far dissolvere la maggioranza se non sarà acccontentata

ROMA Nel vertice di maggioranza di oggi il governo affronterà il nodo Bertinotti. Tra i molti argomenti all'ordine del giorno ci saranno sul tavolo la questione dell'allargamento della Nato ai nuovi Paesi dell'Est, Nato, l'occupazione, i finanziamenti alle scuole private, il futuro delle riforme che, dopo il fallimento della Bicamerale, sono sempre più a rischio.

E ieri il segretario di Rifondazione, che ha da tempo annunciato il voto contrario all'allargamento della Alleanza atlantica, ha

detto «no» anche all'uso delle basi aeree italiane da parte della Nato, per eventuali incursioni punitive in Kosovo, chiedendo che la gestione della crisi sia invece affidata all'Onu.

Bertinotti non intende poi fare marcia indietro su tutte le sue richieste a Prodi per l'annunciata «svolta riformatrice» del governo. O c'è una reale svolta sui temi che stanno a cuore a Ri-

fondazione comunista, come lavoro, Sud, giustizia sociale, oppure, ha detto, «la maggioranza si dissolve».

Ma sia il presidente del Consiglio, sia l'azionista di maggioranza dell'esecutivo Massimo D'Alema tendono a sdrammatizzare l'appuntamento di oggi che, avvertono, sarà solo l'avvio del confronto nella maggioranza. Insomma, non solo non ci sarà nessun rischio di crisi, ma non sarà nemmeno l'inizio vero e proprio della fase due. Sarà una prima tappa, do-

po la lunga parentesi elettorale, come ha precisato Prodi da Cardiff, «importante per la messa a punto della strategia politica del governo».

«Riprende il lavoro politico» ha aggiunto il premier con una prima discussione al vertice e parallelamente proseguirà il dialogo con le parti sociali al quale vogliamo dare un impulso molto forte».

Secondo il segretario dei Ds la riunione non potrà risolvere i problemi sul tavolo del governo. «Non credo sarà risolutiva» ha osservato il momento di una ricerca per definire i punti caratterizzanti di una nuova stagione del governo e della maggioranza». D'Ale-

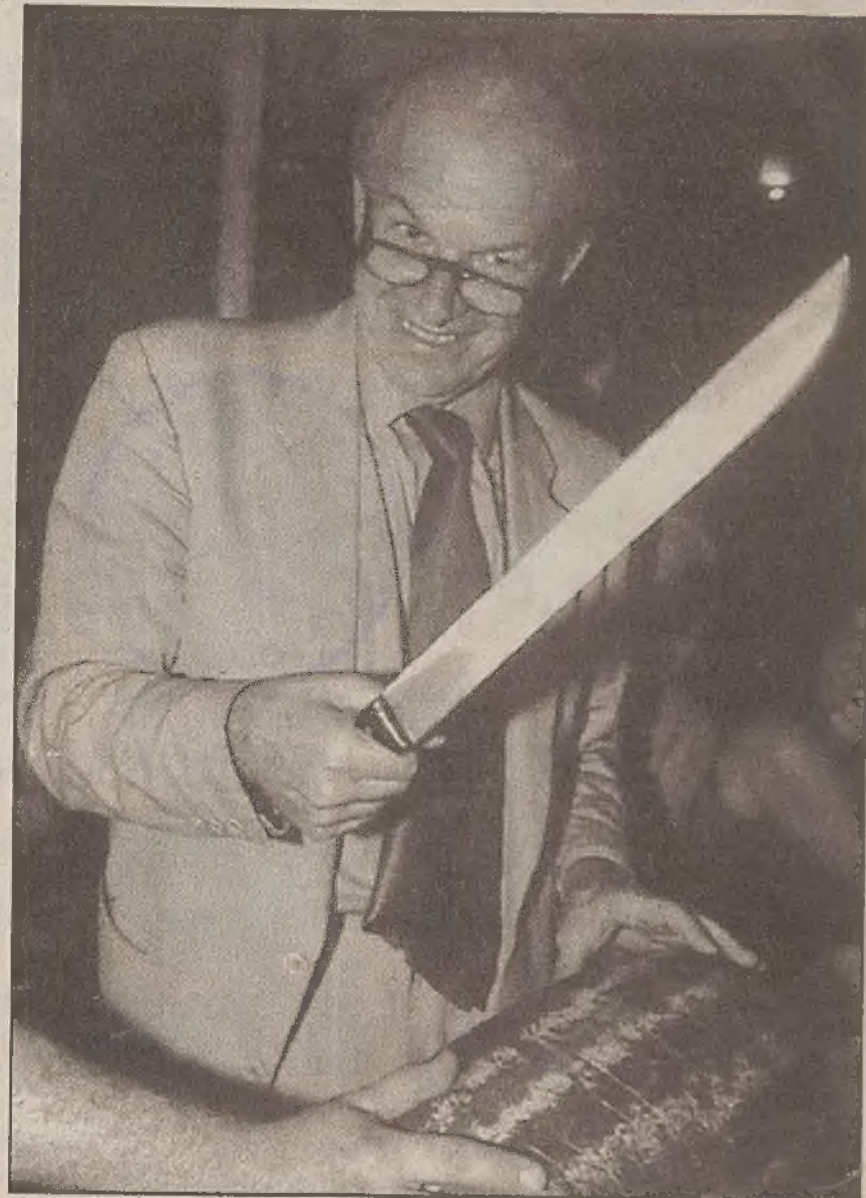
ma è consapevole dei punti di vista diversi tra lui e Bertinotti, che ha incontrato giorni fa a Botteghe Oscure proprio per discutere del futuro del governo dopo il fallimento della Bicamerale. Conta di trovare una soluzione in una maggiore collegialità delle decisioni e con un profilo meno «tecnico» del governo.

Un po' preoccupato di fronte alle richieste di Rifondazione è il presidente dei deputati dei democratici di sinistra Fabio Mussi. A suo parere da questa situazione si può uscire «o con un happy end, che mette a posto le cose, o con una deflagrazione». «Io sono ottimista» dice, «ma c'è il pericolo di finire in un labi-

rinto senza avere il filo di Arianna».

Ottimista si dichiara anche il leader del Ppi Franco Marini convinto che «nelle condizioni politiche di oggi nessuno voglia la fine di questa legislatura». Però ha sottolineato che è la politica estera «il vero problema che dobbiamo affrontare», sul quale sono necessari «punti fermi». Anche su Nato e Kosovo, però, crede sia possibile trovare una soluzione. La discussione ha detto d'accordo con Prodi e D'Alema, ma fin da oggi, secondo Marini, «ci sarà bisogno di una verifica su occupazione e Mezzogiorno».

Marina Maresca



Bertinotti in una foto d'archivio, sembra avvertire Prodi: se non mi dai soddisfazione ti affetto il governo...

Nonostante le assicurazioni fornite dal ministro Treu: avremo 600 mila posti in più

ROMA A pochi giorni dalla manifestazione dei sindacati fissata per sabato a Roma, il Governo si dice certo che sulla lotta alla disoccupazione qualcosa si sta muovendo. A fornire i dati aggiornati sulla creazione di posti è stato ieri il ministro del Lavoro Tiziano Treu in una audizione in Parlamento. Aggiungendo che sul piano per far emergere il lavoro sommerso (una piaga che proprio ieri il Censis ha illustrato in tutta la sua portata) non ci sono dissidi tra lui e il ministro delle Finanze Vincenzo Visco.

Secondo Treu conferme



sulla ripresa dell'occupazione arriveranno presto. «Dalle prossime rilevazioni dell'Istat sul secondo trimestre dell'anno - ha assicurato il ministro - ci aspettiamo conferme sulla crescita dei posti di lavoro, dopo l'incremento di 117 mila unità fat-

to segnare nel primo trimestre». Da qui la certezza che i 600 mila posti in tre anni previsti nel Documento di programmazione possano essere raggiunti, malgrado lo scetticismo dimostrato dal Governatore della Banca d'Italia. E questo

I sindacati confermano la manifestazione di protesta in agenda per sabato prossimo

Ma la mina dei disoccupati è ancora innescata

per Treu sarà possibile anche grazie a una crescita economica più forte del previsto che è stimata nel '98 al 2,9% e al 3% nel '99.

Per quanto riguarda gli strumenti Treu ha citato il lavoro interinale, che ha visto l'attivazione di 29 agenzie per il collocamento del cosiddetto «lavoro in affitto». «Da primi dati - ha spiegato Treu - emerge che gli assunti sono sinora stati 10 mila, ma le valutazioni delle stesse agenzie ipotizzano 100-150 mila persone assunte entro la fine dell'anno».

Parallelamente il Governo sta lavorando per far

emergere il lavoro nero, una piaga che secondo il Censis riguarda circa il 27% del fatturato complessivo. E su questo non ci sono dissidi con il ministro Visco. «Il Governo - ha spiegato il ministro - sta ragionando su due ipotesi dal punto di vista fiscale e contributivo. Con Visco non c'è alcun dissidio, abbiamo discusso assieme ed operiamo in parallelo».

Per quanto riguarda gli obiettivi Treu ha confermato che «si vogliono dare certezze sul passato a quanti vogliono emergere». Nel dettaglio «si pensa a considera-

re esistenti gli obblighi fiscali e contributivi dal momento dell'emersione. E' come se si fosse davanti ad una impresa nuova, appena nata. Poi si ipotizza che attraverso il contratto di emersione si stabilisca, impresa per impresa, il rispettivo livello di progresso».

In sostanza, «occorre prevedere forme di repressione, controlli maggiori per dissuadere chi è nel sommerso a restarci. Ma anche introdurre forme di accompagnamento verso l'emersione, come i tutor». Ma sull'ipotesi di sanatorie generalizzate insorge la Confindustria che dice no a «condoni tombali».

Al Senato a larga maggioranza «passa» la riforma: stessa durata della vecchia «naia»

Nuova legge: l'obiezione di coscienza ora è equiparata al servizio di leva

IL CASO

Ds interroga: «Alle Ferrovie gestiti male gli esuberanti»

ROMA È in atto nelle Fs una gestione degli esuberanti (si parla di 15 mila unità) che sta portando a procedure di pensionamenti in contrasto con la legge? È la domanda che un gruppo di deputati Ds (Cordoni, Giardiello, Angelini, Duca) ha posto al governo in un'interrogazione a cui ha risposto ieri in commissione alla Camera il sottosegretario al Lavoro, Federico Gasparini. Una risposta definitiva da Duca «contraddittoria perché sfugge al quesito vero della domanda». «Ci giunge notizia - afferma Duca - che l'azienda dichiara eccedenti tutti coloro che hanno un'anzianità contributiva di 37 anni di servizio. Questa interpreta-

zione è fuori legge perché la finanziaria prevede una norma di garanzia per i lavoratori delle Fs solo nel caso in cui siano eccedenti rispetto alla produzione. Altrimenti avrebbero la condizione che, negli impianti dove si stanno assumendo nuovi lavoratori, si licenziano persone perché hanno 37 anni di contributi». Duca ha riferito la risposta della Gasparini: «Loro faranno usufruire dei meccanismi previsti dalla legge con nessuna forma di incentivo a chi ha 37 anni di contribuzione. Ma non si risponde al quesito se chi ha 37 anni di contribuzione è eccedente oppure no. E invece noi abbiamo notizia che loro si stanno comportando così».

ROMA D'ora in poi l'obiezione di coscienza sarà un diritto dei giovani che non intendono svolgere il servizio militare di leva. E' quanto prevede la nuova legge sull'obiezione approvata in via definitiva dal Senato a larga maggioranza (133 sì, 15 no e 11 astenuti). Ecco, in sintesi, che cosa prevedono le nuove norme. I giovani che non vogliono fare il servizio militare per motivi legati alle loro convinzioni dovranno semplicemente presentare una domanda alle strutture di leva. La domanda d'iscrizione nell'elenco degli obiettori potrà essere respinta solo in pochi, precisi casi: possesso del porto d'armi, condanna per reati legati all'uso di armi ed esplosivi o per delitti commessi mediante violenza.

I giovani obiettori avranno diritto a svolgere il servizio civile nella regione di residenza o in un'altra regione indicata sulla domanda. Il servizio civile durerà come quello militare. Sarà solo possibile un periodo di addestramento aggiuntivo, per lo svolgimento di compiti par-

colari, che però, prevede un ordine del giorno dei Verdi approvato dal Senato, non potrà superare i 30 giorni. Il servizio civile, su richiesta dell'obiettore, potrà essere svolto anche in un altro Paese, per esempio in appoggio alle missioni umanitarie italiane. Potrà essere svolto sia in strutture pubbliche sia in private. Gli obiettori potranno indicare i settori in cui intendono essere impiegati e anche le strutture (fino a un massimo di 10) dove essere assegnati. Per smistare le domande degli obiettori e per razionalizzare il sistema viene istituito un Ufficio nazionale per il servizio civile presso la presidenza del Consiglio. L'Ufficio ha anche il compito di stipulare le convenzioni con i privati che intendono utilizzare gli obiettori.

Gli obiettori che rifiutano di prestare il servizio civile sono puniti con la reclusione da sei mesi a due anni. L'obiezione di coscienza è equiparata in tutto e per tutto al servizio di leva: nessuna penalizzazione per concorsi, punteggi e graduato-



Anche Cossiga favorevole: «Il quadro storico è mutato e la difesa nazionale non ne viene indebolita». Ds soddisfatti, critica An: «lassista e inopportuna»

legge. «Tutto il contesto è diverso - ha spiegato Cossiga - ora. Con il passaggio delle Forze armate da una struttura basata sulla leva a quella professionale, la legge sull'obiezione non incide più sulle capacità difensive del Paese».

«Una battaglia che da quattro legislature è stata condotta dalle forze di centro-sinistra oggi ha raggiunto il traguardo». I senatori dei Democratici di sinistra hanno così espresso la loro grande soddisfazione per il sì definitivo alla legge.

Alleanza nazionale invece boccia la nuova legge senza possibilità d'appello. «E' una legge lassista e inopportuna» affermano i senatori di An Mario Palombo e Piero Pellicani. «An - spiegano - non è contraria al principio dell'obiezione di coscienza seriamente motivata ma è contraria a quelli che lo usano come espediente per evitare gli obblighi di leva e che sono aiutati da questa legge». Tra le storture della riforma, secondo An, c'è persino la possibilità che un obiettore possa evitare di svolgere il servizio civile.



«Servono 36 miliardi per finanziare i 5 mila nuovi trattamenti previsti»

Il ministro della Sanità giustifica l'aumento del ticket sui farmaci della cura e promette che sparirà a ottobre

Bindi nel mirino dopo la «tassa Di Bella»

ROMA Una scusa. Una vendetta. Sciocallaggio sui malati. Il «caso Di Bella» apre un altro fronte di protesta. Questa volta ad accendere la miccia è stata la decisione del governo di aumentare i ticket sui farmaci per fornire gratis la somministrazione ai malati di tumore.

E il ministro Bindi (nella foto) finisce sotto il tiro incrociato delle associazioni dei consumatori e del Polo. Con la minaccia di un ennesimo ricorso al Tar. Ma lei impavida si difende sostenendo che il rito dei ticket «è una tassa, non un balzello» e assicura che durerà

fino ad ottobre. Poi, a sperimentazione conclusa, sparirà. «La tassa Di Bella - ha detto il ministro della Sanità - non sarà come quella sulla Bosnia che aveva introdotto un aumento temporaneo del prezzo della benzina, poi mai diminuito». No. «Sarò inflessibile», parola di ministro.

Recepire la sentenza della Corte costituzionale costerà dunque ai pazienti italiani 36 miliardi. Tanti ne servono - secondo i calcoli della Ragioneria generale dello Stato e del Dipartimento programmazione del Ministero della sanità - per fi-

nanziare i 5 mila nuovi trattamenti previsti. E sono «appena» sufficienti.

Perché aumentare proprio i ticket e non il prezzo delle sigarette? «Chiedetelo a Visco», ha tagliato corto il ministro. Non aveva scelta, sostiene la Bindi. «Del resto - ha spiegato - non si poteva nemmeno porre la spesa a carico del tetto della spesa farmaceutica perché ci troviamo di fronte a farmaci di cui non è stata provata ancora l'efficacia e avremmo tradito i principi ispiratori del servizio sanitario». Non se l'è nemmeno sentita «di togliere ad altri cittadini i li-

velli di assistenza che sono stati garantiti dalla comprovata efficacia delle vie terapeutiche». Neppure di «dire chi doveva pagarsi da solo una cura che costa dai 2 ai 3 milioni al mese». Il percorso era obbligato quindi per il finanziere: chiedere ai cittadini «una piccola cosa, un gesto di solidarietà».

Ma i conti della Bindi non convincono tutti. E il fronte della rivolta parte da An e Forza Italia. «Si tratta di un aggravio fiscale, giocato sul sentimentalismo della gente, e del tutto ingiustificato», tuona il senatore Antonio Tomassini (F.I.) presi-

dente della Commissione d'inchiesta sul sistema sanitario. E questo perché «i richiedenti saranno pochi rispetto agli introiti derivanti dall'aumento dei ticket». L'ennesima «scusa» quindi «per strappare qualche lira per colmare i buchi gestionali» della sanità. Siamo arrivati - conclude durissimo Tomassini - allo «sciocallaggio dei malati».

Pensano male pure gli

CATTOLICI

Fontana presidente del Ccd Casini vuole liste con Cossiga

ROMA Sandro Fontana è il nuovo presidente del Ccd. Lo ha eletto per acclamazione, su proposta del segretario Casini, il consiglio nazionale. Suo vice è stato nominato la sen. Marida Dentamaro. Il successore di Clemente Mastella, passato ieri all'Udr, ha sottolineato che esistono «le condizioni perché il Polo possa riprendere alla grande l'iniziativa politica» in quanto la coalizione dell'Ulivo è debole su punti fondamentali come la politica estera e quella economica. Inoltre - ha detto - «perché la stragrande maggioranza degli italiani vuole, insieme all'ingresso del nostro paese in Europa, una politica di sviluppo non più prigioniera dei vecchi schemi ideologici. Riguardo all'esperienza dell'Udr, Fontana ha affermato che Cossiga «si è lasciato abbattere da un'illusione ottica, da una momentanea crisi del Polo e ha pensato che fosse giunto il momento di costituire un centro autonomo ed equidistante». Ma, secondo il neopresidente del Ccd, quella fase è passata. «Senza nostalgia - ha detto - queste energie possono essere preziose per la vittoria del Polo».

Da convinta bipolarista, Marida Dentamaro, ha sottolineato che il Ccd è «il unico soggetto politico cattolico del Polo. La scelta sulla mia persona - ha concluso - è il riconoscimento alla coerenza e la dimostrazione della volontà di apertura del Ccd».

Docente di storia con-

temporanea presso l'Università Cattolica di Brescia, il neopresidente del Ccd Sandro Fontana è nato a Marcheno (Bs) il 15 agosto 1936. Studioso della cultura cattolica dell'800, Fontana dal 1980 al 1992 è stato membro della direzione centrale della Dc e dal febbraio 1985 al settembre 1986 è stato vicesegretario nazionale. Più volte parlamentare ha diretto il quotidiano della Dc «Il Popolo». Ministro per l'Università e la Ricerca del governo Amato, nel gennaio 1994, una volta conclusa l'esperienza politica della Dc, è stato tra i fondatori del Ccd.

Nelle elezioni europee del 1994 è stato eletto parlamentare europeo, dal '94 al '97 ha ricoperto la carica di vicepresidente del Parlamento europeo e attualmente è presidente della commissione parlamentare delle petizioni.

Intanto dall'on. Casini è arrivata una proposta destinata a creare un forte dibattito nell'area dei cattolici moderati. «Con l'Udr vogliamo applicare la parabola del figliuol prodigo: siamo pronti ad ammazzarne il vitello grasso se ritorneranno nel perimetro del centrodestra». A margine del Cn del Ccd, il segretario, Pierferdinando Casini, rilancia i rapporti tra il Polo e la formazione di Francesco Cossiga e avanza una concreta proposta. «Lancio una sfida all'Udr: presentiamo alle prossime europee una lista di tutti i moderati italiani, che vada da Forza Italia a noi, all'Udr».



Sandro Fontana, nuovo presidente del Ccd.

Docente di storia con-

temporanea presso l'Università Cattolica di Brescia, il neopresidente del Ccd Sandro Fontana è nato a Marcheno (Bs) il 15 agosto 1936.

Studioso della cultura cattolica dell'800, Fontana dal 1980 al 1992 è stato membro della direzione centrale della Dc e dal febbraio 1985 al settembre 1986 è stato vicesegretario nazionale.

Più volte parlamentare ha diretto il quotidiano della Dc «Il Popolo».

Ministro per l'Università e la Ricerca del governo Amato, nel gennaio 1994, una volta conclusa l'esperienza politica della Dc, è stato tra i fondatori del Ccd.

Nelle elezioni europee del 1994 è stato eletto parlamentare europeo, dal '94 al '97 ha ricoperto la carica di vicepresidente del Parlamento europeo e attualmente è presidente della commissione parlamentare delle petizioni.

Intanto dall'on. Casini è arrivata una proposta destinata a creare un forte dibattito nell'area dei cattolici moderati.

«Con l'Udr vogliamo applicare la parabola del figliuol prodigo: siamo pronti ad ammazzarne il vitello grasso se ritorneranno nel perimetro del centrodestra».

A margine del Cn del Ccd, il segretario, Pierferdinando Casini, rilancia i rapporti tra il Polo e la formazione di Francesco Cossiga e avanza una concreta proposta.

«Lancio una sfida all'Udr: presentiamo alle prossime europee una lista di tutti i moderati italiani, che vada da Forza Italia a noi, all'Udr».

Docente di storia con-

temporanea presso l'Università Cattolica di Brescia, il neopresidente del Ccd Sandro Fontana è nato a Marcheno (Bs) il 15 agosto 1936.

Studioso della cultura cattolica dell'800, Fontana dal 1980 al 1992 è stato membro della direzione centrale della Dc e dal febbraio 1985 al settembre 1986 è stato vicesegretario nazionale.

Più volte parlamentare ha diretto il quotidiano della Dc «Il Popolo».

Ministro per l'Università e la Ricerca del governo Amato, nel gennaio 1994, una volta conclusa l'esperienza politica della Dc, è stato tra i fondatori del Ccd.

Nelle elezioni europee del 1994 è stato eletto parlamentare europeo, dal '94 al '97 ha ricoperto la carica di vicepresidente del Parlamento europeo e attualmente è presidente della commissione parlamentare delle petizioni.

Intanto dall'on. Casini è arrivata una proposta destinata a creare un forte dibattito nell'area dei cattolici moderati.

«Con l'Udr vogliamo applicare la parabola del figliuol prodigo: siamo pronti ad ammazzarne il vitello grasso se ritorneranno nel perimetro del centrodestra».

A margine del Cn del Ccd, il segretario, Pierferdinando Casini, rilancia i rapporti tra il Polo e la formazione di Francesco Cossiga e avanza una concreta proposta.

«Lancio una sfida all'Udr: presentiamo alle prossime europee una lista di tutti i moderati italiani, che vada da Forza Italia a noi, all'Udr».

Docente di storia con-

temporanea presso l'Università Cattolica di Brescia, il neopresidente del Ccd Sandro Fontana è nato a Marcheno (Bs) il 15 agosto 1936.

Studioso della cultura cattolica dell'800, Fontana dal 1980 al 1992 è stato membro della direzione centrale della Dc e dal febbraio 1985 al settembre 1986 è stato vicesegretario nazionale.

Più volte parlamentare ha diretto il quotidiano della Dc «Il Popolo».

Ministro per l'Università e la Ricerca del governo Amato, nel gennaio 1994, una volta conclusa l'esperienza politica della Dc, è stato tra i fondatori del Ccd.

Nelle elezioni europee del 1994 è stato eletto parlamentare europeo, dal '94 al '97 ha ricoperto la carica di vicepresidente del Parlamento europeo e attualmente è presidente della commissione parlamentare delle petizioni.

Intanto dall'on. Casini è arrivata una proposta destinata a creare un forte dibattito nell'area dei cattolici moderati.

«Con l'Udr vogliamo applicare la parabola del figliuol prodigo: siamo pronti ad ammazzarne il vitello grasso se ritorneranno nel perimetro del centrodestra».

A margine del Cn del Ccd, il segretario, Pierferdinando Casini, rilancia i rapporti tra il Polo e la formazione di Francesco Cossiga e avanza una concreta proposta.

«Lancio una sfida all'Udr: presentiamo alle prossime europee una lista di tutti i moderati italiani, che vada da Forza Italia a noi, all'Udr».

Docente di storia con-

temporanea presso l'Università Cattolica di Brescia, il neopresidente del Ccd Sandro Fontana è nato a Marcheno (Bs) il 15 agosto 1936.

Studioso della cultura cattolica dell'800, Fontana dal 1980 al 1992 è stato membro della direzione centrale della Dc e dal febbraio 1985 al settembre 1986 è stato vicesegretario nazionale.

Più volte parlamentare ha diretto il quotidiano della Dc «Il Popolo».

Ministro per l'Università e la Ricerca del governo Amato, nel gennaio 1994, una volta conclusa l'esperienza politica della Dc, è stato tra i fondatori del Ccd.

Nelle elezioni europee del 1994 è stato eletto parlamentare europeo, dal '94 al '97 ha ricoperto la carica di vicepresidente del Parlamento europeo e attualmente è presidente della commissione parlamentare delle petizioni.

Intanto dall'on. Casini è arrivata una proposta destinata a creare un forte dibattito nell'area dei cattolici moderati.

«Con l'Udr vogliamo applicare la parabola del figliuol prodigo: siamo pronti ad ammazzarne il vitello grasso se ritorneranno nel perimetro del centrodestra».

A margine del Cn del Ccd, il segretario, Pierferdinando Casini, rilancia i rapporti tra il Polo e la formazione di Francesco Cossiga e avanza una concreta proposta.

«Lancio una sfida all'Udr: presentiamo alle prossime europee una lista di tutti i moderati italiani, che vada da Forza Italia a noi, all'Udr».

Docente di storia con-

temporanea presso l'Università Cattolica di Brescia, il neopresidente del Ccd Sandro Fontana è nato a Marcheno (Bs) il 15 agosto 1936.

Studioso della cultura cattolica dell'800, Fontana dal 1980 al 1992 è stato membro della direzione centrale della Dc e dal febbraio 1985 al settembre 1986 è stato vicesegretario nazionale.

Più volte parlamentare ha diretto il quotidiano della Dc «Il Popolo».

Ministro per l'Università e la Ricerca del governo Amato, nel gennaio 1994, una volta conclusa l'esperienza politica della Dc, è stato tra i fondatori del Ccd.

Nelle elezioni europee del 1994 è stato eletto parlamentare europeo, dal '94 al '97 ha ricoperto la carica di vicepresidente del Parlamento europeo e attualmente è presidente della commissione parlamentare delle petizioni.

Intanto dall'on. Casini è arrivata una proposta destinata a creare un forte dibattito nell'area dei cattolici moderati.

«Con l'Udr vogliamo applicare la parabola del figliuol prodigo: siamo pronti ad ammazzarne il vitello grasso se ritorneranno nel perimetro del centrodestra».

A margine del Cn del Ccd, il segretario, Pierferdinando Casini, rilancia i rapporti tra il Polo e la formazione di Francesco Cossiga e avanza una concreta proposta.

«Lancio una sfida all'Udr: presentiamo alle prossime europee una lista di tutti i moderati italiani, che vada da Forza Italia a noi, all'Udr».

Docente di storia con-

temporanea presso l'Università Cattolica di Brescia, il neopresidente del Ccd Sandro Fontana è nato a Marcheno (Bs) il 15 agosto 1936.

Studioso della cultura cattolica dell'800, Fontana dal 1980 al 1992 è stato membro della direzione centrale della Dc e dal febbraio 1985 al settembre 1986 è stato vicesegretario nazionale.

Più volte parlamentare ha diretto il quotidiano della Dc «Il Popolo».

Ministro per l'Università e la Ricerca del governo Amato, nel gennaio 1994, una volta conclusa l'esperienza politica della Dc, è stato tra i fondatori del Ccd.

Nelle elezioni europee del 1994 è stato eletto parlamentare europeo, dal '94 al '97 ha ricoperto la carica di vicepresidente del Parlamento europeo e attualmente è presidente della commissione parlamentare delle petizioni.

Intanto dall'on. Casini è arrivata una proposta destinata a creare un forte dibattito nell'area dei cattolici moderati.

«Con l'Udr vogliamo applicare la parabola del figliuol prodigo: siamo pronti ad ammazzarne il vitello grasso se ritorneranno nel perimetro del centrodestra».

A margine del Cn del Ccd, il segretario, Pierferdinando Casini, rilancia i rapporti tra il Polo e la formazione di Francesco Cossiga e avanza una concreta proposta.

«Lancio una sfida all'Udr: presentiamo alle prossime europee una lista di tutti i moderati italiani, che vada da Forza Italia a noi, all'Udr».

Docente di storia con-

temporanea presso l'Università Cattolica di Brescia, il neopresidente del Ccd Sandro Fontana è nato a Marcheno (Bs) il 15 agosto 1936.

Studioso della cultura cattolica dell'800, Fontana dal 1980 al 1992 è stato membro della direzione centrale della Dc e dal febbraio 1985 al settembre 1986 è stato vicesegretario nazionale.

Più volte parlamentare ha diretto il quotidiano della Dc «Il Popolo».

Ministro per l'Università e la Ricerca del governo Amato, nel gennaio 1994, una volta conclusa l'esperienza politica della Dc, è stato tra i fondatori del Ccd.

Nelle elezioni europee del 1994 è stato eletto parlamentare europeo, dal '94 al '97 ha ricoperto la carica di vicepresidente del Parlamento europeo e attualmente è presidente della commissione parlamentare delle petizioni.

Intanto dall'on. Casini è arrivata una proposta destinata a creare un forte dibattito nell'area dei cattolici moderati.

«Con l'Udr vogliamo applicare la parabola del figliuol prodigo: siamo pronti ad ammazzarne il vitello grasso se ritorneranno nel perimetro del centrodestra».

A margine del Cn del Ccd, il segretario, Pierferdinando Casini, rilancia i rapporti tra il Polo e la formazione di Francesco Cossiga e avanza una concreta proposta.

«Lancio una sfida all'Udr: presentiamo alle prossime europee una lista di tutti i moderati italiani, che vada da Forza Italia a noi, all'Udr».

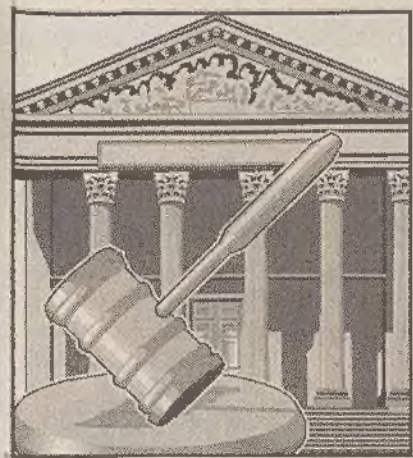
Docente di storia con-

temporanea presso l'Università Cattolica di Brescia, il neopresidente del Ccd Sandro Fontana è nato a Marcheno (Bs) il 15 agosto 1936.

Studioso della cultura cattolica dell'800, Fontana dal 1980 al 1992 è stato membro della direzione centrale della Dc e dal febbraio 1985 al settembre 1986 è stato vicesegretario nazionale.

Più volte parlamentare ha diretto il quotidiano della Dc «Il Popolo».

Ministro per l'Università e la Ricerca del governo Amato, nel gennaio 1994, una volta conclusa l'esperienza politica della Dc, è stato tra i fondatori del Ccd.



Il nuovo provvedimento permetterà a molti tangenzisti e a Gelli (ha superato i 60 anni di età) di non varcare la porta del carcere I detenuti vanno a casa e il governo si divide

E il Guardasigilli propone l'uso del braccialetto elettronico: «In corso studi di fattibilità»

Maddalena, procuratore aggiunto a Torino: «Nella Penisola solo i fessi rispettano la legge». Borrelli: «Stiamo diventando un Paese di impuniti»

ROMA «Non è un colpo di spugna». Si difende il Guardasigilli, Giovanni Maria Flick, di fronte al duro attacco del procuratore di Milano Francesco Borrelli che giudica la legge Simeone-Saraceni, relativa alle misure alternative al carcere, la «resa totale ai piccoli criminali» e ai tangenzisti.

Non è un colpo di spugna e Flick spiega anche i motivi: «Saranno 1200 circa i detenuti che potranno beneficiare della nuova legge ma già prima di questa erano 12 mila coloro che avevano i requisiti per accedere alle misure alternative previste dalla Gozzini».

Lo scopo, del resto, è quello di «ricorrere alla detenzione come estrema ratio» e «rendere più agevole per tutti il non ingresso in carcere per chi non ha commesso reati gravi o che non crei allarme sociale». Sarà anche così, ma a manifestare forti preoccupazioni per l'entrata in vigore del provvedimento - varato, si sostiene, per sfoltire il numero eccessivo dei detenuti nei penitenziari italiani - è proprio uno degli uomini forti del governo Prodi, vale a dire il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano. E le divisioni si registrano pure in Parlamento.

Eppure, questa legge, l'hanno voluta tutti: maggioranza e opposizione. E, vero, ammette il titolare

del Viminale. Solo che agli atti parlamentari risultano in merito, da parte del ministero dell'Interno, «riserve e preoccupazioni» che poi non sono state prese in considerazione; o che lo sono state prese in parte.

Ne consegue che, ora, «l'

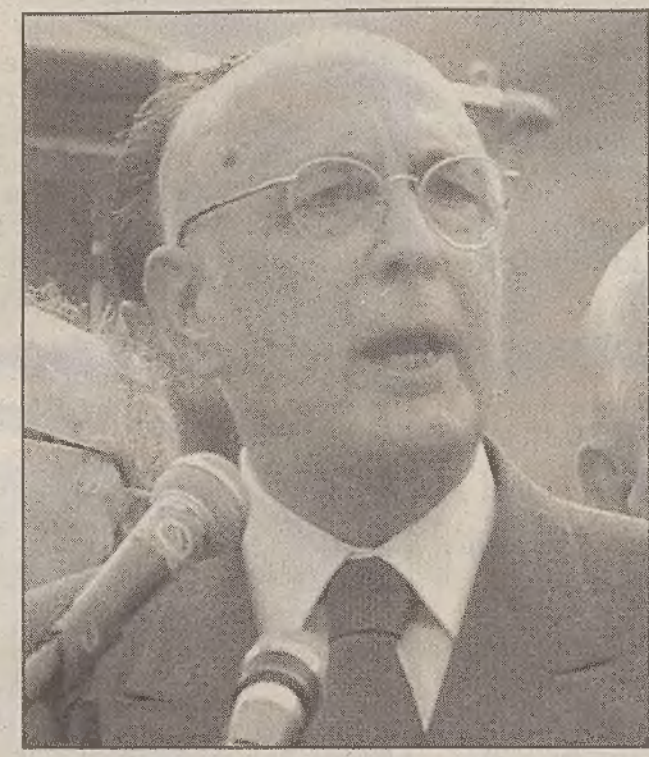
Ma Flick minimizza. Mentre fa finta di non accorgersi delle parole del ministro dell'Interno, risponde invece alle critiche che gli piovono dalle procure. Anzi le sollecita ad applicare il provvedimento, sottolineando intanto che non c'è contraddizione tra il ddl antifughe e la nuova legge, secondariamente che questa non è stata pensata per favorire corruttori e concussori.

li, dal momento che ha superato i 60 anni di età.

Per la verità il Guardasigilli - al di là delle polemiche (favorevoli il ministro per le Pari Opportunità, Anna Finocchiaro, l'ex Guardasigilli, Alfredo Biondi, il vicepresidente della Commissione Anticorruzione, Vincenzo Siniscalchi; decisamente contrari il sottosegretario agli Interni, Giannicola Sinisi, e Maurizio Gasparri dell'esecutivo di An) - riconosce che occorrerà un grande sforzo organizzativo perché tutto funzioni ed è per questo motivo che verranno assunti 670 assistenti sociali e 140 amministrativi.

Se poi non bastasse, c'è sempre il braccialetto elettronico a correre in aiuto della legge. Negli Usa lo si adopera da tempo. Lo stesso Flick ha ammesso che in via Arenula sono in corso studi di fattibilità sullo strumento, quale alternativa per tenere sott'occhio i detenuti agli arresti domiciliari e in semilibertà. È un progetto che però viene definito «una sciocchezza» da Sinisi che aggiunge: «È irresponsabile fare finta che esistano i servizi sociali, che le misure alternative alla detenzione siano una difesa sociale». E, a proposito di progetti, l'unico valido - al momento - rimane quello che prevede il recupero di 12 detenute attraverso un percorso di accompagnamento personalizzato, finalizzato al reinserimento nel mondo del lavoro e in particolare alla creazione di lavoratrici indipendenti.

Piero Ferrari



Secondo il ministro Napolitano lo sfoltimento delle carceri provocato dalla legge Simeone-Saraceni «porrà le forze di polizia di fronte a ulteriori incombenze e responsabilità».

entrata in vigore della legge potrà porre le forze di polizia di fronte a ulteriori incombenze e responsabilità di controllo nei confronti di persone condannate a pene detentive di cui venga sospesa l'esecuzione e ammesse alla concessione di misure alternative». Napolitano non si nasconde la serietà del problema al quale il governo dovrà dedicare la «massima attenzione».

Borrelli, al contrario, sostiene questo: «Stiamo diventando un Paese di impuniti». E a lui fa eco il procuratore aggiunto di Torino, Marcello Maddalena: «In Italia solo i fessi rispettano la legge». In realtà, con il provvedimento in questione, non solo molti tangenzisti non faranno più un giorno dietro le sbarre, ma non entrerà in prigione (quando sarà catturato) neppure Licio Gel-

PIRATI INFORMATICI

Sette arresti a Palermo: un tecnico della Regione Sicilia duplicava videogiochi in un laboratorio a casa

Illegale il 43% del mercato software

PALERMO Sette pirati informatici sono stati arrestati dalla Guardia di finanza: duplicavano su Cd e rivendevano a prezzi stracciati in quattro negozi videogiochi e programmi per computer. L'operazione è «spia» di un business clandestino che ha un fatturato mondiale nell'ordine di milioni di dollari.

Complessivamente la Guardia di finanza ha denunciato 20 persone, ha sequestrato 11 laboratori e negozi, 12 mila supporti magnetici e 29 apparecchiature d'incisione in varie città. È stato anche individuato il laboratorio che sfornava le copie abusive.

Natale Mazzeo, 50 anni, Sergio Celesia, 21 anni, Gaetano Celesia, 33 anni, Maurizio D'Aiuto, 29 anni, Roberto Montagna, 33 anni, Giovanni Amorello, 24 anni, e Giuseppe Amorello, 28 anni, sono accusati di ricettazione e di frode sul diritto d'autore. Le indagini erano cominciate nel febbraio '97, puntando su Mazzeo, tecnico informatico della Regione siciliana. A casa sua è stato scoperto uno dei laboratori pirata. L'indagine è poi proseguita a Roma, Napoli, Salerno, Catania, Man-

tova, Avezzano (Aq), Marsala e Manduria (Ta). Secondo la Guardia di finanza il 21 per cento del mercato mondiale dell'informatica (per un valore di 40 miliardi di dollari) è costituito da prodotti illegali che vengono prodotti in Cina, Taiwan, Bulgaria e Russia, ed il 22 per cento del mercato informatico in Italia è in mano ai pirati. I controlli effettuati su un campione di 10 mila impre-

denuncia che nel 1997 la pirateria software in Italia ha raggiunto il 43% del mercato, scendendo di 12 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Nonostante il calo, che ha visto l'Italia passare dal quarto all'ottavo posto in Europa per tasso di pirateria, la si-

ra. Ma c'è anche un rapporto della Price waterhouse, che indica che entro il 2001, solo in Italia, l'industria del software potrebbe produrre un fatturato di oltre 20 mila miliardi di lire, oltre 8 mila miliardi di gettito fiscale e quasi 70 mila nuovi posti di lavoro. Questo, se si riducesse il tasso di pirateria al livello medio statunitense, ossia al 27%.

In Italia, invece, il tasso di programmi pirata rimane ancora superiore di 4 punti percentuali rispetto alla media europea (39%), pari al tasso di pirateria registrato in Europa nel 1996.

Ingenti anche i danni provocati dal mercato illegale a livello mondiale: nel '97 la perdita è stata di 11 miliardi di dollari. In termini di perdita di fatturato l'Europa, con 2,5 miliardi di dollari, è terza dopo il Nord America ed i Paesi asiatici.

Rino Farneti



Situazione preoccupante per il nostro Paese all'ottavo posto in Europa con un danno economico di 450 miliardi di lire

se da due associazioni leader nella lotta alla pirateria software, la Business software alliance (Bsa) e la Software publishers association italiana ha messo in luce che nel 95% dei casi le aziende utilizzano materiale informatico privo di licenza. Inoltre uno studio condotto per le due associazioni dalla International planning research,

tuazione rimane preoccupante: il danno economico causato dalla pirateria informatica ammonta infatti a oltre 450 miliardi di lire, un importo inferiore solo a quello della Germania, della Francia e dell'Inghilter-

Dopo i bilanci irregolari nelle grandi aziende scoperti dalla Guardia di finanza il ministro del Lavoro rilancia

Treu: «Scoprire l'evasione dei contributi»

La Confindustria: «Finalmente le vere irregolarità e non controllano solo noi»

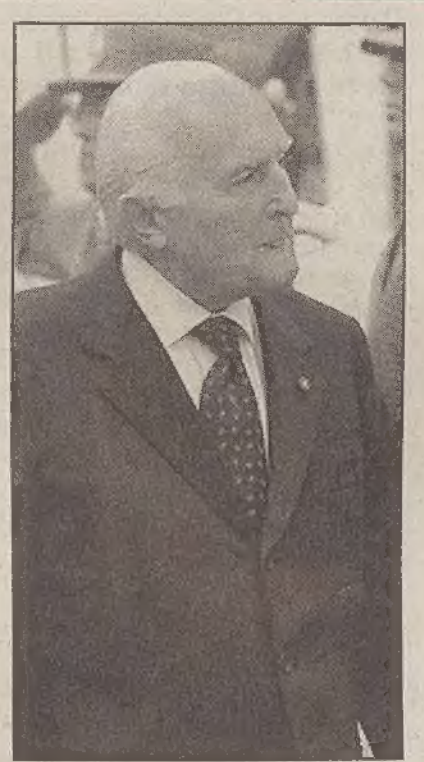
ROMA «Noi, italiani, abbiamo la cultura della legalità». La domanda se l'è posta il Capo dello Stato, alla cerimonia per i 224 anni della fondazione della Guardia di finanza, dopo avere ascoltato la relazione del ministro delle Finanze, Visco. Ed è stata, chiaramente, una domanda retorica, visto che la relazione stessa parlava di 3.731 evasori totali, con 29 mila miliardi di imponibile non dichiarato, di migliaia di «sconosciuti al fisco» e di 378 gravi irregolarità nel bilancio di aziende medio grandi. Non è la prima volta che Scalfaro lascia intendere di considerare l'evasione non solo un reato ma addirittura un fatto di malcostume nazionale, alla stregua di un tradimento verso la Patria.

Ieri, di fronte alla Guardia di finanza, Scalfaro è tornato nuovamente a porsi l'interrogativo morale, visto che di fronte agli ottimi risultati ottenuti dalle Fiamme gialle, c'è il fatto che essi mettano in luce «quali siano gli imbrogli, quali le mancanze di

Il Capo dello Stato
«La cultura della legalità è assente in Italia»

solidarietà, quante volte vi sia il non rispetto delle leggi». E quanto sia difficile il compito di chi deve farle rispettare le leggi, visto che «chi non è in regola con le norme, con la coscienza, ha sempre un'antipatia particolare per quanti devono esercitare un controllo».

Così, con l'augurio ai finanzieri di continuare a mantenere vivo il senso dello Stato, Scalfaro ha ricordato un episodio del suo recente viaggio in Cina, quando ha incontrato l'ex primo ministro e attuale presidente del Parlamento, Li Peng. Questi, nel colloquio, ha ammesso che ai cinesi manca «molto, la cultura della legalità».



Una ammissione che ha fatto riflettere il nostro Presidente della Repubblica. E che l'ha portato a porsi a sua volta l'interrogativo sulla nostra «cultura della legalità». «Noi italiani - ha osservato - formiamo persone dotate, preparate e competenti,

anche su questo piano. Mi chiedo e lo chiedo proprio a voi che siete un costante richiamo alla legalità - ha insistito Scalfaro rivolto ai finanzieri, nel corso della cerimonia svoltasi tutta sotto la pioggia e durante la quale un corazziere è stato colto da un leggero malore - ma noi italiani l'abbiamo tutta questa cultura della legalità?».

Un interrogativo sottolineato dal ministro dell'Interno, Napolitano, il quale ha parlato di una «grave preoccupazione per questo problema», aggiungendo che sarà impegno fondamentale quello dell'affermazione della cultura della legalità.

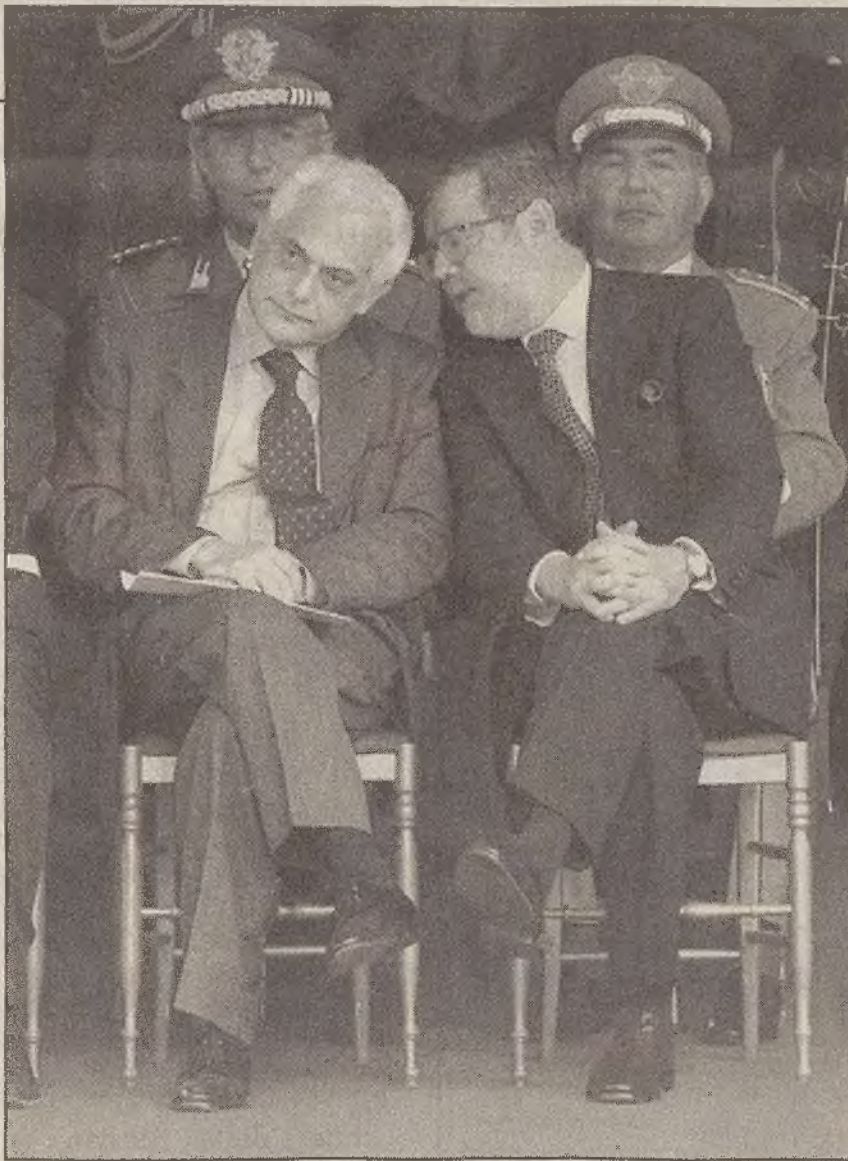
Ma l'opposizione, pur condividendo l'opinione di Scalfaro, ribatte l'accusa. Certe volte «certe procure» che non sono affatto «super partes» danno il cattivo esempio, dicono La Loggia e Pisani, capigruppo dei forzisti al Senato e alla Camera. Mentre l'amministratore di Forza Italia obietta che «solo ad aliquote fiscali oneste corrispondono contribuenti onesti».

Serena Bruno

ROMA E adesso tocca a chi evade i contributi. Dopo i bilanci irregolari delle grandi aziende scoperti dalla Guardia di finanza il ministro del Lavoro, Tiziano Treu, rilancia: «Di dimensioni importanti è anche il fenomeno dell'evasione contributiva che riguarda soprattutto le piccole imprese».

Mentre è ancora forte il grido d'allarme delle Fiamme gialle tanto da sollevare mille polemiche, il governo apre un nuovo fronte di indagine. Spiega Treu: «Da parte nostra abbiamo intensificato l'attività ispettiva sulla parte contributiva e gli episodi che preoccupano di più sono quelli legati al lavoro dei minori». Anche i dati degli infortuni, sottolinea il ministro, riguardano il sommerso. In ogni caso «c'è una più intensa attività di controllo e per questo sembra che le violazioni siano più numerose».

Ma per il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, è diventato ormai indispensabile cambiare «l'intera am-



I ministri Visco e Flick alla festa delle Fiamme gialle.

ministrazione finanziaria in quanto per combattere l'evasione con efficacia e serietà non bastano alcuni aggiustamenti, ma serve un recupero di efficienza complessivo».

Certo è che i blitz delle Fiamme gialle hanno comunque lasciato il segno. Il presidente della Confindustria, Giorgio Fossa, auspica che «non si tratti di una risposta politica alle richie-

ste di una riduzione della pressione fiscale avanzate dalle imprese».

La repressione, puntualizza Fossa, «è utile anche per le imprese, per quelle che pagano in maniera trasparente. Altrimenti subirebbero una concorrenza sleale». Ma i dati sarebbero più corretti «renderli noti a iter concluso. Molte volte abbiamo visto che di fronte al giudice, cioè in ultima

Fossa di Confindustria: «La repressione utile per chi paga in modo trasparente, altrimenti potrebbe esserci concorrenza sleale»

istanza, oltre il 50% di questi casi viene smontato perché le regole del gioco attuale sono suscettibili di diverse interpretazioni». Insomma, per Fossa, sarebbe indispensabile avere norme «più trasparenti poiché nella maggior parte dei casi si tratta di irregolarità formali».

Pietro Armani, responsabile economico di Alleanza nazionale, infatti, sottolinea proprio che i bilanci falsi sono inevitabili «data la complessità della normativa fiscale. Qui vige il concetto di perseguire il contribuente, l'imprenditore, mentre non ci si rende conto che più le norme sono semplici più è facile non solo applicarle, ma anche farle i controlli».

La Confindustria comunque è soddisfatta: «I risultati - dice il presidente Ivano Spalanzani - dimostrano come la lotta all'evasione fiscale sia finalmente orientata a tutto campo e soprattutto miri a scoprire la grande evasione, le vere irregolarità e non gli aspetti formali».

Chiara Raiola

SE IL PROBLEMA E'...

ALLORA SI TRATTA DI...

Una fastidiosa e frequente eruttazione. Tensione e gonfiore dello stomaco (la sensazione di avere "mangiato aria"). Il gonfiore che rallenta la digestione.

Eccesso di gas nello stomaco (aerofagia)

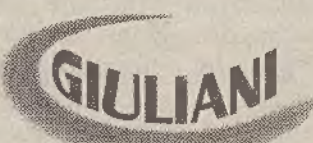
Pancia gonfia e dolorante. Flatulenza (emissione di gas intestinali). Brontolii intestinali.

Eccesso di gas nell'intestino (meteorismo)

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

NO-GAS GIULIANI (Carbonylone) è un rimedio efficace che agisce a due livelli: stomaco (aerofagia) e intestino (meteorismo). Nello stesso blister sono presenti due diversi tipi di capsule - una blu e una rossa - destinate ad un'unica assunzione. Entrambe contengono Dimetione che rompe le bolle d'aria liberando i Gas e Carbone Attivo

che li assorbe. La prima, sciogliendosi nello stomaco, elimina il gonfiore gastrico; la seconda raggiunge l'intestino dove elimina i gas qui presenti. Entrambi gli organi beneficiano così dell'azione dei due principi attivi. La doppia azione di No-Gas Giuliani risolve efficacemente i due aspetti di un unico, imbarazzante problema.



Bi-Attivo nello stomaco e nell'intestino



Misterioso omicidio poco prima delle 9.30 nel cortile di un condominio nel quartiere Salario nella capitale

Portinaio colpito a morte da uno sparo

Gli agenti di polizia gli hanno trovato nel portafogli una schedina del Totonero



Gli agenti nel cortile del condominio della tragedia.

ROMA Un boato. Fortissimo. E il grande condominio di via Agri, nel quartiere Salario di Roma, si scuote. Qualcuno si affaccia alla finestra. Già, nel cortile, per terra, ansimante, c'è il portiere. Morirà poco dopo in ospedale. Un proiettile arrivato non si sa ancora da dove lo ha colpito in pieno. Pare gli abbia trapassato lo stomaco.

Perché? Mentre l'ambulanza con a bordo Nicolino Lai, 56 anni, originario di Oristano, corre verso il policlinico Umberto I, gli inquirenti cercano i primi riscontri, tentano di dare un senso alla misteriosa aggressione, ascoltano le testimonianze degli inquilini, dei vicini, dei negozianti.

Nessuno ha visto nulla.

Nessuno ha visto una persona avvicinarsi al portiere e puntare la pistola. Nicolino Lai come al solito verso le 9.30 spazzava il grande cortile pieno di piante, alberi, fiori. Poi, all'improvviso, è arrivato il proiettile che lo ha colpito a morte.

Secondo gli investigatori Lai, al 90% è stato ucciso da una persona che probabilmente è entrata dal portone, ha fatto fuoco nel cortile ed è poi fuggita. Il portinaio è stato colpito al fegato con un proiettile di piccolo calibro, probabilmente 6,35 o al massimo 22, sparato da una distanza compresa tra i tre e i sei metri. Sembra quasi escluso che il colpo sia partito da una finestra interna, anche se la polizia, per scrupolo, ha fat-



Nicolino Lai

to gli stub ad alcune finestre che danno sul cortile.

Alcuni testimoni hanno raccontato di aver udito prima un rumore come lo scoppio di un petardo e poi di aver visto il portiere accasciarsi in terra. Gli inquilini che per primi hanno prestato soccorso a Nicolino

Lai sono stati portati negli uffici della Squadra mobile romana per essere interrogati. Nel portafogli che aveva con sé il portiere aveva una schedina del Totonero. Il cornicista che ha il negozio di fronte al palazzo ha detto di aver sentito un gran botto «secco e forte», di essere uscito subito dal negozio, ma di non aver visto nessuno fuggire.

Nicolino Lai si era trasferito a Roma circa vent'anni fa. In via Agri viveva con la seconda moglie e la figlia. Tutti lo descrivono come un uomo molto tranquillo, sempre disponibile, che non ha mai avuto problemi con gli inquilini. Secondo il capo della mobile, Nicolò D'Angelo, Lai aveva qualche contrasto economico in famiglia.

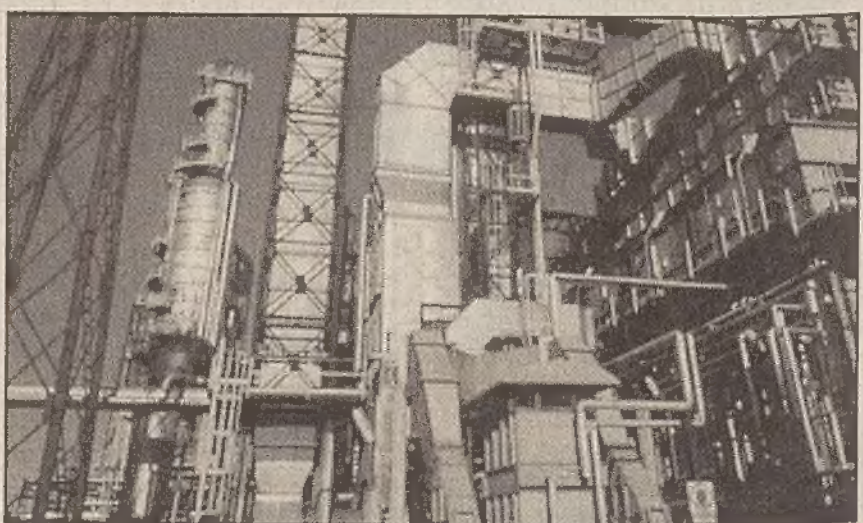
Dopo l'ordine di sequestro dello scarico a mare del Petrochimico, per inquinamento

Marghera, rischio-fermata

VENEZIA Nell'ambito dell'inchiesta della Procura circondariale sull'inquinamento della laguna di Venezia, è stato disposto il sequestro preventivo dello scarico a mare Sm 15 dello stabilimento Petrochimico di Porto Marghera. Il provvedimento, richiesto dal pm Luca Ramacci e firmato dal gip Gino Contini, riguarda un collettore gestito dall'Enichem ma utilizzato anche da Evc, Ambiente spa e altre aziende, e fa seguito ai monitoraggi sullo stato delle acque della laguna di disposti negli ultimi anni da parte dello stesso Ramacci.

Il blocco dello scarico di fatto comporterà - secondo fonti aziendali - la fermata degli impianti, con pesanti ricadute anche sulle lavorazioni chimiche collegate a Ferrara, Mantova e Ravenna. Il sequestro era già stato richiesto precedentemente dal magistrato al gip, che però aveva firmato un provvedimento formulato in modo che il sequestro sarebbe di fatto avvenuto soltanto entro il termine di alcuni mesi, durante i quali l'Enichem avrebbe potuto intervenire sullo scarico in modo da ridurre gli effetti inquinanti. Il pm Ramacci aveva

però fatto ricorso al Tribunale del riesame contro questa formulazione, ritenendo che non fosse ammissibile in base alla giurisprudenza, e il ricorso è stato accolto. Da qui una nuova richiesta al gip, che ha emesso il nuovo decreto, affidandone l'esecuzione alla Guardia di finanza. In realtà il provvedimento di sequestro dello scarico è tutt'altro che facile da eseguire e i responsabili del Petrochimico di Marghera lo hanno fatto presente agli uomini delle Fiamme gialle che hanno notificato loro l'ordinanza. Bloccare lo scarico - secon-



do l'azienda - comporta infatti la fermata di tutta una serie di delicati e sofisticati impianti di lavorazione a ciclo continuo, un'operazione da eseguire in condizioni di sicurezza e con una precisa tempistica. Pare siano necessari alcuni giorni solo per stendere ma-

terialmente il piano di fermata e naturalmente tempi ancora più lunghi sono previsti per il blocco vero e proprio.

L'Enichem, frattanto, ha reso noto che «i legali della società hanno già presentato la richiesta di revoca del sequestro accompagnata

La società: «Siamo in regola». Necessari giorni solo per il piano di «stop»

dal documento di accertamento della situazione dello scarico redatto dalla Dams & Moore e dalla Foster Wheeler, società d'importanza e prestigio internazionale nel campo dell'ingegneria e dell'indagine ambientale, alle quali l'Enichem ha commissionato il lavoro fin da aprile. Tale documento conferma l'assoluta conformità dello scarico alle leggi vigenti e l'assenza di rischi e danni per l'ambiente. Il dossier cui fa riferimento Enichem pare sia composto da oltre 300 pagine cui sono allegati i risultati di 3.200 analisi svolte dalle due società.

All'udienza istruttoria di Camp Lejeune parla il colonnello Blickensderfer, direttore delle operazioni alla base di Cherry Point

Cermis: «Prodi fu duro col Presidente Clinton»

L'equipaggio verso la corte marziale: «Difficilmente il pilota eviterà la pena minima di 20 anni»

IL CASO

Inviati quattro avvisi di garanzia

Mogliano: al centro disabili muore un secondo anziano La causa? Forse il polpettone

TREVISO Due morti per una intossicazione alimentare in un centro per disabili, nel trevigiano. Le vittime sono due anziani che erano ospitati nell'istituto di Mogliano Veneto. Dopo il primo decesso, avvenuto domenica quando circa 30 degeniti hanno manifestato problemi intestinali, di Primo Bratovic, 80 anni, da tempo ammalato, nelle prime ore di ieri mattina è morto anche Giuseppe Penso, 90 anni, ricoverato in ospedale a Treviso.

In seguito ai due decessi la procura circondariale della prefettura di Treviso ha aperto una inchiesta e inviato quattro avvisi di garanzia nei confronti del direttore generale dell'istituto, Michelangelo Cibi, del direttore sanitario Roberto Lopez e dei due responsabili della ditta veronese che fornisce i pasti. Sono intervenuti anche i carabinieri del Nas, che hanno prelevato campioni alimentari.

I pasti per i 60 degeniti dell'istituto trevigiano sono preparati da una ditta veronese che ha vinto un appalto in scadenza nei prossimi mesi. «Finora - precisa il direttore generale Cibi - non abbiamo mai avuto problemi di alcun tipo per quanto riguarda il cibo e bisogna tener presente che i nostri ospiti

hanno dei problemi di salute specifici». Tra i piatti serviti venerdì Cibi ne ricorda alcuni a base di pesce e altri a base di carne, sottolineando che al momento è difficile stabilire se tutte le persone che hanno manifestato sintomi diarroici hanno mangiato le stesse pietanze. Non si esclude, comunque, che i disturbi possano essere stati le cosiddette «cause scatenanti» di altre patologie già presenti. I disturbi intestinali hanno riguardato complessivamente una trentina di degeniti tra cui i due anziani poi deceduti nei diversi reparti. «Per 28 - ha aggiunto il direttore generale - i problemi sono stati risolti in meno di 24 ore. Per sapere qualcosa di preciso sulle cause dei due decessi dobbiamo aspettare gli esiti delle autopsie: abbiamo dei sospetti in particolare su un polpettone, ma potrebbe esserci stata anche qualche altra causa. In dieci anni che la ditta ci fornisce il servizio non abbiamo mai avuto nulla da ridire». «Siamo stati noi - ha detto il presidente Bottega - ad avvertire i Nas, l'azienda sanitaria competente e gli organi di informazione su quanto è successo perché vogliamo la chiarezza e la trasparenza assoluta su tutta la vicenda».

Per 28 dei 30 intossicati problemi risolti in meno di 24 ore. Per i due decessi si attendono le autopsie

CAMP LEJEUNE Prodi fu duro con Clinton dopo la tragedia del Cermis. Lo ha rivelato il colonnello Thomas Blickensderfer, direttore delle operazioni della base aerea dei Marine di Cherry Point e componente della commissione investigativa militare inviata a Aviano per indagare sull'incidente del 3 febbraio.

Interrogato ieri all'udienza istruttoria contro i quattro uomini di equipaggio del 'Prowler' che abbatté la cabina della funivia del Cermis, Blickensderfer ha riferito che la commissione ricevette ancora prima della partenza pressioni dalla Casa Bianca e dai vertici militari. «Ci fu detto che il presidente Clinton aveva telefonato al premier italiano e che sperava di sentirsi dire "cose che succedono". Invece, si sentì dire che noi avremmo anche potuto non operare mai più in Italia», ha affermato Blickensderfer. Il colonnello ha ricordato che durante la missione ad Aviano, il presidente del-

la commissione inquirente, generale Michael DeLong, riceveva fino a 10 telefonate di pressione al giorno dai superiori, tra i quali anche lo stesso comandante dei Marine.

Secondo la testimonianza di Blickensderfer, Washington aveva il massimo interesse a che le indagini si svolgessero apertamente, anche in deroga alla normale prassi militare in simili casi, nel timore che l'Italia potesse decidere di vietare all'aviazione statunitense l'uso delle basi.

La specialità dell'incidente del Cermis, ha osservato ancora il colonnello, si riflette nel fatto che non venne insediata la commissione tecnica militare normalmente incaricata di determinare le ragioni di un incidente in cui sia coinvolto un velivolo dell'aviazione. E ciò per scongiurare ogni possibilità di insabbiamento, dato che le deposizioni rese a tale commissione sono segrete e che nessun militare può essere incriminato per le dichiarazioni rese in quella sede.

All'udienza è stato sentito anche il capitano Scott Roys, comandante dello squadrone cui apparteneva il 'Prowler' che abbatté la cabina della funivia. Roys ha affermato di non aver mai saputo che il limite minimo di altitudine fissato dalle autorità italiane per i voli di esercitazione era di 600 metri, e di essere sempre stato convinto, fino al giorno della sciagura, che fosse di 300 metri. In ogni caso, il cavo della funivia si trovava a 115 metri dal suolo.

Il pilota Richard Ashby, 30 anni, il navigatore Joseph Schweitzer, e gli altri due uomini dell'equipaggio del 'Prowler', Chandler Seagraves e William Raney, tutti e quattro con il grado di capitano, rischiano l'ergastolo se riconosciuti colpevoli dei 20 capi d'imputazione formulati nei loro confronti, dall'omicidio colposo alla negligenza e violazione dei doveri di servizio.

Nella lunghissima testimonianza del colonnello,

l'avvocato Beck a più riprese ha sbattuto fascicoli a terra e assunto toni aggressivi. Beck ha quindi riproposto il tema delle mappe che non mostravano la funivia e dell'ignoranza delle regole italiane che fissavano l'altitudine minima dei voli a 2000 piedi. «Se le avessero conosciute, con tutta probabilità non ci sarebbe stato questo incidente - ha affermato Blickensderfer - e lo stesso si può dire a proposito della mancata segnalazione degli ostacoli sulle mappe».

Tra gli osservatori presenti a Camp Lejeune, intanto, si fa strada la certezza che ci sarà una corte marziale per l'equipaggio. E un ufficiale dei marine addetto al sistema della giustizia militare, che chiede l'anonimato, prevede in questo caso una responsabilità addossata quasi totalmente al pilota Richard Ashby, il quale, secondo la sua esperienza, difficilmente eviterà «una pena minima» di 20 anni, uno per ogni vittima.

La Mitteleuropa austro-ungarica piace al Senatür



IESOLO Sarà la Guardia nazionale padana a vegliare quest'estate sulla sicurezza dei turisti di Jesolo, affiancando le forze dell'ordine nell'opera di prevenzione dei crimini. E, per ora, un progetto preliminare sottoscritto dal sindaco leghista della località balneare veneziana, Renato Martin, dal coordinatore federale delle camicie verdi, Alfredo Pollini, e dal responsabile nazionale dell'associazione, Renzo Perin.

«Contiamo di concludere l'iter burocratico entro la fine del mese - annuncia il sindaco - e quindi entro la prima settimana di luglio sigla-

re definitivamente l'accordo e iniziare il servizio di pattugliamento nelle sette aree individuate». Durante il periodo estivo, spiega Martin, Jesolo diventerà una città di quasi mezzo milione di abitanti: «Nonostante la presenza delle forze dell'ordine e il loro impegno

Il sindaco leghista propone un nuovo corpo, da luglio, per affiancare le forze dell'ordine nella prevenzione

Iesolo, la Guardia padana veglia sui turisti

- afferma - gli sforzi non sono sufficienti a garantire tranquillità e supporto ai turisti. Quello dei volontari è perciò null'altro che un servizio civile a favore degli ospiti». A compierlo, in base al piano, sarà circa una ventina di guardie padane, divise in gruppi da tre, che sfoggeranno per l'occasione una nuova divisa «balneare», con camicia a maniche corte e bermuda. «Sono caduto dalle nuvole, prima di oggi non ne avevo mai sentito parlare», ha commentato Federico Colautti, comandante della polizia municipale di Jesolo, precisando di aver appreso

la notizia dalla stampa ma evitando di aggiungere altri commenti dato il «carattere politico» - si giustifica - contenuto nell'iniziativa di Martin. Per il comandante un aumento del personale sarebbe comunque «auspicabile» - osserva - «per gli obiettivi che abbiamo il numero di agenti in organico è sufficiente».

Intanto su Padania e Mitteleuropa interviene il sena-

tor: «La Padania crede alla Mitteleuropa, noi veniamo da lì. Non crede invece a un'Europa a guida franco-tedesca che distruggerebbe la Padania». Umberto Bossi (nella foto) ha già lasciato alle spalle la tornata elettorale amministrativa, e liquida così la questione: «Sono tornato a occuparmi del consenso, adesso non ci ferma più nessuno». Conferma, Bossi, quello che aveva detto alla vigilia del voto in Friuli-Venezia Giulia: «No al partito del mafioso, non faremo mai accordi con loro; come diciamo noi ai ladri di prima. Altrimenti il blocco padano per cui abbiamo lavorato non viene più».

Sfuma anche sulla questione delle «sacche di resistenza interne alla Lega», spiegando che «in un processo di innovazione ci sono sempre sacche di resistenza,

sia da parte di dirigenti sia da parte della base». Per Bossi intanto sembra aprirsi un nuovo scenario europeo, quando spiega: «La Padania deve fare come la Svizzera: amica di tutti, serva di nessuno. Invece l'Italia è serva degli americani e anche dei tedeschi». «Quando dico mitteleuropeo - aggiunge Bossi - mi riferisco alla tradizione austriaca e non a quella germanica». Secondo Bossi l'ambiente naturale in cui si deve muovere la Padania è quello di Paesi come l'Austria, la Slovenia, l'Ungheria, insomma i Paesi della Mitteleuropa.

IN BREVE

Operazione da 500 miliardi

Il gruppo Prada raddoppia la quota nella «Gucci» e diventa primo azionista

MILANO Bocche cucite nei quartieri generali dell'alta moda, dopo il «raddoppio» - un'operazione da almeno 500 miliardi di lire - messo a segno dal gruppo della stilista Miuccia Prada nel capitale della Gucci, della quale si conferma primo azionista con una quota ormai prossima al 10%. Nessuno vuole commentare il rastrellamento che ha assunto ormai i contorni più definiti della scalata, anche se «silenziosa». L'operazione presentata il 6 giugno (quando Prada era in possesso del 5,05% della Gucci) come «un investimento finanziario» in una pubblica company, ha ora ufficialmente, un «carattere strategico». Lo dice la breve nota diffusa da Prada dopo la presentazione alle autorità di Borsa americana del formulario 13-D, dichiarazione obbligatoria quando la partecipazione in una società quotata supera la soglia del 5%.



Il professore e il parroco violavano la sedicenne E l'insegnante aveva una «storia» da tre anni



VITERBO Un sacerdote, Giuliano Medori (nella foto), di 59 anni, parroco di Viterbo, un piccolo centro alle porte di Viterbo e un professore di scienze del liceo pedagogico di Viterbo, Massimo Sonno di 47 anni, sono stati arrestati ieri mattina per violenza sessuale continuata e aggravata su una ragazza minorenni. La minorenne presunta vittima del parroco e del professore sarebbe una ragazza di 16 anni che frequenta il liceo pedagogico. Per il sacerdote l'ordine di custodia prevede anche un altro reato, quello di maltrattamento. Il rapporto tra il professor Sonno e la ragazza durava da tre anni, da quando lei, appena tredicenne aveva iniziato a frequentare il liceo pedagogico. Era una storia d'amore che i due sono riusciti a tenere nascosta a lungo. Per quanto riguarda invece don Giuliano Medori, l'incontro con la giovane sarebbe avvenuto soltanto alcuni mesi fa quando la ragazza lo ha avvicinato per cercare conforto alla sua situazione.

Piacenza, defibrillatori in tutti i punti strategici per salvare in caso di collassi cardiocircolatori

PIACENZA Un defibrillatore in ogni angolo della città. Ne saranno montati una trentina, in tutto, nella piazza principale, quella del Duomo, al comando provinciale dei vigili urbani e in corrispondenza delle zone nevralgiche di Piacenza. In ciascuno di questi punti verrà collocato un defibrillatore, apparecchio salvavita in caso di collasso cardiocircolatorio. E la prima iniziativa del genere, in Italia, per quanto riguarda le aree cittadine, mentre a bordo di ambulanze e nei luoghi di grande affollamento, come gli stadi, apparecchiature del genere sono già presenti da alcuni anni, anche se non dappertutto. Nel caso di Piacenza, entro la fine di quest'anno si provvederà a coprire tutte le postazioni prescelte, un po' come sinora si era fatto con i classici estintori per incendi: si tratta di congegni semiautomatici, che non necessitano di personale medico o paramedico per essere utilizzati, essendo in grado di conoscere automaticamente il tipo di aritmia della persona cui saranno applicati. Solo in presenza di un serio pericolo di vita, dunque, erogheranno la scarica elettrica in grado di riattivare il ciclo cardiaco.

v.z.

Schio, si toglie la vita gettandosi in un torrente dopo aver festeggiato la promozione in pizzeria

SCHIO Era scomparsa sabato dopo aver festeggiato in pizzeria la promozione scolastica, ieri il corpo di una studentessa diciottenne di Schio, è stato recuperato nelle acque del torrente Leogra. La giovane, che frequentava il liceo artistico di Valdagno, soffriva da tempo di depressione, uno stato al quale aveva contribuito la morte del padre, un agente di commercio, avvenuta due anni fa. Secondo i carabinieri la studentessa si sarebbe tolta la vita annegando nel torrente: in base ai primi rilievi mancherebbero segni di violenza sul cadavere. La madre aveva denunciato la sua scomparsa domenica, dopo che la giovane, uscita di casa per una passeggiata, non aveva fatto ritorno a casa. Solo poche ore prima aveva brindato in pizzeria con i familiari per la promozione. Un festeggiamento venato di malinconia: la ragazza, secondo il racconto della madre, aveva proposto un brindisi per il padre, al quale era molto legata. Poi il ritorno a casa e la passeggiata solitaria, portandosi un walkman. Dopo due giorni di ricerche, il suo corpo è notato nel torrente.

Ottant'anni fa la battaglia del Piave

Ricorre in questo mese l'ottantesimo anniversario della battaglia del Piave, detta anche «battaglia del Solstizio». L'evento assunse allora importanza decisiva per le sorti della prima guerra mondiale sul fronte italiano. Il comando austriaco, che nell'ottobre precedente, con la dodicesima offensiva sull'Isonzo tendeva a compiere una manovra d'alleggerimento con obiettivo il Tagliamento, si trovò, con la rotta di Caporetto, ad avere via libera (salvo qualche improvvisato tentativo di contenimento); e le truppe austro-ungariche sarebbero state dilagate verso la pianura padana se non, fosse giunto l'ordine di fermarsi al Piave, oltre il quale erano già state costituite delle teste di ponte. Fu ritenuta un'avanzata superiore agli obiettivi previsti; ma fu anche il più grave errore strategico commesso dai vertici militari austriaci.

Quando si cercò di rimediare, nel giugno 1918, era troppo tardi. L'esercito italiano aveva nel frattempo ben consolidato le sue difese e l'offensiva austriaca s'impennò ponendo i presupposti di quella che quattro mesi dopo sarebbe stata la caduta dell'Impero asburgico. L'importanza storica di tale evento interessò pure il campo della musica: compositori di fama diedero da entrambe le parti il proprio contributo patriottico. Da parte italiana notissima è la «Leggenda del Piave» di E. A. Mario, già affermata con canzoni quali «Comme se cante a Napule» e la struggente «Santa Lucia luntana» divenuta in quell'epoca, di per sé stessa, l'inno degli emigranti. Sul fronte opposto intervenne addirittura Franz Lehár con «Piave March», il cui spartito lo si poté vedere esposto a Trieste in una delle mostre sull'opera allestita in concomitanza al festival estivo.

Per il compositore della «Vedova allegra» tale morte finì ben presto nell'oblio anche perché per la sua patria la guerra fu perduta; ma poté rimanere sulla cresta dell'onda continuando a comporre altre celebri opere. Pure E. A. Mario, do-

po la parentesi patriottica-guerresca, continuò a rendersi famoso con le sue canzoni, tipo «Vipera», «Ladra», «Balocchi e profumi», ecc.

Ma proprio ora che tra Italia e Austria sono cadute le frontiere, in questo spirito di reciprocità vale la pena ricordare l'apporto musicale (ignorato ai più) dato da Franz Lehár a un evento storico che aveva visto allora le due nazioni combattersi tra loro; il quale rimane pure parte del patrimonio della nostra città per il ruolo avuto di Kappelmeister della banda militare austriaca.

Stelio Tenci
Trieste

Le zecche in Austria portatrici di virus

Faccio volentieri riscontro a quanto proposto dal sig. Furio Rodella in «Segnalazioni» del 4 corrente. Il proble-

50 ANNI FA

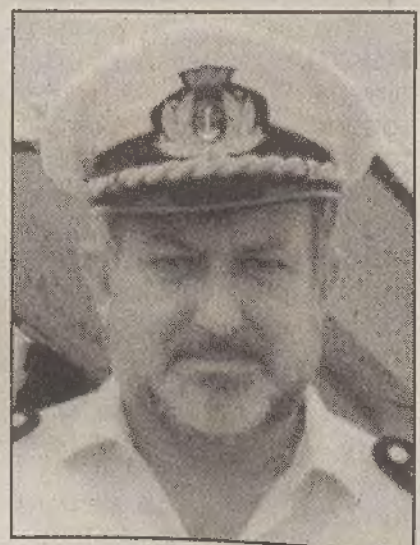
17 giugno 1948

TRIESTE. A mezzo del piroscafo «S. Marco della Rosandra», la Navigazione Municipalizzata di Muggia ha istituito per i giorni festivi un collegamento marittimo con lo Stabilimento di Punta Sottile e la spiaggia di San Bartolomeo. Il collegio dei professori e il personale dell'Istituto Tecnico «Leonardo Da Vinci», nonché della Scuola media annessa, si sono riuniti nel nuovo edificio di via Parini, dove hanno festeggiato il 25.º anniversario di presidenza dell'istituto da parte del prof. Romeo Neri. GORIZIA. La seconda prova del «Gran Premio F.M.I. 1948» di dirt-trak, al «Moretti» di Udine, ha visto la vittoria nella finale delle 500 cc di Zanolla Ruggiero del M.C. Montefalco su Ronge. Buone prove di Medeo Giuseppe (M.C. Gorizia su NSU) e del compagno di scuderia Braidot Gervasio (su Gilera).

CHI ERA

Fabio Versa, lupo di mare e anche poeta

Nato a Trieste nel 1935 in una famiglia che aveva il mare nel sangue (il padre era marinaio e il nonno navigava per il Lloyd Triestino già nel 1891), Fabio Versa, dopo aver frequentato per alcuni anni il Liceo Classico «Dante Alighieri», si iscrisse all'Istituto Nautico e per oltre trent'anni percorse le rotte oceaniche sulle navi del Lloyd Triestino. Ad Est ed a Ovest dell'Africa, nell'Oceano Indiano e in Estremo Oriente, fu sul mare per trent'anni concludendo la sua brillante carriera con il grado di comandante. Si era sposato nel 1963 e dal suo matrimonio gli era nata una figlia a cui aveva dato il suo stesso nome e a cui fu sempre assai vicino nei momenti di rientro a terra e con lettere piene di affetto e di notizie sui Paesi che visitava. La scrittura era per lui un hobby ed una profonda forma di comunicazione e di espressione dei propri sentimenti. Scriveva poesie e racconti, molti dei quali furono



non pubblicati e vinsero anche dei premi letterari a La Spezia e ad Alessandria. Amava la musica classica (da giovane aveva studiato canto, perfezionando la sua voce da baritone, con il maestro Bevilacqua e con la maestra Gasperini). Una volta raggiunta l'età della pensione e ritornato definitivamente nella sua Trieste, diede ancora più spazio alla sua vocazione artistica, sia continuando a scrivere sia dedicandosi alla pittura. E continuò a vivere nell'affetto della sua famiglia con il rigore e la correttezza che erano sempre state le sue note distintive.

Salvatore Del Cielo, campione di boxe delle Tre Venezie

Salvatore Del Cielo era nato a Terlizzi, in provincia di Bari, nel 1912. Era giunto a Trieste con la famiglia quando aveva cinque anni e a Trieste nacque i suoi fratelli. Si sentiva dunque triestino a tutti gli effetti e della sua città d'adozione visse intensamente la storia, animato da profondi ideali patriottici. Incominciò a lavorare alla Fabbrica macchine Sant'Andrea come semplice operaio e in seguito lavorò alla Grandi Motori, dove grazie all'applicazione e all'impegno migliorò notevolmente la propria posizione interna. Da giovane praticava il pugilato e fu anche campione delle Tre Venezie per la categoria «piuma» e «leggeri». E lo sport fu sempre un suo hobby; seguiva infatti tutte le discipline e si faceva accompagnare dalla figlia alle partite di basket per trasmettere anche a lei questa passione. E alla figlia che ebbe dal matrimonio con Angela Minervini (con la quale aveva fe-



stecciato poco tempo fa i sessantadue anni di matrimonio) dedicò molto del suo tempo, come genitore che sentiva viva l'esigenza di insegnare i suoi valori di onestà, rettitudine e correttezza. Una volta andato in pensione (rimpiangeva sempre i suoi anni lavorati trascorrendo il tempo in famiglia o con gli amici che aveva numerosi nella zona dei Campi Elisi dove abitava. Continuava a tenersi «in forma» con qualche escursione sull'altipiano e soprattutto passeggiando con il suo fido Niccolò, un barboncino grigio che era diventato suo compagno inseparabile.

ma delle zecche infette da virus dell'encefalite è fortemente sentito in Austria fin dagli anni 70, da quando cioè un grande numero di persone si sono ammalate in seguito alla puntura del parassita con esiti gravissimi e talvolta letali. Date le comprensibili implicazioni sociali del fenomeno non sono mancati gli interventi del Ministero Federale della Sanità con la collaborazione delle Camere federali dei medici e dei farmacologi: è stata posta in essere infatti una immunoglobulina contro l'Fsme (Frühsummermeningoencephalitis) ed è stata organizzata una campagna di vaccinazione a partire dal 1981 con risultati molto soddisfacenti. Ma procediamo con l'esame più dettagliato del problema. La zecca in parola è un aracnide classificato in Austria «Ixodes ricinus», ha il suo habitat in regioni la cui temperatura media annua non è inferiore agli 8°C e sta di preferenza in zone boschive miste di conifere e sottobosco. Le regioni più infestate si trovano in Alta e Bassa Austria, nella Stiria, nella Carinzia e nel Burgenland. Nelle stesse zone è presente, per lo più nell'organismo dei topi di bosco, il virus Arbo-B che è l'agente patogeno dell'Fsme (letteralmente meningo-encefalite d'inizio estate). Una femmina di zecca depone nel terreno non meno di 2000 uova da cui nascono le larve dopo un periodo che va da 2 a 7 mesi. Le larve assalgono alla prima occasione i piccoli vertebrati, si nutrono del loro sangue e, se portatori del virus, ne vengono contagiate. Anche le zecche adulte sono alla ricerca di pasti abbondanti per essere in grado di fecondare altre femmine: quale migliore occasione di un ricco banchetto di sangue se non aggredendo un ignaro essere umano a spasso per i boschi? I tempi di attività delle zecche vanno dal mese di aprile al mese di luglio per poi riprendere per tutto il mese di ottobre. In questi periodi è bene che ritornando dalle gite in campagna ognuno effettui una accurata ispezione su tutta la superficie del proprio corpo e in special modo sotto le ascelle e nella zona inguinale. La zecca è conficcata di solito nella pelle e vi sporge come la capocchia di uno spillo. Per toglierla basterà applicarvi una goccia di lacca per unghie oppure di adesivo «attaccatutto». Dopo qualche minuto si può togliere la zecca con l'adesivo ripreso girando il tutto in senso anti-orario. Chi si è fatto accompagnare dal cane è bene che ripeta il trattamento anche sull'animale. L'aver allontanato la zecca non significa però aver scongiurato il pericolo di un'infezione di Fsme, sempre che non abbia provveduto in via preventiva a farsi vaccinare. Dato che abbiamo accennato al cane è bene sapere che gli animali sono provvisti di anticorpi e perciò sono immuni dalla malattia. Possono però essere portatori del virus e perciò in grado di infettare altre zecche con conseguente pericolo di infestazione delle case e dei giardini. Ed ecco in sintesi alcune regole che qualche anno fa sono state diramate presso la popolazione: 1) Procurarsi in farmacia le iniezioni anti-zecche; 2) Le fiare, se non si va subito dal medico per l'iniezione, devono essere custodite in frigorifero; 3) l'iniezione non è dolorosa e, all'inizio di una trascurabile aumento della temperatura corporea, non provoca effetti collaterali; 4) Dopo questa prima iniezione, si è protetti dall'infezione per il 70%; 5) Dopo un mese fare una seconda iniezione col risultato di un'immunità del 90%; dopo un anno una terza iniezione che garantisce l'immunità del 100% per 3 anni; ogni 3 anni ripetere l'iniezione di richiamo che assicurerà l'immunità per altri 3 anni. 6) L'azione vaccinale anti-zecche per la prima iniezione va dal 12/2 al 13/3 e per le successive iniezioni dal 16/3 al 24/4.

Albino Volpi
Trieste

I familiari di

Rosa Savona
ved. Pompili

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 17 giugno 1998

ANNIVERSARIO

Cosimo e Alberto
Friuli

Ricordandovi con commo-

zione.

La moglie e mamma
ANTONIA

Riposate in pace.

Trieste, 17 giugno 1998

Paolo

GIAMPI, DANI e DONA.

Trieste, 17 giugno 1998

L'editore, il direttore, i colle-

ghi della redazione, i tecnici e le segretarie di Telegiornale partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il direttore editoriale ROBERTO MORELLI e porgono a lui e ai familiari tutti le condoglianze più sentite.

Trieste, 17 giugno 1998

Paolo

Saluti camerateschi: CLAUDIO e GIANNI SCARPA, ROSSANA e LUCIANA.

Trieste, 17 giugno 1998

Paolo

esempio di lealtà e generosità.

Trieste, 17 giugno 1998

Paolo

«per sempre vivo nei nostri cuori e nei nostri cieli, vicino a Dio».

Trieste, 17 giugno 1998

Paolo

saluti camerateschi: CLAUDIO e GIANNI SCARPA, ROSSANA e LUCIANA.

Trieste, 17 giugno 1998

Paolo

saluti camerateschi: CLAUDIO e GIANNI SCARPA, ROSSANA e LUCIANA.

Trieste, 17 giugno 1998

Paolo

saluti camerateschi: CLAUDIO e GIANNI SCARPA, ROSSANA e LUCIANA.

Trieste, 17 giugno 1998

Paolo

saluti camerateschi: CLAUDIO e GIANNI SCARPA, ROSSANA e LUCIANA.

Trieste, 17 giugno 1998

Paolo

saluti camerateschi: CLAUDIO e GIANNI SCARPA, ROSSANA e LUCIANA.

Trieste, 17 giugno 1998

Paolo

saluti camerateschi: CLAUDIO e GIANNI SCARPA, ROSSANA e LUCIANA.

Trieste, 17 giugno 1998

Paolo

saluti camerateschi: CLAUDIO e GIANNI SCARPA, ROSSANA e LUCIANA.

Trieste, 17 giugno 1998

Paolo

saluti camerateschi: CLAUDIO e GIANNI SCARPA, ROSSANA e LUCIANA.

Trieste, 17 giugno 1998

Paolo

saluti camerateschi: CLAUDIO e GIANNI SCARPA, ROSSANA e LUCIANA.

Trieste, 17 giugno 1998

Paolo

saluti camerateschi: CLAUDIO e GIANNI SCARPA, ROSSANA e LUCIANA.

Trieste, 17 giugno 1998

Paolo

saluti camerateschi: CLAUDIO e GIANNI SCARPA, ROSSANA e LUCIANA.

Trieste, 17 giugno 1998

Paolo

saluti camerateschi: CLAUDIO e GIANNI SCARPA, ROSSANA e LUCIANA.

Trieste, 17 giugno 1998

Paolo

saluti camerateschi: CLAUDIO e GIANNI SCARPA, ROSSANA e LUCIANA.

Trieste, 17 giugno 1998

Paolo

saluti camerateschi: CLAUDIO e GIANNI SCARPA, ROSSANA e LUCIANA.

Trieste, 17 giugno 1998

Paolo

CRISTIANA, JOLANDA e MONICA.

Trieste, 17 giugno 1998

Paolo

comunque uniti nel tuo forte e splendido abbraccio.

CINZIA, RICCARDO e GIORGIO.

Trieste, 17 giugno 1998

Paolo

«Usque ad finem» con noi!

I camerati del «tuo» Fronte della Gioventù e della Vecchia Guardia.

Trieste, 17 giugno 1998

Paolo

Un'ultima canzone.

- ANGELA

Trieste, 17 giugno 1998

Paolo

Profondamente colpiti per la morte dell'amico

Paolo

siamo vicini al dolore di CRISTIANA, GIULIA, ROBERTO e famiglia: MICHELE e FABIANA con RACHELE e CATERINA, famiglia PRIMAVERA.

Trieste, 17 giugno 1998

Paolo

cameratescamente: INNOCENTE MACCAN e famiglia.

Trieste, 17 giugno 1998

Paolo

«Più la notte è buia, più risplendono le stelle».

Anche tu,

Paolo

sei fra le stelle.

ROBERTO MENIA, PARIS GILBERTO LIPPI, FULVIO SLUGA.

Trieste, 17 giugno 1998

Paolo

La Federazione di An di Trieste, Istria, Fiume e Dalmazia saluta con il labaro abbrunato

Paolo

esempio di lealtà, generosità, coraggio, umanità.

Trieste, 17 giugno 1998

Paolo

REMO, ASPASIA, ALESSANDRO e SCIPIO CUCCAGNA partecipano al grave lutto.

Trieste, 17 giugno 1998

Paolo

Con noi per sempre.

- LAURA e GIORGIO, FABIO e MONIKA

Trieste, 17 giugno 1998

Paolo

Nel dolce ricordo di

Paolo

un caro pensiero a ROBERTO e ai suoi familiari.

- ROSALBA

Trieste, 17 giugno 1998

Paolo

Sarai sempre nei nostri cuori.

- FEDERICO, MARCELLA, MORENO

Trieste, 17 giugno 1998

Paolo

Sarai sempre nei nostri cuori.

- Fam. LEVI

Trieste, 17 giugno 1998

Paolo

Ciao.

- FABIO e FLAVIA

Trieste, 17 giugno 1998

Paolo

Partecipano al lutto DARIO e MACRÌ TOGNON.

Trieste, 17 giugno 1998

Paolo

non ti dimenticherò.

- Zia CLARA

Trieste, 17 giugno 1998

Paolo

I cugini INFANTE esprimono il loro grande dolore per la perdita di

Paolo

La famiglia di

Stefano Previsti

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo lutto.

Trieste, 17 giugno 1998

I ANNIVERSARIO

Luciano Turus

Vivi sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 17 giugno 1998

Ciao

CRISTIANA, JOLANDA e MONICA.

Trieste, 17 giugno 1998

Paolo

comunque uniti nel tuo forte e splendido abbraccio.

CINZIA, RICCARDO e GIORGIO.

Trieste, 17 giugno 1998

Paolo

«Usque ad finem» con noi!

I camerati del «tuo» Fronte della Gioventù e della Vecchia Guardia.

Trieste, 17 giugno 1998

Paolo

Un'ultima canzone.

- ANGELA

Trieste, 17 giugno 1998

Paolo

Profondamente colpiti per la morte dell'amico

Paolo

siamo vicini al dolore di CRISTIANA, GIULIA, ROBERTO e famiglia: MICHELE e FABIANA con RACHELE e CATERINA, famiglia PRIMAVERA.

Trieste, 17 giugno 1998

Paolo

cameratescamente: INNOCENTE MACCAN e famiglia.

Trieste, 17 giugno 1998

Paolo

«Più la notte è buia, più risplendono le stelle».

Anche tu,

Paolo

sei fra le stelle.

ROBERTO MENIA, PARIS GILBERTO LIPPI, FULVIO SLUGA.

Trieste, 17 giugno 1998

Paolo

La Federazione di An di Trieste, Istria, Fiume e Dalmazia saluta con il labaro abbrunato

Paolo

esempio di lealtà, generosità, coraggio, umanità.

Trieste, 17 giugno 1998

Paolo

REMO, ASPASIA, ALESSANDRO e SCIPIO CUCCAGNA partecipano al grave lutto.

Trieste, 17 giugno 1998

Paolo

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0431/209008; **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; **BOLZANO:** via Dante 5, tel. 0471/978478; **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220; **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; **PADOVA:** via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; **ROMA:** via Barberini 68, tel. 06/42105311; **TORINO:** corso Massimo d'Azeleglio 60, tel. 011/6688555; **TREN-**

TO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In tutte le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigiano; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commer-

ciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura

ra dell'originale, mancata inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLISHED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

3 Impiego e lavoro richieste

AUTISTA carrellista con patente D cerca lavoro tel. 040/273208. (D00)

RAGAZZO 22enne militesente patente B conoscenza ramo moto-automobilistico offresi come autista magazziniere. Tel. 811993 ore pasti. (A6542)

4 Impiego e lavoro offerte

ANADISI ricerca collaboratori buone possibilità di guadagno. Telefonare 040/384374. (A6548)

AZIENDA leader distribuzione a domicilio prodotti alimentari gelati e surgelati seleziona venditori per le province di Trieste e Gorizia. Offresi regolare assunzione più ottime incentivazioni, corso di formazione teorico e pratico, mezzo aziendale. Per appuntamento telefonare al 040/208506. (A6505)

AZIENDA operante settore meccanico, legno e commercio assume 3 giovani per attività di servizio alla clientela. Offresi iniziale contributo spese durante periodo formazione più sistema provvisorio di circa 4.000.000 mensili. Per appuntamento telefonare numero verde 1670/14923. (G.BG)

CENTRO turistico ricerca ambasciati per immediato inserimento in hotel, agenzie e turismo 085/870524 ore ufficio. (G.BG)

CENTRO turistico ricerca ambasciati per immediato inserimento in hotel, agenzie e turismo 0347/5323406. (G.BG)

CERCASI guide e accompagnatori turistici con regolare autorizzazione regionale. Inviare curriculum a Cassetta n. 15/P Published 34100 Trieste. (A6538)

CERCASI impiegata in mobilità pratica contabilità bella presenza facilità contatto con il pubblico esperta di sistemi Windows ed Office. Scrivere a cassetta n. 11/5 Published 34100 Trieste. (A6490)

CERCASI telefoniste spigliate fisso più incentivi. Telefonare 16-18, 040/371520. (A6521)

COOPERATIVA cerca impiegata quarantenne pratica computer e lavori amministrativi. Scrivere a cassetta n. 12/P Published 34100 Trieste. (A6506)

COLLETTA 006-75-200-1006
006-77-83-700
2 MIN DI SESSO PROIBITO
006-82-64-500
1995 di min-HVA V.D.M. London

(A6491) **PIZZERIA** ristorante Albatros Marina Julia Montefalcone ricerca solo per periodo estivo cameriere/e, banconieri/e esperti max 30 anni referenziati automatici no alloggio solo se veramente intenzionati tel. 0338/9732198 - 0481/40561. (C0429)

PRIMARIA azienda commerciale ricerca per negozio di Trieste signora/ina da assumere quale incaricata vendita carta da parati. Saranno considerate precedenti esperienze e conoscenza lingue slave. Scrivere a Cassetta n. 14/5 Published 34100 Trieste. (A6531)

6 Lavoro a domicilio artigiano

A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione roli, veneziane, pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A6548)

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi, interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A6548)

11 Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO acquista quadri libri mobili soprammobili lampadari cartoline giocattoli tel. 040/412201-382752.

14 Auto-moto-cicli

RENAULT 11 uniproprietario revisionata ottimo stato 3.000.000 trattabili vendesi. Telefonare 040/774115.

19 Appartamenti e locali offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Centralissimi uffici grandi metrature. Autometano. Bei palazzi con ascensore. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Perugia. Residenti. Soggiorno, cucinino, bicamerale, bagno, poggolo. 650.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. S. Giovanni. Arredato foresteria. Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, giardino. 700.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Viale, residenti. Soggiorno, cucinino, bimatrimoniale, bagno. Autometano. Ascensore. 700.000. 040/371361. (A00)

AFFITTASI appartamenti ammobiliati e non a Trieste e Muggia per residenti o contratti a termine Ag. La chiave. 040/272725 (D00)

AFFITTASI due appartamenti anche per studenti. Tel. 040/371423. (A6485)

ARREDATI confortevoli non residenti referenziati 800.000 mensili contratto annuale cauzionando. Tel. 040/370854.

BARCOLA lungomare, casa bella nel verde; secondo piano; appartamento 120 mq; tre stanze; zona giorno, doppi servizi; due poggoli, vuoto. Riviera 040/224426. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta alloggi arredati: Gatteri matrimoniale cucina bagno terrazzo 600.000. Matteotti matrimoniale cucina bagno poggolo 600.000. (A6507)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta alloggi vuoti: Fabio Severo tre stanze cucina bagno 800.000. Commerciale matrimoniale cucina bagno 600.000. Donadoni due stanze cucina bagno 500.000. Sant'Anastasio tre stanze cucina bagno 600.000. (A6507)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta locali/magazzini: Ananiani 50 metri quadrati 600.000. Udine 40 metri quadrati 450.000. Carnaro 100 metri quadrati più posto auto 900.000. (A6507)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta posto auto Fabio Severo 175.000. Box auto Bellosguardo 220.000. (A6507)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta uffici: Ponchielli cinque stanze 1.200.000. Adiacenze San Marco 36 metri quadrati 600.000. **PER** studenti, via Pietà IV ultimo piano, simpatico alloggio 60 mq, libero da agosto, 650.000 mensili. Riviera 040/224426. (A00)

VESTA 040/636234 appartamenti arredati: via Fabio Severo ultimo piano con vista mare, mq 75; via Bonomo e via Campanelle cucina, stanza, bagno. (A6506)

VESTA 040/636234 locale d'affari fronteggiata adiacenze piazza Oberdan mq 185. (A6506)

VESTA 040/636234 piazza Giotti ufficio buone rifiniture, 7 stanze, cucina, bagno, wc, mq 240, riscaldamento autonomo. (A6506)

ZONA Tribunale, ufficio di 210 mq, secondo piano, ascensore, 8 stanze, due bagni, riscaldamento autonomo, 2.400.000 mensili (anche vendita). Riviera 040/224426. (A00)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. a tutte le categorie finanziarie velocemente qualsiasi importo. Consulente Spa - tel. 0422/422527 - 426378. (GPD)

CREDIT EST SPA FINANZIAMENTI
Es. 5.000.000 rata 82.200
15.000.000 rata 246.000
RESTITUZIONE IN 120 MESI
TEL. 040 - 634025

A.A. FINANZIAMENTI rapidissimi qualsiasi importo e operazione. Giallo Oro Italia 049/8961991. (GMI)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (Gpd)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata pagata contanti. 02/29518014. (GMI)

ATTIVITÀ oreficeria nell'immediato centro di Trieste. Cedesi unitamente al locale di 60 mq circa rinnovato e arredato. Impianti a norma. Possibilità di cedere la sola licenza con i muri in affitto. B.G. 040/272500.

FINANZIAMENTI
NORMATIVE ANTISURA
PRESTITI AGEVOLATI PERSONALI
AZIENDALI - QUALSIASI CATEGORIA
Es.: 55.000.000 RATA 363.500
Sconto portafoglio commerciale e affiliazioni
● Contenzioso bancario (verifica prima transazione) ● Cessione del conto a dipendenti ● Spese aziendali
Es.: 400.000.000 RATA 2.120.000 ● Finanziamenti valuta estera / leasing
● Mutui per l'acquisto/acquisto/ristrutturazione/ristrutturazione tasso 3,98% es.: 160.000.000 RATA 835.000
NOSTRE A DOMICILIO - INFORMAZIONI GRATUITE - OPERAZIONI IN TUTTA ITALIA
COOPERFIN 0423/23674

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa. Trieste 040/772633. (GPD)

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000. Risposta immediata. 049/8626190. (GMI)

MUGGIA albergo ristorante con camere da vendersi anche frazionatamente. Posizione collinare. 300 mq circa interni. Ampie vetrate, totale vista del golfo, ampia area parcheggio. Eventualmente adattato albergo/ristorante/affittacamere. B.G. 040/272500.

MUGGIA cedesi attività ferramenta, casalinghi, elettrodomestici. Muri in affitto. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA cedesi attività fioraio con chiosco di 18 mq circa, completo di banco lavoro. Suolo comunale. Adiacente cimitero di Muggia. Lire 75.000.000. B.G. 040/272500. (A6481)

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!
040-630992

MUGGIA cedesi bar/buffet/birreria. Posizione centrale di continuo passaggio. Completo di cucina e area esterna con tavolini. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA cedesi licenza avviatissima, pescheria comunale locale 45 circa. Completo di attrezzatura recente e in ottime condizioni, quattro bilance, due registratori di cassa, quattro banchi lavoro, cella frigorifera. B.G. 040/272500. (A00)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazioni - risposta immediata. Kronos s.a. Lugano, tel. 0041919605480. (GMI)

SVIZZERA società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 ratei a 360.000 mensili, oppure 110 ml a 790.000 mensili. Tel. 0041/91/6102963. (Gmi)

TRIESTE cedesi attività fruttaverdura con generi alimentari. Quattro ampie vetrine e magazzino. Muri in affitto. B.G. 040/272500.

Godiamo insieme
006 77 82 484
Special
donne mature
00 682 64 527
Confessioni proibite
002 39 129 1848

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti antiusura. Esempio: 10.000.000 rata 237.000 (60 rate Taeg 17,80%) ed inoltre mutui casa al tasso del 4,5% annuo. Telefonata gratuita 167-31.10.30. (A00)

VENDESI noto bar centrale alto reddito con ricevitoria. Tel. 040/371423. (A6485)

VIA Flavia cedesi attività abbigliamento, biancheria intima e per la casa. Posizione ottimo passaggio. Possibilità gestione. B.G. 040/272500. (A00)

21 Case-ville-terreni acquisti

IMPRESA cerca stabili interi anche occupati o terreni edificabili in città. Tel. 040/660094 ore 9-13, 17-19. (A5632)

22 Case-ville-terreni vendite

A. QUATTROMURA Balamonti recente, cucinino, tinello, due camere, bagno, poggoli, 115.000.000. 040/578944. (A6481)

A. QUATTROMURA Belpoggio magazzino circa 70 mq, da sistemare. 55.000.000. 040/578944. (A6481)

IMPRESA VENDE
APPARTAMENTI VISTA MARE
in via Commerciale
Tel. 55508 / 0336-289662

A. QUATTROMURA Giulia epoca, buone condizioni, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, poggolo. 78.000.000. 040/578944. (A6481)

A. QUATTROMURA Muggia ultimo piano, ottimo, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, terrazza, cantina, parcheggio coperto. 149.000.000. 040/578944. (A6481)

A. QUATTROMURA San Vito tinello, cucinino, due stanze, bagno, poggolo, cantina, giardino. 156.000.000. 040/578944. (A6481)

ABITARE a Trieste. Aurisina Centro. Casa bifamiliare accostata grande metratura. Cortile. 380.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Aurisina. Signorile villa 300 mq, splendido parco 2.500 mq. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Duino. In costruzione signorile ville 200 mq. Consegna estate 1999. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Duino. In costruzione villetta con giardino. Finiture accurate. 450.000.000 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Grado, Grazioso, arredato. Saloncino, cucinino, matrimoniale, bagno, poggolo. Garage. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Duino. In costruzione signorile ville 200 mq. Consegna estate 1999. 040/371361. (A00)

Continua a pagina 8

35.000 lire, 20 controlli,
il servizio
Targa Assistance.



Check-up Lancia.
Il modo più sereno di andare in vacanza.

Avete scelto la vostra vacanza? Allora non vi resta che garantirvi la tranquillità di un viaggio senza imprevisti. Come? Semplice: con Check-up Lancia. Fino al 30 settembre 1998, con sole 35.000 lire potrete far eseguire 20 controlli sulla vostra Lancia. L'auto ha bisogno di interventi? Se decidete di effettuarli pagherete un importo pari al solo costo degli interventi: il check-up, quindi, non vi sarà costato nulla. Superato il check-up, riceverete la Card che vi darà diritto a sei mesi di Targa Assistance in tutta Europa. E se in occasione del check-up deciderete di effettuare la sostituzione dell'olio motore con olio Selenia, del filtro olio e del filtro aria, vi verrà praticato uno sconto pari al valore del filtro aria (a listino, IVA esclusa).*

* Se l'intervento prevede solo il cambio dell'olio motore e la sostituzione del filtro olio e del filtro aria, il costo del check-up verrà comunque addebitato.

A fianco di chi guida.



CHI CERCA TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE TROVA CHI CERCA.

OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE
IL PICCOLO



Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Via S. Pellico 4,
telefono (040) 6728328, FAX (040) 6728327



22933
0,627%

MILANO Mercato azionario più tranquillo, con meno tensioni ma anche meno scambi rispetto a ieri: l'indice Mibtel dopo un andamento altalenante ha terminato la sua corsa con un leggero progresso dello 0,63%, seguendo così le prime battute di Wall Street. Pari a 2.508 i miliardi scambiati secondo i dati provvisori, con un deciso calo rispetto ai 3.000 circa di ieri. E a mettersi in evidenza con temi

PIAZZA AFFARI

operativi di una qualche consistenza, secondo gli operatori, solo pochi titoli maggiori: in primo luogo le Telecom, che dopo le incertezze di lunedì, e mentre a Torino si svolgevano in parallelo le attese scadenze societarie, ha recuperato l'1,74%. Ancora più marcato il recupero del Lir, salite del 3,85%. Ma in un mercato "sottile", influenzato dall'andamento dei derivati (con ricoperture a listino in vista

delle scadenze tecniche), si sono ben comportate le Fiat, che hanno messo a segno un progresso del 2,7%, sia sulla base delle scommesse su future alleanze o novità nel patto di sindacato, sia sulla base dell'obiettivo ambizioso di crescita del titolo pronosticato da una delle maggiori Sim del mercato. In linea con l'indice, mentre si avvicina la data della quarta offerta, le Eni (+0,84%).



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

TITOLO	UFF. OGGI	UFF. IERI	Var %	Min.	Max.
A. De Ferrari	5830	5950	-2,02	5899	6176
A. De Ferrari R	3038	3060	-0,72	2985	3045
Acqua Marcia	6399	6528	-1,98	365	8407
Aedes	14971	14882	0,73	13358	14974
Aedes Rnc	7442	7448	0,08	5825	10699
Aeronditi Roma	12268	12892	3,25	9300	16381
Alitalia	6304	6202	1,65	2590	8722,83
Alitalia Rnc	23432	23166	1,15	17699	23491
Alleanza Rnc	16956	17100	-0,89	15100	23960
Almaviva Subal.	21943	22229	-1,29	16756	27910
Amalg	1404	1400	0,29	1279	1494
Ansaldo Trasp.	3485	3505	-0,57	2456	4590
Ansaldo	3263	3211	1,62	2882	4568
Assitalia	10726	10389	3,24	9326	11791
Austriani	4593	4593	0,00	4593	8044
Autofin	12561	12561	-0,16	9495	14814
Autosud	31414	31189	0,74	15157	34593
Autosud Rnc	7031	6896	1,91	4700	8884
B. Napoli 1/1998	2620	2603	0,65	2575	3609
B. Napoli Rnc	17039	17039	-0,10	17039	17039
B. S. Paolo Bn	8892	8795	1,10	8273	11149
B.P.C. Industria	31454	32055	-1,88	29500	39406
B.P. Rina	23548	24918	-3,17	15219,7	28734
Banco Chiavari	6221	6115	0,91	5620	6221
Basell	18000	18400	-2,17	10000	20000
Bastogi	1332	1355	-1,70	64	2264
Bayer Ag	82062	81721	0,42	63886	88490
Bca Agr. Mnt.	28056	27850	0,74	18159	29195
Bca Carige	16091	16163	-0,57	15752	21721
Bca Fideuram	10057	10306	-2,42	7907	13637
Bca Intermob	6809	6833	-0,37	2559,75	7238
Bca Intesa	10400	10255	1,41	6969	12227
Bca Intesa Rnc	5454	5389	1,23	369	6336
Bca Leonardo	11062	11107	-0,41	7641	13897
Bca P. B. Cr. V.	37827	37890	-0,38	3175	49048
Bca P. Spoleto	16776	16770	0,26	1555	22147
Bca Pop Brescia	35054	34617	1,26	18844	37540
Bca Pop Milano	14210	14030	1,28	11394	18422
Bca Roma	3360	3395	-0,74	1811	3998
Bca Toscana	10000	9979	0,21	4894	10000
Bca Tesco	6168	5955	3,53	4486	8299
Bco Napoli Rnc	2271	2259	0,53	1638	2271
Bco Sardegna R	36837	36952	-0,31	16056	41405
Bagnoli	6081	6081	0,00	6081	6081
Banetton	35680	35566	1,10	26871	42044
Binda	523	523	0,00	27	99,8
Bna	2976	2939	1,26	1671	4087
Bna Rnc	1778	1754	1,37	889,5	276
Bna Rnc	1594	1555	0,57	1055	2571
Bnl Rnc	11985	12029	-0,37	26001	15917
Boro	10905	10950	-0,41	9600	11677
Brenbo	23827	23835	-0,03	18890	29804
Briochi	4806	4738	0,48	189	7263
Bulgari	9271	9303	-0,38	8255	12762
Cab	22635	22389	1,10	15638	23789

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

TITOLO	UFF. OGGI	UFF. IERI	Var %	Min.	Max.
Callaro	2003	1923	4,16	1797	2973
Callaro Rnc	2300	2270	1,32	1901	3620
Calcestruzzo	2969	2871	3,41	1905	3898
Calcestruzzo Wts	1921	1824	5,32	1282	3932
Calp	7093	7145	-0,73	6516	9558
Caltegnolo	1919	1887	2,30	1279	2388
Callagore Rnc	1935	1935	0,00	1350	2777
Cam Fin	4448	4481	-0,74	3300,53	5766,43
Cararo	12287	12391	-0,84	8945	14542
Carb. Buro	14786	14925	-0,93	10304	16345
Carb. Buro Rnc	17325	17325	0,00	11185	17325
Carb. Buro Rnc	14350	15000	-4,33	9946	16482
Carb. Buro Rnc	3177	3219	-1,31	2750	3458
Carb. Buro Rnc	7275	7395	-1,65	5500	14412
Carb. Buro Rnc	6110	6178	-1,12	3990	12355
Carb. Buro Rnc	8710	8445	3,10	8908	9289
Carb. Buro Rnc	2024	1996	1,40	1704	1432
Carb. Buro Rnc	277,3	282	-1,67	1724	342,4
Carb. Buro Rnc	2086	2021	3,22	1162	3131
Carb. Buro Rnc	2192	2178	0,64	1898	2391
Carb. Buro Rnc	2093	2096	-0,14	1463	2709
Carb. Buro Rnc	1594	1623	-1,79	948,1	2057
Carb. Buro Rnc	1118	1112	0,54	848,2	1304
Carb. Buro Rnc	4826	4826	0,00	3658	5898
Carb. Buro Rnc	2000	1977	1,16	1430	3012
Carb. Buro Rnc	93,7	99,5	-2,79	713,2	1610
Carb. Buro Rnc	880,7	896,8	-0,68	641,9	1391
Carb. Buro Rnc	5055	5131	-1,48	4835	7825
Carb. Buro Rnc	9636	9681	-0,47	6269	10919
Carb. Buro Rnc	8087	8147	-0,74	6231	9810
Carb. Buro Rnc	1581	1601	-1,25	1103	1989
Carb. Buro Rnc	1465	1478	-0,88	1015	1750
Carb. Buro Rnc	7770	8003	-9,85	4888	11351
Carb. Buro Rnc	36934	37017	-1,04	30812	44688
Carb. Buro Rnc	19811	19813	0,01	16005	25712
Carb. Buro Rnc	5400	5347	0,99	4088	5712
Carb. Buro Rnc	9608	9479	1,36	5613	10447
Carb. Buro Rnc	7173	7072	1,43	4962	7272
Carb. Buro Rnc	4389	4484	-2,12	4200	5272
Carb. Buro Rnc	20010	20015	-0,03	19530	27967
Carb. Buro Rnc	565,6	575,2	-1,67	473,6	915,5
Carb. Buro Rnc	14392	14518	-0,87	11724	21929,5
Carb. Buro Rnc	1158	1158	0,00	824,9	1256,64
Carb. Buro Rnc	13174	13229	-0,42	10355	13267
Carb. Buro Rnc	14724	14743	-0,13	10376	18294
Carb. Buro Rnc	11766	11632	1,15	9830	13272
Carb. Buro Rnc	7159	7021	1,97	6678	7474
Carb. Buro Rnc	107726	107215	0,58	67415	128165
Carb. Buro Rnc	380342	379158	0,31	274943	484748
Carb. Buro Rnc	5533	5543	1,58	4844	6232
Carb. Buro Rnc	10764	10758	0,06	9081	14511
Carb. Buro Rnc	13250	13250	0,00	1080	15510
Carb. Buro Rnc	18232	176	176	23114	23114
Carb. Buro Rnc	7200	7200	0,00	5660	8850
Carb. Buro Rnc	7999	7776	2,87	5078	8719

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

TITOLO	UFF. OGGI	UFF. IERI	Var %	Min.	Max.
Callaro	4703	4660	0,92	2714	5447
Callaro Rnc	4647	4578	1,51	2033	5482
Callaro Rnc	1540	1539	0,07	1184	1890
Callaro Rnc	815,3	829	-1,65	614,4	1218
Callaro Rnc	889,3	896,2	-0,71	672,9	1218
Callaro Rnc	1821	1812	0,50	1279	2388
Callaro Rnc	432,4	449	-3,70	22,3	845,2
Callaro Rnc	1504	1547	-1,10	803,849	1817,32
Callaro Rnc	1295	1315	-1,62	842,626	1718
Callaro Rnc	18,65	18,14	2,40	13,2	1847
Callaro Rnc	10345	10274	0,69	9901	13781
Callaro Rnc	7124	7159	-0,49	5167	11452
Callaro Rnc	5314	5389	-1,37	2585	7458
Callaro Rnc	2222	2222	0,00	1835	5019
Callaro Rnc	2885	2885	0,00	1830	4000
Callaro Rnc	8975	8987	-0,13	8975	10398
Callaro Rnc	1838	1833	0,27	1300	2573
Callaro Rnc	1457	1455	0,14	744,7	1711
Callaro Rnc	56534	55587	1,88	41578,5	61814
Callaro Rnc	39154	38521	1,64	33950	55422
Callaro Rnc	8010	8122	-1,38	5880	10992
Callaro Rnc	1994	1991	0,15	1317	2731
Callaro Rnc	2228	2238	-0,45	1873	2819
Callaro Rnc	3002	2977	0,84	2248	4205
Callaro Rnc	14681	14835	-1,70	1292	17181
Callaro Rnc	1413	1416	-0,21	1060	1924
Callaro Rnc	1212	1214	-0,16	988,7	1619
Callaro Rnc	1278	1285	-0,55	102,9	233,5
Callaro Rnc	25999	26021	-0,09	17269	29355
Callaro Rnc	5012	5016	-0,08	3965	8685
Callaro Rnc	36648	36872	-0,61	2102	49558
Callaro Rnc	5708	5675	0,58	4276,51	10892,3
Callaro Rnc	5016	5000	0,37	3920	5856,04
Callaro Rnc	17250	17429	-0,17	1732	13194
Callaro Rnc	28249	28223	0,09	21115	32974,4
Callaro Rnc	2008	2028	-1,05	1707	2991
Callaro Rnc	75,4	74,3	1,22	54,1	124
Callaro Rnc	1658	1645	0,79	1343	2208
Callaro Rnc	1615	1650	-2,13	1333	2284
Callaro Rnc	5499	5345	2,88	3558	8321
Callaro Rnc	8882	8835	0,53	5189	10115
Callaro Rnc	3508	3524	-0,45	2307	4679
Callaro Rnc	12357	12357	0,00	8274	1556
Callaro Rnc	17250	17429	-0,17	1732	13194
Callaro Rnc	9235	9273	-0,46	5562	11226
Callaro Rnc	26000	25400	2,36	25400	39812
Callaro Rnc	7570	7507	0,84	6949	9499
Callaro Rnc	55755	57762	-0,47	35629	74588
Callaro Rnc	30849	31547	-2,29	19265	40482
Callaro Rnc	6051	6175	-0,20	5081	7973
Callaro Rnc	12997	12978	0,15	9450	16031
Callaro Rnc	10300	10300	0,00	1100	11430
Callaro Rnc	1430	1430	0,00	1000	2000
Callaro Rnc	9600	9600	0,00	3250	7500
Callaro Rnc	920	933,4	-1,44	892	1636

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max.
	10109	9707	4,17	7895	11691
	9058	8907	2,49	5011	7756
ncv	15209	15323	-0,83	12253	18299
	15457	15592	-0,87	11278	20906
	29627	29280	0,92	22525	38970
	18157	18464	-1,66	18157	32139
	4952	4943	0,43	3218	7056
	17757	17596	0,92	14121	22503
	8172	8179	-0,09	6697	12395
	8450	8429	0,22	5930	10580
	5093	5078	0,14	3494	5746
tria	14077	1427	10,04	304	2098
	4644	4614	0,59	3142	5320
	9022	9115	-1,02	6708	12973
	161807	165900	-2,43	934605	161807
99	598	590	1,49	402	803
02	2396	2318	2,07	1681	2914
nc 02	179	182	-1,64	134	242
V.00	2270	2205	2,90	1332	3714
V.04	1803	1742	3,50	1045	2436
	3223	3159	2,03	2491	3661
	5123	5113	0,20	273,8	995,7
99	83,8	82,5	1,58	56,7	119
99	425,5	442	-3,78	230,7	745,8
nc 00	37,9	37,9	0,00	25,2	50,6
00	3321	3388	-1,95	207	6092
99	139,2	145	-4,96	104,1	270,3
as 01	64981	64945	3,34	4584	70922
	407	407	0,00	209,5	894,2
	4168	4070	2,16	2457	5451
01	2668	2708	-1,48	1595	4144
01	993,8	962,9	3,27	595,1	1468
01	1942	1942	0,00	1424	2454
01	3642	3591	1,42	2199	5356
01	1899	1847	2,82	1536	2281
01	2518	2402	4,83	1494	3574
99	2311	2386	-3,14	1601	3635
00	505	505,5	-0,04	223,5	905
00	1472	1525	-4,34	1384	2574
00	129	1461	-2,58	100	2000
00	1296	1323	-2,04	721,3	2022
00	20397	21608	-5,00	19880	26120
00	16750	16750	0,00	11000	20696
00	8857	8872	-1,28	6581	12911
00	13261	13487	-1,55	1191	18573
02	179	185	-4,22	174	199
02	317	317	-25,26	75	75
02	178	183	-3,34	170	218
02	0,5	0,5	-3,33	0,5	20
02	306	405	-24,43	306	674,3
02	770	870	-5,41	770	1066
02	225,8	226,6	-0,35	225,8	271,4
02	156,5	1627	-3,81	156,5	2079
02	386,8	386,6	0,11	386,8	402,6
02	100	100	0,00	100	100
02	100	100	0,00	100	100

	Moneta	Domanda	Offerta
	Oro Fino (per gr)	16340	16380
	Argento (per Kg)	250000	294000
	Sterlina (n.c.)	12500	12500
	Sterlina (p.c.)	125000	140000
	Sterlina (post.)	123000	137000
	Krugennand	508000	572000
	20 Dollari Oro	71000	79000
	Marango Svizzera	11000	11100
	Marango Italiano	11500	12000
	Marango Francese	9800	10000
	Marango Persiano	99000	105000
	Marango Austriaco	99000	105000
	20 marchi	123000	137000

BORSE ESTERE		
	Indici	Var. %
	2373,6	3,612
Alene (Ind. Franchese)	5997,1	1,62
Lisbosa	5440,7	0,124
	5729,9	0,245
Londra Eurotop 100	2766,12	0,276
Londra Eurotop 300	1206,32	0,387
New York (prov.)	8633,9	0,069
Stoccolma (smx)	743,15	-0,964
Vienna Abx	1483,61	-0,22

TITOLI DI STATO		
Titoli	Ultimo	Precedente
10 BTP 20 GIU 99	99,39	99,40
10 BTP 15 LUG 98	100,210	100,230
10 BTP 9 AGO 99	100,050	100,140
10 BTP 18 SET 98	101,060	101,090
9 BTP OTT 98	101,030	101,030
8,5 BTP NOV 98	101,080	101,080
8,5 BTP GEN 99	101,010	101,060
9 BTP FEB 99	103,510	103,590
9,5 BTP MAR 99	102,780	102,840
10 BTP APR 99	102,820	102,900
9,5 BTP MAG 99	103,930	103,930
10 BTP 18 MAG 99	106,100	106,170
8,25 BTP LUG 99	103,740	103,760
8,5 BTP AGO 99	103,800	103,850
7,5 BTP OTT 99	103,710	103,730
9,5 BTP DIC 99	105,560	105,560
10 BTP GEN 00	102,230	102,270
10 BTP 15 FEB 00	102,420	102,440
10 BTP 15 MAR 00	109,680	109,690
10 BTP 15 APR 00	107,770	107,830
10 BTP 15 LUG 00	111,650	111,650
10 BTP NOV 00	113,190	113,230
BTP-ISOEDT 5%	101,210	101,250
10 BTP FEB 01	112,110	112,180
10 BTP MAR 01	119,410	119,410
10 BTP APR 01	119,410	119,410
9,5 BTP MAG 01	113,160	113,220

Al Lingotto dopo oltre dieci ore di interventi piccoli azionisti decisi a tutto: Rossignolo incassa il via libera alla creazione di un comitato esecutivo

Assemblea-maratona per Telecom, stop a Fido

Respinta la richiesta di un amministratore delegato «forte» - Gamberale sostituito da Massimo Sarni

Confermata anche la fine del piano Socrate. Piccolo «giallo» sull'accordo con Unisource: le trattative vanno avanti.

ROMA Assemblea «maratona» per Telecom. Dopo oltre dieci ore (alle 21 l'annuncio che Rossignolo avrebbe replicato nella notte) la nutrita platea di azionisti era ancora riunita al Lingotto, esausta e pure determinata a far sentire la propria voce. A tarda sera non si erano ancora conclusi gli interventi degli azionisti relativi solo al primo punto all'ordine del giorno (approvazione del bilancio).

Grande attesa ieri mattina, per l'intervento del presidente **Gian Mario**

Rossignolo, per le polemiche dei giorni scorsi e le reiterate richieste di reintrodurre ai vertici di Telecom la figura di amministratore delegato. Ma le polemiche non hanno toccato il presidente che ha espresso a chiare lettere la propria contrarietà a questa ipotesi, precisando che «la struttura di Telecom non cambierà di una virgola» e che, dopo aver rapidamente sostituito alla carica di direttore generale il dimissionario **Vito Gamberale** con **Massimo Sarni**, ha incassato il



Carlo Sarni

via libera del consiglio di amministrazione al proprio progetto di costituzione del comitato esecutivo. Rossignolo, dunque, ha ricompattato sulla propria linea il consiglio di amministrazione che in un documento ha espresso «unanime apprezzamento per la

condotta adottata dal presidente e dal comitato strategico».

Per quanto riguarda l'uscita di scena di Vito Gamberale, parole dure sia per il momento scelto («forse non era il momento opportuno») che per la sostanza del dissenso («Gamberale se ne è andato perché non divideva una struttura da me considerata fondamentale»).

Se questa è la struttura del gruppo, le strategie aziendali illustrate da Rossignolo hanno riservato qualche sorpresa. In primo luogo lo «stop» al servizio Fido, il telefonino senza fili di casa utilizzabile in area urbana, nato sotto una cattiva stella. «Non c'è mercato, ha detto il presi-

dente, e dunque saranno bloccate le vendite».

Confermate anche la fine del piano Socrate, tranne (forse) che in quattro città dove il cablaggio è stato già avviato. Piccolo giallo sull'accordo con Unisource annunciato come «una primizia» da Rossignolo nel corso del suo intervento («la notte scorsa abbiamo firmato»); ma pochi minuti dopo lo stesso presidente ha precisato che le trattative sono proseguite per tutta la notte ma che non è stato siglato alcun accordo. Il lunghissimo intervento del presidente durato circa tre ore, ha esaminato tutti gli aspetti del gruppo. Il bilancio '97 in primo luogo chiuso con il dieci per cento in

meno rispetto al '96 e in calo rispetto alle previsioni («era nostro dovere rivedere i dati»). Il destino delle società manifatturiere e di informatica del gruppo, per le quali non si intravede più la vendita ma viene annunciato il potenziamento; la progressiva integrazione di servizi di telefonia fissa e mobile.

L'assemblea ha approfondito i vari aspetti con interventi anche fortemente critici (alcuni dei fondi comuni hanno annunciato l'astensione sul voto al bilancio). Al termine dell'assemblea avrebbe dovuto essere convocato il consiglio di amministrazione per esaminare il budget '98, ma non è escluso uno slittamento a stamane.

BANCHE

In lizza anche l'offerta di Antonveneta

Partita a due per Friuladria: il cda deciderà a fine mese. E Intesa conquista Cariparma

PORDENONE Il matrimonio della Banca Popolare Friuladria sarà annunciato a fine mese. I contendenti, Banca Intesa da una parte e Antonveneta dall'altra, dovranno attendere ancora qualche giorno per conoscere il nome del prescelto. Il consiglio di amministrazione dell'istituto pordenonese ha deciso infatti un ulteriore approfondimento della proposta di integrazione avanzata dal gruppo padovano. L'altra sera, infatti, l'ordine del giorno prevedeva una analisi del progetto di Antonveneta. Sarà il direttore generale **Angelo Sette** a scegliere una serie di società di consulenza per una analisi dettagliata del progetto di integrazione e una comparazione con quello a suo tempo presentato dall'asse Cariplo-Ambrveneto. «I due piani proposti - ha commentato ieri il presidente di Friuladria **Angelo Scotti** (nella foto) - hanno alcuni punti che sembrano andare in parallelo. Il consiglio ha deciso così un ulteriore approfondimento. Conto però di sciogliere le riserve per la fine del mese. Cosa succederà poi è difficile prevederlo. Sul possibile lancio di una Opa da parte del partner «perdente», Scotti si dice perplesso e insinua il dubbio sulla percorribilità di una tale soluzione. In ogni caso l'estate non sarà dedicata alle ferie. Bisognerà predisporre il dettaglio del progetto da sottoporre alla Banca d'Italia e successivamente all'assemblea dei soci già in calendario in autunno (ma la data - ovviamente - non c'è ancora).

Mentre gli operatori finanziari milanesi mettono proprio i lombardi in pole position, Scotti ridimensiona la questione sorridendo: «Per noi non sarà una scelta facile. In ballo c'è il

futuro della nostra banca e la sua autonomia». Banca Intesa, data per favorita, prevede il passaggio delle azioni Friuladria con una formula mista, parte in contanti e parte in controprestazioni. E per gli azionisti dell'istituto pordenonese vi sarebbe già pronto un dividendo straordinario di 35 mila lire. Ma il piano per una grande banca regionale non si fermerebbe agli 87 sportelli Friuladria, ai quali andrebbero aggiunti la sessantina di Ambroveneto. Cariplo infatti detiene il 10 per cento della Cassa di Gorizia e vi sarebbe un'opzione sul restante 90 per cento.

Dall'altra parte, i vertici della Banca Antoniana attendono il pronunciamento ufficiale per decidere il da farsi. Dopo l'acquisizione delle Popolari di Gemona, Codroipo e della slovena Kredita, il bacino della Friuladria viene considerato strategico per ricordare il territorio veneto con quello friulano. I padovani avrebbero rilanciato fino a oltre 100 mila lire per azione.

E intanto ieri sera il presidente della Fondazione Cariparma, **Luciano Siligardi**, e il presidente di Banca Intesa, **Giovanni Bazzoli**, hanno firmato una lettera di intenti volta all'aggregazione della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza nel gruppo Banca Intesa. Al termine dell'operazione, la Fondazione Cariparma sarà uno dei principali azionisti di Banca Intesa ed entrerà nel patto di sindacato. Più in particolare, informa una nota, la struttura dell'operazione prevede il trasferimento in Banca Intesa della quota del 51,58 per cento del capitale della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza detenuta dalla fondazione.

Massimo Boni

L'ASSEMBLEA DI TELECOM L'ex magistrato di Mani Pulite

Di Pietro all'assalto: «I bilanci non vanno messi in biblioteca»

TORINO La prima volta è dura per tutti. Sarà dunque per colpa del nervosismo da debutto che il senatore **Antonio Di Pietro** appena sbarcato al Lingotto strappava l'incalcolabile signorina in divisa Telecom. «Dove mi accreditate?», domanda brusco. «Come azionista?», fa lei senza malizia. «So che le dispiace e invece sì, proprio come azionista».

Anche con i giornalisti nessuna pietà: «Sono qui per la raccolta di firme ma tanto so che questa parte me la toglierete. E cosa dirò in assemblea non ve lo anticipo». Tutto intorno, non senza intenzione, una nutrita rappresentanza dei lavoratori delle telecomunicazioni spara a tutto volume «Il Bombarolo» di De André. Ancora più esplicito ed attuale uno striscione messo a sventolare su via Nizza: «Rossignolo, basta con la Viagra: te li sei fatti tutti». Fra i malumori e le pre-



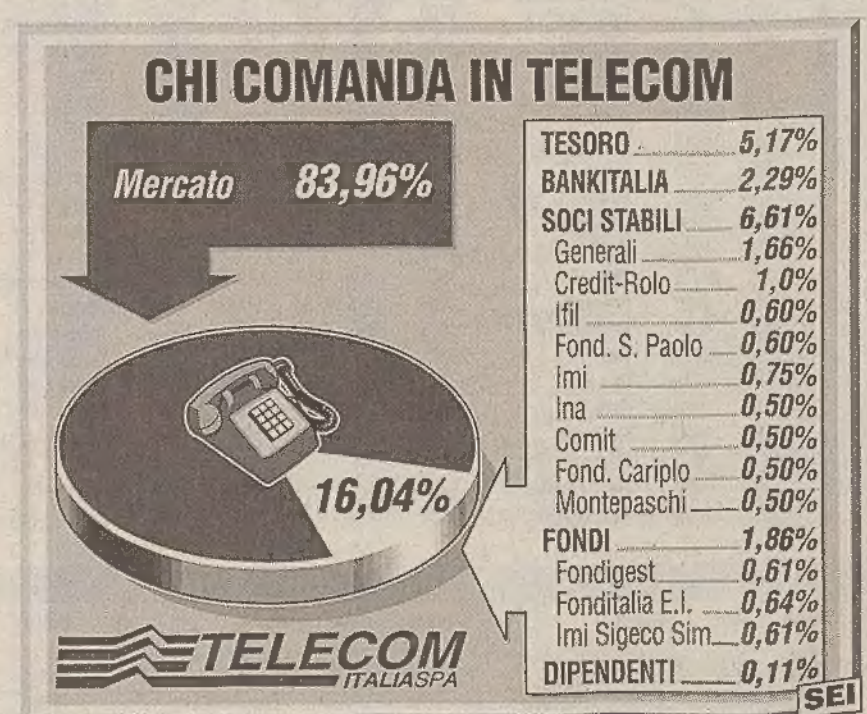
Antonio Di Pietro

occupazioni per il futuro avanza il senatore, che diligentemente si sorbisce le due ore tirate di prolusione del presidente della Telecom sbirciando di tanto in tanto i propri appunti. La prognosi dell'attesa è sconcertante e inverosimile: quello di Di Pietro sarebbe il trentanovesimo intervento, che moltiplicato per una media di cinque minuti a testa fa un tempo esagerato per chi non ha tempo da perdere.

Per fortuna il quarto azionista in scaletta gli cede il posto, preceduto dal

beau geste del sesto. «Mi ero messo in fila, ma comunque grazie perché sto facendo un referendum», attacca l'ex magistrato. Quindi spiega il perché della deviazione dallo scopo primario di queste giornate: «Sono qui in quanto titolare di una piccola quota di azioni Telecom, piaccia o non piaccia, e non come sfascista. Faccio parte di quella maggioranza silenziosa e silenziosa che costituisce il capitale principale della società ma non ha voce in capitolo».

Come il Beppe Grillo dei tempi andati, che fece tremare le poltrone dei vertici Stet parlando di meretrici e sodomizzazioni. Solo un po' più sgrammaticato e un po' meno divertente. Di Pietro annuncia la nascita di un'associazione di piccoli azionisti affamati come lui di trasparenza: «Siamo in tanti - dice - E non ci basta più la bella impaginazione del bilancio, né ci basta il diritto di voto e il dividendo».



L'applauso della platea lo autorizza ad alzare il tono.

«Nulla abbiamo contro le persone. Ma perché la riforma Draghi vale solo dal primo luglio? Perché non anticiparla di 15 giorni? Forse qualcuno aveva paura che l'azionariato diffuso si organizzasse per tempo contro la ratifica delle nomine. Noi vogliamo una possibilità di controllo non solo formale. Vogliamo sapere come avete speso e spendete i nostri soldi. Chiediamo di poter intervenire per tempo senza fare da cornice ai vostri scontri di potere».

Entra nel dettaglio: «Vogliamo leggere un bilancio

che si capisca davvero, con i vostri stipendi tutto compreso e le consulenze esterne...». Altro applauso. «Vogliamo sapere perché la Telecom ha ancora balzelli come la tassa sui campanelli che portano 750 miliardi l'anno, o la tassa sulle doppie spine. Vogliamo conoscere la ragione dei 2300 miliardi per anticipo conversazioni anche quando si paga tramite banca...». La richiesta esplicita è di due o tre rappresentanti dell'azionariato diffuso fra i consiglieri, la domanda un po' arruffata: «Dietro le fatture del Lichtenstein che cosa c'è? Noi per poter controllare bisogna sapere dove mette-

Il senatore con la consueta foga chiede «due o tre» posti in consiglio per i piccoli azionisti: «Sono il testimone di una maggioranza silenziosa che non ha voce in capitolo»

re le mani e voi avrete mica paura dei vostri dipendenti? Dobbiamo dire chiaramente le cose che stanno per evitare quello che è successo all'Enimont dove un gruppo privato ha fatto ciò che ha voluto di un'azienda pubblica». La chiusa «non è una preghiera e neanche un avvertimento, solo un'avvertenza: non sottovalutateci». Di Pietro spiega che «non si vuole fare i bastiani contrari e mettere i bastoni fra le ruote», ma «la Telecom è anche nostra e vigileremo a fondo per non farci infiocchiare dalle belle pagine». Rivolto al presidente: «I bilanci vanno spulciati e non messi in biblioteca. Lei ha detto che è stato sveglio tutta la notte per chiudere con Unisource e poi ha precisato che si sta ancora trattando. Ecco, questo è un modo di mettere i buoni davanti al carro... riflette qualche secondo - volevo dire il carro davanti ai buoi».

Lisa Gandolfo

Continuaz. dalla 6.a pagina

ABITARE a Trieste. Montanelli. Elegante appartamento 125 mq da ripristinare parzialmente. 230.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Opicina. Elegante bipiano, grande metratura. Terrazzo, garage doppio. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Promontorio. Cucinaria, soggiorno, bicamerale, bagno, autometano. Da ripristinare parzialmente. 125.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Romagnolo (Inizio). Signorile. Salone, cucina, tricarere, biservizi, poggiosi, cantine, autometano. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. S. Giacomo. Graziosissimo, luminoso, arredato. Cucina/soggiorno, matrimoniale, bagno. 95.000.000. 040/371361. (A00)

ADICENZE Stazione proponiamo locali d'affari, varie metrature con passo carraio. Possibilità mutuo. A partire da Lit 140.000.000. Cod. 115. Gallery tel. 040/7600250.

ADICENZE via Flavia proponiamo ampio appartamento in villetta d'epoca bifamiliare, disposto su due piani, composto da: ingresso, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, bagno, soffitta, grande cantina da adibire a taverna, con giardino di circa 350 mq con accesso auto e costruzione indipendente da adibire a box auto, 290.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

ALTOPIANO villa accostata recentissima, quattro livelli, ottime rifiniture, doppio ingresso, taverna, salone, cucina abitabile, tre stanze, tripli servizi, due ripostigli, mansarda, porticato, posto macchina coperto, giardino di c.ca 300 mq, 500.000.000. Cod. 171. Progettocasa 040/368283. (A00)

ATTICO centro splendido mq 240 vista parco privato vende intermediari, tel. 040/574597. (GMI)

ATTICO due piani 200 mq più terrazzi Valmaia vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A6498)

AURISIMA villette immerse nel verde, soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, taverna, posti macchina coperti. Ottime rifiniture, travi a vista, a partire da 300.000.000. Possibilità permuta con il Vostro immobile. Cod. 50. Progettocasa 040/368283. (A00)

BAR-BUFFET aviatissimo buona zona, ottimo reddito, vendesi attività. Immobiliare Solario 040/636164. (A6498)

BARCOLA in villa bifamiliare prestigioso attico in costruzione in posizione unica con splendida vista sul mare. Si compone di salone cucina abitabile due camere camerette doppi servizi (idromassaggio) ampie terrazze panoramiche coperte giardino di proprietà più, mansarda, soggiorno due camerette bagno e terrazza ultrapanoramica. Completano la proprietà un'ampia cantina e un doppio box auto. Costruzione e finiture di alto livello qualitativo. Consegna a settembre. Il Faro 040/639639. (A00)

CAMPANELLE in ottimo stabile recente, con ascensore, proponiamo appartamento ottimo composto da: atrio d'ingresso, soggiorno, cucina abitabile, ampia matrimoniale, bagno, poggioso, ripostiglio, soffitta, L. 136.000.000. Possibilità anticipo 26.000.000 e residuo 870.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CAMPOLONGO al Torre terreno edificabile di 2040 mq recintato. Indice di edificabilità 1 me/mq. Ottima opportunità 53.000 mc adatto anche realizzazione bifamiliare Gallery 0431/35986. Cod. 16.

CASAFARI 040/213366 Opicina residenziale villa bifamiliare in costruzione mq 160 salone cucina 5 stanze doppi servizi giardino box auto.

CASAFARI 040/213366 viale XX Settembre alta appartamento mq 85 ultimo piano ottimo termoa autonomo soggiorno cucina due camere servizi separati soleggiato.

CASAMANIA Muggia centro storico in ottime condizioni su due livelli composto da ingresso, cucina, saloncino, salotto, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio riscaldamento autonomo a gas; Lit 250.000.000 tel. 040/330400.

CASAMANIA Muggia via XXV Aprile, in casa recente, ottimo contesto, piano alto con ascensore, ottime condizioni, composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere, ampio ripostiglio, due terrazze, posto auto privato. Lit 230.000.000. Tel. 330400 (A00)

CASAMANIA San Dorlago, impresa costruisce 4 unità in 2 ville bifamiliari, ottima posizione vista mare, zona tranquilla, rifiniture interne ottime, variabili come pure la disposizione interna a scelta degli acquirenti, internamente 200 mq disposti su tre livelli; garage, taverna, cantina, al piano terra; saloncino, cucina abitabile, bagno, al piano rialzato; 1 matrimoniale, 2 singole, bagno, terrazzino, al primo piano; giardino di proprietà, termoa autonomo. Lit 375.000.000. Tel. 040/768276 (A00)

CASAMANIA via Guerrazzi in palazzo moderno grazioso appartamento silenzioso internamente come primo ingresso, composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, balcone. Lit 110.000.000 tel. 768276.

CASAMANIA via Puccini, in stabile recente con ascensore, curato giardino condominiale, silenzioso, alloggio composto da: atrio, soggiorno, cucinino, matrimoniale, due singole, bagno, ampio ripostiglio, 2 terrazze di cui una verandata. Lit 165.000.000. Tel. 768276. (A00)

CASAMANIA Muggia centro storico in ottime condizioni su due livelli composto da ingresso, cucina, saloncino, salotto, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio riscaldamento autonomo a gas; Lit 250.000.000 tel. 040/330400.

CASAMANIA Muggia via XXV Aprile, in casa recente, ottimo contesto, piano alto con ascensore, ottime condizioni, composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere, ampio ripostiglio, due terrazze, posto auto privato. Lit 230.000.000. Tel. 330400 (A00)

CASAMANIA San Dorlago, impresa costruisce 4 unità in 2 ville bifamiliari, ottima posizione vista mare, zona tranquilla, rifiniture interne ottime, variabili come pure la disposizione interna a scelta degli acquirenti, internamente 200 mq disposti su tre livelli; garage, taverna, cantina, al piano terra; saloncino, cucina abitabile, bagno, al piano rialzato; 1 matrimoniale, 2 singole, bagno, terrazzino, al primo piano; giardino di proprietà, termoa autonomo. Lit 375.000.000. Tel. 040/768276 (A00)

CASAMANIA via Guerrazzi in palazzo moderno grazioso appartamento silenzioso internamente come primo ingresso, composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, balcone. Lit 110.000.000 tel. 768276.

CASAMANIA via Puccini, in stabile recente con ascensore, curato giardino condominiale, silenzioso, alloggio composto da: atrio, soggiorno, cucinino, matrimoniale, due singole, bagno, ampio ripostiglio, 2 terrazze di cui una verandata. Lit 165.000.000. Tel. 768276. (A00)

CASAMANIA Muggia centro storico in ottime condizioni su due livelli composto da ingresso, cucina, saloncino, salotto, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio riscaldamento autonomo a gas; Lit 250.000.000 tel. 040/330400.

CASAMANIA Muggia via XXV Aprile, in casa recente, ottimo contesto, piano alto con ascensore, ottime condizioni, composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere, ampio ripostiglio, due terrazze, posto auto privato. Lit 230.000.000. Tel. 330400 (A00)

CASAMANIA San Dorlago, impresa costruisce 4 unità in 2 ville bifamiliari, ottima posizione vista mare, zona tranquilla, rifiniture interne ottime, variabili come pure la disposizione interna a scelta degli acquirenti, internamente 200 mq disposti su tre livelli; garage, taverna, cantina, al piano terra; saloncino, cucina abitabile, bagno, al piano rialzato; 1 matrimoniale, 2 singole, bagno, terrazzino, al primo piano; giardino di proprietà, termoa autonomo. Lit 375.000.000. Tel. 040/768276 (A00)

CASAMANIA via Guerrazzi in palazzo moderno grazioso appartamento silenzioso internamente come primo ingresso, composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, balcone. Lit 110.000.000 tel. 768276.

CASAMANIA via Puccini, in stabile recente con ascensore, curato giardino condominiale, silenzioso, alloggio composto da: atrio, soggiorno, cucinino, matrimoniale, due singole, bagno, ampio ripostiglio, 2 terrazze di cui una verandata. Lit 165.000.000. Tel. 768276. (A00)

CASAMANIA Muggia centro storico in ottime condizioni su due livelli composto da ingresso, cucina, saloncino, salotto, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio riscaldamento autonomo a gas; Lit 250.000.000 tel. 040/330400.

CASAMANIA Muggia via XXV Aprile, in casa recente, ottimo contesto, piano alto con ascensore, ottime condizioni, composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere, ampio ripostiglio, due terrazze, posto auto privato. Lit 230.000.000. Tel. 330400 (A00)

CASAMANIA via Puccini, in stabile recente con ascensore, curato giardino condominiale, silenzioso, alloggio composto da: atrio, soggiorno, cucinino, matrimoniale, due singole, bagno, ampio ripostiglio, 2 terrazze di cui una verandata. Lit 165.000.000. Tel. 768276. (A00)

CASAMANIA Muggia centro storico in ottime condizioni su due livelli composto da ingresso, cucina, saloncino, salotto, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio riscaldamento autonomo a gas; Lit 250.000.000 tel. 040/330400.

CASAMANIA Muggia via XXV Aprile, in casa recente, ottimo contesto, piano alto con ascensore, ottime condizioni, composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere, ampio ripostiglio, due terrazze, posto auto privato. Lit 230.000.000. Tel. 330400 (A00)

CASAMANIA San Dorlago, impresa costruisce 4 unità in 2 ville bifamiliari, ottima posizione vista mare, zona tranquilla, rifiniture interne ottime, variabili come pure la disposizione interna a scelta degli acquirenti, internamente 200 mq disposti su tre livelli; garage, taverna, cantina, al piano terra; saloncino, cucina abitabile, bagno, al piano rialzato; 1 matrimoniale, 2 singole, bagno, terrazzino, al primo piano; giardino di proprietà, termoa autonomo. Lit 375.000.000. Tel. 040/768276 (A00)

CASAMANIA via Guerrazzi in palazzo moderno grazioso appartamento silenzioso internamente come primo ingresso, composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, balcone. Lit 110.000.000 tel. 768276.

CASAMANIA via Puccini, in stabile recente con ascensore, curato giardino condominiale, silenzioso, alloggio composto da: atrio, soggiorno, cucinino, matrimoniale, due singole, bagno, ampio ripostiglio, 2 terrazze di cui una verandata. Lit 165.000.000. Tel. 768276. (A00)

CASAMANIA Muggia centro storico in ottime condizioni su due livelli composto da ingresso, cucina, saloncino, salotto, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio riscaldamento autonomo a gas; Lit 250.000.000 tel. 040/330400.

CASAMANIA Muggia via XXV Aprile, in casa recente, ottimo contesto, piano alto con ascensore, ottime condizioni, composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere, ampio ripostiglio, due terrazze, posto auto privato. Lit 230.000.000. Tel. 330400 (A00)

CASAMANIA San Dorlago, impresa costruisce 4 unità in 2 ville bifamiliari, ottima posizione vista mare, zona tranquilla, rifiniture interne ottime, variabili come pure la disposizione interna a scelta degli acquirenti, internamente 200 mq disposti su tre livelli; garage, taverna, cantina, al piano terra; saloncino, cucina abitabile, bagno, al piano rialzato; 1 matrimoniale, 2 singole, bagno, terrazzino, al primo piano; giardino di proprietà, termoa autonomo. Lit 375.000.000. Tel. 040/768276 (A00)

CASAMANIA via Guerrazzi in palazzo moderno grazioso appartamento silenzioso internamente come primo ingresso, composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, balcone. Lit 110.000.000 tel. 768276.

CASAMANIA via Puccini, in stabile recente con ascensore, curato giardino condominiale, silenzioso, alloggio composto da: atrio, soggiorno, cucinino, matrimoniale, due singole, bagno, ampio ripostiglio, 2 terrazze di cui una verandata. Lit 165.000.000. Tel. 768276. (A00)

CASAMANIA Muggia centro storico in ottime condizioni su due livelli composto da ingresso, cucina, saloncino, salotto, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio riscaldamento autonomo a gas; Lit 250.000.000 tel. 040/330400.

CASAMANIA Muggia via XXV Aprile, in casa recente, ottimo contesto, piano alto con ascensore, ottime condizioni, composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere, ampio ripostiglio, due terrazze, posto auto privato. Lit 230.000.000. Tel. 330400 (A00)

e box auto. Nella mansarda trova ubicazione piccolo appartamento con ingresso indipendente. Giardino di proprietà di circa 1500 mq, 360.000.000. Gallery 0431/35986 cod. 39.

COLBERT 040/634545 adiacenze Pam libero perfetto ammobiliato camera cucina abitabile bagno 54.000.000.

COLBERT 040/634545 Piccaro di libero ottimo camera cucina abitabile bagno wc poggioso cantina. 68.000.000. (A00)

COLBERT 040/634545 adiacenze Pam libero perfetto ammobiliato camera cucina abitabile bagno 54.000.000.

COLBERT 040/634545 Piccaro di libero ottimo camera cucina abitabile bagno wc poggioso cantina. 68.000.000. (A00)

COLBERT 040/634545 adiacenze Pam libero perfetto ammobiliato camera cucina abitabile bagno 54.000.000.

COLBERT 040/634545 Piccaro di libero ottimo camera cucina abitabile bagno wc poggioso cantina. 68.000.000. (A00)

COLBERT 040/634545 adiacenze Pam libero perfetto ammobiliato camera cucina abitabile bagno 54.000.000.

COLBERT 040/634545 Piccaro di libero ottimo camera cucina abitabile bagno wc poggioso cantina. 68.000.000. (A00)

COLBERT 040/634545 adiacenze Pam libero perfetto ammobiliato camera cucina abitabile bagno 54.000.000.

COLBERT 040/634545 Piccaro di libero ottimo camera cucina abitabile bagno wc poggioso cantina. 68.000.000. (A00)

COLBERT 040/634545 adiacenze Pam libero perfetto ammobiliato camera cucina abitabile bagno 54.000.000.

COLBERT 040/634545 Piccaro di libero ottimo camera cucina abitabile bagno wc poggioso cantina. 68.000.000. (A00)

bagno, terrazzo, veranda, giardinetto. Perfette condizioni abitabili. Accesso solo pedonale. Termoa autonomo. Lire 270.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Campi Elisi villino unifamiliare bipiano in ottime condizioni. Tavernetta, cucina, salone, studio, quattro stanze, biservizi, giardino, terrazzo, cantina, posto macchina. Termoa autonomo. Informazioni in ufficio. Lire 480.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Giardini pubblico luminoso appartamento con garage, vista verde, stabile d'epoca con ascensore. Salone d'angolo, cucina, quattro camere, biservizi, zona ripostiglio/lavanderia, soffitta. Termoa autonomo. Buone condizioni. Lire 350.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

IL VERTICE DI CARDIFF Sul tema delle riforme ogni decisione è stata rimandata al summit di Vienna

L'Europa riparte dall'occupazione

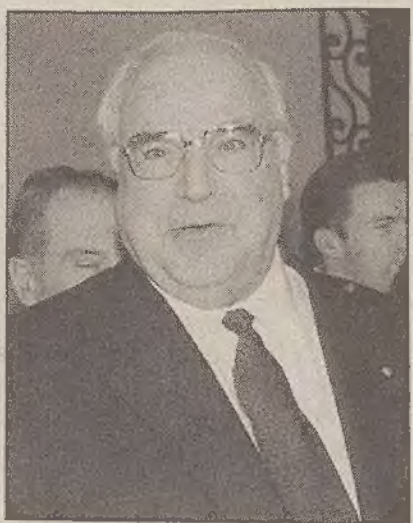
La Germania punta i piedi sul contributo tedesco al bilancio dell'Unione

Blair: «Sono stati risolti molti punti chiave». Ma il summit è stato interlocutorio. Per Prodi «è finito un lungo periodo di europeismo»

CARDIFF Tony Blair è rag-
giante: «Abbiamo risolto
molti punti chiave», annun-
cia col sorriso che lo ha re-
so famoso. Lo seguono a
ruota il presidente della
Commissione Europea,
Jacques Santer («L'Europa
è di nuovo in marcia»), e
il presidente del Consiglio
italiano **Romano Prodi**:
«Questo è stato il vertice
del rilancio dell'Unione, è
finito un lungo periodo di eu-
ropessimismo». Dopo la mo-
neta unica, l'occupazione: i
capi di Stato e di governo
dei Quindici tornano a casa
da Cardiff con un nuovo
compito, messo stavolta ne-

ro su bianco nel documento
ufficiale diramato al termi-
ne del summit gallese. L'ul-
timo vertice straordinario
di Lussemburgo sul lavoro
(era l'ottobre scorso) ha la-
sciato il segno: «Il consiglio
europeo - si legge nel docu-
mento - sottolinea i progres-
si compiuti ma invita gli
Stati membri a procedere
alla messa a punto, il più
velocemente possibile, di
Piani di azione», che saran-
no poi analizzati nel sum-
mit di Vienna. Su questo ca-
pitolo il vertice non fa che
confermare le politiche se-
guite finora.

Il summit si è chiuso in



Helmut Kohl

ritardo per un contrasto
(poi appianato) tra Spagna
e Germania sulla questione
dei contributi alle casse fe-
derali. Per quanto riguarda
le riforme istituzionali è

stato tutto rinviato ad un
accordo politico previsto en-
tro il marzo '99.

Per «promuovere l'occu-
pazione» si punta su «una
concorrenza più spinta e la
coesione sociale, in un qua-
dro di stabilità macroeconomi-
ca». Il messaggio sembra
essere questo: la rotta è giu-
sta, mantieniamola. L'ele-
mento di novità è legato al
grande successo di due «in-
venzioni» italiane: la con-
certazione, alla quale si fa
esplicito riferimento quan-
do si parla di «coesione so-
ciale», e il modello delle pic-
cole e medie imprese, elo-
giato in particolare da **Hel-
mut Kohl**: «Ho constatato
quanto è stato fatto in
Italia», ha detto il Cancelli-
ere tedesco, lamentando
che in Germania, invece, «i

giovani vogliono diventare
dipendenti pubblici».

I piani nazionali per l'oc-
cupazione, presentati uffi-
cialmente, «non sono stati
nemmeno discussi», assicu-
ra il ministro del Tesoro
Ciampi smentendo qualsiasi
critica a quello italiano.
Ora i valuteranno i tecni-
ci, e poi un giudizio politico
verrà a dicembre con il ver-
tice di Vienna.

Sull'occupazione, quindi,
sembra emergere la volon-
tà di procedere in ordine
sparso, con poche linee gui-
da comuni. Se non al-
tro, il tema lavoro diventa
ufficialmente punto prin-
cipale in agenda per i pros-
simi mesi. Sulle indispensabi-
li riforme dell'Unione, la fa-
mosa Agenda 2000, le cose
sembrano essere anche più
difficili. La volontà di anda-

re avanti e di trovare l'ac-
cordo c'è. Ma le posizioni di
partenza restano lontane.
Lo ha dimostrato la dispu-
ta tra Spagna e Germania
sulle «risorse proprie» dell'
Unione e sul «riequilibrio
dei contributi» chiesto da
Bonn. Alla fine, nel docu-
mento è stata inserita una
frase per prevedere forme
di riequilibrio, e un'altra
(pretesa dalla Spagna) sul-
la possibilità di innalzare il
tetto delle risorse comuni-
tarie oltre l'attuale 1,27 per
cento del Pil Ue. Le riforme
principali in vista dell'allar-
gamento a Est saranno con-
cordate in forma di bozza
in un vertice informale in
autunno, probabilmente a
ottobre a Vienna. E poi for-
malizzate come accordo po-
litico durante la presidenza
tedesca, nel marzo 1999.

L'INTERVISTA

Parla il leader di Confindarma

Clerici: «Nel cabotaggio necessario più equilibrio tra pubblico e privati»

TRIESTE Integrare la norma-
tiva sul Registro Interna-
zionale, esaminare attenta-
mente le prospettive offe-
te dal comparto crocieristi-
co (oggi trascurato), con-
sentire all'armamento na-
zionale di combattere ad
armi pari sul fronte cabo-
tiero in vista della libera-
lizzazione del settore pre-
vista a livello comunitario
a partire dal primo gennaio
'99: queste le richieste pri-
oritarie avanzate al gover-
no da Paolo Clerici, presi-
dente di Confindarma, in oc-
casione dell'annuale as-
semblea dell'organizzazione,
che si è tenuta ieri a
Roma. All'appuntamento
con gli armatori privati
presenziava Giorgio Fossa,
presidente di Confindustria,
mentre ha dato for-
fait il ministro Burlando

molto utile per sostenere
programmi di investimenti
così impegnativi. Le risorse
«familiari» non sono più
sufficienti.

**Finnmare esce dalla li-
nea, vendendo Lloyd e
Italia, ma conferma e
anzi rafforza la presen-
za pubblica nel cabotag-
gio. Cosa ne pensa?**

«Credo che sia neces-
sario vederlo chiaro, parten-
do da una premessa: non è
vero che il cabotaggio pub-
blico non troverebbe acqui-
renti, non mi risulta sia
mai stato messo sul merca-
to. L'armamento privato
ha le capacità imprendito-
riali e finanziarie per gioca-
re un ruolo da protagoni-
sta in questo settore. C'è
una distorsione della con-
correnza, in quanto il cabo-
taggio pubblico è iper-sov-

venzionato. Ho
chiesto a Bur-
lando che si
apra un tavolo
di discussione
su questo te-
ma e il mini-
stro ha dato la
sua disponibili-
tà».

**Lloyd e Ita-
lia in vendi-
ta: su quat-
tro gruppi in
lizza solo
uno è italia-
no e nessun**

**italiano concorre per il
Lloyd. Perché?**

«D'Amico, che punta al-
l'Italia, ha già in piedi si-
nergie con la compagnia ge-
novese. In corsa per il
Lloyd ci sono colossi dell'ar-
mamento, che hanno i me-
zzi e le dimensioni per soste-
nere il rilancio della socie-
tà».

**La bandiera italiana
naviga poco nelle acque
dell'Adriatico: perché i
nostri armatori non fre-
quentano il versante
orientale?**

«L'armatore va dove c'è
mercato. Ma è vero che
l'Adriatico è nelle mani del-
lo shipping greco: sarebbe
interessante studiare le ra-
gioni della maggiore com-
petitività della marineria
ellenica in questa area».

**I porti italiani sono
controllati da gruppi
stranieri: e le nostre im-
prese?**

«Dobbiamo muoverci an-
che noi in un'ottica inter-
nazionale: il Nord Africa po-
trebbe essere uno scacchie-
re interessante».

Massimo Greco

Ancora incerta Wall Street - Milano in ripresa (+0,63 per cento)

Lo yen sulle montagne russe Nuova tormentata sull'Asia

Trieste: approvato il bilancio
**Generweb, ogni minuto
c'è un nuovo cliente
67 miliardi raccolti nel '97**

TRIESTE Ha raggiunto i 66,983 miliardi di lire, con un in-
cremento del 100,02 per cento rispetto all'anno prece-
dente, il valore dei premi raccolti nel 1997 dalla Gener-
tel, la compagnia di assicurazioni al telefono del grup-
po Generali che sta crescendo al ritmo di un nuovo
cliente al minuto e che ha lanciato, all'inizio di giugno,
la prima assicurazione auto italiana «tutta su Inter-
net» (denominata «Generweb»). Lo si rileva da una no-
ta diffusa ieri sera a Trieste dalla stessa compagnia la
quale ha riferito che il bilancio 1997 è stato approvato
dall'assemblea degli azionisti, e che la compagnia man-
tiene, nonostante l'ingresso di quattro concorrenti, una
quota superiore al 75 per cento del mercato delle assi-
curazioni al telefono. Il settore della vendita diretta te-
lefonica di polizze - è stato sottolineato - è in fortissima
espansione, con un ritmo di crescita in media del 200
per cento all'anno negli ultimi anni e, a fine '98 - secon-
do le previsioni riferite dalla Generali - coprirà oltre
l'uno per cento del mercato assicurativo automobilisti-
co.

MILANO Riflettori puntati
sullo yen. E' la moneta
giapponese a far tremare i
poli degli operatori inter-
nazionali, scatenando nuo-
ve ondate di ribassi sulle
piazze asiatiche.

Ieri la valuta nipponica
è stata protagonista di un'
altalena da brivido. In
mattinata ha riguadagna-
to terreno sul dollaro rag-
giungendo quota 145,15:
voci di azioni concertate
da parte del G7 e delle
banche centrali ha spinto
gli investitori a vendere i
dollari in eccesso.

Nel pomeriggio il nuovo
calo dopo che le indiscre-
zioni sugli interventi si so-
no rivelate infondate. Così
lo yen è sceso a quota
144,33 rispetto alla valuta
americana.

Le brusche oscillazioni
della moneta nipponica
hanno disorientato i mer-
cati, già in fibrillazione
per la chiusura di lunedì
di Wall Street (-2,4%). Nel
Sud est asiatico le borse
hanno quindi registrato



I mercati europei
reggono l'onda d'urto.
Negli Usa si riaffaccia
il timore di un improvviso
contagio della crisi.
I tassi non si toccano.

un nuovo calo: Singapore
ha ceduto lo 0,36%, Kuala
Lumpur il 0,62%, Giakarta
l'1,72%, Manila l'1,16%
e Bangkok il 2,26%.

Stesso discorso per To-
kio a -0,71%. Lieve rialzo
per Hong Kong che ha regi-
strato un progresso
dell'1%. La raffica di segni
negativi ha colpito solo di
striscio le piazze europee,
protagoniste di un leggero
rimbalzo dopo la scoppia di
lunedì. Londra ha infatti
guadagnato lo 0,24%,
Francoforte lo 0,71% men-
tre Parigi ha chiuso con se-
gno meno (-0,20%). Anche
Milano è rimasta in terri-
torio positivo: il Mibtel ha
registrato un incremento

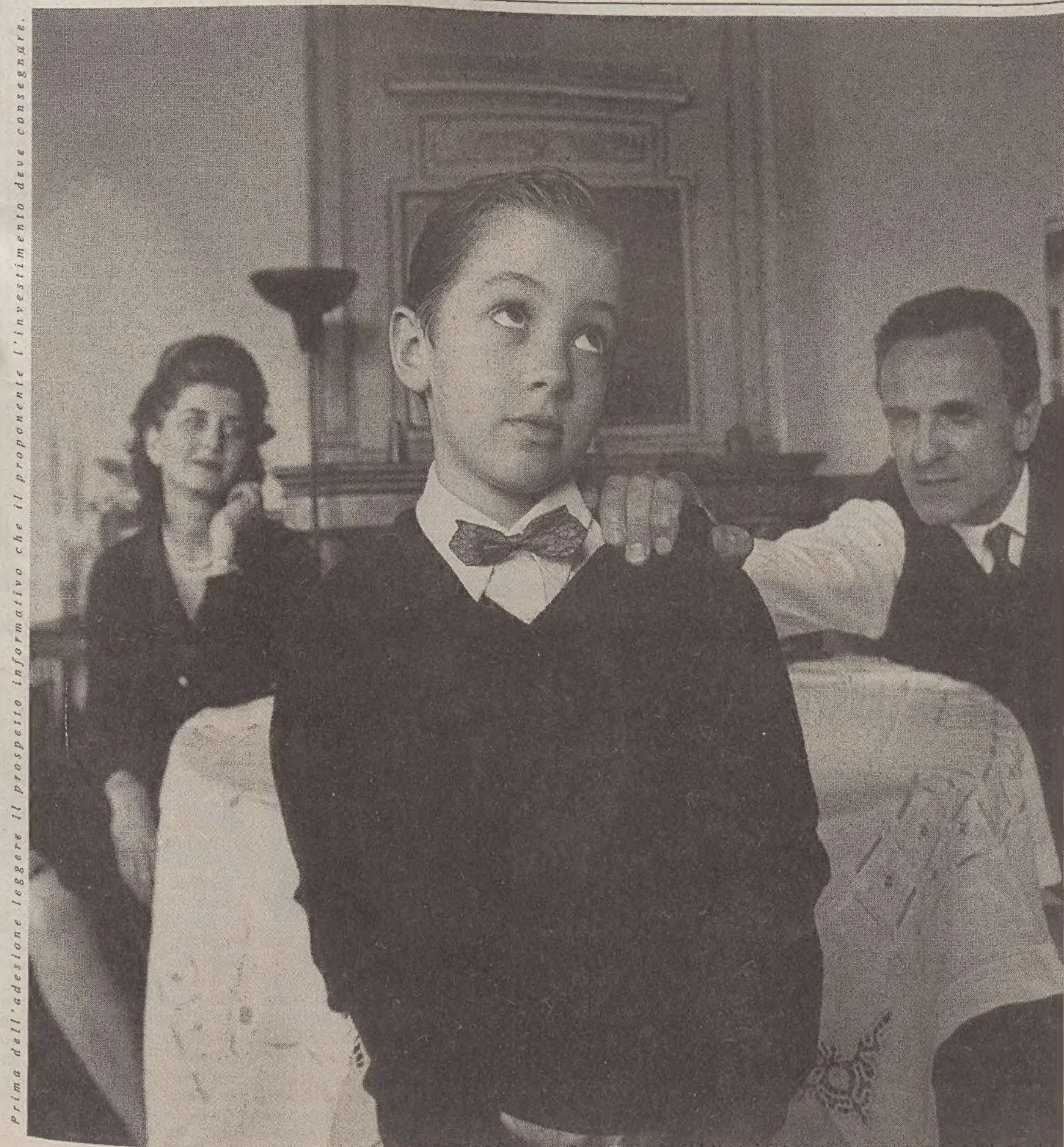
dello 0,63%. Dopo la bufe-
ra dei giorni scorsi, Tele-
com ha recuperato l'1,74%
così come Tim (+3,85%).

Bene anche le Fiat (+
2,7%) che continuano la
galoppata dopo le dichiara-
zioni di Gianni Agnelli su
possibili future alleanze.

Piazza Affari ha seguito
l'andamento iniziale di
Wall Street che in apertu-
ra ha incassato un leggero
rialzo dello 0,18% dopo il
tonfo di lunedì. Nel pome-
riggio il Dow Jones gua-
dagnava circa lo 0,15%. Ma
secono gli esperti d'Oltreo-
ceano la Borsa americana
sta attuando una «correzio-
ne silenziosa» sull'onda di
tre fattori: il pericolo di un'

espansione della crisi asia-
tica al resto del mondo oc-
cidentale; le incognite della
congiuntura economica in
Russia; le notizie negati-
ve sul fronte degli utili
aziendali negli Stati Uni-
ti. «Complessivamente in
meno di 2 mesi è già scom-
parso un capitale aziona-
rio pari a 600 miliardi di
dollari - ha detto John
Manley, analista alla Salo-
mon Smith Barney, in rife-
rimento al calo di Wall
Street - i segni sono chia-
ri. Ci ritroviamo nel pieno
di un mercato orso e il dan-
no è molto maggiore di
quello che gli indici mo-
strano. Il problema è che a
questo punto non abbiamo
idea di quello che sta suc-
cedendo veramente in
Asia». Di fatto la crisi del
Far East spinge i le ban-
che centrali europee e la
Fed ha non toccare i tassi
di sconto. «La crisi finan-
ziaria in Asia - ha detto
Prodi da Cardiff - cancella
il rischio di un rialzo dei
tassi di interesse».

v.d.a.



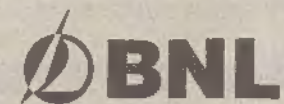
«Bisogna sapere tutto sulla finanza, figlio
mio, se no i risparmi dove li metti?».

Oggi sorrido ripensando alle ramanzine di
mio padre. Sorrido perché, quando gli ho parlato
di Sistema Investire BNL, ha sgranato gli occhi.

Non ci poteva credere che oggi basta incon-
trare gli esperti del Gruppo BNL per farti consi-
gliare i fondi comuni di investimento più adatti
ai tuoi obiettivi.

C'è voluto un po' ma poi, quando gli ho giu-
rato che non si paga la commissione d'ingresso*,
mi ha chiesto il numero della BNL.

Non lo confesserà mai, ma è orgoglioso di me.



Banca Nazionale del Lavoro

Sistema Investire BNL

I dieci fondi selezionati per i nostri tre milioni di clienti, ma disponibili per tutti.
Rivolgiti alle agenzie della Banca Nazionale del Lavoro o ai promotori finanziari della Società Interbancaria Investimenti SIM.

Numero Verde
167-145145

Kosovo: dall'incontro al Cremlino è uscito l'impegno del leader serbo a cercare una soluzione negoziale

Eltsin ammorbida Milosevic

Ma «Slobo» non intende trattare con l'Esercito di liberazione

Gli ambienti governativi statunitensi tengono la guardia alta. Scettici gli esponenti albanesi. Sparatoria al confine tra serbi e poliziotti «schipetari»

MOSCA L'atteso vertice moscovita fra Boris Eltsin ed il presidente jugoslavo Slobodan Milosevic è stato definito un successo dai protagonisti ma non ha contribuito granché a portare chiarezza nella complessa vicenda del Kosovo.

Al termine dell'incontro è stato emesso un comunicato congiunto in cui il leader di Belgrado si impegna a risolvere con metodi politici i problemi esistenti, basandosi sul principio della parità di tutti i cittadini che abitano la provincia a maggioranza albanese. Si dice anche pronto a riprendere i negoziati con una delegazione della comunità albanese, affermando che i futuri colloqui riguarderanno anche il tema delle autonomie. Inoltre, garantisce la completa libertà di movimento della popolazione e l'accesso illimitato agli aiuti umanitari, nonché il ritorno senza restrizioni dei profughi.

Belle parole, alle quali però non è detto che facciano seguito i fatti. Innanzitutto non è stato annunciato alcun cessate il fuoco, come richiesto dai Paesi occidentali, e poi Milosevic ha precisato che la sua disponibilità al dialogo è limitata agli esponenti della linea moderata albanese. Nessun gesto di distensione è previsto invece nei confronti del cosiddetto Esercito di liberazione del Kosovo: «Non vedo perché dovrei trattare con dei terroristi», ha osservato il presidente

jugoslavo, prima di aggiungere che le sue concessioni non hanno nulla a che vedere con le manovre dimostrative che la Nato ha svolto lunedì nei Balcani.

Eltsin ha telefonato a Clinton per informarlo dell'esito del vertice ed il capo della Casa Bianca ha

espresso apprezzamento per la mediazione russa. Il segretario di Stato Usa, Madeleine Albright, pur constatando l'esistenza di qualche progresso, ha spiegato che non è ancora abbastanza ed il ministro della Difesa Cohen ha anticipato che le forze della Nato resteranno nell'Adriatico. Belgrado si ostina a respingere le richieste di ritiro dei propri reparti speciali dal Kosovo e ciò induce a mantenere al-

ta la pressione internazionale. Il gruppo di contatto sulla ex Jugoslavia, a tale proposito, sta elaborando una bozza di risoluzione da sottoporre eventualmente al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, nel caso in cui si reputasse necessario un intervento di pace che preveda il mandato del Palazzo di Vetro.

Scettici sono anche i dirigenti del maggiore partito albanese del Kosovo, Ldk.

Il numero due del movimento, Fehmi Agani, ha commentato in modo lapidario: «Non è una novità che Milosevic si dica favorevole al dialogo ma quello che conta sono le condizioni».

Anche per il presidente francese Jacques Chirac l'impegno a riprendere il negoziato sul Kosovo del leader jugoslavo Slobodan Milosevic non è sufficiente: è necessario mettere fine alla «repressione brutale». A Cardiff, a conclusione del vertice dei Quindici, Chirac ha detto che quello che il governo di Belgrado sta compiendo nella provincia autonoma a maggioranza albanese sta assomigliando sempre più a «un'azione di pulizia etnica». Il presidente francese ha ribadito che la leadership di Belgrado deve adempiere a tutte le condizioni che la comunità internazionale ha indicato con la recente riunione del gruppo di Contatto.

E comunque la tensione non cala. Uno scontro armato tra forze serbe e agenti di polizia albanesi è avvenuto ieri mattina lungo il confine con il Kosovo vicino al distretto albanese di Tropoja. L'incidente, il primo di questo genere da quando è esplosa la crisi armata nella provincia serba a maggioranza albanese, è stato confermato da fonti dell'Osce. Lo scambio di fuoco, che non ha provocato vittime, si è verificato mentre un gruppo di agenti albanesi tentava di recuperare il corpo di un uomo ucciso pochi minuti prima dalle guardie di frontiera serbe. Non è ancora chiaro se il cadavere si trovasse all'interno oppure all'esterno della linea di confine albanese.



Lo rivela il quotidiano francese «Le Parisien»: Jean-Cristophe avrebbe ricevuto soldi per incarichi «di comodo»

Scandalo Elf, coinvolto il figlio di Mitterrand

Un'altra tempesta politica: l'ex premier Balladur «apre» a Le Pen

DAL MONDO

Morì il bambino affidatole: in libertà la «tata» inglese

WASHINGTON È completamente libera Louise Woodward, la ragazza alla pari inglese condannata per la morte del bambino che le era affidato. La Corte suprema del Massachusetts ha confermato la sentenza di primo grado: una condanna a 279 giorni di carcere, pari al periodo che Louise ha già scontato. La Corte Suprema ha così posto fine a una vertenza che per qualche settimana aveva arroventato il clima tra Europa e Stati Uniti. In America pochi dubitavano che Louise avesse ucciso in uno scatto di rabbia il piccolo Matthew Eappen.

Texas, condannato a morte ottiene la revisione del caso: è il famoso Henry pioggia di sangue

NEW YORK A due settimane dall'esecuzione Henry Lee Lucas, un pluriomicida condannato a morte, ha ottenuto la revisione del caso: il governatore del Texas George Bush Jr. si è detto colpito dai dubbi sollevati sulla sua colpevolezza per l'omicidio specifico per cui è stato condannato e ha affidato il dossier allo State Board of Pardons and Paroles per una verifica. Lucas è passato agli annali della cronaca e anche del cinema come un efferato serial killer: le sue confessioni di centinaia di omicidi ispirarono il sanguinolento polpettone «Henry, pioggia di sangue».

Esplode una bomba nel centro di Istanbul: 12 feriti, sospettati i gruppi terroristi curdi

ANKARA Dodici persone sono rimaste ferite a Istanbul per l'esplosione di una bomba in una delle strade più centrali della città, via Alageyik Sokak. L'ordigno era stato collocato dentro un frigorifero, e infatti in un primo momento la polizia aveva parlato di una deflagrazione accidentale. Si è successivamente accertato però che si è trattato di un attentato. Non sono pervenute rivendicazioni, ma gli inquirenti sospettano un'azione dei gruppi armati curdi che in passato hanno più volte fatto scoppiare ordigni a Istanbul per danneggiare il turismo.

La passione dei tedeschi per la birra è solo un mito. Consumo in calo, preferiti caffè e Coca Cola

MONACO DI BAVIERA La proverbiale passione dei tedeschi per la birra, già messa alla prova dalle mode del salutismo e delle diete, sembra sempre meno di attualità. Dal rapporto annuale dell'associazione nazionale produttori risulta infatti che non solo il consumo è in calo assoluto, ma altresì che la «bionda» si vede ormai scavalcata da altre bevande, assai meno tradizionali in Germania: si piazza a un misero settimo posto nelle preferenze dei bevitori, che piuttosto scelgono bibite tipo la cola o addirittura prendono una tazzina di caffè.

PARIGI Nell'inchiesta sugli stipendi facili di Elf Aquitaine è spuntato anche il nome di Jean-Christophe Mitterrand, figlio dell'ex presidente francese. Lo rivela il quotidiano «Le Parisien», secondo il quale Jean-Christophe, soprannominato «papà mi ha detto», ha ricevuto per due anni, dal 1992 al '94, uno stipendio in Svizzera da una fondazione dell'azienda petrolifera, per un incarico che i giudici sospettano «di comodo».

I libri paga della fondazione conterebbero, insieme con quello di Mitterrand, anche i nomi di una cinquantina di personaggi, alcuni di destra, altri molto vicini all'ex presidente socialista, che per anni avrebbero ricevuto cospicui compensi per consulenze non meglio definite.

Non si arriva alle cifre colossali percepite dalla signora Christine Deviers-Joncour, amica dell'attuale presidente della Corte costituzionale e ex ministro degli esteri Roland Dumas (il

cui coinvolgimento diretto non è stato ancora provato), ma si tratta comunque di trattamenti di tutto rispetto. Se Jean-Christophe Mitterrand percepiva 30 mila franchi (circa 9 milioni di lire al cambio attuale), l'ex ministro neo-gollista della cooperazione Jean-Jacques Perret riceveva 50 mila franchi, e altrettanti ne arrivavano ogni mese attraverso una banca di Hong Kong al dottor Laurent Raillard, compagno di golf di Francois Mitterrand. Jean-Christophe Mitterrand ha dichiarato: «Ero consulente esterno e anche se non comparivo in organico, partecipavo ai lavori della fondazione e all'organizzazione di colloqui. Il mio non era assolutamente un impiego fittizio».

E c'è in vista un'altra tempesta nella politica francese. Quella di Edouard Balladur al Fronte nazionale di Le Pen non è una strizzatina d'occhio furbesca ma una vera e propria mossa. Così il ministro dell'Interno Jean-Pierre Chevènement ha commen-

tato l'apertura a Jean-Marie Le Pen dell'ex primo ministro neogollista. A pochi mesi di distanza dal «tradimento» di cinque esponenti centristi che si sono fatti eleggere presidenti di importanti regioni con il voto determinante dei lepenisti, Balladur ha proposto adesso, nel corso di un convegno organizzato dal quotidiano «Le Monde», la creazione di una commissione, aperta anche al Fronte nazionale, per dibattere la questione della «preferenza nazionale», un tema dalle esplosive implicazioni politiche. La «preferenza nazionale» è infatti da più di quindici anni la bandiera di Jean-Marie Le Pen, che sostiene che i cittadini francesi rispetto ai residenti stranieri devono avere una «corsia preferenziale» per quanto riguarda l'occupazione. La proposta di Balladur di discutere l'istituzione di questo doppio binario sociale viene interpretata nei palazzi del potere di Parigi come una rottura di quel «cordone sanitario» che finora ha circondato Le Pen.

IL CASO

Venerdì s'inizia la visita in un paese scosso dalla vicenda Groer

Chiesa austriaca in crisi, tocca al Papa rianimarla

Lo scandalo, legato alle accuse di molestie sessuali rivolte all'ex arcivescovo di Vienna, ha causato un forte malcontento tra i fedeli

VIENNA Giovanni Paolo II arriva venerdì in Austria per rianimare una Chiesa in crisi, colpita duramente dallo scandalo Groer. Se nel 1975 i cattolici austriaci erano sette milioni, cioè il 90% della popolazione, oggi sono appena alla soglia dei sei milioni. E alla messa domenicale partecipano ormai poco più di un milione di fedeli. Le radici del malcontento dei fedeli austriaci hanno due aspetti correlati: da un lato i dettami del Vaticano che riguardano i divorziati, la contraccezione, l'aborto e la partecipazione attiva dei laici alle funzioni religiose; dall'altro uno scandalo che resterà presumibilmente scritto a caratteri cubitali nella storia recente della comunità cristiana: il caso Groer.

Hans Hermann Groer, arcivescovo di Vienna dal 1986 all'estate 1995 e cardinale della capitale dal 1988, viene pubblicamente accusato nel marzo del '95 di molestie sessuali reiterate per anni. La vittima: un allievo del collegio maschile di Hollabrunn, in cui Groer aveva insegnato e abitato. Questi fatti riguardano la fine degli anni Sessanta e l'inizio degli anni Settanta, e non interessano ormai più i tribunali, ma la dettagliata descrizione da parte di Josef Hartmann delle sue esperienze scuote l'Austria. Incoraggiati dalle dichiarazioni di Hartmann, altri si fanno avanti e confermano le accuse al cardinale.

Nonostante il caso assorba gran parte dell'attenzione dell'opinione pubblica, che chiede spiegazioni, Groer continua a tacere. Persino quando un ecclesiastico della celebre abbazia di Melk, Jeremia Eisenbauer, esce allo scoperto: «Posso dire che considero la descrizione di Josef Hartmann plausibile. Ma chi più mi fa orrore sono alcune persone che da anni sanno degli orientamenti sessuali di Groer, lo ricattano e sfruttando la sua paura e i suoi sensi di colpa cercano di assicurarsi una rapida carriera». Anche un altro ecclesiastico, Udo Fischer, fa sentire la propria voce per ribadire come già nel 1985 avesse invocato invano un'inchiesta contro Groer, che nonostante ciò «tre mesi dopo diventò arcivescovo di Vienna». Da parte sua il cardinale continua a

tacere. Come reazione a una situazione penosa per tutti, da un gruppo di cattolici militanti, «Wir sind Kirche» (Noi siamo la Chiesa), parte l'idea di un referendum per chiedere a gran voce un dialogo concreto col clero: non solo risposte su Groer, bensì anche più democrazia nella Chiesa. Nel giro di tre settimane, su poco più di sei milioni di cattolici, oltre mezzo milione mette nero su bianco nome e cognome e indirizzi nelle liste degli attivisti. Groer, e con lui i vertici della Chiesa, conti-

te che il problema esiste ed è grave. E hanno chiesto ufficialmente un'ispezione del Vaticano. Sul fronte dei conservatori, il vescovo di St. Pölten, Kurt Krenn, ha continuato invece a difendere a spada tratta Groer, tuonando contro tutto e tutti e decidendo sanzioni disciplinari contro il parroco Udo Fischer, che di nuovo si è fatto avanti con accuse pesanti. Ma quel che è più grave, accusando anche le vittime di Groer di corresponsabilità nei fatti: «Non credo che qualcuno possa essere coinvolto in qualcosa senza essere egli stesso un peccatore».

Da Roma intanto viene annunciato l'arrivo di padre Marcel Rooney, che in una visita di cinque giorni al monastero di



Hans Hermann Groer, già arcivescovo di Vienna.

nua a tacere. Anche dal Vaticano non vengono segnali di distensione.

Lasciati senza un interlocutore, i cattolici austriaci passano ai fatti. E il 1995 si iscrive negli annali della chiesa austriaca come un anno nero. Perché in un paese in cui essere cattolici significa anche pagare una tassa in base al proprio reddito, abbandonare la chiesa significa smettere di contribuire economicamente al sostentamento dell'apparato ecclesiastico. Un salasso di fedeli e di soldi che ha allarmato la conferenza episcopale: l'impennata di coloro che ha detto no alla Chiesa in seguito al caso Groer si è avvicinata in alcuni comuni a un +50%.

A tre anni di distanza dallo scandalo su Groer e dalla mobilitazione di «Wir sind Kirche» questa primavera nuovi testimoni hanno deciso di uscire allo scoperto e di parlare dell'omosessualità e della pedofilia del cardinale e il tema è ritornato sulle prime pagine dei giornali. Questa volta la pressione dell'opinione pubblica è stata tuttavia tale per cui né i vescovi né il Vaticano hanno potuto più far finta di niente: la conferenza episcopale si è spaccata in due fronti e dopo molti tentennamenti i più progressisti e con loro anche il nuovo cardinale di Vienna, Christoph Schönborn, hanno ammesso pubblicamente

la dignità cardinalizia, non vengono espresse scuse ufficiali alle vittime, e neppure è dato sapere se quando Giovanni Paolo II verrà in Austria avrà al suo fianco fra gli altri anche Groer. Ufficialmente la questione è chiusa, e giusto in tempo per la visita papale. Ma la delusione della parte più attiva della popolazione cattolica è cocente e ha trovato in questi giorni nuovo nutrimento nel libro fresco di stampa di Hubertus Czernin, «Das Buch Groer» (Il libro su Groer, Wieser Verlag, Klagenfurt, 240 pp. ö.S. 248), in cui il giornalista che per primo accusò Groer dalle pagine del suo settimanale, produce prove su prove e con esse sostiene che i vescovi austriaci sapevano della pedofilia del cardinale fin dalla primavera del '95. Se ciò è vero, un nuovo terremoto sta per scuotere l'Austria cattolica. Perché vorrebbe dire che le più alte gerarchie della chiesa sia danubiana sia romana hanno ripetutamente mentito ai fedeli pur conoscendo il grave deficit in fatto di moralità di Groer.

Così non stupisce che già si annuncino manifestazioni di protesta contro il Pontefice nelle tre città toccate dalla sua visita. Alcuni prelati hanno addirittura annunciato che lasceranno il palco papale se vi siederà Groer.

Flavia Foradini

Il primo «cyber-parto» in un ospedale di Orlando, in Florida: la madre, la quarantenne Elizabeth, ha voluto spiegare alle altre donne che partorire non è la fine del mondo

E' nato Sean davanti a due milioni di utenti Internet

Due cameramen della rete «Ahn» hanno ripreso il lieto evento. «Pagina» affollatissima. Travaglio in tempo record: poco più di quattro ore

NEW YORK E' nato grazie alle «spinte» della mamma e agli incoraggiamenti virtuali del popolo di Internet: Sean, un vivace maschietto di tre chili e mezzo, è venuto alla luce in un ospedale di Orlando, in Florida, nella sala parto più affollata del mondo. Con Elizabeth, la bionda quarantenne protagonista dell'eccezionale evento, erano presenti il marito Gilbert, i tre figli, il ginecologo, due cameramen e un

esperto della rete tv via cavo «American Health Network» (Ahn) che passo passo ha spiegato ai cyber-spettatori le fasi del travaglio.

La televisione aveva stimato in due milioni la possibile audience virtuale del lieto evento. «E' andato tutto bene. Mamma e bambino sono in buona forma», ha dichiarato Barbara Rodriguez, la portavoce della rete che trasmette in continuazione notizie sulla salute.

Il travaglio si è svolto in tempo record: poco più di quattro ore. Alle sei del mattino Elizabeth è entrata in ospedale e ha ricevuto l'iniezione di un ormone comunemente usato nei parti pilotati. Alle 10.40 Sean era nato. La «Ahn» ha definito l'evento un «evento» per educare una platea mondiale al miracolo della nascita. Elizabeth, il cui cognome non è stato rivelato per ragioni di privacy, era una candidata ideale perché i suoi tre parti precedenti erano stati rapidi e senza complicazioni. «La prima volta ero spa-

ventata a morte, poi tutto è andato veloce e liscio come l'olio. Per questo ho accettato di andare in diretta: per spiegare alle altre donne che non è la fine del mondo», ha dichiarato su Internet la partoriente. Le truppe hanno invaso l'Arnold Palmer Hospital di Orlando fin dalle prime luci dell'alba trasformando la sala parto in uno studio tv con le telecamere che hanno ripreso la scena da un'angolazione «discreta» dalle spalle della partoriente.

Il travaglio su Internet non ha scioccato come «Helga», il film-documentario

che nel 1967 fece scalpore per le riprese dal vivo in sala parto: in parte perché da allora i tempi sono cambiati, ma anche perché il collegamento al sito www.Ahn.Com è risultato più difficile del previsto per la maggior parte degli utenti. Mentre Elizabeth entrava in sala parto, almeno cinquantamila persone in un'ora hanno tentato di accedere al sito dove la «Ahn» aveva messo in onda l'evento ma la «pagina» era stata predisposta per consentire l'ingresso di diecimila utenti per volta e si è subito congestionata. Gli stessi tecnici

della rete hanno avuto problemi a entrare nella loro «home page» dalla sala stampa dell'ospedale: «Non direi che non fossimo preparati. Ma le frequenze hanno superato ogni aspettativa», hanno dichiarato.

La «Ahn» ha definito la nascita di Sean la prima su Internet. Ma una madre del Colorado ha contestato il primato affermando di aver dato alla luce una bimba in febbraio sulla «home page» di famiglia davanti a un centinaio tra amici e parenti a cui era stata data una speciale password di accesso.

Dal 20 giugno il via alla distribuzione: formato eguale al bancomat

Slovenia, anche trilingui le nuove carte d'identità

LUBIANA A partire dal 20 giugno i cittadini sloveni con residenza fissa potranno richiedere la nuova carta d'identità. Il documento rispecchia tutte le caratteristiche decise dal Parlamento, dopo lunghi anni di accesi dibattiti. Come si ricorderà riguardavano le carte d'identità rilasciate nei territori nazionalmente misti, quindi anche nel Capodistriano. Quelle vecchie erano completamente bilingui, oltre che nei formulari, anche nei dati come indirizzi, nomi delle città e degli Stati. Ora, con le nuove disposizioni, non è ancora molto chiaro quale sarà la sorte dei documenti d'identità bilingui. I formulari nei Comuni di Capodistria, Isola, Pirano saranno indubbiamente in tre

lingue: oltre allo sloveno e all'italiano, verrà aggiunto anche l'inglese, per rispettare gli standard europei. Le dimensioni della carta d'identità saranno molto simili a quelle di una carta di

Quelle dei comuni di Pirano, Capodistria e Isola saranno in sloveno, italiano e inglese. Non obbligatorie e parificate a passaporto e patente

credito. Verrà protetta con numerosi accorgimenti, che ne renderanno piuttosto difficile la falsificazione. Servirà anche in futuro per i viaggi all'estero. Sarà sufficien-

te per varcare i confini con l'Italia, la Croazia e l'Australia, mentre con l'Ungheria l'accordo relativo è in fase di preparazione. Il ministero degli Interni rivela che da ora in poi la carta d'identità non è più obbligatoria come documento di riconoscimento, ma è parificata al passaporto o alla patente. Quelle in circolazione attualmente verranno gradualmente ritirate. Se sono state rilasciate al tempo della Federazione jugoslava, scadranno il 20 settembre prossimo. Se invece portano l'intestazione della Repubblica di Slovenia, potranno venir usate sino al 20 dicembre del 2000. Le nuove avranno una validità di 10 anni per i cittadini maggiorenni e di 5 anni per i minorenni.

Italia-Slovenia, polemiche sulla stampa: nel mirino pure le credenziali del neoconsole a Capodistria

«Torna il confine di Rapallo»

Allarmato articolo di un quotidiano di Lubiana: ma è una bufala

LUBIANA Si è rivelata una bufala l'articolo di lunedì che il principale quotidiano sloveno annunciava in prima pagina con il titolo: «Si resuscita il confine di Rapallo?». Rinnovati segretamente i cippi nella Notranjska. Il «colpevole» è stato individuato. Si tratta di Tomaz Pavšic di Idria, un pubblicista che sta scrivendo un libro sul confine del trattato di Rapallo. Pavšic ha ridipinto alcune colonnine degli anni Venti che delimitavano la frontiera tra Regno di Jugoslavia e l'Italia (quest'ultima aveva acquisito la sovranità su un terzo del territorio sloveno e sull'intera Istria). Pavšic ha precisato di aver visionato un paio di questi vecchi blocchetti di cemento. Per poterli presentare com-



piutamente in una fotografia, ne ha rinfrescato con vernice rossa le scritte incise. Ma il quotidiano di Lubiana, nell'articolo di lunedì, si era spinto più in là, mettendo in correlazione il «restauro segreto» dei cippi con il recente gradimento al nuovo console italiano a Capodi-

stria Rosa Maria Chicco Ferraro (foto), che ha competenze sull'intera area delimitata dalle colonnine. Nella richiesta di «exequatur» presentata da Roma al governo sloveno, scrive polemicamente il giornale, le località interessate dal confine di Rapallo venivano tutte riportate con il toponimo italiano, e non in quello sloveno. «Non mi risulta che vi siano stati dei problemi di sorta» ha ribattuto il neoconsole. In merito, e per smentire le affermazioni del giornale, è giunta però una precisazione del ministero degli Esteri di Lubiana. «In base ad un'intesa con la parte italiana - si legge in una nota - sono state eliminate alcune manchevolezze formali dei documenti, risolte mediante lo scambio di note che hanno sostituito

i documenti credenziali. Le competenze territoriali del console d'Italia a Capodistria sono identiche a quelle che il diplomatico aveva nell'ex Jugoslavia, e sono state temporaneamente confermate anche dalla Repubblica di Slovenia in attesa dei nuovi atti giuridici che definiranno i limiti territoriali delle regioni». Per quanto riguarda la toponomastica il ministero rileva che - come vuole la prassi - la versione italiana della lettera riporta i toponimi italiani, mentre nella traduzione compaiono quelli sloveni. «Nella nota verbale dell'ambasciata della Repubblica d'Italia a Lubiana scritta in sola lingua slovena - afferma il comunicato - tutti i nomi delle località slovene sono elencati in modo esatto».

Dieta istriana partito anche in Slovenia

LUBIANA Registrata ufficialmente anche in Slovenia la Dieta democratica istriana. «Istrski demokratski zbor» questa la dicitura accettata dal ministro dell'Interno, il quale 5 anni fa aveva negato alla formazione il diritto di operare. Nel mirino c'era lo statuto che prevedeva il ritorno degli esuli istriani. Poi, circa sei mesi fa, è giunta la sentenza della Corte costituzionale che ha «riabilitato» la Dieta. Una decisione favorita da pressioni politiche a livello europeo.

La direzione dello scalo è alla ricerca di un armatore quale partner per i servizi «feeder», specie per Gioia Tauro e Malta

Fiume, il porto scarica la Croatia Line

Fiume Porto di Fiume: armatore-partner, anche straniero, cercasi urgentemente! Potrebbe suonare all'incirca così un immaginario annuncio dello scalo quarnierino dopo che nei giorni scorsi la direzione dell'Azienda portuale ha deciso di recidere il cordone ombelicale che fin qui la legava all'armatrice «di casa», ovvero la sempre più derelitta «Croatia Line» (ex «Jugolinija», principale compagnia di navigazione della defunta federazione).

Giorni orsono è stato proprio la direzione dello scalo

portuale a definire pubblicamente «del tutto inaffidabile» l'armatrice con sede a Palazzo Rinaldi e controllata dallo Stato. Al punto da decidere la ripetizione del concorso pubblico per reperire un nuovo armatore, anche straniero, al quale affidare il cosiddetto «feeder service», ovvero la gestione delle linee complementari che una o più volte la settimana collegano il porto quarnierino con i principali scali per lo smistamento container nel Mediterraneo (in primo luogo quelli di Gioia Tauro e di Malta).

Il nuovo partner dovrebbe garantire la puntualità assoluta delle linee «feeder», con il che - come si spera - verrebbe agevolato il ritorno dei carichi containerizzati all'apposito terminal fiumano di Brajdica (zona Delta). Il terminal in questione, dopo anni di costante incremento dei carichi, negli ultimi tempi è piombato a un indice di utilizzo delle potenzialità installate di appena il 20 per cento. L'anno scorso il terminal-container di Brajdica ha visto transitare appena 14 mila contenitori,

mentre le sue capacità potrebbero garantire un volume di traffico circa quattro volte maggiore.

A quanto pare (e il giudizio è condiviso anche dai responsabili del Dipartimento ferroviario fiumano) le responsabilità principali del progressivo decadimento dello scalo in questione sarebbero proprio della «Croatia Line», che secondo voci raccolte negli ambienti marittimi quarnierini starebbe vivendo i suoi ultimi giorni di agonia prefallimentare.

L'ultima goccia che avrebbe fatto traboccare il



vaso della pazienza dei dirigenti portuali è il caso della «Pionir», una portacontainer della «Croatia Line» che a metà maggio avrebbe dovuto imbarcare una partita di contenitori a Fiume: la nave ha fatto la sua comparsa nel Quarnero appena pochi giorni fa. Un ritardo

provocato a quanto pare dal sequestro della nave in un porto mediterraneo per i debiti accumulati dalla compagnia, il cui naufragio finanziario sarebbe stato anche uno dei temi principali della seduta del governo svoltasi la settimana scorsa.

Riapertura del valico di Cerei

Mozione di Alberto Scheriani

CAPDISTRIA Mozione del consigliere italiano al Consiglio comunale di Capodistria Alberto Scheriani, in merito alla riapertura del valico di Cerei, tra Crevatini e Muglia. Nella richiesta, presentata alla scorsa seduta assembleare, Scheriani sollecita un collegamento più stretto tra tutti coloro che vivono a cavallo del confine italo-sloveno. «Sono del parere - si legge nella mozione - che non è possibile in un clima di aperta e leale collaborazione tra la Repubblica di Slovenia e la Repubblica italiana avere dei valichi confinati chiusi e non permettere alla gente di transitare liberamente da una e dall'altra parte del confine di Stato». «Durante la manifestazione Confini aperti - prosegue la mozione - che si è tenuta a Crevatini il giorno 2 maggio, ho presentato la volontà della popolazione locale di veder aperto il confine di Cerei». Alla manifestazione erano presenti il sottosegretario agli Esteri di Lubiana Franco Juri e il sottosegretario alla Cultura Willer Bordon. Entrambi si sono detti disponibili a trovare una soluzione.

Agevolazioni fiscali per chi assume lavoratori non impiegati e reduci di guerra

Fiumano, piano antidisoccupazione

Se bene accolto, il progetto creerà 8400 nuovi posti di lavoro

Aquila a due teste, in settimana si prospetta la bocciatura statale

Fiume Alla fine della settimana in corso dovrebbe pervenire alle competenti istituzioni cittadine una decisione definitiva del Ministero della funzione pubblica sugli antichi simboli di Fiume, ovvero l'aquila bicipite e il gonfalone carmineo, violetto e giallo. A detta del deputato parlamentare di Alleanza litoraneo-montana, Nikola Ivanis, è pressoché scontato che il ministro

zionale del popolo croato. Tale valutazione si baserà su quanto fatto dall'imperatore asburgico Leopoldo I (concesse a Fiume nel 1659 di avere l'aquila a due teste quale stemma cittadino), che fece giustizia dei nobili croati Zrinski e Francopani. Sul ripristino di aquila e gonfalone, dopo mezzo secolo di oblio, si era positivamente espresso in prima istanza il Fiduciario statale per gli stemmi storici e soprattutto il Consiglio municipale di Fiume nella sua sessione di fine marzo, seduta che aveva visto l'opposizione dei nazionalisti dell'Hdz.



Qualche speranza per i 19 mila disoccupati della regione che annovera Quarnero e Gorski kotar. Ai vari uffici di collocamento è pervenuto il piano governativo di rilancio occupazionale che prevede una serie di incentivi e facilitazioni per i datori di lavoro.

Nel capoluogo conteale i dirigenti del locale Ufficio di collocamento hanno illustrato i passi salienti del programma, il quale - se attuato - permetterebbe a circa 8.400 persone della regione di trovare un impiego. Tutto naturalmente dipende dall'interesse dei datori di lavoro, come puntualizzato da Ognjen Crnkovic, direttore dell'Ufficio collocamento quarnierino, che dovranno rispettare determinati criteri se vorranno fruire agevolazioni assorte.

Prima di tutto, coloro che vorranno assumere un disoccupato dovranno farlo dandogli un impiego a tempo indeterminato. In questo modo, verrà esentato per un anno dal pagamento di parte dei contributi per il reddito (l'Irpef croato), che raggiunge in Croazia il 21,71%. Per

la precisione, i datori di lavoro avranno comunque l'obbligo di versare la tassa ma ogni tre mesi potranno riscuoterla all'Ufficio di collocamento della loro città o regione. Ma non è tutto poiché l'industriale, il commerciante, l'artigiano o così via riceverà pure una determinata somma di denaro se darà lavoro a un disoccupato iscritto all'Ufficio di collocamento. Torniamo agli obblighi, che vedono il datore di lavoro dover garantire il posto fisso per almeno due anni. In caso di licenziamento nell'arco di tale periodo, vi sarà l'obbligo di assumere un disoccupato con la stessa qualifica professionale del licenziato. Chi, tra i senza lavoro, avrà diritti prioritari nel programma governativo di rilancio dell'occupazione? Si tratterà di persone alla ricerca del primo impiego, avventizi e praticanti. Ossia i suddetti 8.400 disoccupati che, se interessati, potranno rivolgersi in forma scritta all'Ufficio collocamento. Agevolazioni ancora maggiori per gli ex combattenti della Guerra patriottica rimasti senza lavoro.

In margine alla manifestazione di protesta a Zagabria mentre continua lo sciopero a oltranza

Ministro «maltrattato» dai docenti

Vettura bloccata e ripetute contumelie - Oggi il governo decide

ZAGABRIA «Vogliamo le tue dimissioni». «Vattene, sei un inetto». «Dateci salari dignitosi». Il ministro dell'Istruzione Bozidar Purgeljak non si dimenticherà facilmente dell'incontro ravvicinato di ieri, nei pressi di piazza San Marco a Zagabria, sede del governo. Accerchiato da alcuni manifestanti che avevano preso parte al comizio di protesta dei docenti in piazza dello Sport, Purgeljak (che si trovava a bordo di un'automobile del ministero) è stato «tenuto in ostaggio» per diversi minuti e fatto segno di una lunga serie di contumelie.

Come se non bastasse, sulla vettura del ministro sono state incoltate diverse scritte, mentre i manifestanti non volevano proprio saperne di lasciare andare via Purgeljak, ritenuto uno dei maggiori colpevoli della grave crisi che sta squassando la scuola. C'è voluto l'intervento di un paio di poliziotti per trarre il ministro dagli impacci. Purgeljak stava recandosi al governo per incontrare ancora una volta i leader dei sindacati,



Zagabria: la protesta si è svolta in piazza dello Sport.

quei pochi che la polizia aveva lasciato raggiungerlo piazza San Marco.

Eh sì perché dopo la manifestazione di protesta, migliaia di docenti avevano voluto raggiungere il palazzo che ospita l'esecutivo Mateša per far sentire il proprio dissenso nei riguardi di un

governo che non solo ha rifiutato qualsiasi maggioranza retribuita per la categoria, ma ha voluto pure troncar l'anno scolastico con sette giorni d'anticipo. Ma i manifestanti sono stati fermati da un ingente spiegamento di forze dell'ordine, cordoni di polizia che hanno

lasciato «filtrare» solamente i dirigenti dei sei sindacati scolastici croati. In piazza dello Sport il comizio ha visto la presenza di circa 4 mila persone, in stragrande maggioranza insegnanti e professori, giunti da tutto il Paese. Non sono mancati genitori di alunni semplici cittadini, leader dei maggiori partiti d'opposizione e anche studenti delle scuole medie. Da Fiume si sono portati a Zagabria circa un centinaio di docenti e nutrita è stata pure la presenza di manifestanti arrivati da varie località istriane. Solite le rivendicazioni: aumento dello stipendio del 12,5% con decorrenza dal primo giugno, e versamento di circa 700 mila lire d'integrazione per le ferie. Neanche i successivi colloqui in piazza San Marco hanno dato risultati concreti, cosicché oggi è prevista una manifestazione di protesta dinanzi al Sabot; i leader sindacali hanno fatto sapere che lo sciopero a oltranza prosegue. Domani il governo si esprimerà definitivamente sulle anzidette rivendicazioni.

a.m.

Gli attuali limiti visti come un freno al turismo. Proteste dei cittadini

PORTOROSE Le petizioni sono ormai di moda nel Comune di Pirano. Alla vigilia dell'inaugurazione ufficiale della stagione turistica una folta rappresentanza di titolari di ristoranti, trattorie e altri esercizi pubblici hanno steso una speciale petizione, sottoscritta in poche ore da oltre 400 persone. Nel documento si richiede tra l'altro alle autorità di stabilire adeguati orari di apertura e chiusura dei locali pubblici nei mesi estivi per accogliere nel migliore dei modi i turisti e, nel contempo, garantire un miglioramento qualitativo dell'offerta dell'indu-



stria dell'ospitalità. La petizione fa inoltre presente che ogni limitazione di qualsiasi genere agli orari di ristoranti, trattorie, caffè, discoteche, bar notturni eccetera, oltre a incrinare l'immagine turistica di un centro di fama internazionale come Portorose, rappresenterebbe un

freno non solo all'incremento dell'industria del tempo libero, ma anche a numerose attività complementari le quali, proprio durante la stagione turistica, danno lavoro a centinaia di persone. Senza un prolungamento degli orari di lavoro degli esercizi pubblici è semplicemente

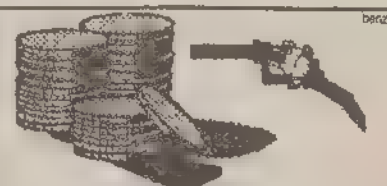
Pirano, gli operatori turistici vogliono locali aperti la notte

te illusorio attendersi un graduale rilancio del comparto, che riveste notevole importanza per l'intero comprensorio costiero. I firmatari della petizione rilevano ancora che sarebbe assurdo durante l'alta stagione ridurre l'orario dei locali pubblici di Portorose e delle località attigue rispetto a quello della maggior parte degli altri centri turistici sloveni. Il nuovo regolamento sugli orari del settore prevede a esempio che gli impianti turistico-alberghieri dove gli ospiti possono prenotare siano aperti fino alla mezzanotte. Da parte loro ristoranti, trattorie, caffè eccetera pos-

sono aprire i battenti alle 6 del mattino per chiuderli all'1 del giorno successivo. Discoteche e bar notturni possono accogliere gli ospiti dalle 6 fino alle 4 del mattino del giorno successivo, mentre i centri commerciali di ristorazione possono rimanere aperti ininterrottamente 24 ore su 24. I firmatari della petizione richiedono che questi orari vengano applicati anche a buffet, bar, pasticcerie. Immediata la reazione di un gruppo di abitanti di Portorose centro. In un'altra petizione chiedono, per evitare schiamazzi e notti insonni, di limitare l'apertura addirittura alle 22.

Funzionari della Farnesina in visita a Rovigno e a Fiume

ROVIGNO Funzionari del ministero degli Esteri di Roma in missione in Istria. Si tratta di una «due giorni» che si snoderà tra venerdì e sabato prossimi. Il giorno 19 i tre funzionari (il consigliere ambasciatore Carlo Cornacchia, il consigliere Enrico Valvo e la professoressa Maria Vittoria Migaleddu) saranno a Rovigno, dove visiteranno la restaurata Comunità degli italiani e il Centro di ricerche storiche di Rovigno. E' prevista la presentazione di una ricerca del Cipo sui giovani della minoranza. In programma pure un incontro con i vertici dell'Unione italiana (Giuseppe Rota e Maurizio Tremul) e i due deputati ai seggi specifici, Roberto Battelli e Furio Radin. In serata presenzieranno alla cerimonia di conferimento dei premi della XXXI edizione del Concorso d'arte e cultura «Istria nobilissima 1997». Sabato la delegazione italiana si sposterà a Fiume, dove visiterà la casa editrice Edit, la sede dell'Unione italiana, nonché quella della Comunità degli italiani (tutte restaurate con fondi ministeriali). Previsto pure un incontro con la dirigenza della Ci, nonché con il direttore del Dramma italiano.

	
SLOVENIA	
Tallero 1,00 = 10,58 Lire*	
CROAZIA	
Kuna 1,00 = 271,37 Lire	
SLOVENIA	
Tallero/ 119,80 = 1.332,38 Lire/	
CROAZIA	
Kune/ 4,35 = 1.180,46 Lire/	
SLOVENIA	
Tallero/ 103,50 = 1.151,11 Lire/	
CROAZIA	
Kune/ 4,02 = 1.090,91 Lire/	
*) Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria	

Dopo il voto per il rinnovo del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia siamo ancora alla pretattica

Giunta cercasi tra veti incrociati

La Lega insiste nel suo no a qualsiasi alleanza, ma si apre il confronto interno

Le soluzioni secondo Longo, Giacomelli, Cadorini, Tomat e Fabris

Ricette e previsioni degli ex «Alla fine l'accordo ci sarà»

TRIESTE «Finirà così: una giunta senza le sinistre e senza An, formata da Forza Italia, Lega, Centro popolare e Verdi». Chi è pronto a scommettere su questo vaticinio è Sergio Giacomelli (An), due legislature regionali alle spalle, che - non essendo stato in lizza - può commentare il voto, e prevedere gli effetti, con un certo distacco.

«Mi sembra scontata, al di là delle iniziali sceneggiate, la voglia di governo della Lega. E poiché, sparito Cecotti, essa è ora dominata dalla Guerra, mi pare normale - argomenta Giacomelli - che quest'ultima giochi la carta del centrismo moderato, accettando di dar vita a un governo - che in aula disporrebbe di 36 voti su sessanta - appunto con Forza Italia, Popolari e Verdi. Un accordo che escluderebbe An, anche perché noi non accetteremmo di governare con chi non respinga esplicitamente il secessionismo di Bossi».

Un siffatto coinvolgimento del Ppi viene però escluso da un altro «ex», l'uscente capogruppo Bruno Longo che pure - dopo aver partecipato a ben tre legislature - ha vissuto queste elezioni con personale distacco. «Intanto - dice - si tratterà di conoscere le intenzioni di quanti hanno ora la responsabilità di partito di maggioranza relativa. Poi bisognerà valutare con attenzione le loro proposte programmatiche alla luce di quelle che sono le nostre condizioni fondamentali: l'unità della Regione e dello Stato e la netta preclusione per le ali estreme dello schieramento politico».

«Le grandi riforme, dalle autonomie locali alla legge elettorale, sono necessarie e urgenti. Ma non per questo parteciperemo - dice Longo - ad ammucchiare. Se ci saranno le condizioni, saremo pronti a collaborare, ma non abbiamo nessuna bramosia di governo». In altre parole il Ppi - costretto a guidare una giunta minoritaria

nella fase finale dell'ultima legislatura - starebbe volentieri alla finestra, sembra di capire, a osservare altri arrabattarsi in situazioni altrettanto precarie. Questa, almeno, l'opinione di un «ex», nel momento in cui i popolari locali si stanno però consultando con Roma.

E che cosa pensa l'uscente Alberto Tomat (Cdu), neanche egli ricandidatosi? «A un Centro popolare e a una Federazione di centro avrei preferito una sezione regionale del Partito popolare europeo. Ma si è preferito incarnare solo delle liste opportunistiche, per cui temo che non si avrà l'intelligenza di formare ora un governo di centrodestra, dal Ppi ad An, che per prima cosa vari una legge elettorale che permetta ai cittadini di scegliere le maggioranze di governo».

Anche l'«ex» Sergio Cadorini (Pds) auspica, dal di fuori, che «i partiti di buona volontà si mettano intorno a un tavolo per varare un programma minimo, a partire dalla riforma della legge elettorale con cui rinnovare, prima possibile, questo Consiglio: se gli attuali eletti penseranno solo ai propri cinque anni di stipendio, alla fine non ci sarà più la Regione».

Altrettanto defilata, avendo scelto come Cecotti di non ricandidarsi, è ora la legista Silvia Fabris. La quale condivide la tesi secondo cui i padani non dovrebbero entrare in alcuna giunta: «È giusto stare all'opposizione, e curarsi di più della gente. Fossimo stati riconfermati il primo partito, avremmo l'obbligo morale di preoccuparci della governabilità, ma nonostante le tante «preferenze» alla Guerra siamo arrivati secondi. Allora se la sbrighi chi ha vinto». Domanda: ma se Forza Italia offrisse la presidenza alla Guerra? Risposta: imbarazzato silenzio.

g.p.

L'iniziativa resta a Forza Italia-Ced. I 14 neoeletti si ritroveranno domani per studiare una strategia da seguire per arrivare a formare un governo

TRIESTE Dopo le elezioni di domenica scorsa per il rinnovo del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia e le prospettive di una sostanziale instabilità, sembra già vanificata l'ipotesi di arrivare a una giunta di larghe intese per una fase costituzionale.

Anche gli esponenti locali del Partito popolare, malgrado le proposte dei leader nazionali, hanno sottolineato l'esigenza di percorrere prima altre possibili strade. E lo stesso presidente regionale degli industriali Andrea Pittini ha sottolineato, lanciando quasi una sorta di appello, che in questo momento più che mai serve senso di responsabilità, per garantire la governabilità e la stabilità, obiettivi che possano essere raggiunti, a giudizio del presidente regionale degli industriali, se ci si vorrà confrontare e costruire su programmi concreti.

Si riparte dunque daccapo. Con nessuna soluzione pronta in tasca, e solo molte ipotesi per ora tutte da verificare e tutte con più di un «ma» e un «però». I rappresentanti locali dei partiti per ora infatti non si sbilanciano. E di fronte all'ipotesi di arrivare a un'alleanza tra Cpr, Forza Italia, Lega Nord e Verdi (avanzata dal consigliere carnico Toni Martini) nessuno vuole rilasciare commenti ufficiali.

I vertici della Lega Nord, sia regionali sia milanesi, continuano a tuonare il loro «no» a qualsiasi possibile alleanza. Ma al-

l'interno del partito locale, soprattutto dopo i non esaltanti risultati elettorali, si sta sviluppando un certo dibattito, ufficializzato in questi giorni con le riunioni di sezione. Un confronto destinato a chiarire le posizioni non soltanto sull'esito della tornata elettorale, ma anche sul ruolo che la Lega dovrà assumere in fase di trattative per la composizione della nuova giunta. In provincia di Udine e di Pordenone il Carroccio resta infatti il partito di maggioranza relativa: una responsabilità per qualcuno difficilmente gestibile stando all'opposizione.

L'ala cossighiana del Cpr possibilista a un'intesa che escluda però gli estremi di An e Ds. Ma Marini (Ppi) si dice fedele all'Ulivo

La prima mossa resta nelle mani di Forza Italia-Ced, che insieme hanno ottenuto il maggior numero di consiglieri. I 14 neo-eletti si riuniranno domani mattina a Trieste per esaminare la situazione e decidere la linea da seguire. «Soltanto dopo tale incontro - assicura il coordinatore regionale e neo-consigliere Ettore Romoli - saranno programmati i primi contatti con le altre forze politiche». L'intenzione della parte centrista del Polo è co-

munque quella di arrivare al 15 luglio, giorno della prima riunione del nuovo consiglio, con una soluzione già ben definita.

Ecco allora, che oltre alla via che vedrebbe alleati il Polo e la Lega Nord, qualcuno sta pensando anche ad altre soluzioni, prima fra tutte, come si è già scritto, quella da giocare tutta in casa del Centro. E se il Cpr per bocca di Martini lancia l'ipotesi di un governo da Forza Italia al Cpr, compresa la Lega e i Verdi, escludendo dunque soltanto An e i Democratici di sinistra; dall'altra parte Forza Italia medita sulla possibilità di superare l'ostacolo Lega proponendo un'intesa tra Polo, Cpr e Verdi, comprendendo quindi anche An.

Ma a questo punto è lo stesso Cpr ad avere non poche riserve. Il segretario regionale dei Popolari Strizzolo, dopo aver digerito la sua mancata rielezione, ieri mattina era già a Roma a colloquio con il segretario nazionale Marini. Dei sette consiglieri eletti come Centro popolare, riformatore ben sei sono del Ppi, mentre il settimo, Antonio Martini, si è già dichiarato un fedele di Cossiga, comunque vadano le cose. Ed ecco dunque aumentare la confusione, visto che Marini ha in ogni caso ribadito la fedeltà del suo partito all'Ulivo.

I Democratici di sinistra, crogiolandosi nel loro buon risultato, si godono anche lo spettacolo di un Centrodestra in difficoltà. Ma anche loro sanno che la vera partita per la formazione della prossima giunta regionale si aprirà solo tra qualche giorno. Per ora siamo appena alla pre-tattica.

fe.ba.



Sarà un Consiglio regionale rinnovato non solo nella sua composizione, ma anche nell'arredamento quello che si riunirà il 15 luglio. Qui sopra un momento dei lavori.

E i socialisti propongono un patto moderati-riformisti

TRIESTE Un reale accordo di programma tra le forze che fanno riferimento al Partito Popolare Europeo e quelle legate dall'altra al Partito Socialista Europeo è la proposta dello Sdi per la formazione di una maggioranza di governo in Friuli-Venezia Giulia.

Secondo il coordinatore provinciale di Trieste dei Sdi, Alessandro Gilleri, Forza Italia, partito di maggioranza relativa in regione, invece di puntare a una giunta imperniata sul Centrodestra con la Lega Nord, potrebbe perseguire «un patto di legislatura tra moderati e sinistra riformista, cercando in questo modo di coalizzare quelle forze politiche che responsabilmente possono dare respiro europeo allo sviluppo della Regione, con scelte politiche di grande coalizione».

IN BREVE

Ancora riflessioni sul voto di domenica
**Dopo l'allarme assenteismo
Il sindacato lancia la sfida
per una nuova concertazione**

TRIESTE Paolo Pupulin, segretario generale della Cgil del Friuli-Venezia Giulia, è voluto tornare sui livelli record di astensionismo raggiunti nelle elezioni di domenica che «segnalano una disaffezione degli elettori che non va assolutamente sottovalutata». «Tutte le forze politiche - ha aggiunto - farebbero bene a riflettere a fondo su un dato così eclatante, perché nessun progetto ambizioso di rilancio può fondarsi - ha detto - sul disinteresse e su un vuoto di partecipazione così vistoso». «Se si rimane colpiti da una diserzione così massiccia dai seggi - ha rilevato Pupulin - non sorprende certo il fatto che gli elettori abbiano punito quelle forze che hanno puntato esclusivamente sulla protesta e sulla divisione. Questo - ha proseguito il segretario della Cgil - rappresenta un richiamo a lasciar da parte ipotesi di separazione e di rottura della regione, recuperando i contenuti di un programma vero per il rinnovamento istituzionale e per una politica di sviluppo economico capace di incidere sugli squilibri territoriali e sul disagio sociale». «La sfida che proponiamo - ha concluso Pupulin - è quella di un confronto programmatico che attraverso la concertazione coinvolga le forze economiche e sociali effettivamente rappresentative».

**La «Carta dei diritti umani» debutterà sabato
L'appuntamento nazionale è a S.Vito al Tagliamento**

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Si terrà sabato 20 giugno al Liceo Scientifico Majorana a San Vito al Tagliamento il forum sulla Carta dei doveri umani, iniziativa «sponsorizzata» dal Premio Nobel Rita Levi Montalcini e che sabato vedrà la partecipazione anche del fisico Freeman Dyson, del direttore dell'istituto Pasteur Jean Jacques Changeaux, di George Coyne, professore di strofica dell'Università di Tucson, fino della presidente dei giovani industriali Emma Marcegaglia, del Cardinale Ersilio Tonini e della Stessa Levi Montalcini.

**Costrette a prostituirsi anche con riti di magia nera
Un nuovo patteggiamento di fronte al gup di Udine**

UDINE Nell'inchiesta sulla prostituzione alla quale erano costrette alcune ragazze africane (minacciate anche di essere sottoposte a riti woodoo), una delle 74 indagate - Pat Ezomo Oghogho, di 28 anni, di nazionalità nigeriana, residente a Gruardo - ha patteggiato, davanti al gup del tribunale di Udine, Enzo Turel, una pena (sospesa) a un anno e otto mesi di reclusione. A Pat Ezomo Oghogho, di nazionalità somala, l'accusa contestava l'induzione alla prostituzione di immigrate africane, con minacce personali anche con pratiche basate sulla superstizione e la magia nera.

**Quattro persone a giudizio nel capoluogo friulano
per importazione illegale di animali esotici**

UDINE Per l'importazione clandestina di centinaia di animali esotici, tra sauri, rettili e uccelli protetti, quattro condanne sono state «patteggiate», a Udine, davanti al Giudice per l'Udienza Preliminare, per il reato di associazione per delinquere finalizzata al contrabbando doganale, aggravato per illecita importazione di animali esotici protetti dalla convenzione di Washington del 1973. L'inchiesta aveva portato il Corpo forestale a recuperare centinaia di animali esotici in quella che fu battezzata «Operazione mostro di Gila», dal nome di un varano sequestrato.

L'uomo fermato nei giorni scorsi ha confessato di essere l'autore dell'omicidio

Uccisa sotto gli effetti della droga

La trentenne di Codroipo aggredita mortalmente dopo un litigio

Maniago: solo lievi ferite all'uomo, la donna accusata di lesioni personali

Abbandonata accoltella l'ex

PORDENONE L'aveva lasciata dopo alcuni anni di convivenza e a lei questo non era mai andato giù, non c'era stato verso di farsene una ragione.

E così, dopo averci provato con le buone per intere settimane, la cinquantottenne manigiana L.T. è passata alla maniera dura, a estremi rimedi, teorizzando e poi perfezionando un'aggressione all'arma bianca compiuta con una grossa forbice che solo per miracolo non ha provocato lesioni gravissime al destinatario, il sessantaduenne L.T., di Frisanco, idraulico, sua ex fiamma.

Non contenta di ciò, s'è anche accanita contro alcune proprietà dell'uomo, rubandone anche una.

Il fatto, avvenuto qualche giorno fa, e di cui si è appreso soltanto ieri, è stato oggetto di una denuncia formalizzata dai carabinieri della stazione di Maniago all'autorità giudiziaria; la Benemerita, secondo quanto si è potuto apprendere da ambienti inquirenti, contesta alla donna le lesioni personali e il furto.

Il primo episodio sarebbe maturato proprio a causa di lei quando, al culmine dell'ennesimo alterco, L.T. ha preso un paio di grosse

forbici con le quali ha provocato alcune ferite, fortunatamente superficiali, agli arti superiori dell'ex convivente, costretto a ricorrere alle cure dei sanitari (prognosi di sei giorni).

Ma non era sufficiente e così la focosa manigiana se l'è presa con l'auto dell'amico, alla quale, in un eccesso d'ira, ha sfondato il parabrezza anteriore.

L'opera è stata completata con il furto del cellulare e del portafoglio, entrambi custoditi nella vettura.

Tutti gli atti sono già nelle mani della Procura presso la Pretura che ora assumerà le determinazioni del caso.

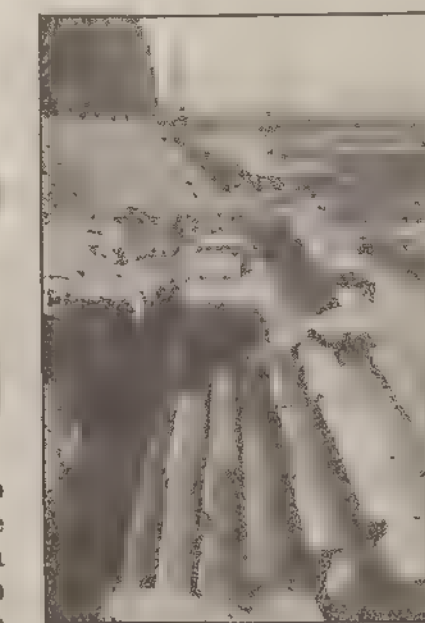
m.b.

PORDENONE L'ira scatenata da un litigio per futuri motivi - probabilmente aggravato da uno stato confusionale legato all'uso di sostanze stupefacenti - avrebbe determinato l'uccisione di Tania Savino, la trentaduenne originaria del Lussemburgo ma da tempo residente a Codroipo, trovata all'interno di un sacco a pelo con il cranio fraccassato, sull'argine di un corso d'acqua a San Michele al Tagliamento, tra Veneto e Friuli. Lo ha confessato ieri al giudice per le indagini preliminari il milanese Patrizio Rossetto, 31 anni, domiciliato a San Michele, fermato dai carabinieri con l'accusa di omicidio volontario. Il presunto killer, pressato da 72 ore, ha dapprima ammesso le sue colpe, dettagliando poi, per quanto possibile, le fasi confuse dell'alterco e dell'esecuzione, spiegando di avere inferto alcuni colpi al capo della Savino con una mazza da baseball. Confermata anche la prima ipotesi formulata dagli investigatori secondo i quali l'omicidio non era avvenuto



Vittima e omicida avevano vissuto a lungo insieme a Pordenone. Pochi giorni fa la donna era stata controllata per traffico di stupefacenti

nel luogo in cui era stato rinvenuto il cadavere: a questo proposito Rossetto avrebbe asserito di avere atteso alcune ore prima di decidere di trasportare il corpo senza vita dell'amica dalla casa della madre all'argine del fiume, chiedendo per questa macabra operazione l'aiuto di altri individui ai quali, però, sempre secondo la sua versione, non avrebbe detto che cosa era contenuto in quel sacco caricato infine in automobile. Particolari della ricostruzione che fanno acqua un po' da tutte le parti e che sono at-



Massimo Boni

Ma intanto al museo della cittadina mancano i necessari fondi

Una nuova riunione per cercare di far rientrare il sito archeologico nell'elenco dei beni mondiali

Patrimonio Unesco, Aquileia si candida

**Rimarrà aperta per tutta l'estate a Udine
la mostra dedicata ai capolavori dell'Ermitage**

UDINE Oltre tremila persone hanno già visitato la mostra dei «Capolavori nascosti dell'Ermitage» aperta a Udine due settimane fa e, per dar modo ad un pubblico sempre più vasto di visitare l'esibizione, i Civici musei di Udine hanno deciso di prorogare l'apertura al pubblico fino alle

22 tutti i venerdì. Gli altri giorni la mostra chiuderà invece alle 19.

Durante le ore serali si potrà usufruire di visite guidate, offerte gratuitamente il martedì mattina e il giovedì pomeriggio. Tra le iniziative collaterali, è previsto venerdì 19 giugno un concerto di violi-

no e pianoforte: Massimiliano Tieppo e Damiano Lazzaron eseguiranno musiche di Mozart e Beethoven nel Salone del Parlamento. Sabato 20 giugno invece, il giornalista Licio Damiani terrà una conferenza sulla mostra, che resterà aperta fino al 6 settembre.

TRIESTE Aquileia, con il suo sito archeologico, ambisce ad entrare quanto prima nella Lista del patrimonio mondiale dell'Unesco: è quanto emerso nel corso di un incontro che una delegazione del Club Unesco di Udine, guidata dalla presidente Renata Capria d'Aronco, ha avuto con la direttrice del Museo archeologico nazionale di Aquileia, Franca Maselli Scotti, e il deputato Elvio Ruffino del Partito Democratico della Sinistra.

Nel corso dei colloqui - in forma una nota - sono state

discusse le azioni da promuovere in sede locale, a Roma e Parigi, per rimuovere gli ostacoli che rallentano l'inserimento della città nella lista dell'Unesco. E' stata anche messa in evidenza la totale assenza di finanziamenti statali al Museo archeologico, sia per opere di scavo che di restauro dei reperti, e l'esistenza di un consistente patrimo-

nio librario nella biblioteca del Museo, il cui stato di deterioramento richiede urgenti interventi di restauro specialistico. Si è deciso inoltre di ricercare tutte le vie possibili per giungere alla riapertura del canale Anfora, che costituisce una delle principali vie di accesso al mare realizzate dai Romani ed è chiuso all'accesso da decenni. Alla fine dell'incontro, sono state illustrate le prossime iniziative del Club, tra cui una manifestazione centrata sull'informatica, che si svolgerà tra Aquileia, Capodistria e Praga.

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.15**
tramonta alle **20.57**
La Luna: si leva alle **1.11**
cala alle **12.58**

25.a settimana dell'anno, 168 giorni trascorsi, ne rimangono 197.

IL SANTO

Gregorio, Imerio e Ranieri

IL PROVERBIO

Le preoccupazioni del domani appartengono al domani.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)
Piazza Libertà mg/mc **1,47**
Via Battisti mg/mc **5,67**
Piazza V. Veneto mg/mc **1,63**
Piazza Vico mg/mc **2,95**
Piazza Goldoni mg/mc **3,19**
Via Carpineto mg/mc **0,61**

TEMPO

Temperatura: **17,3** minima
22,2 massima
59 per cento
Pressione: **1018,4** in aumento
Cielo: sereno
Vento: **12,2** da Ovest
Mare: **22,1** gradi

MAREE

Alta: ore **3.12** **+6** cm
ore **17.02** **+36** cm
Bassa: ore **9.35** **-30** cm
ore **-** **-** cm
DOMANI
Alta: ore **5.18** **+4** cm
Bassa: ore **0.05** **-18** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

La nuova legge prevede pene alternative per i condannati a meno di tre anni: a Trieste «fuori» 20 su 150 detenuti

I piccoli malviventi tornano in libertà

Perplessi magistrati e forze dell'ordine, ma molti altri sono favorevoli

Reazioni di segno opposto a Trieste, definita in una recente classifica «la città italiana a maggior tasso di criminalità». Paura per scippi e violenze.

Venti dei 150 detenuti del Coroneo usciranno dal carcere nei prossimi giorni. Usuiranno della nuova legge varata dal Parlamento che prevede pene alternative per chi deve scontare condanne definitive inferiori a tre anni. Al posto della cella sono previste misure come gli arresti domiciliari, la semilibertà, l'affidamento ai servizi sociali. Niente più sbarre insomma.

Il provvedimento ha suscitato reazioni opposte, specie a Trieste, definita in una recente classifica «la città italiana a maggior tasso di microcriminalità». Più di un magistrato ha sottolineato che «non sta ai giudici commentare le decisioni del Parlamento che esprime la volontà popolare ed è sovrano. Noi le leggi dobbiamo applicarle, ma sia ben chiaro a tutti, specie in occasione di fatti incresciosi, a chi andrà ascritta la responsabilità di questi provvedimenti».

Parole chiarissime. In effetti le persone rischiano di sentirsi ancora più indifese e abbandonate dallo Stato. Stanno per uscire infatti dal carcere persone condannate per ripetuti furti d'auto, per aver svuotato appartamenti, scippato anziani, truffato famiglie, insidiato donne e minorenni, spacciato droga, rapinato negozianti con la siringa, corrotto funzionari pubblici e finanziati sottobanco i partiti. Anche i due poliziotti triestini, condannati a due anni e 8 mesi per lo stupro di una minorata psichica, grazie a questa legge, non entreranno mai in carcere.

Ma c'è anche chi plaude al nuovo provvedimento, fatto approvare dal deputato di Alleanza nazionale Alberto Simeone allo scopo di chiarire di alleggerire il sovraffollamento delle carceri. Una vergogna nazionale, che in passato ha innescato rivolte e suicidi, stritolato i detenuti più giovani e deboli, costretto migliaia di persone a vivere come animali.

Oggi in Italia i carcerati sono 80 mila ma gli istituti di pena sono stati costruiti per accoglierne appena 35 mila. Inoltre il sistema carcerario ha rappresentato e rappresenta l'università della criminalità. Togliere da questo circuito perverso i condannati alle pene meno gravi, può costituire un valido tentativo di reinserimento sociale.

«Al Coroneo sono 20 i detenuti che ritengono di poter usufruire della nuova legge. Stanno predisponendo le istanze assieme al nostro ufficio educatori» spiega Enrico Sbriglia, direttore del carcere cittadino. «Le istanze verranno vagliate dal Tribunale di sorveglianza che dovrebbe prendere, entro un paio di settimane, una decisione sulla misura da applicare: arresti domiciliari o affidamento ai servizi sociali».

Oggi il Coroneo «ospita» poco più di 150 persone. Molti sono stranieri. Cittadini ex jugoslavi, mediorientati, africani. «La nuova legge li esclude di fatto dalla scarcerazione non hanno un domicilio, una residenza fissa dove la polizia e i carabinieri possono controllarne la presenza» spiega ancora il direttore Sbriglia.

In effetti la nuova legge ha una doppia faccia. In un verso l'iter per uscire dal

carcere non è automatico e si snoda attraverso numerosi adempimenti burocratico-amministrativi. Nell'altro verso, lascia in libertà chi nei prossimi giorni, mesi e anni, dovesse essere condannato definitivamente a tre anni di carcere. Questa categoria di condannati non entrerà mai in cella. Attenderà libera la decisione del Tribunale di sorveglianza. I primi a usufruire dei benefici di questa legge sono stati gli imputati della maxitangente Enimont, condannati di recente dalla Cassazione a pene tra i 2 e i 3 anni: tra essi i manager della Montedison Giuseppe Garofano e Carlo Sama, il giornalista Luigi Bisignani e il segretario-cassiere di Bettino Craxi, Mauro Giallombardo.

Ma non basta. Potrà usufruire delle nuove misure alternative al carcere anche il detenuto con «residui di pena» inferiori ai tre anni. Ad esempio chi ha già scontato sette dei 10 anni di pena inflittagli con sentenza definitiva, potrà rientrare a casa ai «domiciliari» o essere persino affidato ai servizi sociali. Qualche colloquio settimanale, qualche lavoro socialmente utile e poco più.

Infine va detto che una ingente mole di nuovo lavoro sta per infrangere sui Tribunali e sui giudici di sorveglianza, da tempo meno numerosi di quanto previsto dallo stesso ministero della Giustizia. Un tempo le Procure della Repubblica spiccavano gli ordini di carcerazione e il detenuto, una volta entrato in carcere, poteva presentare istanza per eventuali pene alternative. Oggi con la legge Simeone lo stesso ordine di carcerazione invita il detenuto a presentare la domanda di pena alternativa. Se lo fa, il condannato resta libero.

«Non si deve pensare a un provvedimento piovuto dal cielo», spiega un penalista triestino impegnato più volte in Corte d'assise e in varie inchieste di tangenti. «Dagli anni 80 lo Stato ha iniziato a introdurre sanzioni alternative al carcere per determinate categorie di condannati. I tossicodipendenti o chi è stato condannato per reati connessi alla tossicodipendenza dal 1990 può usufruire di una sospensione dell'esecuzione della pena. Non vi è nulla di totalmente nuovo nella recente legge. Non si deve parlare di impunità per i delinquenti ma della scarsa idoneità rieducativa della nostra carcere».

Claudio Erné

Ai «domiciliari», era stata portata lì perché scappava da casa

E c'è chi anticipa la legge: ciao, ed evade dalla questura



Annamaria Capriati

Libertà, carcere, domiciliari. C'è anche chi decide di far da sé, a proposito di libertà: una donna ieri è evasa dalla questura. Che non è male.

Si chiama Annamaria Capriati, 33 anni, salita di Raute 44. I poliziotti l'altro pomeriggio sono andati a casa sua e le hanno intimato: «Capriati Annamaria, dobbiamo notificarle la revoca degli arresti domiciliari. Deve venire con noi in questura». La donna si è seduta sul sedile posteriore dell'Alfa 75. Vicino a lei, un agente. Il regolamento impone un minimo di cautela quando si tratta

del trasporto di una persona in stato di arresto. L'auto della polizia con il lampeggiante inserito dopo poco è arrivata in questura. Annamaria Capriati è stata fatta scendere e sedere su una seggiola nel corridoio dell'ufficio volanti, al pian terreno. Dopo poco si è alzata. Poi, tranquilla ha attraversato l'atrio della questura. Pare anche che abbia salutato il poliziotto-piantone. Buonasera, buonasera, nessuno l'ha fermata.

Non è uno scherzo. E' la cronaca di un'evasione sicuramente senza molti precedenti. La protagonista, nota per reati di droga e

contro il patrimonio, è da ieri mattina ufficialmente ricercata. Il magistrato qualche giorno prima aveva disposto la revoca dei benefici proprio in considerazione del fatto che la donna era già evasa in precedenza dai domiciliari. Insomma un provvedimento opportuno e prudente. «Bisogna mandarla in carcere», aveva detto.

Non si capisce bene cosa possa essere accaduto in questura l'altro pomeriggio verso le 15. Si può solo ipotizzare che ci sia stata una sorta di equivoco tra gli agenti che avrebbero dovuto controllarla a vista Annamaria Capriati. Uno

pensava che lo facesse l'altro e viceversa. Sull'evasione è stata aperta un'inchiesta interna ed è stato inviato un rapporto alla magistratura. «Rivolgiamo un caloroso invito all'evasa a costituirsi per non aggravare la sua posizione. Questa è un'evasione senza alcun significato e nessuna prospettiva», ha dichiarato Sergio Petrosino, funzionario responsabile della divisione anticrimine. Ma fino a ieri sera l'appello e le ricerche sono cadute nel vuoto. Di Annamaria Capriati, nessuna traccia. La libertà se l'è presa da sola. Prima della legge.

Corrado Barbacini



Fin dall'alba si sono formate code lunghissime davanti al botteghino per la prevendita dei biglietti

Assalto al Verdi per il Festival dell'operetta

In teatro si esulta: affluenza eccezionale, come accadeva negli anni '70

E con la folla in fila anche tanti disagi: gente che ha atteso quasi nove ore per il biglietto, turisti tedeschi in vacanza a Grado costretti a restare in città

I triestini non avevano nessuna voglia di andare a votare per le elezioni regionali, domenica scorsa, ma per andare a vedere l'operetta si sono messi in fila all'alba davanti al teatro Verdi. E ieri, ancora prima dell'alba, il teatro è stato preso d'assalto dalla folla che ha atteso che apra il botteghino per la prevendita dei biglietti per il Festival che sarà inaugurato martedì 30 giugno. Alle 9, quando la biglietteria è stata aperta, la fila percorreva l'intero perimetro della piazza Verdi. L'affluenza per il Festival quest'anno, fa sapere lo stesso teatro, sarà eccezionale. Bisogna risalire infatti agli anni settanta e alle storiche file di galleria Protti per registrare una partecipazione così massiccia

cia e febbrile. L'assedio al Verdi è durato l'intera giornata e non sono mancati disagi e episodi spiacevoli con i soliti furbi che avrebbero fatto incetta dei posti migliori. Code e attese infinite: gente arrivata alle 9.30 che ha potuto acquistare il biglietto solamente alle 18.30 e tedeschi giunti da Grado dove sono in vacanza costretti a restare in coda tutta la giornata le prenotazioni possibili via fax e altro ancora.

Il servizio di biglietteria comunque continuerà nei prossimi giorni con il consueto orario e potranno essere acquistati i biglietti per tutti gli spettacoli in programma. Si potranno ritirare non più di quattro biglietti a persona. L'inaugurazione della rassegna dedicata all'Ope-

retta e al Musical (unica nel suo genere in Europa) è fissata per martedì 30 giugno con la festosa operetta viennese di Robert Stolz «Parata di Primavera». Fino al 9 agosto si susseguiranno al Teatro Verdi e alla sala Tripovich «Can Can» di Cole Porter, «Cin-Cin» di Lombardo e Ranzato, «Sette spose per sette fratelli», «Il Conte di Lussemburgo» di Lehár e i «Lunedì del festival» dedicati alla canzone italiana dal 1915 al 1945 a cui prenderanno parte tutti gli artisti della rassegna.

Una febbre, quella per il Festival dell'Operetta, iniziata quasi cinquant'anni or sono. La sera del 29 agosto 1950, nel cortile delle milizie del castello di San Giusto si inaugurava il primo festival dell'operetta del dopoguerra con la rappresentazione della vedova allegra di Franz Lehár sotto la direzione del maestro Cesare Galliano e la regia di Luciano Ramo.



Ore in fila davanti al Verdi per i biglietti dell'Operetta



Concessionaria Renault

DAGRI

Trieste via Flavia 118

Provate i NUOVI MOTORI 16V. L'equilibrio risiede nel saper armonizzare energie opposte, così nella nuova Laguna i nuovi propulsori 16V si uniscono alle ricche dotazioni di serie nel climatizzatore all'avanzamento per comporre una filosofia automobilistica unica. In più, equipaggiamenti di sicurezza come ABS, airbag frontali e laterali sono di serie su ogni versione, integrati a una tenuta di strada ai vertici della categoria. Venite a provare la nuova Laguna. Scoprirete che ogni spostamento si trasformerà in un'esperienza rigenerante.

NUOVA LAGUNA. ENERGIA INTERIORE.

MOTORI	DOTAZIONI	PREZZO
1.6 16V 110cv	D. serv. su	a parti da L. 35.200.000 (versione RTT)
2.0 16V 140cv	ABS a 4 canali	
3.0 24V 194cv	airbag	
1.8 16V 125cv	servosterzo	
2.2 16V 150cv	servosterzo	

Bruno di An e Sasco del Ccd potrebbero chiedere un ricalcolo delle preferenze

Voto: l'incognita ricorsi

E anche il consiglio comunale potrebbe cambiare volto

L'ex sindaco listaiolo, due ex candidati sindaco di An e Lega, il rappresentante dell'opposizione interna di An. Sono quattro i consiglieri comunali approdati nel prossimo consiglio regionale, che si insedierà mercoledì 15 luglio, cambiando, almeno in parte, anche la fisionomia dell'assemblea di piazza Unità. Se l'ex sindaco Staffieri decidesse di optare per piazza Oberdan, al suo posto arriverebbe il primo dei non eletti. Si tratta del consigliere provinciale Maurizio Bucci, un altro listaiolo doc, appartenente però all'ala «dissidente», quella che contestò proprio la candidatura di Staffieri, spianando la strada all'avvocato Franco Franzutti, poi anche lui eletto con ben 297 voti più del comandante. Staffieri, fin dall'inizio, ha espresso la sua volontà di passare il testimone in consiglio comunale, lasciando la poltrona alla vigilia della convocazione del nuovo consiglio regionale.

Ma la questione è tutt'altro che semplice. Il candidato del Ccd, Edoardo Sasco, «bruciato» dall'ex sindaco per un pugno di consensi - 36 per l'esattezza - sta meditando la possibilità di un ricorso per il ricalcolo delle preferenze. Questa strada innescerebbe ovviamente la reazione di Staffieri, bloccando qualsiasi «trasferimento» prima che la vicenda sia conclusa. L'ex sindaco, per il momento, sta a guardare e si prepara a presiedere, come consigliere più anziano di età, il consiglio di presidenza pro tempore della futura Regione. «Se le disposizioni fossero uguali a quelle del Comune - scherza - toccherebbe al candidato più votato, Alessandra Guerra. Vuol dire che passerò questi giorni ad abbronzarmi per non sfigurare».

In una situazione abbastanza simile si trova Francesco Serpi, di An, portabandiera della destra sociale che a Trieste fa capo a Giacomelli e Di Giorgio, eletto, unico esponente dei dissidenti interni, accanto al duo «meniano doc»

Sergio Dressi e Paris Lippi. Serpi potrebbe optare per la Regione lasciando il posto in Comune ad Alessia Rosolen. Anche su di lui, però, pende la spada di Damocle del possibile ricorso dell'avvocato Franco Bruno, che lo tallona, primo tra i non eletti, per appena 22 voti. Nell'attesa, meglio non anticipare alcuna decisione sulle due poltrone. Per quanto riguarda Dressi, invece, non ci saranno cambiamenti: già nella scorsa legislatura regionale manteneva entrambe le cariche ed è intenzionato a farlo anche in questa tornata.



La leghista Federica Seganti, intanto, una delle tre donne elette e seconda, quanto a preferenze, dopo la corazzata Guerra, si gode la vittoria. Ma assicura di non aver sbagliato di molto sul numero dei suoi consensi personali. «L'unica incognita era Polidori, difficile da quantificare. Per Belloni la situazione si prospettava oggettivamente più complicata: è tornato in politica da 6 mesi, dopo un'assenza lunga, e queste cose si pagano». Se la Seganti decide-

rà di lasciare il consiglio comunale, al suo posto entrerà, come unico esponente del Carroccio, Guido Galetto, consigliere circoscrizionale, che a sua volta lascerebbe il posto alla «camicia verde» Franco Lonzar.

«Deciderò con calma - prende tempo l'ex candidato sindaco - e molto dipenderà anche dalle valutazioni che faremo nella Lega. Anche il fatto di stare in maggioranza o all'opposizione comporta un impegno, e quindi scelte diverse. Da parte mia penso sia meglio stare all'opposizione, piuttosto che mettere a repentaglio la governabilità per un posto al sole».

Nella squadra triestina dei

Staffieri e Serpi, eletti in Regione, potrebbero lasciare il posto a Bucci e Rosolen. Franzutti (foto) exploit degli ultimi giorni

nuovi consiglieri la palma dell'exploit va a Franco Franzutti. Ripescato dopo la spaccatura del Melone sulla candidatura unica di Staffieri, Franzutti si è piazzato al terzo posto tra gli «azzurri», dopo Antonione e Marini. Un successo quasi incredibile, «costruito nell'ultima settimana», dicono nei corridoi di Corso Saba. L'ala critica della LpT, infatti, si è impegnata a sostegno del Ccd Marini, e in parte sul capoluogo Antonione, piuttosto che portare acqua al mulino del mal digerito Staffieri. Ma l'avvocato, vice segretario del Melone, alla fine ha cominciato a credere in

prima persona nella sua vittoria. E non è escluso che il risultato apra la strada a qualche assestamento interno al partito, visto che - sempre secondo i più critici, che ora affilano le armi - l'ala di Staffieri è ormai in condizione di minoranza. Tra le curiosità, inoltre, va segnalato l'en plein di Primo Rovis: entrambi i suoi beniamini, Franzutti e l'ex assessore del Sdi, Roberto de Gioia, in corsa coi Verdi, platealmente sponsorizzati dal commendatore con grandi pagine promozionali, siederanno in consiglio regionale.

In Forza Italia, però, si festeggia anche un altro exploit: quello del sindaco Roberto Dipiazza, che, con una campagna incredibilmente capillare, ha contribuito al successo delle 748 preferenze mugugane di Roberto Antonione, primo tra gli eletti di Forza Italia con 3.340 voti, e decimo in assoluto nella hit dei candidati più amati. A Muggia ha fatto bene anche Bruno Marini del Ccd, eletto in Forza Italia: con una campagna in buona parte impostata sui temi istriani (è vice presidente della locale Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia) ha superato le cento preferenze nella ex roccaforte della sinistra.

La squadra triestina in Regione si completa con il diessino Milos Budin, 4.241 voti, su cui si è cementata la componente slovena, premiando anche Bruno Zorini Spetic di Rc, terza donna eletta. A Ivto Jevnikar, invece, non ha fruttato la confusione dell'Us nel Centro popolare riformatore. Cristiano Degano, assessore uscente, l'ha bruciato per poco meno di 300 preferenze, superando lo scoglio del monolitico voto della minoranza. E in piazza Oberdan approda infine l'ex sindacalista Bruno Zvech. Anche per lui è stata una campagna elettorale a tappeto e di grande immagine, con l'appoggio, più o meno dichiarato, dell'entourage del sindaco Illy. Uno sforzo forse superiore alla resa, che l'ha piazzato a 1.835 voti, all'ottavo posto tra i tredici eletti nel capoluogo.

ar. bor.

TRIESTE											
REGIONALI 1998			REGIONALI 1993			CAMERA 1996			COMUNALI 1997		
PARTITI	VOTI	%	PARTITI	VOTI	%	PARTITI	VOTI	%	PARTITI	VOTI	%
RIF.COM.	8.372	8,0	RIF.COM.	9.227	6,4	RIF.COM.	15.580	9,9	RIF.COM.	6.971	7,2
LEGA NORD	5.560	5,2	LEGA NORD	25.565	17,7	LEGA NORD	11.313	7,2	LEGA NORD	4.159	4,3
ALL.NAZ.	21.567	20,3	MSI-DN	25.641	17,8	ALL.NAZ.	37.225	23,7	ALL.NAZ.	19.474	20,2
M.SOC.F.T.	1.913	1,9	-	-	-	FIAMMA	2.225	1,4	FIAMMA	1.348	1,4
VERDI	6.661	6,3	VERDI	8.070	5,6	VERDI	6.385	4,0	-	-	-
-	-	-	PSDI-V.MARG.	940	0,7	POP.PRODI	14.232	9,0	ULIVO	19.821	20,5
-	-	-	PRI	2.479	1,7	-	-	-	CONILLY	14.770	15,3
DS	15.754	15,0	PDS	13.017	9,0	PDS	19.200	12,2	-	-	-
-	-	-	RETE	2.301	1,6	-	-	-	PENSIONATI	787	0,82
-	-	-	UNIONE SLOVENA	4.390	3,0	-	-	-	UMANISTI	319	0,33
LAF.LISTA CIVICA	312	0,2	PSI	4.333	3,0	-	-	-	SIU	1.607	1,6
UNIONE FRIULI	344	0,3	MF	635	0,4	-	-	-	LAB.TRIESTE	822	0,8
FRONTE GIULIANO	6.210	5,9	-	-	-	NORD LIBERO	1.652	1,0	NORD LIBERO	3.349	3,4
C.POP.RIF.	11.145	10,6	DC	22.096	15,3	-	-	-	RINN.ITALIANO	964	1,0
-	-	-	PL-LPI	1.785	1,2	CCD-CDU	7.303	4,6	CCD-CDU	3.042	3,1
FI-CCD-FED.D.L.C.	27.889	26,3	LPT	24.003	16,6	FORZA ITALIA	41.879	26,6	FORZA ITALIA	18.096	18,8

Nella tabelle che pubblichiamo qui sopra sono riportati i voti, e le percentuali, che le varie liste hanno conseguito a Trieste alle regionali di domenica scorsa, alle comunali del '97, alle ultime elezioni politiche del '96 e alle regionali del '93. E' oggettivamente difficile fare raffronti, perché le liste e le formazioni non sono omogenee da una tornata all'altra e anche i sistemi elettorali sono diversi. Ma per gli amanti delle statistiche, in termini assoluti, è interessante studiare l'aumento dell'astensionismo, più che mai visibile in que-

L'astensionismo colpisce a pioggia E tutti perdono migliaia di voti

st'ultima consultazione, che si è spalmato su tutti gli schieramenti in lizza. Prendiamo per esempio la Lega Nord, che domenica ha registrato il 5,2% con 5.560 voti. Alle politiche di due anni fa aveva il doppio dei consensi, 11.313, con una percentuale superiore di soli due punti, 7,2%. Ancora più evidente è lo stacco con la tornata regionale di cinque anni fa, dove il Carroccio raccolse il 17,7% con ben 25.565 voti.

Ecco invece i Democratici di sinistra, che domenica hanno raccolto il 15% con 15.754 voti, presentandosi in un cartello che raccoglie all'interno anche socialisti e cristiano-sociali. La percentuale di consenso è salita di tre punti rispetto alle politiche del '96 (12,2%), ma allora, presentandosi come solo Pds, il partito aveva raccolto 19.200 voti.

Forza Italia, invece, che

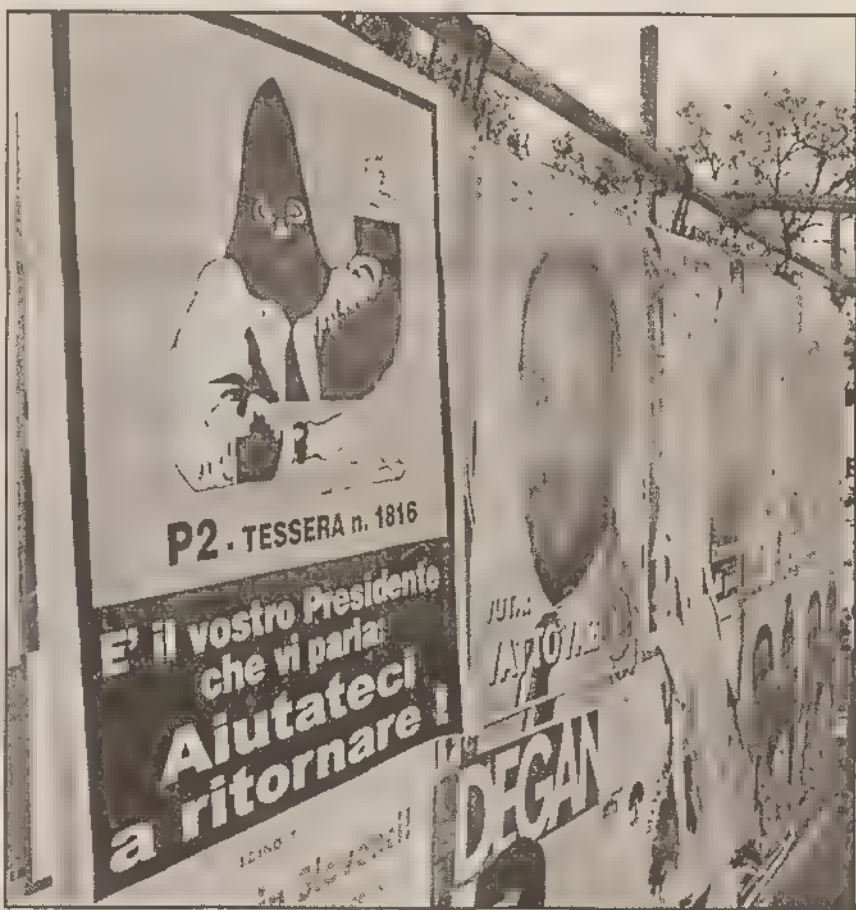
alle regionali ha corso insieme al Ccd e alla Federazione di centro, ha raccolto 27.889 voti, attestandosi al 26,3%. Alle politiche del '96 la percentuale era del 26,6%, ma i voti del movimento ben 41.879. Il Ccd-Cdu, in quella tornata, raccolse 7.303 voti, con una percentuale del 4,6%.

Dati significativi anche all'interno dello schieramento dei Verdi. Alle regionali di domenica hanno raccolto 6.661 voti, insieme ai socialisti del Sdi, attestandosi sul 6,3%. Alle politiche di due anni fa, la percentuale era del 4%, con 6.385 voti raccolti però da soli.

Mentre sembrano sfuocati e malinconici i faccioni dei candidati dehusi...

Il cappuccio nero che nasconde il volto, il compasso rituale in mano. Più sotto la temuta sigla P2, l'indicazione «tessera numero 1816» e alcune parole tra il critico e l'allusivo: «E' il vostro Presidente che vi parla: aiutategli a ritornare!».

Un manifesto con questa immagine e queste scritte allusivamente frammentarie, è stato affisso venerdì negli spazi elettorali delle Rive, tra i faccioni rassicuranti dei candidati al Consiglio regionale. La Digos se ne è accorta ieri e ha avviato indagini. Prima ipotesi di reato «stampa clandestina». Poi si vedrà chi sono gli ispiratori del manifesto, gli stampatori e gli attaccini notturni. In secondo luogo gli investigatori si sono messi alla ricerca del sedicente «preside-



nte», nascosto sotto il «cappuccio» e con in tasca la tessera 1816 della loggia P2. «Forse è Berlusconi» ha detto un poliziotto già sospettato di leggere giornali di sinistra. «Ma il numero di tessera non è quello, non corrisponde, non è lui» ha ribattuto un investigatore dopo aver consultato un polveroso fascicolo custodito nel sotterraneo. Vecchie carte, oggi in disuso. E pista sfumata.

Bisognava andare per tentativi, incrociando gli elenchi dei «liberi muratori» censiti in Questura e quelli dei «Presidenti» noti in città. Ma presidenti di che?

Nel nostro Paese molte persone si fregiano di questo titolo. Lo sfoggiano proprietari di squadre di calcio di ogni serie e blasoni, magistrati messi a capo di una sezione, leader di partito, responsabili di commissioni comunali, regionali e parla-

mentari, amministratori di società, leader di assemblee sia pubbliche sia elettive, panciuti «patron» di squadre ciclistiche, condomini costretti per una sera a condurre l'assemblea dei vicini. Una Babele.

In effetti l'indagine sull'uomo nascosto dal «cappuccio» non si sta rivelando né facile, né breve. L'appello «aiutateci a ritornare» presuppone una antica magnificenza, un felice passato, un potere ridimensionato. Ecco forse qui è la chiave di volta della vicenda. Il manifesto rappresenta una felice provocazione in tempi in cui molti parlano di «restaurazione» della Prima Repubblica, di morte della Bicamerale, di ritorno al proporzionalismo, com'è effettivamente avvenuto nel Friuli-Venezia

Giulia senza nemmeno passare per il maggioritario. Insomma «c'è un grande passato nel nostro futuro». Anzi nel nostro presente. Solo chi dorme o ha in testa un «cappuccio» rischia di non vederlo.

Ieri alcuni dei manifesti col «framassone» caro all'iconografia cattolico-popolare, sono stati prelevati dai poliziotti. Corpo di reato da inviare alla Procura della Pretura. Sui tabelloni sono rimasti i faccioni dei candidati. Quelli degli sconfitti sembrano sfocati, melanconici, tristi. Specie quelli di chi dopo l'esperienza politica dovrà ritornare al lavoro «normale». Quelli dei vincitori invece esprimono sicurezza e orgoglio. Che anche i manifesti abbiano un'anima o un cappuccio?

La polizia indaga su un misterioso manifesto affisso anonimamente sulle Rive che invoca: «Aiutateci a ritornare!»

«E' il vostro presidente che vi parla»: ma quale?

Solo la distrazione di una scrutatrice dietro il «giallo» di via Combi

Scheda già votata, forse un errore

Un dettagliato rapporto sulla vicenda della scheda già votata prima di essere consegnata a un elettore della sezione 347 di via Combi, è stato inviato dai carabinieri di via Hermet al sostituto procuratore presso la prefettura Laura Barresi. E' stata allegata alla relazione dei militari anche la «famosa» scheda con la «x» sul simbolo di Forza Italia che è stata sequestrata.

Al momento non sono stati ipotizzati reati da parte dei componenti il seggio. Si sa che tra ieri e lunedì i militari hanno interrogato il presidente, il vicepresidente e alcuni scrutatori oltre all'elettore al quale era stato consegnato il foglietto oggetto successivamente di una denuncia.

I carabinieri avrebbero accertato che al momento della consegna della scheda già votata all'elettore il presidente si trovava fuori dall'aula. Risulta anche che una scrutatrice durante l'interrogatorio non avrebbe escluso di aver consegnato erroneamente la scheda di un precedente elettore dimenticandosi di inserirla nell'urna.

Pare inoltre che questo sia accaduto in un momento di grande affollamento del seggio. Se questo venisse confermato da successivi accertamenti sarebbero dunque da escludere eventuali responsabilità di natura penale. Si tratterebbe allora solo di una distrazione.

Nella seduta di ieri il Comitato ha approvato all'unanimità due delibere fondamentali per il futuro dello scalo

Porto, via libera all'Ect e al decreto sui punti franchi

Fra qualche giorno la firma del contratto con la Technital per gli studi sul piano regolatore

Conferite temporaneamente a due funzionari le competenze che facevano capo all'ex segretario generale Marina Monassi

Unanimità. Rasserenate l'atmosfera dopo le due ultime sedute - concluse con la revoca dell'incarico al segretario generale Marina Monassi - il comitato portuale ha ritrovato ieri una certa unità. Sia il cosiddetto «sub-ingresso» dell'Ect Trieste spa all'Ect Rotterdam nella gestione del Molo Settimo (che partirà il primo luglio) sia la bozza del decreto Burlando sulla gestione amministrativa dei punti franchi sono passati senza voti contrari. Qualche consiglio voleva rinviare l'espresione del parere sul decreto, ma vista l'importanza della

questione Lacalamita si è opposto e ha messo in votazione la delibera.

Il progetto di decreto, che peraltro non introduce novità sostanziali, sarà ora inviato al ministro con le annotazioni del Comitato portuale. Fra le osservazioni, diversi consiglieri hanno chiesto che eventuali dimissioni di aree dei punti franchi siano assoggettate al futuro piano regolatore. Lacalamita ha invece insistito perché nei punti franchi sia ammesso l'attracco di navi di qualsiasi bandiera. «Questo provvedimento - ha dichiarato il presidente - permetterà di chia-

rare definitivamente la gestione dei punti franchi. Gli operatori avranno così regole certe per sfruttare le opportunità offerte dal porto».

Quanto al piano regolatore, il presidente ha comunicato che fra qualche giorno sarà siglato il contratto con la Technital di Verona, e che nella seduta di luglio verranno discusse le linee di indirizzo specifiche cui la stessa Technital si dovrà attenere nell'elaborare gli studi preparatori.

Fra le altre comunicazioni, il conferimento temporaneo a due funzionari delle competenze che facevano capo all'ex segretario generale. Al dottor Antonio Gurrieri sono state assegnate l'Area finanziaria e l'Area marketing e tariffe, mentre

il dottor Aldo Cuomo coordinerà l'Area Demanio e patrimonio e la segreteria generale. L'Ufficio legale viene invece posto alle dipendenze del presidente. All'ex segretario, la dottoressa Marina Monassi, sono invece state affidate l'Area sicurezza e il settore studi, leggi e regolamenti.

Lacalamita ha quindi informato il Comitato di aver presentato alla Regione alcuni progetti di formazione, per adeguare la professionalità del personale ai nuovi compiti assegnati all'Autorità. Progetti cofinanziati dall'Obiettivo 2 del Fondo sociale europeo per un ammontare di 240 milioni, che interessano 118 dipendenti e riguardano la cultura d'impresa e l'organizzazione aziendale, la gestione dei lavori

pubblici, e il nuovo sistema informatico dell'Ap. Nell'attuazione dei corsi saranno coinvolte la nostra Università, l'Unione europea, i ministeri competenti e l'Insiel. Sempre ieri, il presidente ha infine reso noti i dati del movimento portuale nei primi cinque mesi dell'anno, che ha registrato un aumento dell'8,52 per cento (19.746.047 tonnellate) rispetto ai 18.195.282 dello stesso periodo del '97.

Nel dettaglio, il porto commerciale ha segnato un aumento del 2,9 per cento. Escluso il carbone in transito per l'Enel, il carico generale è aumentato del 3,96 per cento. Sempre a gonfiare il traffico ferry da e per la Turchia (più 8,99 per cento), la Grecia (più 35,44 per cento) e l'Albania (più 60,17

per cento). In aumento anche il movimento alla Stazione marittima, con un 36,88 per cento (130.107 tonnellate) rispetto alle 95.049 dei primi cinque mesi del '97.

La crisi dei mercati asiatici, ma anche la soppressione del servizio Medipag per il Medio Oriente, continuano a pesare sul movimento dei contenitori, che da gennaio a maggio ha segnato un calo del 17,69 per cento (72.140 teu contro gli 87.146 dello stesso periodo del '97). A seconda delle destinazioni le flessioni vanno dal 20 al 40 per cento, raggiungendo il 65 per cento nel caso del Golfo Persico. In aumento (9,64 per cento) infine il comparto industriale (Siot, Ferriera, Punto franco oli minerali e porto industriale).

Giuseppe Palladini

Gl'invitabili per udire meglio

SENTIRE E NON FAR VEDERE

apparecchi acustici digitali in miniatura automatici

PHILIPS

UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE

Prove e controlli gratuiti presso:

CENTRO ACUSTICO PHILIPS

Viale XX Settembre 46

Tel. 040-775047

Da martedì a venerdì 9.30 - 12.30

PROMOSSO?

regalati un

SECTOR

da L. 128.000

OROLINEA

Viale XX Settembre 16 ☎ 371460

TANTE TAGLIE? no problem!

Prezzo, qualità, assortimento e tanta simpatia

in via CIGERONE 10 da

LORETTA

TANTE TAGLIE

RICAMBI per aspirapolvere

TOLLETTA LARET

RICAMBI ELETTRICI E MECCANICI

VIA GIULIA 84/A

Orario: dal lunedì al venerdì 9.00-19.00

TEL. 574382

(LUNEDÌ CHIUSO)

SURF

ORGANIZZA CORSI DI WINDSURF

NEL NUOVO C.L.B. TERRAPENO D. BARCOLA

L. 70.000

PRIMA LEZIONE GRATUITA

V.LE MIRAMARE 31/C TEL. 425143

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE

ULISSE

040/365240 366/241

V. Tacco 5 TRIESTE

EXPRESS

La qualità su 2 ruote

E-mail: express@interacta.it

TAGLIE GRANDI

prezzi piccoli

ITALNOVA DONNA

VENDE L'ESTATE

p. Ospedale 7

Riunione interlocutoria della Commissione comunale che ha esaminato il piano dei distributori

Benzina, nubi sulla nuova rete

Il nodo è costituito dalle strutture in centro, destinate a sparire

Rotti sigilli e lucchetti
**Misteriosa
incursione
alla «SodeVea»
in Porto Vecchio**

E due. Sono stati nuovamente forzati i lucchetti e rotti i sigilli della porta dell'hangar 34 del Porto Vecchio, dove ha sede la «SodeVea», la società fallita ritenuta dalla procura della Repubblica legata al professor Francesco Alessandro Querci. I sigilli erano stati posti per disposizione della magistratura per proteggere i beni della società a garanzia dei creditori.

L'incursione è stata denunciata ieri pomeriggio ai carabinieri di via Hermet dal perito giudiziario Horst Auter. Ma al momento non è stato possibile per lo stesso perito e per gli investigatori capire se gli ignoti visitatori abbiano sottratto qualcosa. Si sa solo che nell'hangar sono bloccati 400 ettolitri di «vino» che i responsabili della società hanno sempre sostenuto di essere di provenienza maltese e destinati all'Ucraina. «Vino», o come hanno sostenuto i periti acqua, zucchero e sottoprodotti, al centro di un'altra inchiesta giudiziaria.

Un'altra analoga incursione all'hangar 34 del Porto Vecchio era stata messa a segno a fine ottobre dello scorso anno. Anche quella volta gli investigatori e il curatore fallimentare non erano riusciti a capire se era stato rubato qualche cosa. Certo è che la documentazione contabile, assieme a numerosi blocchetti di assegni, sono già da molto tempo nelle cassaforti dei curatori fallimentari.

ECCO LE AREE DOVE SARANNO UBICATI GLI IMPIANTI	
1) Prosecco, provinciale per Aurisina	18) Viale Campi Elisi all'altezza della Pam
2) Barcola, dopo la pineta	19) Questo distributore è stato cancellato
3) Ferneti, all'altezza dell'autoporto	20) Nell'area portuale, alla Gaslini
4) Ferneti, sempre zona autoporto	21) Piazza Foraggi
5) Quadrivio di Opicina	22) Sulla camionale, vicino all'incrocio con via Brigata Casale
6) Porticciolo di Barcola	23) Sempre sulla camionale
7) Grotta, presso la chiesa	24) Cattinara, raccordo con via Marchesetti
8) Viale Miramare, l'attuale self service	25) Via dell'Istria, all'altezza del cimitero di Sant'Anna
9) Università, strada nuova per Opicina	26) Via dell'Istria
10) San Giovanni, viale Raffaello Sanzio	27) Via dell'Istria
11) Strada nuova per Opicina nei pressi del bivio Faccanoni	28) Valmaura
12) Alla radice del molo Pescheria	29) Grande viabilità, tra le uscite di Servola e via Caboto
13) Riva Grumula	30) Grande viabilità
14) Via Locchi	31) Via Flavia
15) Imbocco della grande viabilità, viale Campi Elisi	32) Borgo San Sergio, via Forti
16) Sempre all'imbocco della grande viabilità	33) Via Flavia, all'altezza di via Monte d'Oro
17) Viale Campi Elisi, angolo via San Marco	

Riunione interlocutoria quella della terza Commissione consiliare del Comune che lunedì sera doveva esaminare le 17 osservazioni al piano di ridimensionamento dei distributori di carburante in provincia.

«La situazione è difficile - ha confermato il presidente della Commissione, Paolo Kulterer - il piano non va bene a nessuno, anche chi a suo tempo aveva dato parere favorevole, oggi fa opposizione».

Uno dei punti che ha provocato i maggiori contrasti tra i consiglieri è quello relativo ai piccoli gestori del centro: alcuni tenderebbero a «salvarli» altri sono ben decisi a procedere alla loro eliminazione.

«Dove non arriva il piano di razionalizzazione della rete - rileva Kulterer - arriveranno comunque il piano urbano del traffico e soprattutto il nuovo codice della strada che prevede l'eliminazione dei distributori situati in punti critici per la viabilità».

Il messaggio è chiaro: prima o poi il piano si potrà fa-

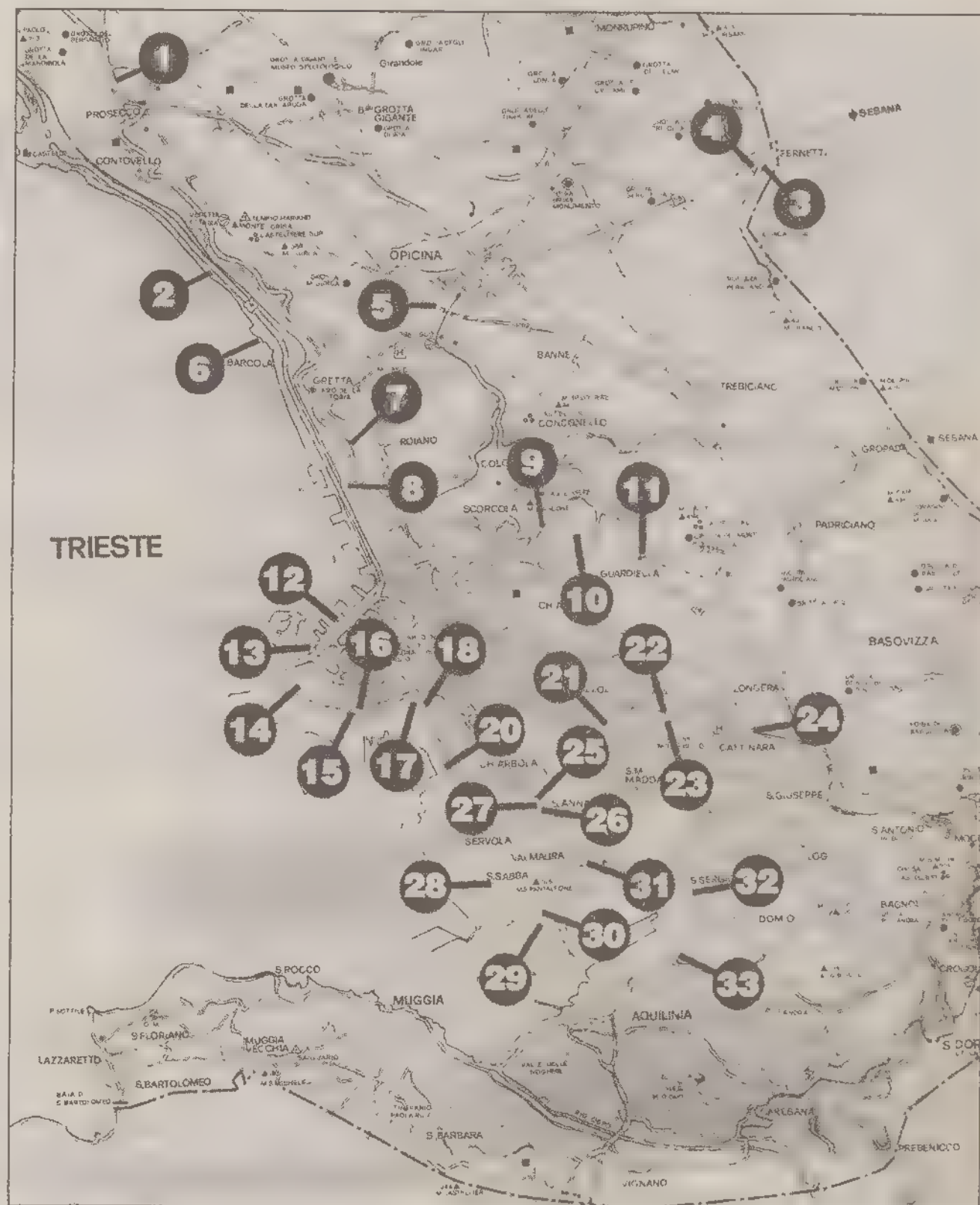
re solo lontano dal centro. Su questo fronte dovrà allinearsi il parere della Commissione prima del varo definitivo del provvedimento in sede di Consiglio comunale.

Ma come sarà la nuova rete di distribuzione?

Secondo il piano di ridimensionamento, di cui pubblichiamo la pianta (a sinistra) con la legenda (a destra) con l'ubicazione degli impianti, dei 73 attualmente esistenti, 59 verranno chiusi. Comunque si arriverà ad un numero complessivo di 32. Inoltre sarà molto più elevato rispetto a quello attuale il numero di colonnine per l'erogazione installate in ciascun impianto: saranno otto per ognuno, contro le due, tre di oggi.

In sostanza, calano gli impianti, ma aumentano le colonnine con il conseguente incremento previsto del 60% degli addetti. Dato questo estremamente importante in un'area come la nostra dove c'è fame di lavoro.

g.l.



Dopo la lotta per salvare la fabbrica non è giunta ancora nessuna risposta

Dura poco la tregua alla Sitip: lunedì operai di nuovo in piazza

E' durata poco la quiete alla Sitip, la fabbrica tessile delle Noghère. I carichi di lavoro stanno finendo, non sta giungendo alcuna risposta per la soluzione della crisi e i lavoratori, lunedì, tornano in piazza. Dopo l'annuncio dell'azienda, alcune settimane fa, del licenziamento di 150 persone era insorta l'intera fabbrica con giornate di lotta e l'occupazione dello stabilimento da parte dei lavoratori assieme ai sindacati e si erano ribellate pure le istituzioni. I licenziamenti erano stati congelati anche se è emerso chiaramente che il gruppo tessile bergamasco, proprietario dello stabilimento, causa debiti miliardari, ha intenzione di chiudere la fabbrica delle Noghère. Una situazione estremamente burrascosa presa in mano dal prefetto De Feis, con il procuratore dell'azienda Cappelli assieme al sindaco di Trieste Ily che sta cercando imprenditori nuovi per rilevare lo stabilimento. Sono passate alcune settimane e venerdì, hanno fatto sapere i sindacati, si è tenuto un summit riservato a cui hanno partecipato Ily con il prefetto, Cappelli e il sindaco di Muggia Di Piazza. Fino a ieri i sindacati non sono stati informati di nulla e intanto la situazione in fabbrica ha cominciato a peggiorare nuovamente. Restano soltanto 10 giorni di lavoro ancora per la filatura. E gli operai sono preoccupati. Ieri si sono riunite le segreterie provinciali dei sindacati tessili (Cgil, Cisl, Uil e Confsal) e sono state decise nuove agitazioni da lunedì. Domani è in programma un'assemblea generale in stabilimento.

In via Fabio Severo
**Incendio in casa,
anziana intossicata**

Un'anziana è rimasta leggermente intossicata in un incendio che si è verificato ieri pomeriggio nel suo appartamento in via Fabio Severo 101. Valeria Ciano, 80 anni, è stata accompagnata al pronto soccorso da un'ambulanza del 118. Sul posto una squadra dei vigili del fuoco. Le fiamme secondo i primi accertamenti sarebbero state innescate da un corto circuito. Sul posto una pattuglia dei carabinieri.

Docente di educazione fisica ed ex vicepresidente del Galilei era stato condannato per peculato

De Mori sospeso dall'insegnamento

Accusato di essersi impossessato di 25 milioni del fondo gite

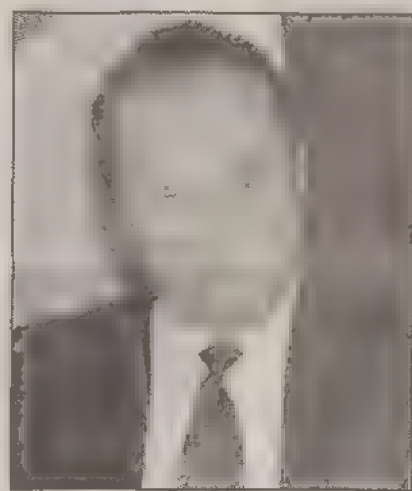
Si è sempre proclamato innocente ed ora è in attesa del processo d'appello, che però non sarà celebrato prima di un anno

Franco De Mori, docente di educazione fisica ed ex vicepresidente del liceo «Galilei», è stato sospeso cautelativamente dal servizio. Lo ha deciso il Provveditorato agli Studi in conseguenza della condanna a due anni e 6 mesi di carcere inflitta al docente il 26 marzo scorso. Franco De Mori era accusato di peculato. Secondo la Procura si era appropriato di circa 25 milioni del «conto speciale» destinato alle gite scolastiche. Dell'accusa di soppressione di documenti, l'ex vicepresidente è stato invece assolto.

«Sono innocente. Non mi

sono messo in tasca una lira e molti colleghi mi hanno dimostrato la loro solidarietà» ha sempre affermato De Mori, conosciuto in città anche per il suo impegno politico prima con il Movimento sociale, ora con Alleanza nazionale. Il docente aveva attribuito le proprie disavventure al disordine amministrativo con cui, a suo dire, per anni, è stato gestito il «conto gite» del Galilei.

La sospensione cautelare ha efficacia fino alla conclusione del processo d'appello che non dovrebbe essere celebrato prima di un anno. Se sarà assolto rientrerà in



servizio e percepirà la quota di stipendio che il Provveditorato ha deciso di toglierli. Secondo la legge l'ex vicepresidente percepisce oggi solo l'assegno alimentare. Metà paga o giù di lì. Il Provveditorato ha nominato anche un «commissario ad acta»

per consentire il regolare svolgimento degli scrutini di fine anno.

Nel processo celebrato a marzo con rito abbreviato, il difensore di De Mori, l'avvocato Sergio Giacomelli, si era battuto su due diversi fronti: sulla legittimità del cambiamento dei capi d'accusa variati pochi giorni prima dell'apertura del processo e sul modo in cui le famiglie degli alunni avevano versato i soldi per le gite. Secondo questa ricostruzione, quanto dovuto, veniva talvolta pagato sia al professor De Mori, sia ai capiclasse. Ricostruire singole responsabilità, secondo il difensore, era tutt'altro che facile. «I conti comunque si fanno dopo il giudizio in Cassazione» aveva aggiunto Giacomelli.

c.e.

**adidas
streetball
challenge '98.
L'asfalto
chiede palla.**

**Trieste, 19-21 giugno.
Piazza Unità d'Italia.**

omnitel

**SONY
PlayStation**

IBM

DE JAY

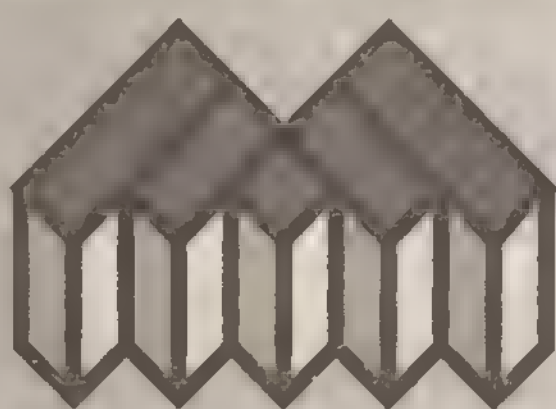
**STREETBALL
CHALLENGE
1998**

adidas

SE COMPRI

rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.



Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI

affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, tre volte alla settimana.



ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

S. GIOVANNI soleggiato soggiorno camera cucina servizio balcone ripostiglio. 78.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VARIE ZONE cucina abitabile, 1 o 2 stanze, bagno, cantina da 60.000.000, 88.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

55.000.000 INVESTIMENTO PIED-À-TERRA in Foro Ulpiano arredato monolocale con cucinino wc con doccia riscaldamento. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

65.000.000 INVESTIMENTO ZONA UNIVERSITÀ monolocale in casetta di 40 mq ampia stanza cucina bagno sottotetto di 35 mq autonomo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIALE XX SETTEMBRE mansardina ristrutturata salone cucina americana matrimoniale bagno ripostigli autonomo 125.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

GHIRLANDAIO RISTRUTTURATO salone grande matrimoniale cucina abitabile arredata terrazzino con veranda bagno ripostiglio riscaldamento ascensore 135.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

HERMET recente, atrio, soggiorno, tinello, cucinino, stanza, 2 servizi, terrazzo, cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.

VIA DE JENNER recente piano alto, ascensore, termoautonomo, atrio, cucina, stanza, bagno wc; luminoso con scorciatoia, in ottime condizioni. GEOM. GERZEL 040/310990.

MANSARDA centrale, bellissimo condominio d'epoca, primo ingresso. 75 mq nuovissimi: salone, cucina a vista, matrimoniale, bagno. Condizionatore e cucina in regalo. Impatto mozzafiato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GIUSTINELLI (TIGOR) bel condominio d'epoca con ascensore. 2.0 piano: cucinina, soggiorno, camera, bagno, 70 mq appetibili ancorché migliorabili. Riscaldamento autonomo. 95.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GRETTA piccolo primo ingresso in casetta, matrimoniale soggiorno con angolo cottura, bagno ripostiglio termoautonomo. L. 50.000.000 + 630.000 mensili di mutuo. GREBLO 040/362486.

APPARTAMENTO IN CASETTA strada Longera soggiorno, angolo cottura, stanza, bagno, completamente ristrutturato, 60 mq, cortile proprio carrabile, 120.000.000 possibilità box 35.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

78.000.000 VIA CAPODISTRIA recente, soggiorno-cottura, matrimoniale, bagno, poggolo ripostiglio 51 mq. PIZZARELLO 040/766676.

LOCCHI appartamento recente luminoso composto da un ampio ingresso, cucinetta, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggolo, ripostiglio, cantina con ascensore riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA TONELLO recente panoramico cucinino soggiorno camera bagno poggolo cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SERVOLA tranquillo, atrio, cucinino, soggiorno, camera bagno 2 poggoli, cantina 88.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

FORAGGI piano alto ascensore soggiorno camera bizzanze bagno balconi 155.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA PUECHER con posto auto 1.0 ingresso da 60 a 100 mq. CENTROSERVIZI 040/382191.

FOSCOLO BUONE CONDIZIONI saloncino 2 stanze cucina abitabile bagno 100.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

OCCASIONE TRIBUNALE moderno 70 mq soggiorno 2 stanze cucinino bagno 2 poggoli ripostiglio ascensore 110.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PERIFERIA TRANQUILLA moderno soggiorno 2 stanze cucinotto bagno poggolo ripostiglio box ascensore 145.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA DELLA TESA 88 mq ottima disposizione soggiorno 2 ampie camere cucina abitabile bagno ampio balcone soffitta riscaldamento autonomo 146.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PIAZZETTA BELVEDERE adiacenze recentemente rinnovato luminosissimo scorciatoia mare saloncino con caminetto camera cameretta ripostiglio bagno con wc separato autonomo 150.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

GIARDINO PUBBLICO moderno luminoso saloncino 2 stanze matrimoniali cucina bagno 2 balconi armadio a muro ripostiglio 200.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VENDESI NUDA PROPRIETÀ alloggio zona Rozzoli in palazzina recente, soggiorno, cucinino, 3 stanze, bagno, wc, ripostiglio, 2 terrazzini; prezzo interessante, ottimo investimento. GEOM. GERZEL 040/310990.

PAISIELLO recente ultimo piano, luminoso vista aperta, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno wc, veranda, ripostiglio, posto auto coperto. GEOM. GERZEL 040/310990.

CARINO e comodo alloggio con box. Via Udine. Cucinona, soggiorno, 2 camere, servizi separati. Totali 85 mq, luminosi e tranquillissimi. Condominio d'epoca. Solamente 150.000.000! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO S. Giovanni alta. Vista verde a perdita d'occhio. Come in ferie! Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazza. Box macchina! Ascensore. 210.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA MONTFORT in ottimo stabile recente appartamento soleggiatissimo piano alto ascensore salone matrimoniale stanza singola cucina abitabile bagno grande poggolo. GRATTACIELO 040/635583.

ROSSETTI in condominio signorile appartamento di 100 mq 2 stanze soggiorno cucinetta bagno 2 ripostigli terrazzino poggolo e cantina. Lire 170.000.000. GREBLO 040/362486.

CENTRALISSIMO adatto anche ufficio 2.0 piano ristrutturato, ingresso 2 stanze cucina bagno servizio separato veranda. GREBLO 040/352486.

DUINO appartamento soleggiatissimo con terrazzo circondato dal verde di cucina salone 2 camere ripostiglio doppi servizi, ampia cantina e box collegabili, giardino condominiale. PIRAMIDE 040/360224.

OCCASIONE PRIMI INGRESSI centralissimi pronta consegna a 245.000.000 (2.130.000/mq) 115 mq ottimamente rifiniti con terrazzo sul verde riscaldamento autonomo ottimi anche uso ufficio 1150 mq POSSIBILITÀ PARZIALE PERMUTA CON ALTRA UNITÀ Immobiliare Piramide 040/360224.

FORNACE - S. GIUSTO soggiorno, 2 stanze, grande cucina, bagno, poggolo, 85 mq, 145.000.000 è possibile pagare interamente mediante mutuo 1.150.000 mensili, possibilità acquisto garage. PIZZARELLO 040/766676.

SEVERO soggiorno 2 matrimoniali, cucinino, tinello, bagno, ripostigli, poggoli, cantina, 108 mq 185.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA PAISIELLO panoramico, perfette condizioni: ampio soggiorno, cucina, poggolo, bizzanze, doppi servizi, ripostiglio parcheggio, acconto 50.000.000 resto mutuo 1.100.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

ADIACENZE CORONEO tranquillo, molto soleggiato, ampio ingresso, salone 4,70x6,30, cucina abitabile, 2 matrimoniali, bagno-wc, wc, terrazzino, ripostiglio 118 mq 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ROIANO condominio nuovo, primingresso rifinitissimo quinto piano con scorciatoia mare, 70 mq circa, porta blindata, con box auto, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GIULIA luminoso appartamento mansardato, ingresso cucina soggiorno bizzanze bagno autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GRETTA via Castelmonte, nuova trifamiliare panoramicissima con spaziosi appartamenti primingresso composti da salone cucina 2 stanze, doppi servizi, terrazzo, ognuno con il proprio ampio vano taverna con giardino e posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GUERRAZZI recente tranquillo ingresso cucina soggiorno camera cameretta servizi cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA PUCCINI recente luminoso piano alto con ascensore, cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggolo posto macchina in garage riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN GIUSTO adiacenze da restaurare in stabile d'epoca soggiorno cucina due camere camerino servizi separati 95.000.000. VIP 040/631754.

F. SEVERO adiacenze piano alto ascensore soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio poggolo più proprietà di tre negozi 150.000.000. VIP 040/634112.

BORGO SAN SERGIO moderno buone condizioni soggiorno cucina camera cameretta bagno poggolo posto macchina in garage 160.000.000. VIP 040/631754.

ROSSETTI adiacenze recentemente restaurato saloncino cucina camera cameretta servizi separati ripostiglio cantina autonomo 190.000.000. VIP 040/634112.

OPICINA primingresso su tre livelli giardino parcheggio rifiniture pregiate. CASAPROGRAMMA 040/366544.

BARCOLA attico primingresso rifiniture pregiate vista golfo terrazza 80 mq. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VARIE ZONE da 85 a 95 mq, da 120.000.000, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, ottimi stabili. CENTROSERVIZI 040/382191.

PRIMO INGRESSO semicentrali, salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, terrazzo, ascensore, possibilità soluzioni su misura, posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA CORSO ITALIA ma nel verde, tranquillissimo appartamento ampia metratura con splendido terrazzino, ottimo stabile, piano alto, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

255.000.000 VIA RAPICCIO angolo Giulia stabile d'epoca signorile 170 mq salone doppio 3 stanze cucina abitabile doppi servizi autonomo ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

FORO ULPIANO zona signorile moderno 170 mq salone 3 ampie camere cucina abitabile 2 terrazze e balcone guardaroba ripostigli doppi servizi cantina riscaldamento ascensore 290.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

GHEGA splendido appartamento in casa d'epoca signorile 135 mq salone 3 stanze cucina doppi servizi autonomo ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA DONATA appartamento uso ufficio 334 mq 11 stanze tripli servizi studio legale commercialista dentistico. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

TAGLIAPIETRA in ottimo stabile d'epoca, appartamento mq 160, luminosissimo; prezzo interessante. GEOM. GERZEL 040/310990.

SIGNORILE a due passi dal centro: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, 170 mq + terrazzo di 60 mq + box sovrapposto. Come non accorgersi dell'affare? Solo 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO in bella zona pedonale. Storico condominio prestigioso. 290 mq con particolare terrazzo interno. Adattissimo come abitazione/studio. Non per tutti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MANSARDE CENTRALISSIME (Posta

che possibilità di terreno adiacente edificabile. CENTROSERVIZI 040/382191.

VILLA IN COSTRUZIONE saloncino, 4 stanze, cucina abitabile, tripli servizi, taverna, ampio box, giardino, terrazzino, soluzione su misura, 555.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA S. GIUSTO - C.SO ITALIA villa con giardino su 3 livelli con appartamenti indipendenti, più mansarda e cantinone, possibilità accesso auto. CENTROSERVIZI 040/382191.

PANORAMICA casetta moderna in ottime condizioni soggiorno tinello cucinino 2 stanze matrimoniali cucina abitabile bagno garage cantina soffitta. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

COSTALUNGA villa singola con 440 mq di giardino composta da soggiorno 2 stanze matrimoniali cucina abitabile bagno garage cantina soffitta. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ZONA PROSECCO in recente villa trifamiliare, appartamento con ingresso indipendente, salone, cucina, 2 stanze, bagno wc, terrazzo, veranda, porticato, giardino e box. GEOM. GERZEL 040/310990.

MUGGIA a 2 passi dal Duomo, casetta disposta a torre! Cucina, tre camere, bagno, 70 mq su 3 piani. Abitazione particolare per persone non conformiste! 88.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

COMMERCIALE CASETTA a schiera nuova edificazione. Cucina salone 2 signori bagni, 3 camere, mansarda, tavernetta, box macchina e minigiardino. 180 mq totali. Una scelta definitiva! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

RUSTICO splendido borgo casale. Tipologia scrupolosamente intatta: bellissimo cortile e ballatoio esterno, salone (caminetto), cucinona (focolare), 3 camere + mansarda, 2 bagni + sorpresa. Bellissimo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

IMMERSA nel verde a 15 minuti dal centro città recente villa su quattro livelli rifinitissima ampio e curato giardino carcio auto-irriguato salone tre stanze tripli servizi mansarda terrazzi prezzo impegnativo trattative riservate e materiali illustrativi

SCORCOLA recente panoramico ampio appartamento divisibile in due enti da 195 mq e da 160 mq con possibilità mansardina con grande terrazza, più cantine e box auto. Ulteriori informazioni presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CAMPO MARZIO piano alto con splendido vista in palazzo recente con ascensore, appartamento luminosissimo 125 mq circa, più ampi poggoli. QUADRIFOGLIO 040/630174.

FINE VIA ROMAGNA prestigioso appartamento panoramico su 2 piani, cucina salone 2 stanze servizi terrazza, sottostante collegata taverna con caminetto, altre 2 stanze bagno, porticato verandato con giardino proprio, box doppio. Prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CRISPI alta, signorile palazzina d'epoca, appartamento di 250 mq circa, con grande terrazza, cucina, salone, 4 stanze, bagni, lavanderia, cantina, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

RIVE particolare appartamento 240 mq con balconi al piano nobile con vista mare in palazzo d'epoca con ascensore riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ROSSETTI adiacenze ampia metratura soggiorno cucina tre camere servizi separati ripostiglio autonomo 98.000.000. VIP 040/634112.

BAIAMONTI in piccola palazzina recente signorile salone cucina due camere cameretta doppi servizi ampio poggolo autonomo posto macchina 240.000.000. VIP 040/631754.

ROZZOL buone condizioni sala da pranzo salotto cucina due camere servizi separati ampia cantina autonomo posti auto condominiali 240.000.000. VIP 040/634112.

STAZIONE adiacenze vista aperta stabile signorile salone cucina quattro camere due camerette doppi servizi ottimo come abitazione ufficio 395.000.000. VIP 040/631754.

OPICINA bellissima villa ampia metratura su 2 livelli con 1000 mq di terreno, con an-

che possibilità di terreno adiacente edificabile. CENTROSERVIZI 040/382191.

VILLA IN COSTRUZIONE saloncino, 4 stanze, cucina abitabile, tripli servizi, taverna, ampio box, giardino, terrazzino, soluzione su misura, 555.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA S. GIUSTO - C.SO ITALIA villa con giardino su 3 livelli con appartamenti indipendenti, più mansarda e cantinone, possibilità accesso auto. CENTROSERVIZI 040/382191.

PANORAMICA casetta moderna in ottime condizioni soggiorno tinello cucinino 2 stanze matrimoniali cucina abitabile bagno garage cantina soffitta. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

COSTALUNGA villa singola con 440 mq di giardino composta da soggiorno 2 stanze matrimoniali cucina abitabile bagno garage cantina soffitta. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ZONA PROSECCO in recente villa trifamiliare, appartamento con ingresso indipendente, salone, cucina, 2 stanze, bagno wc, terrazzo, veranda, porticato, giardino e box. GEOM. GERZEL 040/310990.

MUGGIA a 2 passi dal Duomo, casetta disposta a torre! Cucina, tre camere, bagno, 70 mq su 3 piani. Abitazione particolare per persone non conformiste! 88.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

COMMERCIALE CASETTA a schiera nuova edificazione. Cucina salone 2 signori bagni, 3 camere, mansarda, tavernetta, box macchina e minigiardino. 180 mq totali. Una scelta definitiva! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

RUSTICO splendido borgo casale. Tipologia scrupolosamente intatta: bellissimo cortile e ballatoio esterno, salone (caminetto), cucinona (focolare), 3 camere + mansarda, 2 bagni + sorpresa. Bellissimo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

IMMERSA nel verde a 15 minuti dal centro città recente villa su quattro livelli rifinitissima ampio e curato giardino carcio auto-irriguato salone tre stanze tripli servizi mansarda terrazzi prezzo impegnativo trattative riservate e materiali illustrativi

che possibilità di terreno adiacente edificabile. CENTROSERVIZI 040/382191.

VILLA IN COSTRUZIONE saloncino, 4 stanze, cucina abitabile, tripli servizi, taverna, ampio box, giardino, terrazzino, soluzione su misura, 555.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA S. GIUSTO - C.SO ITALIA villa con giardino su 3 livelli con appartamenti indipendenti, più mansarda e cantinone, possibilità accesso auto. CENTROSERVIZI 040/382191.

PANORAMICA casetta moderna in ottime condizioni soggiorno tinello cucinino 2 stanze matrimoniali cucina abitabile bagno garage cantina soffitta. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

COSTALUNGA villa singola con 440 mq di giardino composta da soggiorno 2 stanze matrimoniali cucina abitabile bagno garage cantina soffitta. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ZONA PROSECCO in recente villa trifamiliare, appartamento con ingresso indipendente, salone, cucina, 2 stanze, bagno wc, terrazzo, veranda, porticato, giardino e box. GEOM. GERZEL 040/310990.

MUGGIA a 2 passi dal Duomo, casetta disposta a torre! Cucina, tre camere, bagno, 70 mq su 3 piani. Abitazione particolare per persone non conformiste! 88.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

COMMERCIALE CASETTA a schiera nuova edificazione. Cucina salone 2 signori bagni, 3 camere, mansarda, tavernetta, box macchina e minigiardino. 180 mq totali. Una scelta definitiva! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

RUSTICO splendido borgo casale. Tipologia scrupolosamente intatta: bellissimo cortile e ballatoio esterno, salone (caminetto), cucinona (focolare), 3 camere + mansarda, 2 bagni + sorpresa. Bellissimo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

IMMERSA nel verde a 15 minuti dal centro città recente villa su quattro livelli rifinitissima ampio e curato giardino carcio auto-irriguato salone tre stanze tripli servizi mansarda terrazzi prezzo impegnativo trattative riservate e materiali illustrativi

che possibilità di terreno adiacente edificabile. CENTROSERVIZI 040/382191.

VILLA IN COSTRUZIONE saloncino, 4 stanze, cucina abitabile, tripli servizi, taverna, ampio box, giardino, terrazzino, soluzione su misura, 555.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

presso i ns. uffici. GRATTACIELO 040/635583.

CARSO in recente complesso a schiera su due livelli soggiorno angolo cottura servizio tre stanze bagno poggolo giardino trattative riservate. GRATTACIELO 040/635583.

CONTOVELLO casetta tipica con esterni ristrutturati, 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi cantina cortile scorcio mare e posto auto. GREBLO 362486.

DUINO centro storico casetta su due piani con terrazza giardino e bosco 870 mq con annessa dependance da ristrutturare 360.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MUGGIA FONTANELLA casa padronale su circa 3000 mq terreno edificabile. Vista stupenda! MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.

IL BORGO a Malchina villini nuovi affiancati o indipendenti costruiti con materiali ecologici rimanendo nel tipico stile carcio, su 2 livelli con giardini propri, posto macchina coperto, composte da cucina saloncino con caminetto, ripostiglio, 2 matrimoniali, 2 bagni, soppalco, poggolo. Esente da mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GRIGNANO bellissima posizione con vista sul castello e baia, villa indipendente su due livelli con ampio giardino e box, da ristrutturare. QUADRIFOGLIO 040/630174.

DUINO-AURISINA villino a schiera nuovissimo salone cucina doppi servizi tre camere mansardate taverna giardino proprio 200 mq posto macchina coperto prezzo da concordare. VIP 040/634112.

che possibilità di terreno adiacente edificabile. CENTROSERVIZI 040/382191.

VILLA IN COSTRUZIONE saloncino, 4 stanze, cucina abitabile, tripli servizi, taverna, ampio box, giardino, terrazzino, soluzione su misura, 555.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA S. GIUSTO - C.SO ITALIA villa con giardino su 3 livelli con appartamenti indipendenti, più mansarda e cantinone, possibilità accesso auto. CENTROSERVIZI 040/382191.

PANORAMICA casetta moderna in ottime condizioni soggiorno tinello cucinino 2 stanze matrimoniali cucina abitabile bagno garage cantina soffitta. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

COSTALUNGA villa singola con 440 mq di giardino composta da soggiorno 2 stanze matrimoniali cucina abitabile bagno garage cantina soffitta. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ZONA PROSECCO in recente villa trifamiliare, appartamento con ingresso indipendente, salone, cucina, 2 stanze, bagno wc, terrazzo, veranda, porticato, giardino e box. GEOM. GERZEL 040/310990.

MUGGIA a 2 passi dal Duomo, casetta disposta a torre! Cucina, tre camere, bagno, 70 mq su 3 piani. Abitazione particolare per persone non conformiste! 88.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

COMMERCIALE CASETTA a schiera nuova edificazione. Cucina salone 2 signori bagni, 3 camere, mansarda, tavernetta, box macchina e minigiardino. 180 mq totali. Una scelta definitiva! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

RUSTICO splendido borgo casale. Tipologia scrupolosamente intatta: bellissimo cortile e ballatoio esterno, salone (caminetto), cucinona (focolare), 3 camere + mansarda, 2 bagni + sorpresa. Bellissimo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

IMMERSA nel verde a 15 minuti dal centro città recente villa su quattro livelli rifinitissima ampio e curato giardino carcio auto-irriguato salone tre stanze tripli servizi mansarda terrazzi prezzo impegnativo trattative riservate e materiali illustrativi

che possibilità di terreno adiacente edificabile. CENTROSERVIZI 040/382191.

VILLA IN COSTRUZIONE saloncino, 4 stanze, cucina abitabile, tripli servizi, taverna, ampio box, giardino, terrazzino, soluzione su misura, 555.00

Cittadini, associazioni, società o ditte potranno «adottare» aree e giardini curandone la manutenzione

Verde pubblico «fai da te»

Iniziativa del Comune che assegnerà ai privati contributi spese

Due scontri alla stessa ora e a cento metri di distanza

Due incidenti alla stessa ora e a cento metri di distanza. E' accaduto ieri sera intorno alle 19 nella zona di Sant'Anna. Quattro i feriti, fortunatamente lievi, tra cui un ragazzo sedicenne, trasportato al «Burlò». Ecco i fatti: nella galleria tra piazza Foraggi e via Salata è avvenuto uno scontro tra un'auto e una Vespa. La peggio l'ha avuta il conduttore della motocicletta. Contemporaneamente in via Salata un'Ape si è scontrata con un motorino. Feriti sia gli occupanti dell'Ape, che è capotata, sia il conducente del motorino. Sul posto sono intervenute le ambulanze del 118 e una pattuglia dei vigili urbani. Come si può immaginare il traffico, che a quell'ora e in quella zona è particolarmente intenso, è andato in tilt. Comunque i mezzi coinvolti sono stati presto rimossi e la circolazione è ripresa regolarmente.

E il Comune inventa il giardino pubblico «fai da te». Volontosi cittadini, ma anche associazioni, società o ditte potranno infatti, d'ora in poi, «adottare» qualche spazio verde, anche incolto, della città per farne un'oasi fiorita. Ciò con indubbi vantaggi: quello di far risparmiare il Municipio sulla manutenzione di queste aree, che comunque sarà sempre supervisionata dal settore Verde pubblico municipale. Ancora un altro vantaggio sarà quello (con il coinvolgimento delle circoscrizioni) di ottenere una città più bella e soprattutto rendere gli abitanti più consapevoli e sensibili all'arredo ambientale, coinvolgendoli nella sua gestione.

L'iniziativa, presentata

ieri in una conferenza stampa dall'assessore Fortuna Drossi e dalla dirigente del settore, architetta Sello, punta soprattutto su due aspetti. Nel primo l'affidamento di aree o giardini verrà concesso, con una convenzione di cinque anni, ad associazioni, società, enti che, senza alcun contributo pecuniario da parte del Comune, vorranno divenire sponsor o benefattori di un'oasi fiorita. Nelle aree adottate, che potrebbero riguardare, per esempio, tanto il lungomare di Barcola quanto il giardino della Stazione, l'azienda adottante potrà giovare di un cartello che indichi la sua sponsorizzazione.

Ma è il secondo aspetto quello più interessante. Ci

siamo infatti abituati al nonno che vigila fuori dalle scuole, però ora per i pensionati con il pollice verde, hanno questa nuova possibilità. Sono 27 le aree verdi che verranno date con una concessione di tre anni ai privati, i quali avranno anche diritto a un contributo spese in misura di 3-4 mila lire a metro quadrato, da coltivare, falciare o solo dove far crescere della tenera erbetta (sempre secondo le disposizioni del settore Verde pubblico). Le aree individuate (che offrono da un minimo di 200 fino a 1.500 metri quadrati) di fruizione pubblica, sono dislocate in tutte le circoscrizioni della città. Ad esempio, i volontari potranno curare la manutenzione delle aree limitro-

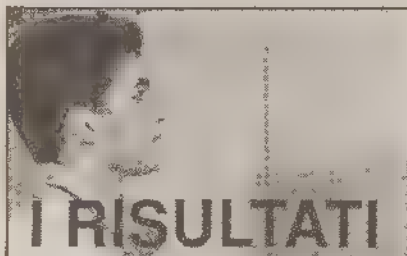


fe al laghetto di Contovello, di Santa Croce o nei pressi del centro civico di Opicina o ancora faranno da giardinieri alle aree verdi di Greta, di Strada dei Friuli, in campo Marzio presso la torre del Lloyd, o in via Paolo Veronese. Altresì ci sarà

chi adotterà le aiuole di piazza Gioberti, di Rotonda del Boschetto, di Servola e così via. «Per questa azione di volontariato - ha concluso Fortuna Drossi - il premio annuo valutato dal Comune è per una spesa globale di 49 milioni 500 mila li-

re». A queste manutenzioni semplici che l'amministrazione avvia a titolo sperimentale, puntando come detto sul cittadino, si accederà tramite un bando che sarà reperibile quanto prima nelle circoscrizioni.

da.cam.



I RISULTATI

Ecco i promossi delle prime e seconde medie

SCUOLA MEDIA STATALE DIVISIONE JULIA

Classe I A: Bussetti Chiara, Chersicola Enea Allen, Cocolo Giulia, Danziger Marco, Fonda Giulia, Melchiorri Daniele, Moratto Ilaria, Palombieri Fabrizio, Prodi Valentina, Rizzardi Martina, Saule Enrico, Slavice Davide, Steffè Jaqueline, Troiano Alessandro, Trombetta Carlo Simone, Valentia Beatrice Anna, Vascotto Costanza, Zampino Francesco.

Classe I B: Aversano Francesca, Basile Marco, Battista Nicola, Bertogna Daria, Brancaloni Andrea, Brandolin Jessica, Camber Stefano, Canal Giulia, Capodice Ambra, El Hadj Jasmine, Esposito Enrico, Faeta Giulia, Fiorenza Francesco, Gamba Margherita, Garganese Francesca, Gentilini Giacomo, Guida Cristiano, Gura Gjon, Guttadauro Giuliano, Kertu Chiara, Lacota Andrea, Palanga Giovanna, Pierazzi Mitri Stefano, Polla Celeste, Punis Deborah, Tesserolo Alice, Wetzel Michele.

Classe I C: Baldassarre Francesco, Bonini Matteo, Cacovich Stefania, Campoli Jessica, Cossara Chiara, Crevatin Gian Marco, Debelli Marco, Fabi Letizia, Focardi Gioia Beatrice, Fumish Chiara, Giotto Guglielmo, Minerva Matteo, Pestotti Giulia, Santoriello Cinzia, Sattler Lorenzo, Sichenze Martina, Zaccagna Francesca, Zubin Benedetta.

Classe I D: Battellini Giulia, Bortuna Nicole, Chiurlo Nicola, Covalero Lisa, De Luca Giangabriele, Defendi Denis, Gaglianese Savio, Gheroni Francesca, Giannaris Athina Nicole, Ivo Elisabetta, Jerman Victor, Lenaz Matteo, Matessi Basilio Marco, Michelazzi Federico, Orlando Samuele, Roa Marcello, Fernando, Rusich Andrea, Sangiorgio Agata, Santi Elisabetta, Stocavaz Francesca, Vicinanza Clelia Alessandra.

Classe I E: Amoroso Daniele, Angiolini Nicoletta, Baccaro Erika, Beltrame Luca, Benedetti Silvia, Brachini Pamela, Ceci Emanuele, Cioccolanti Carolina, Coglievina Cristina, Corretti Andrea, Gerdol Pietro, Kosovitz Giorgio Luis, Marchione Federico, Miccoli Giacomo, Moras Giacomo, Parma Davide Alessandro, Pasquazzo Simone, Perraino Stefania, Pisani Luca, Ponzin Denis, Porta Michela, Poselli Paoja, Robolotti Giulia, Romani Andrea, Sorsi Stefania, Toninatti Anna, Zanier Giulia.

Classe I F: Bandera Fabio, Battello Francesco, De Monte Simone, Fonda Martina, Galletti Luca, Gobbo Julia, Lodi Matthias, Meriggi Suhail, Palermo An-

drea, Peri Manuel, Piovesan Alessio, Policastro Alice, Sfrizzo Luca, Spena Laura, Strain Christian, Suban Krezia, Tenze Daniele, Tognon Sara, Valentini Claudia, Zonta Leonardo.

Classe I G: Achkar Michele, Appel Chiara, Apuzzo Aniello, Bici Elisabetta, Boscolo Giulia, Braut Rosamaria, Degrossi Lorenzo, Detela Giulia, Feruglio Matteo, Gherin Erika, Maganja Stefano, Masutti Nicol, Montagnana Guglielmo, Paoletti Leonardo, Pigo David, Settimio Grazia, Skitarelic Antonio, Sovic Brian, Zucca Nicola.

Classe I H: Barisi Flavio, Berdon Valentina, Muschi Amerigo, Nitto Pasquale, Paoletti Roberta, Roberti Giovanni, Rocco Michele, Rovis Beatrice, Santarsiero Simona, Sodomaco Marina, Strippoli Andrea Stefania, Tallozzi Sebastiano, Teo, Vasari Michela, Vezzani Micaela, Vidali Ivan Etienne, Vigolo Barbara.

Classe I I: Bisiachi Martina, Cavaliere Sara, Cioffi Sabrina, Coniglio Fabrizio Vincenzo, Dri Zuccoli Diana, Magurano Martina, Manunza Manuel, Mucci Giovanni, Orefice Pierluigi, Pallaga Stefania, Salafra Dario, Sardi Moreno, Sincovich Elisa, Slejko Emanuele Alberto, Tamara Alessandro, Tesovic Mauro, Vidmar Cecilia, Voli Vanessa, Zuiani Chiara.

Classe I L: Comel Carlotta, De Rosa Fedra, Depolli Martina, Grimaldi Marco, Krammerstetter Axon, Lizzi Marco, Lovero Massimo, Misson Alessio, Pisani Mariaragina, Prisco Wally, Rampulla Simona, Sola Anna, Tomon Riccardo, Zago Elisa, Zampar Paride.

Classe II A: Aiello Angelogabriele, Buzzi Debora, Cavaliere Christian, Colautti Alessio, Delise Matteo, La Bella Gianluca, Loukas Sebastiano Costantino, Mancini Aura, Matera Giovanni, Nardelli Lorenzo, Raddetti Sara, Rutigliano Simone, Scheri Alessio, Tuliach Nicolò, Zaccariello Daniel, Zampini Daniele, Znidarcic Evelyn.

Classe II B: Bernabei Gabriella, Bertoli Stefano, Biagiotti Edoardo, Carriglio Andrea, Fedrigo Lorenzo, Florida Wendy, Gallo Davide, Islamaj Erion, Janesich Andrea, Kalaja Kledi, Madonia Domenico, Marinaz Cristina, Marini Bruno, Martincich Marco, Millevoi Annalisa, Moretti Elisabetta, Postir Alessandro, Prestinenzi Giulia, Prpic Valter, Spadaro Antonino, Stradi Piero, Tuzzi Elettra, Villani Serena, Zandonella Martina, Zanini Abram Adriana, Zupan Francesca.

Classe II C: Akhmedov Alisher, Bastiani Sara, Biecar Jennifer, Brezich Mitja, Casa Sara, Cok Michele,

la, Di Cosmo Michele, Esposito Federico, Graziosi Giovannibattista, La Pia Francesco, Maccani Cristina, Mariani Marta, Marson Fabio, Minzi-Clelia Lucia, Monfaggio Arianna, Ognjanovic Tanja, Oussova Daria, Piziz Caterina, Poselli Lakshmi, Rossit Marco Eraldo, Russignan Erica, Russignan Martina, Salas Mario, Sancin Maria Cristina, Schirru Sara.

Classe II D: Agbedjro Deborah, Argenti Veronica, Bacinello Lorenzo, Bisiani Katrin, Cauter Naila, Coronica Margherita, Fieramosca Roberto, Gandolfo Tamara, Giudice Zaira, Luginani Andrea Roberto, Ogrisi Jessica, Paoli Tersila, Paulovic Jessica, Perovic Tena, Ruaro Marco, Umeri Franco.

Classe II E: Alessi Manuel, Castellani Alessandra, Crisanaz Giulio, De Marchi Luca, Dilica Francesco, Fiore Silvia, Fontanone Chiara, Furlan Lorenzo, Giovi-Marcolini Annelle, Guarniero Stefano, Hauser Giacomo, Kersikla Maryann, Kosir Martina, Magris Lisa, Martinuzzi Davide, Marzi Elena, Medelin Manuela, Mendela Sara, Modonutti Silvia, Pertusi Furio, Turchet Marco, Varnerin Maria Elena.

Classe II F: Accardo Antonio, Biagini Giulia, Canepa Giovanna, Comin-Chiaromonte Maria Beatrice, D'Agostino Giulia, Furlani Andrea, Grandi Lorenzo, Gulotta Bernardo, Ladavac Elisa, Lillini Jacopo, Maisto Michela, Marzona Daniele, Matera Alessio, Papalexio Giovanni, Patron Nicholas, Raviac Eleonora, Schiberna Paolo, Stradella Federica, Tatarella Alessandro, Trapani Gianluca, Uxa Paola, Vrakela Milan.

Classe II G: Barini Pietro, Benet Matteo, Brancaloni Alex Luciano, Calligaris Marco, De Gioia Sara, Gelmi Beatrice, Ingenito Stefano, Jugovac Ilenia, Leocata Gabriele, Murrone Cinzia, Vecchiato Massimiliano, Zava Fabiana.

Classe II H: Amoroso Sara, Baiez Daniele, Cantatore Francesca, De Pasquale Pamela, Degrossi Subra, Filippi Thomas, Fiorentino Davide, Halluni Gert, Miccoli Tommaso, Mistretta Jonathan, Montillo Alessandro, Salimbeni Bryan, Taboga Marco, Zerqueni Bernardo.

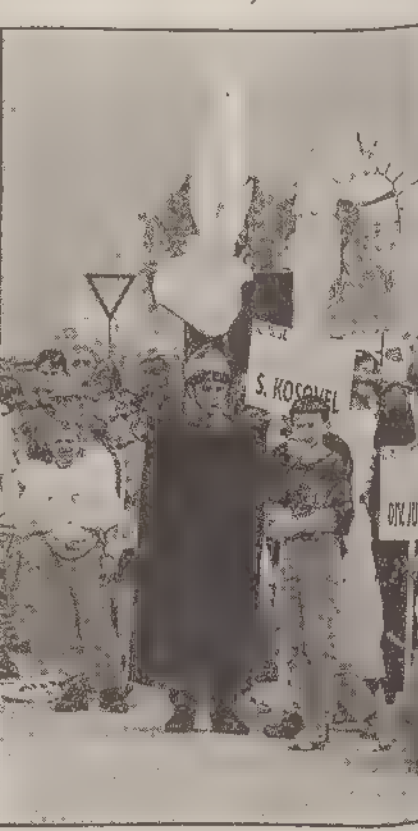
Classe II I: Arcieri Davide, Arigliano Fabrizio, Burti Enza, Cajic Edin, Carboni Luca, Clun Riccardo, De Vettori Riccardo, Galuschi Michele, Juretic Katjusa, Mongardini Lorenzo, Palaga Federica, Pulejo Domenico, Rizzo Enrico, Serafini Sibilla, Stranich Clarissa, Stylianidis Caterina, Valasar Mario, Volpicelli Kathleen, Zecchini Giulia.

SCUOLA MEDIA STATALE ADDOBATTI-BRUNNER

Classe I A: Barbieri Chiara, Braghi Deborah, Carmasin Monica, Castriotta Debora, Catalan Zancotti Mattia, Emili Lucia, Imbalzano Giovanni, Leone Michele, Mellicca Sara, Nicoliz Costantino, Panizutti Astrid, Piovesana Roberta, Prasel Marilyn, Razzo Rossella, Silvestri Marta, Ternerelli Alberto, Vatta Paola, Viola Elisabetta.

Classe I D: Accardo Emanuela, Ascani Claudio, Cijan Tayrin, Consoli Giulia, Dandri Massimiliano, Formica Elena, Furlani Davide, Gadaletta Francesca, Grohmann Claudia, Iona Giulio, Latin Emmanuele, Marsegia Massimo, Michelini Stefania, Milos Pietro, Praticci Alessandro, Sansone Gaia, Schlappa Karin, Sponza Francesca, Tommasi Alberto.

Classe I E: Avian Saphir, Baroni Sara, Bartow Andrea, Bellone Emanuele, Bremini Alessia, Colombo



Simone, Daghini Isabella, Fulizio Chiara, Marini Alessandra, Prassel Erik, Ravaglio Giovanni, Reparati Giulia, Rombo Licia, Semi Samuele Maria, Stanta Michele, Tavascia Elisa, Zanco Francesca.

Classe I F: Adovasio Matteo, Attanasio Alex, Bevilacqua Michele, Feresin Diana, Fermo Aaron, Gregorretti Giulio, Malech Valentina, Mauri Giuliano, Mesinovic Sheila, Moccenigo Oscar, Savron Michele, Stell Andrea, Stroligo Marco.

Classe II A: Adagio Letizia, Ban Francesca, Cenni Massimo, Comida Francesca, Ghergorina Paola, Hauser Stefano, Kravtsov Ilija, Lala Dominique, Marcolin Luca, Marconi Fabrizio, Marinelli Francesco, Milazzo Cetty Maria, Moscolin Elisa, Roberti Stefano, Silla Matteo, Spadavecchia Sara.

Classe II B: Bonifacio Francesca, Cerullo Ernesto, Chen Yiyi, Conti Michela, D'Arrigo Marco, Ge-

retto Alex, Kos Sana, Kos Elena, Manfreda Davide, Montemaggiore Valentina, Nocera Michele, Pipan Alessia, Sfrögala Arwen Emy, Tirello Emiliano.

Classe II D: Agapito Davide, Cinerari Marzia, Contrì Diana, Diracca Michele, Ferro Casagrande Rodolfo, Fumis Diego, Gadola Enrico, Ghersinich Stefano, Guastini Riccardo, Krizman Enrico, Liessi Daniele, Malisana Biancastella, Milocco Marilena, Riccobon Melanie, Saggese Angelo, Simonc Massimo, Stagni Stefania, Stagni Eugenia, Varesano Caterina, Vidonis Michele.

Classe II F: Bonano Tiziana, Bonavigo Martina, Bua Rachele, Cassano Daniela, Castelpietra Elena, Clobas Riccardo, Cramastetter Sarah, Delise Micol, Di Sabato Rossella, Doz Davide, Franceschini Elisa, Gomezel Moreno, Hrovatin Ian, Katalan Emiliano, Masi Giacomo, Mesinovic Haris, Pedicchio Tommaso, Prassel Federico, Sattin Daniele.



le, Settimo Giovanni, Siccardi Francesca, Zavagno Lorenzo.

SCUOLA MEDIA STATALE FONDA SAVIO MANZONI

Classe I B: Antonini Marco, Crevatin Angela, Derosa Kassir, Dulcinati Gianfranco, Giacomini Jacopo, Grimes Antonio, Lurin Andrea, Lombardi Sharon, Lukan Naomi, Merli Mattia, Morelleschi Fabio, Pocorobba Rossana, Santunlin Cristiano, Taucer Alan, Trivellin Diana, Viola Elena, Vittello Pasquale, Vizintin Diego.

Classe I D: Albanese Antonella, Ardizzone Giorgio, Belladonna Michael, De Iaco Dorian, De Rota Manuel, Di Prisco Rosa, Dimitrijevic Nenad, Giangregorio Patrizia, Furlani Elisa, Guastini Michela, Jankovic Darko, Mihajlovic Garbriel, Ponton Alessia, Poropat Michele, Ravara Luca, Scipioni Roberta, Scopas Cantos Flores Sergio, Scussel Valerio, Sovic Alex.

Classe I E: Addenzio Antonella, Bianco Giampiero, Di Nardo Di Maio Anthony, Favretto Angela, Filippi Cristian, Fortuna Lorenzo, Furlan Maurizio, Lardieri Luca, Pastorini Flavio, Petronio Alberto, Robich Federico, Sbrugnara Laura, Siciliano Ilenia, Strejck Zoran, Yakovlev Alexander, Zheng Hui.

Classe II B: Allisi Andrea, Benedetti Franco, De Giorgi Chiara, Macchi Alessia, Iaccarini Valeria, Mijucic Slegena, Mitrovic Sandra, Mitrovich Lisa, Pugliese Sabrina, Sbisà Marzia, Sinico Sabrina.

Classe II C: Bertocchi Francesco, Bianco Marco, Bressanutti Daniela, Cadel Matteo, Cortese Giovanni, Del Prete Gaetano, Dorsi Luca, Esposito Marzia, Favento Valentina, Felluga Alessandra, Fragiaco Marzia, Giurgevich Chiara, Ierco Francesca, Manzi Kris, Montagnini Francesca, Morucci Valeria, Nadaia Sara, Palumbo Alessio, Pregi Manuela, Rozza Giovanna.

Classe II D: Annunziato Marina, Antonini Alex, D'Alterio Elena, Bianco Andrea, Di Gennaro Eleonora, Gabarotta Alessio, Gerola Enrico, Guerrini Marco, Laganà Antonella, Napolano Alessandro, Giberna Chiara, Pascolutti Aldo, Placido Silvia, Rakic Katarina, Rutigliano Monica, Stoimirovich Lidija, Tartichio Daniele, Zorzin Elena.

Classe II E: Bulatovic Nemanja, Ardizzone Odila, Carvone Matteo, Coslovich Deborah, Droblich Elisa, Ferrari Emiliano, Gallo Giacomo, Lamarin Stefano, Papinutti Katarina, Rigo Francesco, Russo Amanda, Serli Desiree, Stossi Valentina, Villa Emily.

SCUOLA MEDIA STATALE FRANCESCO RIMONDO

Classe I A: Baskar Alessandra, Bulli Daniele, Cominotto Ellery, De Simon Haris, Hadzovic Sandra, Lupo Amalia, Nordio Fabiano, Soloperto Luca.

Classe I B: Abbatesse Giada, Boso Luca, Bossi Gabriele, Castellani Bencic Michele, Centi Michele, Colino Antonella, Fioretti Simone, Gensante Giuseppina, Marcon Giorgio, Marzari Giovanna, Muggia Monica.

Classe II A: Bandiera Marco, Baruzza Andrea, Batagelj Fabrizio, Braico Alessandra, Cappellari Andrea, Castellana Sabrina, Codarin Marco, Iannello Andrea, Lorenzon Alessandro, Malusa Alan, Maria Christian, Molinari Giacomo, Panelli Erika, Sportello Davide, Tracogna Marco, Zamagni Federica.

SCUOLA MEDIA STATALE DANTE ALIGHIERI

Classe I A: Apollo Rita, Centonze Celia, Cocchi Stefano, Fegitz Ella, Flaminio Arianna, Maggi Vanessa, Marchesi Annalisa, Orazi Fabio, Pierotti Patrizia, Spivach Arrigo Maria, Suklan Massimo, Tomas Martina, Torlo Francesca, Trivini Giuditta, Zorzenon Daniel, Zudeh Federico.

Classe I B: Colautti Roberta, Coronica Sara, Costanzo Marco, De Risola Francesco, Fasano Andrea, Gerin Silvia, Paccione Stefano, Pretto Silvio, Ravasini Valentina, Rebeschini Francesca, Siriani Massimo, Stallone Stefano, Stock Zelco Nicolò, Succichelli Maria Teresa, Mastropasqua Matteo, Zorzenon Yorgano.

Classe I C: Benavaca Moscovito Antonio, Billotta Riccardo, Bosio Luca, Bratina Roberta, Campanale Lorenzo, Chiarandini Luca, Dessardo Maria Chiara, Di Marino Simone, Duosi Valentina, Lorusso Nicola, Milleri Mattia, Mozzi Giacomo, Papagno Elena, Russo Sara, Seriani Stefano, Serino Andrea, Stanisci Valentina, Szalay Marco, Tonsi Francesca, Zaccaria Michele.

Classe I E: Banica Beatrice, Bonnes Giacomo, Bonnes Veronica, Clementi Giulia, De Dottori degli Alheroni Elena, De Giorgi Emanuela, Devivi Alessia, Giacomini Chiara, Greco Maria Paola, Iurissevich Cristina, Panzetta Vincenzo, Radovic Spasoje, Spangaro Simone, Tala Marzio, Tinta Luca, Tomic Vladimir, Trevisan Suyen, Valentini Robert, Vidonis Sara.

Classe I F: Candian Luca, Cosolini Giulia, D'Amico Maria Vittoria, Dapiran Valentina, Gazzola Francesco, Giglio Teodora, Gjoci Josef, Iadanza Tommaso, Longo Vittorio, Lucchese Roberto, Mahnic Mina, Miani Elena, Miani Fabrizio, Nicodemo Andrea, Pandullo Alessandro, Predonzan Carolina, Roseano Giulia, Russo Stefano, Sorini Margherita, Staffa Riccardo, Trevisini Tea, Verbich Stefania, Zanzi Paola.

Classe II A: Babie Thibaud, Cannarella Aaron, Cavalieri Paola, Cespa Stefano, De Michele Sacha, Goruppi Davide, Krkotic Jelena, Lacuku Tirana, Moccenigo Costanza, Palese Sirio, Paris Laura, Patti Marco, Russo Rosanna, Sale Eva, Samec Matteo, Spezziguo Francesco, Tassarini Nicola, Trocchia Veronica, Vidoni Michael.

Classe II B: Antonaglia Elisabeth, Ardessi Tiziana, Bologna Giovanni, Brown Rebecca Antonia, Cassio Nicola, Catenacci Nicola, Colautti Ilaria, Da Col Bea-

trice, Da Ros Zeno, Daniele Frederica, Dudine Giulio, Giglio Federica, Gubertini Marco, Jovanovic Michele, Mardirossian Mario, Petrino Silvia, Rampini Luca, Savio Gabriele, Schiavon Andrea, Schiavon Luca, Sirovich Filippo, Tamara Chiara, Ugotti Francesca, Ventura Francesco, Zucca Matteo.

Classe II C: Bencich Francesca, Capaldi Luca, Cardone Rossano, Coretti Alessandra, Cuturic Andreja, Gennari Jacopo, Liut Valentina, Lo Greco Teresa, Marass Alice Vittoria, Mosca Andrea, Puppi Elisa, Racchi Matteo, Roberti Guido, Sorrentino Andrea, Velli Trissie, Velari Simone, Widmayer Anna.

Classe II D: Bastiani Massimo, Brahm Nora, Calligaris Emanuele, Calligaris Luigi, Kanobelj Beatrice, Lollis Celine Delise, Perzi Guglielmo, Pierazzi Alessia, Polenghi Marta, Trani Giulio, Vatta Riccardo, Ziglio Susanna, Zorni Alessia.

Classe II E: Barnaba Claudia, Bartole Roberta, Battistich Raffaella, Burlo Giorgio, Cerrone Stefania, Cherubino Luca, Cuzzoni Eva, Favento Luca, Ferlora Andrea, Germani Diego, Ghezzi Tyler, Giusti Virginia, Laurenti Gabriel, Mautarelli Giampaolo, Maccaroni Cinzia, Marzi Giulia, Nesich Valentina, Palamà Matteo, Pecchiari Andrea, Prochilo Marco, Rahal Nehme, Sbriglia Roberto, Stok Arlon.

Classe II F: Alberico Daniele, Babuder Fabrizio, Banchieri Marco, Bartoli Andrea, Bologna Matteo, Caproni Giulia, Cociancich Michele, Faverio Margoni Irene, Franchi Alberto, Frontino Andrea, Gangemi Irene, Giannotta Marco, Gjoci Ira, Gotti Jacopo, Kropf Giulia, Lo Piano Alessandro, Luchetta Andrea, Maneo Michele, Mazza Isabella, Micalli Andrea, Poilucci Gabriele, Popazzi Serena, Prete Ilaria, Riazvev Marta, Sokota Stefano, Visintin Giuliano.

Classe II G: Arculeo Vincenzo, Battaglia Marco, Bernardini Alessandro, Bursich Stefano, Castagna Giorgio, Cerenizza Paola, Cigui Luca, Cobol Gabriele, Colucci Chiara, Crevatin Aurora, Grancieri Massimiliano, Guerin Francesca, La Macchia Marco, Lo Cicero Giulia, Michelini Luca, Misja Renis, Paolucci Giuseppe, Pausin Piero, Quaja Klara, Ratzenebeck Caterina, Rotta Ester, Rom Stefano, Serino Teresa, Vaccaro Massimiliano.

Classe II H: Alberti Giovanni, Colaianni Valentina, Di Piazza Pasquale Luca, Furlani Gianluca, Giannella Gabriele, Lo Greco Mariolina, Masè Riccardo, Piani Francesco, Purini Carlo, Rasman Francesca, Roncelli Francesca, Russo Stefano, Stenta Marisa, Stepanovic Zlatko.

VOTO: LE VOCI
DEL GIORNO DOPO

Ai due leoni di Muggia: Di-
piazza e Antonione? Si sono
tirati la volata come un'af-
fiatata équipe di sprinter e
alla fine Forza Italia, che
correva assieme al Ccd, è
stato l'unico partito che nel-
la cittadina rivierasca ha
fatto un vero ruggito: 3,2
per cento in più rispetto al-
le politiche del '96 e ben
748 voti di preferenza per il
presidente uscente del Con-
siglio regionale.

«Sull'indicazione di voto
per Antonione sono arriva-
te 748 preferenze — ha com-
mentato il sindaco subito
dopo aver conosciuto l'esito
del voto —, credo che non ci
potesse essere miglior grati-
ficazione per il lavoro svolto
dalla mia giunta».

Due «belve», «carnivori»
privi di scrupoli: non pochi

An è d'accordo con l'Ulivo:
«di dubbio gusto» la lettera
che sollecitava i cittadini
a votare per Antonione,
primo firmatario Di-
piazza

sono pronti a coniare per lo-
ro questa definizione. La
lettera, mandata ai mugge-
sani, e che invitava a vota-
re Antonione (foto piccola a
destra), primo firmatario
proprio Di-
piazza, seguito
da altri autorevoli mem-
bri di giunta e di partito, è sta-
ta giudicata da molti un at-
to spregiudicato ed è rima-
sta sullo stomaco sia agli al-
leati che agli oppositori. «E'
inaccettabile che un sinda-

MUGGIA L'opposizione, ma anche gli alleati di governo, criticano la «campagna elettorale» del sindaco

Dall'urna escono vittorie e veleni

Maliziosi commenti sui risultati di Fi: «Effetto lampadina», «effetto nastro»



co, che dovrebbe rappresen-
tare tutti i cittadini, si met-
ta a fare propaganda eletto-
rale — commenta Giorgio



Rossetti, leader dell'opposi-
zione (a destra) — cosa do-
vrebbero dire anche i suoi
colleghi di giunta di Allean-
za nazionale?». «Un episo-
dio di dubbio gusto — ag-
giunge anche Paolo Prodan,
capogruppo di Alleanza na-
zionale (foto piccola a sin.)
— e su questa valutazione,
riguardo a quella lettera, ci
siamo trovati d'accordo con
i colleghi dell'Ulivo».

Gli atteggiamenti istrioni-



ci di Di-
piazza (foto a sini-
stra) avrebbero dunque fi-
nito, secondo An (calata in
due anni dal 16,9 al 14 per
cento), per identificare nel
sindaco tutto quel che di
buono è stato in realtà fatto
dall'intera amministrazio-
ne comunale muggesana.
«E il valido lavoro fatto dai
due assessori di Alleanza
nazionale — aggiunge Pao-
lo Prodan — è stato messo
in disparte».



Cos'ha in realtà pagato
del lavoro fatto dal centro-
destra muggesano? A que-
sto punto l'opposizione si fa

Si parla di spregiudicatezza
e di assenza di scrupoli,
di assessori finiti «oscurati»
dalla volata a due. La sinistra?
«Paga ancora le crisi di ieri»

sarcastica. «E' stato l'effetto-
lampadina — commenta
Rossetti — due lampade
cambiate, qualche metro di
strada asfaltata hanno dato
l'idea di una amministrazio-
ne efficace, ma è in realtà
sulle grandi scelte che va
giudicata una giunta, come
per esempio il piano regola-
tore, ancora argomento pri-
vato della maggioranza».

«E' l'effetto-nastro quello
che ha pagato — sostiene in-
vece Diego Apostoli di Rifon-

dazione comunista —. Di-
piazza ha potuto tagliare il
nastro inaugurale di una se-
rie di iniziative messe in
cantieri dalle amministra-
zioni precedenti, come la
metanizzazione, Porto San
Rocco e così via».

Di un ritorno di Muggia
nel tradizionale alveo della
sinistra non ci sono però
neppure le avvisaglie. «Ab-
biamo pagato le tre crisi in
otto anni delle precedenti
giunte di sinistra o di cen-
tro-sinistra — conclude Ros-
setti — e abbiamo finito per
essere vittime dello slogan:
meno ideologia, più fatti».

«Stiamo pagando la spaca-
tura dell'ultima giunta di
sinistra voluta dal Pds — ri-
batte invece Apostoli —, è
in quel modo che sono state
create le premesse per
l'avanzata delle destre».

Silvio Maranzana

Muggia, megacommercio in vista

Novità in vista per il centro commerciale Arco-
baleno a due passi dal confine di Rabuiese. Le
modifiche che sarebbero state apportate alla leg-
ge regionale sul commercio (non ancora pubbli-
cate sul Bur) consentirebbero l'ampliamento di
superficie di vendita richiesto dalla società pro-
prietaria del complesso.

Sulla vicenda si era espresso, con parere con-
trario, anche il Comune di Muggia che, in at-
tesa di un proprio piano del commercio, temeva
che un grosso centro commerciale potesse nuoc-
ere ai negozi del centro storico di Muggia. Ne era
nata anche una polemica in consiglio comunale,
con i partiti di opposizione che definivano immo-
tativa la scelta della maggioranza.

Ora invece alla Ifim, la società proprietaria
del centro commerciale, si dicono quasi certi di
ottenere l'autorizzazione regionale e di poter
aprire entro il mese di luglio. La richiesta pre-
sentata in Regione prevede una superficie di

vendita per l'abbigliamento di 2400 metri qua-
drati, suddivisi in tre distinti esercizi commer-
ciali. Nel secondo fabbricato un supermercato
alimentare di 2500 metri quadrati, un ristoran-
te da 1500 metri quadrati e una superficie di cir-
ca 700 metri quadrati frazionati in piccoli punti
vendita, e ancora «diberti». La qualità dei prodot-
ti venduti, stando ai nomi dei marchi, dovrebbe
essere piuttosto elevata.

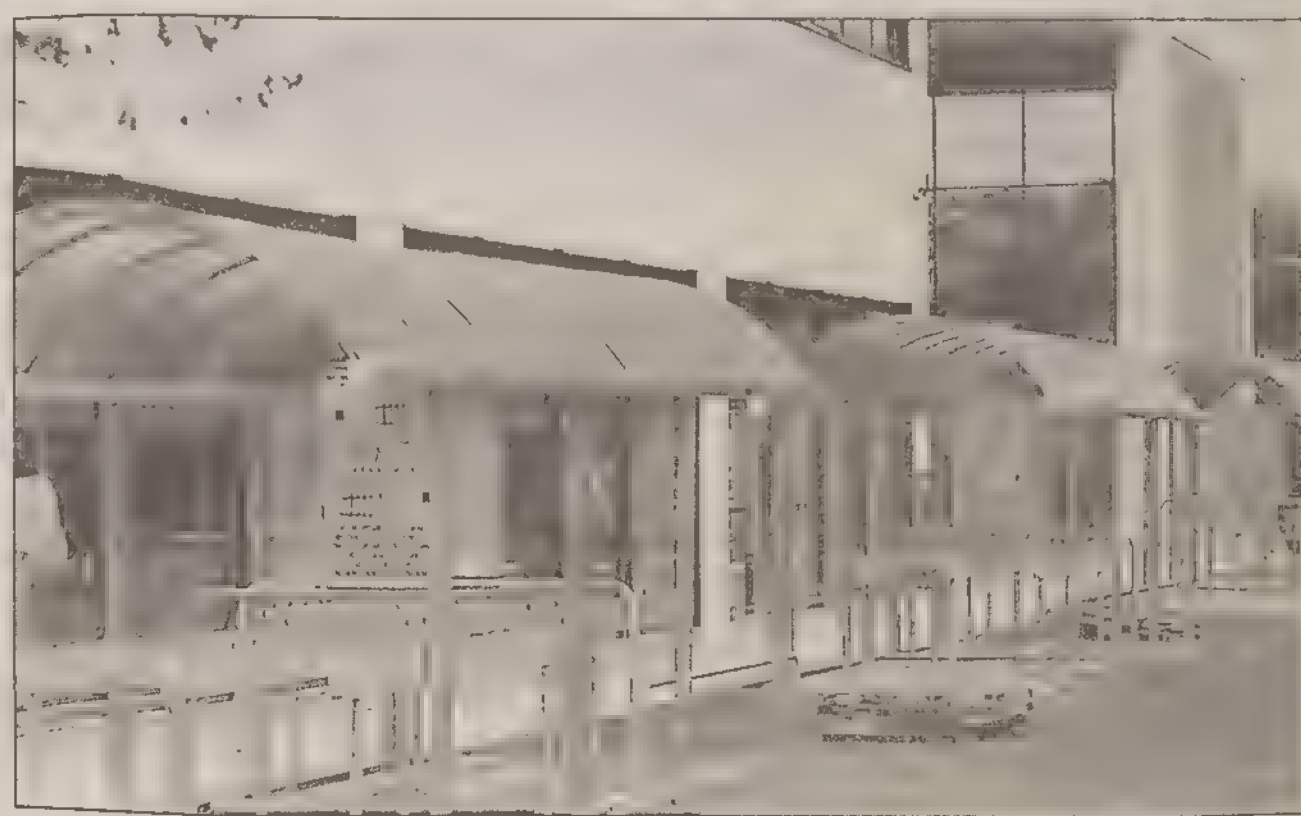
Le richieste della Ifim però, potrebbero non
essere accettate «in toto» dalla Regione, è non è
detto che non sia posto un limite alla superficie
di vendita. Se i due fabbricati fossero considera-
ti come un'unica unità, in teoria l'area potrebbe
richiedere un cambio di destinazione d'uso, at-
tualmente non previsto dal piano regolatore. Si
riapre dunque il discorso in merito alla valoriz-
zazione dell'area di confine posta a ridosso del
valico internazionale di Rabuiese, attraversato
ogni anno da milioni di sloveni e croati.

Tutto ciò anche in conseguenza di una voce se-
condo la quale l'amministrazione muggesana
potrebbe dare parere favorevole al megacentro
commerciale delle «Coop 7» a Monte d'Oro. Do-
po l'ok al progetto da parte della commissione
edilizia non esiste però ancora alcuna richiesta
ufficiale per le autorizzazioni commerciali.

Dopo un primo momento nel quale si pensava
che ormai i due centri commerciali fossero desti-
nati a restare nel cassetto, sorgendo magari con
superfici di vendita limitate, la situazione pare
aver preso una piega diversa in queste ultime
settimane.

La realizzazione della Lacotisce-Rabuiese e
di due nuovi punti vendita (Arcobaleno e Coop
7) potrebbero infatti intercettare buona parte
degli acquirenti di oltreconfine, destinati agli
ipermercati del Veneto e del Friuli, limitando al
contempo i disagi del traffico per i residenti.

Riccardo Coretti



Il centro «Arcobaleno» (migliaia di metri quadrati di vendita) sta nascendo. (Foto Sterle)

L'INTERVISTA

DUINO AURISINA Il giornalista e senatore Demetrio Volcic ha incontrato gli ex allievi del Collegio del Mondo Unito

Dieci anni dopo: lingue diverse per ricordi uguali

Alcuni si sono sposati e sono venuti con la famiglia, quasi tutti hanno trovato lavoro

Friuli-Venezia Giulia avam-
posto della tecnologia avan-
zata, ma anche punto di ri-
ferimento della nuova socie-
tà multiculturale. È questo
forse, il messaggio più im-
portante lanciato nei giorni
scorsi dal giornalista e sena-
tore dell'Ulivo, Demetrio
Volcic, in visita al Collegio
del Mondo Unito di Duino.

Volcic, vecchio amico del-
la scuola internazionale, è
tornato nella sede duinese
in occasione della riunione
biennale degli ex allievi del
Collegio, organizzata da Li-
sabeth Sutcliffe. In paese so-
no giunti circa 60 ex studen-
ti, provenienti da tutti i pa-
esi del mondo. Hanno lascia-
to il piccolo paese del Comu-
ne di Duino-Aurisina dieci
anni fa, e ora hanno circa
30 anni, una laurea e un la-
voro. Alcuni di loro si sono
sposati e si sono fatti accom-
pagnare dalla famiglia. La
maggior parte ha trovato
un impiego nelle aziende
private e negli organismi in-
ternazionali del proprio pa-
ese d'origine.

«Tutti questi ragazzi —

spiega Volcic — sono molto
maturati, possiedono una
forte motivazione che si evi-
denza in tutto quello che
fanno e in particolare nel la-
voro in cui attualmente so-
no impegnati. Dopo tanti
anni fa veramente piacere
ritrovarli ancora così uniti
e così partecipi». Già: per-

«Questi ragazzi assomigliano
ai miei allievi che a Gorizia
studiano "diplomazia": aperti
e motivati. Sono loro la classe
dirigente internazionale»

ché in fondo, l'interrogativo
che ognuno si pone guar-
dando gli studenti del Colle-
gio, è proprio questo: che co-
sa accade una volta trascor-
si i due anni del corso di
studi nell'oasi dorata di
Duino? Che cosa rimane e
che cosa si disperde di que-
sta esperienza così insolita
rispetto alla realtà quotidia-
na?

«Devo dire che rimane
moltissimo — risponde Vol-
cic — e la prova vivente è rap-
presentata da questi ex al-
lievi che si rivedono dopo
tanto tempo. In loro la socie-
tà del domani, quella mi-
gliore, dove le lingue si mi-
schiano e il colore della pel-
le non desta più sorpresa,
vive e si sviluppa». Giovani
un po' speciali, soprattutto
perché hanno avuto la fortu-
na di conoscere e vivere in-
sieme ad altri ragazzi diver-
si da loro per un paio d'an-
ni. Giovani che, in un certo
senso, Volcic ha già cono-
sciuto negli anni scorsi,
quando insegnava al corso
di laurea in Scienze internaziona-
li e diplomatiche di
Gorizia.

«Effettivamente questi ra-
gazzi si somigliano — confer-
ma il giornalista —, direi an-
zi che facoltà come quelle di
Gorizia costituiscono il natu-
rale proseguimento della
formazione offerta dalla
scuola internazionale di
Duino. E per questo penso
che, vista la compresenza
sul territorio regionale di



questo tipo di istituti, la no-
stra regione potrebbe diven-
tare un vero e proprio polo
di formazione della nuova
classe dirigente internazio-
nale». Una classe dirigente
che sappia guardare ai pro-
blemi del mondo con un

punto di vista più aperto,
senza però dimenticare quel-
li dei propri vicini di casa.

Ed è per questo che, oltre
a discutere del conflitto in
Kosovo, gli allievi del Col-
legio hanno voluto conosce-
re anche le ultime vicende

di quella Duino che li ha
ospitati in un periodo molto
importante della loro vita.
A raccontarglieli sono sta-
ti gli stessi abitanti del pa-
ese, ospiti per una grigliata
informale nella foresteria
della scuola.

Erica Orsini

Decine di manifestazioni culturali

Università Popolare, un anno
fitto di appuntamenti
anche al di qua del confine

L'Università Popolare fa il
bilancio delle sue attività, e
mette in fila tutte le iniziati-
ve che si sono svolte a Tri-
este e in provincia (Carso,
Rosandra e Muggesano)
con il contributo del Com-
missariato del Governo nel-
la Regione Friuli-Venezia
Giulia: «Sono altrettanta va-
lide — si affer-
ma — di quelle
che l'ente tri-
estino propone
in Istria, nel
Fiumanero e nel
Quarnero, a fa-
vore dei nostri
connazionali re-
sidenti in Slo-
venia e in Croa-
zia. Ne sono
una prova le de-
cine di mani-
festazioni con-
clusive dell'at-
tività annuale in tante sedi,
da Duino a Muggia».

Tra saggi di musica
anche corsi di cucito,
con la collaborazione
di numerose scuole
in città e nei dintorni

Apprezzamento hanno ri-
scosso all'auditorium della
scuola media «Addobbati» i
preparatissimi allievi dei
corsi di pianoforte e di chi-
tarra di Prosecco e delle
scuole «Campi
Elisi» e «Addob-
bati», che si so-
no esibiti an-
che a quattro
mani in canzo-
ni, valzer, rap-
sodie, romanze
e minuetti, «cal-
liando» — dice
l'Università —
una folla entu-
siasta di ascol-
tatori».

Tra le altre iniziative, la
mostra di ceramica della
Scuola San Giusto, le esi-
bizioni di educazione fisica
per adulti della scuola «Ser-
gio Laghi», i seguitissimi
saggi musicali di Stanzana-
no, di Sistiana e delle scuo-
le «Slataper», «Dardi» e «Su-
vich», le mostre di maglie-
ria per adulti di Borgo San
Sergio e di taglio e cucito di
Servola.

Oltre 200 le barche
già iscritte: fino a venerdì
c'è tempo per aderire

Parte sabato la XXII edi-
zione della regata Mug-
gia-Portorose-Muggia:
la partenza della tradi-
zionale «gara» a vela del-
l'Alto Adriatico è pre-
vista per le 14. Oltre due-
cento sono finora le im-
barcazioni che si con-
fronteranno nello spe-
chio d'acqua italo-slove-
no. Le iscrizioni però so-
no ancora aperte al Cir-
colo della vela di Mug-
gia, fino a venerdì.

La prima tappa dei ve-
listi sarà Portorose, do-
ve tutti i partecipanti sa-
ranno ospiti della mari-



na appositamente attrez-
zata per questa occasio-
ne. Il giorno successivo,
domenica, è previsto il
ritorno, che vedrà gli
equipaggi regattare per
il primo posto (lo scorso
anno fu conquistato da
Gaia Legend).

MUGGIA Sabato la XXII edizione della tradizionale manifestazione velica

Fino a Portorose in regata

Il percorso prevede
una boa davanti al porto
di Capodistria e quindi
l'ultimo lato con destina-
zione Muggia.

La regata, organizzata
dal Circolo della vela
con il patrocinio del Co-
mune di Muggia, è or-
mai un appuntamento
fisso, non solo con il ma-
re. Nell'occasione sono
infatti organizzate diver-
se manifestazioni di in-
trattenimento e musica-
li, che accompagneran-
no per tre giorni gli ap-
passionati della vela, i
turisti e i tanti curiosi

che stazioneranno lun-
go i moli della cittadina,
dove verranno allestiti
anche chioschi enoga-
stronomici.

L'Autorità portuale ha
intanto emesso un'ordi-
nanza con la quale pre-
viene la circolazione di
circolazione e sosta lun-
go via Garibaldi e zone
adiacenti alla mezza-
notte del 19 giugno alla
mezzanotte del 21. Tutta
l'area dovrà essere sgom-
berata, compreso il lato
adiacente la sede della
Legge nazionale, nei pre-
si del Molo delle Pietre.

Cinture di sicurezza:
perché si usano poco?

Perché gli automobilisti
non usano le cinture di
sicurezza, e perché i vigi-
li urbani sono poco seve-
ri su queste trasgressio-
ni? E' una mozione che
verrà discussa domani
nella riunione indetta
dalla quarta circoscrizio-
ne alle 20, nella sede di
via Locchi. La mozione
chiede che sia promossa
una campagna di sensi-
bilizzazione in tema.

PADRICIANO Dal 26 giugno al 4 luglio una «settimana sportiva»

Calcio, pallavolo e musica

Estate con lo sport, ma an-
che con serate da trascorre-
re in compagnia, come una
vacanza dietro casa: dal 26
giugno al 4 luglio si svolge-
rà infatti al centro sportivo
«S. S. Gaja» di Padriciano
la «Settimana sportiva».

Il programma della mani-
festazione prevede numero-
si tornei, ma anche concerti
e intrattenimenti (senza di-
menticare i chioschi con l'of-
ferta gastronomica).

Sono previste gare di cal-
cio (finora si sono iscritte ot-
to squadre) e di pallavolo
(con squadre miste, tre ma-
schini con tre femmine).

Chi volesse aderire ha an-
cora tempo per iscriversi:
lo potrà fare infatti fino a
venerdì 26, giornata d'ini-
zio.

In serata i tornei sportivi
lasceranno spazio alla mu-
sica. Numerosi gruppi loca-
li suoneranno a Padriciano
nello spazio di questa ma-
nifestazione.

Sono in calendario i con-
certi con i complessi musi-
cali «Happy day», «Status
Symbol», «Oasi» e «Alessan-
dra» e il quartetto Edera». Gli organizzatori annunciano «musica per tutte le età».

A Monrupino e Sgonico
rilevamenti topografici

Per i prossimi lavori di
metanizzazione, sia nel
Comune di Sgonico sia
in quello di Monrupino
sono necessari dei rilie-
vi topografici sul terri-
torio comunale.

Essi sono stati affida-
ti, informano i due Co-
muni, a una ditta di
Pordenone, e dureran-
no fino alla fine dell'an-
no.

ORE DELLA CITTÀ

Circolo Generali

Oggi alle 17, nella sala Baroncini delle Generali, via Trento 6, prima giornata del ciclo di proiezioni dedicate a Frank Sinatra, promosse dal circolo e dall'Associazione internazionale operetta, curate da Liliana Ulessi e Danilo Soli. In programma il film «Un giorno a New York», musiche di Leonard Bernstein. In collaborazione con la Cappella Underground. Ingresso libero.

Informazioni turistiche

Gli uffici informazioni dell'Apt osservano questo orario: stazione centrale, da lunedì a sabato dalle 9 alle 19, domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, sede Apt, via San Nicolò 20, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, sabato dalle 9 alle 13. Nelle ore di chiusura degli uffici è in funzione un servizio automatico di informazioni al 6796601.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere. Se lo desiderate, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in via D'Annunzio 47 (tel. 398700) lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30; Pendice Scoglietto 6 (tel. 577388) martedì alle 19.30 e giovedì alle 18; via dei Rettori (tel. 632236) lunedì alle 19, venerdì alle 18. L'anonimato è strettamente rispettato.

Istituto Rittmeyer

All'Istituto Rittmeyer di viale Miramare 119, gli allievi del laboratorio protetto espongono la mostra dei loro lavori oggi dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.

ORE SPE

O.KRAINER

CRESCERE INTERNI è il nuovo punto vendita O.KRAINER di via Raffineria 6 a Trieste. INTERNI è il punto vendita tutto da scoprire!

STATO CIVILE

NATI: Eleonora Berti, Tommaso Vianello, Matteo Smolits, Enea Bordon, Jessica Baucio, Sara Fabris, Lorenzo Vignini, Carlotta Grassi, Martina Zappala, Simone Romano, Stefania Romano, Anna Labinac, Massimiliano Ruggiu, Tea Ugrin, Samantha Bertocchi, Max Mandusic, Giacomo Trento.

MORTI: Mario Fautitano, di anni 89; Gilberto Prez, 85; Giuliano Curci, 55; Bruno Hervatch, 86; Nerina Mikulus, 82; Mario Giorgi, 73; Romana Deponte, 76; Maria Gaiardo, 77; Antonietta Ubaldi, 89.

COMPERO ORO a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

GIULIO BERNARDINI
OROLOGIAIO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 639086

ELARGIZIONI

— In memoria di Umberto Cattaruzzi dalla moglie e dalla figlia 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Anna Davi (17/6) da Reana, Lucio Bilucaglia, Bruno Bilucaglia, Aldo Bilucaglia 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del mio caro Piero per il compleanno (17/6) e di tutti i nostri cari defunti da Albina Perosio 50.000 pro Frati Cappuccini Montuza (pane per i poveri), 50.000 pro Astad.

— In memoria di Mercedes Salvadori Gigli nell'XI anniversario dalla figlia Marisa 200.000 pro Asilo Lodovico De Angeli - Tesis di Vivaro (Pn).

— In memoria di Riva Malvina dai condomini via Capodistria 2/1 105.000 pro Div. Cardiologica.

— In memoria di Giuliano Mantio da Maria e Aldo Gas-

Mogli dei medici

Oggi alle 17.30, all'auditorium del museo Revoltella, Serena Del Ponte proietterà una serie di diapositive sulle opere del Bernini.

Radio Fragola

Oggi alle 12.30, e in replica domani alle 19, dai 104,5 e 104,8 MHz di Radio Fragola andrà in onda «Fragola meccanica - Opp in discussione». La puntata, intitolata «Io e la Clu», parlerà dei 25 anni di vita della Cooperativa lavoratori uniti «Franco Basaglia», prima cooperativa sociale in Italia. Sarà presente in studio il presidente Roberto Colapietro. Per chi volesse intervenire il numero di Radio Fragola è il 575051.

Club 41 conviviale

Oggi dalle 20.15 all'Antica trattoria da Suban, il presidente Paolo Alessi ha indetto la «conviviale della continuazione». Alla serata, oltre ai soci e alle gentili signore, saranno presenti i rappresentanti dei vari service club triestini. La serata vedrà inoltre l'insediamento di un nuovo socio e di alcuni amici del club ai quali Alessi consegnerà il distintivo.

Cmm Sauro

Sono aperte le iscrizioni ai corsi estivi del centro di avviamento allo sport (Cas): sezioni canottaggio e canoa, ragazzi e ragazze dai dieci ai 14 anni al Cmm di viale Miramare 40 (per informazioni tel. 412327, orario 10-12 e 15.30-18.30); corsi di tennis per ragazzi e ragazze dai sei ai 14 anni alla sezione tennis di viale Miramare 107 (per informazioni tel. 410026).

Paesaggio della regione

Prosegue fino al 12 luglio la 36.a mostra del Paesaggio della regione, allestita nel padiglione Arac del giardino pubblico di via Giulia (feriale e festivo 10-13 e 17-20) e alla galleria d'arte Cartesius di via Marconi 16 (da lunedì a venerdì 16.30-19.30).

FARMACIE

Dal 15 al 20 giugno
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
via Bernini 4, tel. 309114; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina - tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Bernini 4, via Felluga 46, largo Piave 2, lungomare Venezia 3 - Muggia, via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Piave 2, tel. 361655.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televisa.

Teatro incontro

Domani alle 20.45, avrà luogo al teatro dei Fabbri (via dei Fabbri) lo spettacolo conclusivo della stagione 1997-98 del Teatro incontro. Verrà rappresentato «Spoon River», spettacolo lirico-mimico che Spiro Dalila Porta Xydias ha tratto dall'omonima «Antologia di Spoon River» del poeta americano Lee Masters. Le musiche delle pantomime sono di Fabrizio D'André. Seguirà «Sera d'autunno», di Dürrenmatt. Biglietti al botteghino del teatro.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia comunica che è in visione in segreteria copia del bando relativo all'avviso pubblico per la copertura a tempo determinato di due posti di dirigente medico di 1.º livello, disciplina «medicina fisica e riabilitazione» all'Azienda per i servizi sanitari n. 1 Triestina.

Società

Dante Alighieri

Il comitato di Trieste della società «Dante Alighieri» organizza sotto l'egida della Regione a Grado dal 13 al 31 luglio un seminario di lingua e cultura italiana per stranieri su quattro livelli. Informazioni e prenotazioni nella sede di via Torrepianca 32, tel. e fax 362586, lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19.

Polisportiva San Sergio

Il primo luglio inizierà, sul campo in erba sintetica di Borgo San Sergio (via Petraceo 8) il «Mondialito», torneo di calcio a sette, gratuito, riservato ai nati dal 1985 al 1992. Premi per tutti i partecipanti. Per informazioni tel. 824666.

RISTORANTI E RITROVI

Tifa Italia con la «Gianfry Band»

Questa sera durante e dopo la partita superfestiva al «Molo» di Grignano. Prenotate il tavolo al 224275.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
17/6	4.00	It ALTINIA	Tekirdag	rada
17/6	5.00	Cy ESTERE	La Shkhirra	rada
17/6	6.00	Ma NILES	Bourgas	Sla
17/6	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
17/6	8.00	Gr EL VENIZELLOS	Igoumenitsa	29
17/6	10.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Cesme	31 B
17/6	10.00	Cy GUIMARES	Setubal	33
17/6	12.00	Sy MAKKA	Costanza	A.F.S.
17/6	17.00	Eg NEW FLORA	Ravenna	S.L.B.
17/6	17.30	Sy FERNANDO M. PEREDA	Giola Tauro	VII
17/6	19.00	Ma ANNIE DELMAS	Valencia	VII
17/6	20.30	It MARCONI	Brioni	St. mar.
MOVIMENTI				
17/6	8.00	Mn ALTINIA	rada	39
TRIESTE - PARTENZE				
17/6	8.00	It MARCONI	Brioni	St.mar.
17/6	10.30	It SOCAR 5	Montsalcone	52
17/6	12.00	Ct SLANO	Eleusis	38
17/6	12.30	Gr EL VENIZELLOS	Igoumenitsa	29
17/6	13.00	Li ZIM VENEZIA I	Capodistria	50
17/6	14.00	Ue VITALY BAYNOV	ordini	40
17/6	15.00	Le BADR EL MOUSTAFA	Beirut	4
17/6	18.00	It STORM	Marghera	Safa
17/6	18.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
17/6	18.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Cesme	31 B
17/6	20.00	It ALTINIA	Tekirdag	39
17/6	22.00	Sv ANTE BANINA	ordini	Siot 1

Filo d'argento Auser

Il Filo d'argento Auser cerca, per il potenziamento del proprio servizio di trasporto con il pulmino dell'associazione, persone che, esclusivamente in via volontaria, possano prendersi cura di quanti ne usufruiranno. Per informazioni Lidia de Lignani sarà a disposizione di quanti vorranno proporsi nella giornata del lunedì (tel. 639664) dalle 18.30 alle 19.30.

Linea Azzurra

Aiutare i bambini è un dovere di tutti. Linea Azzurra ti dà una mano, proteggiamo insieme i bambini. In Linea Azzurra puoi trovare un amico in più: telefona al 306666 e al 167/012345. La linea è gratuita per i bambini.

Aiuto alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti, soprattutto se non si è soli. Al Centro di aiuto alla vita, via Marenzi 6, persone amiche pronte a darti una mano ti aiuteranno a trovare soluzioni concrete. Vieni negli orari di apertura, da lunedì a sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 (escluso sabato pomeriggio) oppure telefona in qualsiasi momento al 396644.

Ragazzi in montagna

Sono aperte le iscrizioni all'annuale soggiorno in rifugio, organizzato dal gruppo di alpinismo giovanile «Umberto Pacifico» della Società alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai. Per informazioni e iscrizioni, via Machiavelli 17, tel. 630464.

Lega tumori

La Lega contro i tumori, con sede in via Pietà 19, offre assistenza domiciliare a tutti i malati oncologici e alle loro famiglie per mezzo della Leado (assistenza domiciliare oncologica) con personale qualificato ai bisogni medico infermieristici e socioassistenziali particolari di questi pazienti. Gli interventi degli operatori sono gratuiti. La Leado risponde al 771173 tutti i giorni dalle 9.30 alle 12. E' attivo inoltre un servizio di consulenza telefonica (stesso numero) ogni lunedì dalle 15 alle 16.30.

Treno violetto dell'Unità

Oggi alle 15.25 partirà dalla stazione centrale il treno violetto dell'Unità, che porterà in pellegrinaggio diocesano a Lourdes oltre 500 persone, di cui 130 ammalati. Il vescovo Ravignani guiderà il pellegrinaggio. Il rientro è previsto per il 23 giugno alle 12.25.

Lega nazionale

La segreteria della Lega nazionale, nel periodo dal 19 giugno al 4 luglio, osserverà l'orario 9-12.30 tutti i giorni escluso il sabato.

PICCOLO ALBO

Smarrito cellulare Microcell alla sagra di Caresana sabato 30 maggio. Tel. 280237.

Smarrito braccialeletto in metallo lunedì fra le 7 e le 7.30, grande valore affettivo. Prego l'onestore rinvenitore tel. 0335/5245749. Ricompensa.

Il 10 giugno, alle ore 6.20 circa, all'altezza della concessione Baw di via Flavia ho ricevuto un pugno all'orecchio, da una signora. Cerco testimoni che hanno visto il fatto dal bus della linea 20. Pregasi telefonare al 380725.

Chiunque abbia visto l'11 giugno alle 17.30-18.25 in Rotonda del Boschetto 3/D un fuoristrada o un camion color bianco urtare in retromarcia o durante la corsa un'Alfa 155 targata AH 076 MF parcheggiata lato destro carreggiata, di fronte Autosalone Fiat Lucio, è pregato telefonare al 572142. Ricompensa.

FESTA EUROPEA DELLA MUSICA

Mentre si prepara l'intenso weekend oggi l'appuntamento è all'ex Opp

Parte la settimana a tutte note: è spuntata «La luna nel parco»

Al via la Festa europea della musica, che per l'intera settimana coinvolgerà la città in una serie di appuntamenti, dal classico al rock e al repertorio per banda. L'appuntamento di oggi è per le 17 all'ex Opp con la rassegna «La luna nel parco» promossa dalla Sesta circoscrizione e dal Comitato La luna nel parco.

Si parte nella saletta del padiglione M con lo spazibimbi a cura di Roberto Leopardi, proiezioni video e un punto informativo a cura delle associazioni in diretta con Radio Fragola, che dalle 17.30 trasmetterà in diretta (104,5 e 104,8 mhz) interviste ai gruppi partecipanti. Alle 17.30, sotto il portico della chiesa, musica classica a cura di Carlo Tommasi con Silvia Di Marino al flauto e Valentina Longo al clavicembalo.

Alle 18 in canonica tavola rotonda su «Il parco nel futuro, proposte e programmi» con il presidente della Provincia Codarin, il sindaco Illy, il direttore dell'Azienda sanitaria e quello del Dipartimento di salute mentale Giuseppe dell'Ac-



qua. Alle 19.30, nel padiglione M, conferenza su Paolo Zucca sulla «Fauna urbana a Trieste». Alle 20.30, mentre sarà proiettata su megaschermo la partita dei mondiali di calcio Italia - Camerun, si terrà il concerto rock con i gruppi Ars Romantica (al debutto) Windover, Hecates (che alle 20.30 al bar il posto delle fragole presenterà il nuovo cd), Eresia e Locomotive a cura dell'Archi. Nel pomeriggio e in serata, fino alle 23.30 circa, il mercatino dell'associazione Cose di vecchie case.

Intanto, ecco il primo dei gruppi rock che saliranno

sul palco al molo Pescheria (in caso di maltempo al Miele, sempre a ingresso gratuito) sabato e domenica: si tratta di Valerija Nikolovska and Soul Kitchen (foto), da Zagabria. Iniziata la carriera nell'87 con la Mississippi blues band Delta, Valerija ha poi proseguito collaborando tra gli altri con Adrian Burns, Rob Mason, Dave Deabody e Zlatko Tonkovic. All'attivo ha già varie incisioni. Ad accompagnare Valerija è la sua band nel concerto triestino sarà anche il triestino Walter Del Campo, del laboratorio di musica dell'ex Opp.

Niente incidenti da 25 anni: ecco i «cavalieri della strada»

I 16 automobilisti riceveranno domani il premio del Lloyd Adriatico

Sono i nuovi «cavalieri della strada», ossia gli automobilisti che a fine '97 hanno maturato 25 anni di guida senza incidenti. I «cavalieri», assicurati con il Lloyd Adriatico e che non abbiano ottenuto il riconoscimento in precedenza, verranno premiati con un diploma e un distintivo dall'agenzia generale Trieste Locchi del Lloyd Adriatico in una cerimonia.



verificano in media ogni giorno a livello nazionale - secondo i dati Aci-Istat recentemente pubblicati - i guasti incidenti rilevati nel '97 - 484 sinistri nei quali perdonò la vita 16 persone e 692 rimangono ferite. Dati certo tristemente significativi, rispetto ai quali assume ancora più rilevanza il comportamento di quanti riescono a guidare per decenni senza incidenti.

Lions Club Trieste Miramar Un'altra stagione di solidarietà

La Sesta Charter Night del Lions Club Trieste Miramar è stata festeggiata nel corso di una conviviale che si è svolta alla presenza del governatore del Distretto 108 Ta2 Marcello Zebellin, di rappresentanti dei service club locali, di ospiti e socie. Dopo il rituale ascolto degli inni americano, europeo e italiano seguito dalla lettura del codice dell'etica lionistica, la presidente del sodalizio Carla Guidoni ha tracciato un consuntivo dell'anno sociale '97/98 che ha visto le socie attivamente impegnate nel perseguire il motto Lions «We serve».

In particolare, questa annata è stata dedicata ai bambini meno fortunati attuando così sia il service nazionale che quello del club locale, che ha donato all'Agmen (Associazione genitori malati empatici neoplastici) un congruo contributo.

Notevole successo ha anche registrato il concorso «Una favola per sognare», la cui cerimonia di premiazione si è svolta pochi giorni fa nella cornice della rassegna «Da Gutenberg al laser» in piazza dell'Unità: il ricavato del concorso sarà devoluto a favore dell'associazione che si occupa dei bambini autistici. Assieme al Lions Club Trieste Host sono stati invece donati alla Croce Rossa italiana, che sta creando una rete televisiva di assistenza agli anziani, due televideo.

Nel suo intervento il governatore Zebellin, sottolineando l'importanza dell'attività svolta dal Trieste Miramar - ha ricordato l'importanza di guardare al futuro adeguandosi ai tempi e, se possibile, precedendoli per dare alle varie problematiche una risposta concreta.

La speleologia nella regione tra attualità e prospettive

Si è tenuto al centro culturale Gastone Millo di Muggia l'incontro «La ricerca speleologica nel Friuli-Venezia Giulia: attualità e prospettive», cui hanno preso parte varie personalità del mondo scientifico della regione. Organizzata dal Gruppo speleologico San Giusto, l'iniziativa ha preso spunto dall'uscita del secondo volume della rivista *Ipozea*, diretta da Rino Semeraro, che raccoglie le relazioni sull'idrologia e la geologia delle aree carsiche della regione, frutto di lavori condotti sul campo da speleologi di vari sodalizi.

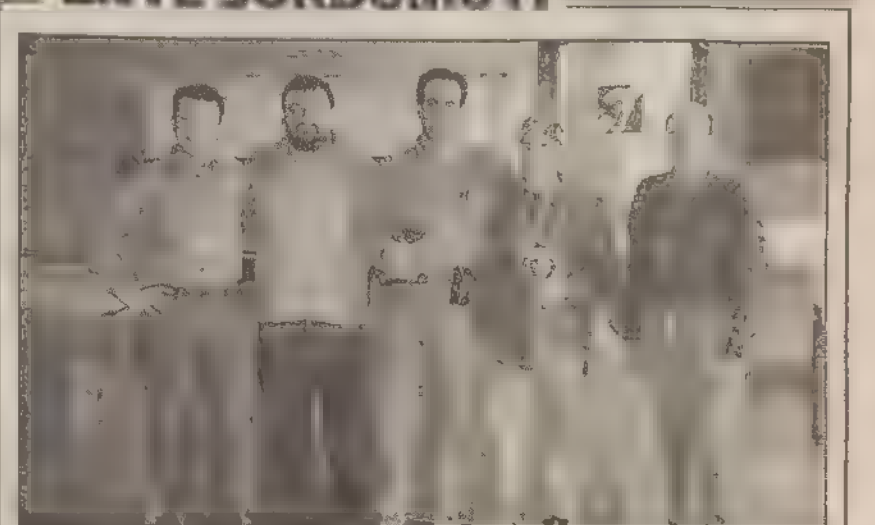
Dopo i saluti delle autorità e un ricordo del carsista Walter Maucchi, scomparso tre anni fa, è stato dato il via alle relazioni. Nonostante il taglio prettamente scientifico della manifestazione, cui hanno preso parte tra gli altri Sergio Dolce, direttore del museo di Storia naturale con il suo curatore Ruggiero Calligaris, il geologo Enrico Merlak e Franco

Cucchi, docente al Dipartimento di scienze geologiche, ambientali e marine dell'ateneo cittadino, non sono mancati spunti diversi. Giuseppe Muscio, presidente del Circolo speleologico idrologico friulano di Udine, ha denunciato il rischio di perdita della memoria storica da parte di alcuni gruppi speleologici auspicando perciò la creazione di archivi che ne documentino la storia e le tradizioni.

Il presidente della Federazione speleologica triestina Gianni Benedetti ha invece lanciato la proposta di un Centro internazionale di ricerca per il coordinamento dell'attività e della circolazione delle informazioni tra gli speleologi. Dante Cannarella è intervenuto per ricordare, oltre a Maucchi, Carlo Debeljak, di cui ricorre quest'anno il cinquantenario della morte.

L'uscita del terzo numero di *Ipozea* è prevista tra due anni.

ENTE SORDOMUTI



Campioni italiani di scacchi

La squadra di scacchi dell'associazione S. Giusto dell'Ente nazionale sordomuti di Trieste, campione d'Italia nel '94 a Roma, ha ottenuto a Bolzano il titolo di campione italiano '98 e parteciperà agli europei di Pola il prossimo aprile. Intanto l'associazione S. Giusto organizza a ottobre il campionato italiano singolo per sordomuti. Nella foto: Grudina, Deancovich, Basile, Pasquotto e Felluga.

Sgt: l'istruttore
esonerato

Siamo un gruppo di genitori di ragazzi iscritti alla sezione Judo della società sportiva Ginnastica Triestina e dopo attente riflessioni scriviamo per protestare fermamente per l'esonero dell'istruttore Enzo de Denaro.

Riteniamo il trattamento riservato a de Denaro non degno di una grande e gloriosa società sportiva, vanto della città di Trieste e quindi bene comune di tutta la socialità. Consideriamo oltretutto offensivo, soprattutto nei confronti dei ragazzi, il modo in cui è stato troncato il rapporto di lavoro adducendo generici «gravi motivi». Il fatto ha creato infatti sconcerto e disappunto in tutti, lasciando spazio a illusioni di varia natura circa le reali motivazioni della decisione.

Da informazioni assunte dal presidente e dal capo sezione Arti marziali, peraltro nettamente contrastanti, abbiamo potuto capire che in realtà si trattava di decisione di natura «politica» e non di azioni gravi compiute dal licenziato. Anche la rilettura dell'articolo a firma di de Denaro, pubblicato dal quotidiano locale il 27 novembre 1997, addotto verbalmente come una delle motivazioni del licenziamento, non sembra danneggiare in alcun modo l'immagine della società. Esprimere «perplexità» e «preoccupazione» non possono essere considerati giusta causa di licenziamento.

Ritenuta quindi come unica motivazione valida il disaccordo fra il capo sezione e il responsabile tecnico, non condividiamo che si sia optato per il licenziamento del tecnico, a nostro giudizio di notevole statura sia professionale che umana e che tanto lustro aveva portato al nome della società, senza inoltre considerare l'impatto che ciò avrebbe comportato sui giovani atleti sia dal punto di vista emotivo che sportivo, interrompendo la continuità dei programmi già intrapresi. Siamo estremamente rammaricati dell'accaduto e non può soddisfarci neppure la notizia di fonte giornalistica dell'assunzione di un nuovo istruttore, seppure di adeguata levatura.

Seguono 14 firme

FILO DIRETTO

Orario estivo, caos agli sportelli della stazione centrale: risponde la società

Informazioni Fs, tutti in coda

Nella scorsa settimana mi sono recato alla stazione centrale delle ferrovie per avere notizie sul nuovo orario estivo, e mi sono trovato di fronte a una scena veramente incresciosa. Erano circa le 11.35, e nell'ufficio informazioni c'era una fila di una cinquantina di persone fino a fuori dalla porta; dei tre sportelli solo uno era in funzione, con l'impiegato che cercava di fare del suo meglio distribuendo a tutti dei volantini ciclostilati alla buona con i nuovi orari per Udine e Venezia, visto che i libretti stampati apposta con l'orario regionale erano già esauriti.

Alle spalle dell'unico sportellista si aggirava un signore in gessato grigio, forse il capufficio, la cui unica funzione sembrava quella di mettere a posto delle carte e di guardare noi miseri mortali con aria di grande disapprovazione, senza che gli passasse per la testa di dare una mano al suo collega oberato di lavoro.

Siccome ho notato che nella stazione centrale la stessa scena si ripete puntualmente da due o tre anni a ogni mutamento d'orario, vorrei sapere se con questi sistemi che le Fs Spa intendono andare incontro alle esigenze degli utenti, opponendo contemporaneamente un categorico rifiuto ad ogni richiesta sindacale di assumere nuovo personale.

Gianni Ursini

Credo che alcune notizie possano giovare alla formazione di un giudizio obiettivo su cosa è accaduto davvero quel giorno. All'ufficio informazioni della Stazione centrale prestano normalmente servizio due agenti al mattino (7-14) e due al pomeriggio (14-21). Quella mattina entrambi gli addetti non si sono presentati al lavoro a causa di improvvise malattie e, nell'immediato, sono stati sostituiti da una sola persona. Inoltre la recente entrata in vigore dell'orario estivo ha obbligato il responsabile dell'ufficio, probabilmente l'uomo in gessato visto dal signor Ursini, a dedicarsi esclusivamente a compiti organizzativi, il cui differimento, nel complesso, avrebbe causato alla clientela disagi ancora maggiori di quelli descritti.

Per quanto concerne infine l'orario regionale faccio presente che ne sono state stampate 80 mila copie che sono distribuite gratuitamente nelle nostre stazioni da domenica 24 maggio.

È comunque possibile che durante la permanenza del signor Ursini, gli opuscoli siano stati momentaneamente esauriti e se ne attendesse il reintegro con le scorte immagazzinate in un altro locale della stazione. Pur comprendendo lo stato d'animo e la perplessità del signor Ursini, con il quale ci scusiamo per il disagio sopportato, faccio notare come il disservizio rappresenti non già una logica conseguenza di diffuse deficienze organizzative, ma piuttosto l'indesiderato esito del casuale sommarsi di situazioni sfavorevoli.

Gianni Farneti
Capo ufficio stampa
delle Ferrovie
dello Stato Spa

Le «quattro mura»
dei ricreatori

Come istruttore educativo in servizio in un ricreatorio comunale, sono rimasto sbalordito e offeso dalla frase introduttiva dell'assessore Maria Teresa Bassa Poropat, in occasione della presentazione del libro «Sos dal mare» sabato 6 giugno alla manifestazione «Da Gutenberg al laser». Tale affermazione, «...finalmente i Ricreatori escono dalle loro quattro mura e si fanno conoscere dalla città...» non solo non corrisponde a verità ma lede gravemente la professionalità, l'amore e la dedizione al proprio lavoro di chi come noi è prodigo e attivato per organizzare al meglio manifestazioni sportive, musicali, culturali, teatrali e altro, al di fuori delle «nostre quattro mura» ottenendo consensi, successi e

ringraziamenti da genitori, allievi e concittadini intervenuti, sempre numerosi ed entusiasti. Questa è la mia risposta a tale affermazione espressa in presenza di cittadini che potrebbero essere così indotti a pensare che fino a ora il nostro lavoro sia stato «ricamo e cucito» tra le «solite nostre quattro mura».

Laura Gumirato

Una festa
riuscita

Mercoledì 10 giugno, per il secondo anno consecutivo, nel cortile delle scuole elementari italiana e slovena De Marchi e Grbec si è svolta la festa di fine anno scolastico. I «genitori associati» ringraziano gli insegnanti, i bambini e tutti coloro che sono intervenuti e che hanno contribuito alla riuscita della festa. Un grazie particolare alla VII circoscrizione che ha donato una maglietta co-

me ricordo a ognuno dei bambini delle due scuole e delle classi a modulo della scuola Marin; al presidente Davide Fermo che ha personalmente consegnato il dono, al consigliere Diego Lo Presti che si è reso disponibile durante la festa, alla direttrice della scuola slovena Stanislava Sosic presente alla manifestazione, alla signora Erminia Benci Blason che durante l'anno scolastico, con molta pazienza, si è divisa tra le classi per insegnare ai bambini tante canzoni in dialetto triestino, alla signora Marta Sommariva dell'associazione «Servo la Insieme» da sempre vicina alle scuole, al signor Crozzoli che ha fermato la pellicola i momenti più belli della festa. Grazie a tutti e arriveremo al prossimo anno.

Per i «genitori associati»
la presidente
Susanna Rivolti



Una cartolina del porto di Veglia nel 1948

Una bella cartolina che ritrae il porto di Veglia nel '48, con il piroscafo che univa l'isola alla costa nei giorni in cui si completava l'esodo degli italiani. I veglioti si sono appena ritrovati in occasione del loro raduno annuale, celebrato domenica scorsa.

Marino Maracich

La chiusura
del «Padovan»

Facendo affidamento sulla consueta apertura estiva del ricreatorio Padovan, abbiamo appreso con delusione e preoccupazione la notizia della sua chiusura nel periodo luglio-agosto '98. Rivolgersi ad altri ricreatori comporta per noi genitori dei problemi di tempo compatibili con gli orari di lavoro; cosa ancora più importante, l'inserimento dei bambini in un ambiente nuovo, lontano dai loro educatori.

Chiediamo gentilmente che il Comune possa rivedere la decisione di chiusura del ricreatorio Padovan, ripristinando il servizio prestato lo scorso anno. Un tanto al fine di rendere contenti i bambini del ricreatorio e i loro genitori.

Seguono 79 firme

Una parola
sgadrita

Non è mia intenzione entrare nel merito dell'articolo «In pellegrinaggio...» con Fini a Basovizza per raccogliere voti e della lettera della signora Angela Cerutti pubblicata venerdì 12 giugno a

pagina 11 sotto le parole «Quel titolo non mi è piaciuto». Vorrei solamente far osservare che la parola usata nella lettera della signora Cerutti, e cioè «slavocomunisti», mi ricorda altri termini simili, come ad esempio «demoplutogiudaici», dietro ai quali si nascondono - e nemmeno tanto bene! - preconcetti certamente non de-

gni di una persona sensibile ai sentimenti degli altri se non intelligente.

Invito la gentile signora Cerutti a usare altre espressioni al posto di «slavocomunisti», perché poi - con la stessa logica e per analogia - qualcuno potrebbe usare la parola «italofascista». Penso che al posto di queste espressioni potrem-

mo usare tranquillamente «comunisti jugoslavi» e «fascisti italiani».

Filip Fischer

I primati
del commercio

In maggio cadeva un compleanno in famiglia. Dato che la festeggiata, mia figlia, abita a Padova, le ho chiesto cosa desiderasse ricevere. «Vorrei una borsetta - mi disse - di quelle in stoffa ricoperta di velo ricamato». Giro per mezza Trieste, e finalmente in un bel negozio all'inizio del Corso la trovo! Pago le 145 mila lire e mi reco quindi a Padova per portarla a mia figlia.

Il giorno dopo, come ogni volta che ci rechiamo là, andiamo al Centro Commerciale Giotto, dove in vetrina di un negozio elegante e moderno vedo la stessa identica borsa. Rimango di stucco nello scorgere il prezzo: lire 60.000, meno della metà di quello che avevo pagato io, per una cosa, identica. Che figura.

A questo punto chiedo perché qui a Trieste si continua a vendere a così caro prezzo. E non venitemi a dire che non è vero. Chi compra fuori Trieste lo sa (specialmente nel Veneto). Anche nel commercio il nostro primato è negativo, più caro, scarsa qualità, poca scelta. Ma dimenticavo: qui a Trieste «no se pol».

Graziella Rustia



Il sorriso di Giorgia

Ecco Giorgia in una foto di tanto tempo fa. Per il suo compleanno auguri dal marito Claudio con i figli Susanna e Roby, i nipoti Stefania e Simone e tutta la famiglia.



Auguri a Graziella

Oggi Graziella, qui con la pettinatura cotonata di moda all'epoca, festeggia il compleanno: auguri da Renato, dalle figlie Lia e Lisa e dal suocero Ettore.

LIDL

NUOVA APERTURA A MONFALCONE

IL 18/06/98

IN VIA A. BOITO, 41

Lampada alogena

TUV/GS/CE testata, 230 V, con 4 lampade 4x12V/20W, supporto in metallo cromato

~~89.000~~
29.900

Lampada Vulkano

altezza 45 cm., scaldandosi crea un bellissimo gioco di forme e colori, funziona con lampadina di 40 W

~~49.900~~
9.990

Set attrezzi

composto da 57 pezzi tutti in acciaio al carbonio temprato

~~69.900~~
29.900

Depilatore PHILIPS®

con tre diverse lame, lavabile e facile da pulire, testato TUV/GS, funziona a batterie

~~44.900~~
29.900

Termometro per giardino

scala graduata: -30°C +50°C, in metallo laccato nero, altezza 115 cm.

~~49.900~~
9.900

Coprimerasso

100% cotone, con fasce elastiche negli angoli, adatto per materassi da 90/190 cm. fino a 100/200 cm.

~~15.900~~
4.990

Set attrezzi junior in ferro

attrezzi in metallo, disponibili in 3 diverse versioni

~~13.900~~
4.990

Western Express

testato CE, 1 locomotiva, 1 vagone per carbone, 1 vagone merci, 1 vagone per passeggeri, con luci, suoni e fumo, 18 binari curvi

~~59.900~~
29.900

Lenzuolo con angoli elastici

100% cotone, 6 diversi disegni, misure: 100/200 cm.

~~18.900~~
4.990

LIDL

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA Incontro con la sceneggiatrice, domani a Gorizia nell'ambito del Premio «Amidei»

Suso, una vita vissuta sul set

«Ma oggi il nostro mestiere è decaduto», dice la Cecchi D'Amico

Che film meravigliosi potrebbe realizzare Roberto Benigni. Se solo affidasse la regia a chi sa farla meglio di lui. Non è tenera con il cinema italiano, Suso Cecchi D'Amico. Ma, più in generale, la signora della sceneggiatura «made in Italy» è delusa un po' da tutto il circo dei sogni moderno.

«Troppi comici si credono registi» mormora al telefono con quel suo delizioso accento toscano. «E, poi, i registi che amano far lavorare gli attori veramente bene si contano, ormai, sulle dita delle mani». Quello che pensa sul cinema d'oggi, mescolandolo ai ricordi di una carriera lunga e prestigiosa, lo potrà dire domani, a Gorizia, in un incontro organizzato dallo staff del Premio «Sergio Amidei». Nella Sala del Conte nel Castello, alle 17.30, Suso Cecchi D'Amico si soffermerà su alcuni «Appunti sulla sceneggiatura italiana».

E proprio a Suso Cecchi D'Amico, figlia dello scrittore Emilio Cecchi, moglie del musicologo Fedele D'Amico, madre del saggista Masolino D'Amico, il Premio «Amidei» dedicherà un omaggio nel corso della diciassettesima edizione, che, quest'anno, si svolgerà dal 23 luglio al primo agosto.

Battezzata alla sceneggiatura da Renato Castellani, che nel 1946 la volle sul set di «Mio figlio professore», con Aldo Fabrizi, Pinuccia Nava e un Mario Soldati nei panni del comprimario, Suso Cecchi D'Amico ha attraversato un bel po' della storia del cinema italiano. Collaborando con Ennio Flaiano, regalando storie ad Alessandro Blasetti e Michelangelo Antonioni, Luchino Visconti e Francesco Rosi, Mario Monicelli e Luigi Comencini. Tra i suoi estimatori ci sono stati anche registi stranieri del calibro di

William Wyler e Martin Scorsese. Due anni fa ha raccontato alla nipote Margherita episodi, sogni, segreti della sua vita nel libro «Storie di cinema (e d'altro)», pubblicato da Garzanti.

«Adesso, il mestiere dello sceneggiatore rispecchia un po' tutta la situazione del cinema italiano - dice Suso Cecchi D'Amico - che sta arrancando. È decaduto, ormai da tempo. Quando ho iniziato io a scrivere per il grande schermo era tutto diverso».

Cioè, com'era? «Per esempio, il neorealismo tendeva a raccontare non solo le esperienze vissute, ma anche i problemi del momento. I produttori stessi, che allora erano veramente degni di questo nome, fornivano degli spunti. Dicevano, che so: «Perché non cerchiamo di raccontare l'esodo di chi dal Sud va a cercare lavoro al Nord?».

«Appunti sulla sceneggiatura italiana».

E proprio a Suso Cecchi D'Amico, figlia dello scrittore Emilio Cecchi, moglie del musicologo Fedele D'Amico, madre del saggista Masolino D'Amico, il Premio «Amidei» dedicherà un omaggio nel corso della diciassettesima edizione, che, quest'anno, si svolgerà dal 23 luglio al primo agosto.



E prendeva forma «Rocco e i suoi fratelli».

«Sì, ma prima che un grande regista come Luchino Visconti andasse sul set per girare, si faceva tutto un lavoro di preparazione. Si raccoglievano storie vere, episodi che potevano rendere il film credibile. Ci si documentava fino in fondo sul problema. E prima di scrivere era obbligatorio

fare dei sopralluoghi. Per raccontare le cose dal vivo».

E oggi? «I veri produttori non esistono più. Tante le eccezioni. Oggi si preoccupano soprattutto di raggranellare i soldi. Di assicurarsi l'appoggio della Rai per avere un passaggio televisivo del film. Se, poi, il lavoro è bello o brutto, se ha affrontato un tema importante o meno, non interessa a nessuno».

Sceneggiatori di talento ce ne sono?

«Pensano in piccolo perché il piccolo schermo li ha abituati così. La televisione ha avuto un'influenza deleteria sul cinema italiano. Troppo spesso infarciscono le sceneggiature di personaggi che spopolano nei programmi tivù. Di battute già sentite in tivù. Noi, se sbagliavamo, le facevamo sempre per eccesso».

Perché?

«Ma perché andavamo a inventare sempre storie complesse, intessute di mille particolari. Apparentemente irrealizzabili. Ti dicevano: «Ma che, sei matto?», perché sembrava di dover scalare delle monta-

gne prima di costruire un film. Io li leggo i progetti di adesso».

Che impressione ne trae?

«Faccio parte della giuria del Premio «Solinas». E sono bombardata anche dalle sceneggiature che mi vengono inviate a casa da ogni parte d'Italia. Sono quasi sempre delle cosine. Certo, a volte trovi dei giovani interessanti».

Qualche nome?

«Uno per tutti: Francesco Bruni. Viene dal Centro Sperimentale, ha collaborato con Paolo Virzì ed è forse quello che, adesso, si avvicina di più al «com'eravamo». Alla vecchia scuola degli sceneggiatori italiani».

Com'è arrivata a scrivere per il cinema?

«Conoscevo molto bene l'ambiente. Negli anni Trenta mio padre, Emilio Cecchi, scrittore, studioso di letteratura inglese, critico, venne nominato, dal banchiere Ludovico Toeplitz, direttore artistico della Cines. Questo incarico lo tenne per due anni, ma riuscì a produrre dei film abbastanza rivoluzionari».

Per esempio?

«Da «1869» di Alessan-



Alcune immagini della sceneggiatrice Suso Cecchi D'Amico, qui sopra con i tre figli e i due nipoti. In basso, a sinistra, con il regista Luchino Visconti e, a destra, a Dunquerque, in Francia, con l'indimenticabile Anna Magnani e la sua bassottina Lillina.

dro Blasetti a «Gli uomini che mascalzoni» di Mario Camerini. Neorealismo ante litteram. Io ero ragazzina, ma già appassionata di cinema. E moltissimi personaggi di quel mondo passavano per casa nostra. Venivano a chiedere consiglio a papà, a sottoporgli dei progetti».

E lei venne coinvolta?

«Sì, iniziarono a farmi leggere delle sceneggiature. Per avere il parere di un giovane. Di una persona appassionata, non ignorante. Poi, un giorno, Carlo Ponti e Renato Castellani mi dissero: «Perché non scrivi anche tu per il cinema?».

Fu come trovare la chiave giusta?

«Decisi di provare. E proprio Castellani è stato il regista che ha girato un film utilizzando la mia prima sceneggiatura per «Mio figlio professore».

Lei ha conosciuto Ennio Flaiano, ha lavorato con lui...

«Era uno splendido conversatore. Era utilissimo perché gli venivano meravigliose idee. Ma un po' come Tonino Guerra, e come tanti altri letterati prestati al cinema, faticava a fare il lavoro di pazienza che richiede una sceneggiatura. Chi stava vicino a lui, però, poteva trarre suggerimenti preziosi da tutto quel «parlare attorno» al film».

Racconti...

«È un uomo animato da una grande passione. È uno di quei tipi che io defi-

menti preziosi da tutto quel «parlare attorno» al film».

Straordinarie fonti d'ispirazione?

«Per pigrizia, Flaiano non amava scrivere le sceneggiature. Faceva una fatica tremenda. Non aveva

doti di artigiano».

Cioè?

«Ero capace di assecondare le sue richieste. Capivo al volo quali erano le sue necessità di racconto della storia via via che il film prendeva forma».

E Michelangelo Antonioni?

«Una personalità molto forte. Tecnicamente e come uomo di cinema lo vedo veramente tra i più grandi. Io, con lui, ho fatto «I vinti», «La signora senza camelie», «Le amiche». I film veramente «antonioniani», quelli intrisi della sua poetica più profonda, li ritengo lontanissimi dal mio modo di fare cinema».

Ha mai abbandonato un film?

«Solo una volta. René Clément mi propose di lavorare su un romanzo talmente brutto, di terzordine, che decisi di dirgli di no. E, infatti, nessuno ricorda più quel suo lavoro. In fondo, ho vinto la mia scommessa».

Alessandro Mezzana Lona

La prima estate cinematografica Usa dopo il «Titanic» sta registrando, a sorpresa, l'S.O.S. del gigante «Godzilla». Il kolossal di Roland Emmerich («Independence Day»), nonostante 120 milioni di dollari di effetti specialissimi e un realistico supermostro che alita fuoco e fiamme, è già stato battuto negli incassi da «The Truman Show». Questa originale commedia fantamediativa di Peter Weir racconta di un tizio qualunque (Jim Carrey), protagonista inconsapevole di una soap-opera che mostra 24 ore su la sua vita fatta di attori e comparse, familiari inclusi.

Si tratta della prima sorpresa di una stagione estiva che potrebbe riservarne altre, come ne aveva già riservate la stagione scorsa, col naufragio di cinecorazzate quali «The Lost World», «Batman & Robin», «Speed 2», e viceversa la crociera trionfale di agili velieri come «Il matrimonio del mio migliore amico».

Vediamo allora di orientarci nel mare delle prossime proposte del cinema americano, con una fantaclassifica dei probabili campioni d'incasso. Dove

troviamo molti film targati Spielberg, nonché qualche titolo che sembra salutato proprio nella scia del «Titanic».

Saving Private Ryan. Una pattuglia capitanata da Tom Hanks arriva in Europa nel D-Day, e si spinge oltre il fronte per cercare il superstite (Matt Damon) di una precedente missione. Gran ritorno del kolossal bellico per questa attesa regia di Steven Spielberg, che sembra avvicinarsi molto alla formula «Titanic» rievocazione di un episodio esemplare e tragico del '900, storia corale, di-

spendio di mezzi, presenza di un divo emergente (Matt Damon). Mille veri soldati (irlandesi) e centinaia di mezzi da sbarco sono stati usati da Spielberg per ricostruire perfettamente (in Irlanda) lo sbarco in Normandia.

«The Mask of Zorro». Dopo vent'anni di prigionia, Zorro (Anthony Hopkins) evade per vendicarsi del diabolico Don Montero, e ormai avanti nell'età, insegna a un giovane bandito (Antonio Banderas) l'arte del giustiziere nero. Vecchio, intrigante progetto di Spielberg finalmen-

te realizzato, «The mask of Zorro» ha visto sfumare la talentuosa regia di Robert Rodriguez per quella più tranquilla di Martin Campbell («Goldeneye»). Resta il fascino di una nuova rivisitazione, da parte di Spielberg, dell'immaginario avventuroso più eroico e feuilletonesco, stile «Indiana Jones». Fiero di ricreare l'unico eroe spagnolo creato da Hollywood, Banderas ha imparato a incidere la mitica Z dal maestro d'armi di Errol Flynn.

«Armageddon». Precipita un asteroide, ed ecco un nuovo pericolo di «impatto profondo» per la terra. La Nasa decide di inviare nello spazio la solita pattuglia di uomini duri e durissimi guidati da Bruce Willis, star fissa della fantascienza hollywoodiana. Sul costoso set dell'asteroide, fumo, polvere e vapori nocivi. Pare tutto «dejà vu» in questo film di Michael Bay.

«Six Days, Seven Nights». per il divo dal successo più collaudato, Harrison Ford. Qui l'ex Indiana Jones (o Han Solo) è un pilota di cargo con base a Thailandi, incaricato a riportare a New York la primadonna manager Anne Heche. Quando l'aereo è costretto

ad atterrare su un'isola deserta, scatta la sfida del copione per trasformare (senza banalità) la reciproca antipatia in reciproco piacere. Dirige Ivan Reitman.

«Snake Eyes». Il divo più fortunato delle ultime stagioni, Nicholas Cage, incontra il più hitchcockiano dei registi, Brian De Palma. Tutto avviene, in pieno stile Hitchcock, durante un incontro di boxe ad Atlantic City, dove viene ucciso il Segretario della difesa. Il poliziotto male in arnese Cage deve in poche ore scovare il diabolico killer.

«Arma letale 4». Il detective Riggs, alias Mel Gibson, e il partner Danny Glover, in questo quarto episodio della serie hanno a che fare, come la moda dell'«action movie» impone, con il mondo di Hong-Kong. Ulteriore variante del feuilleton: la bella e tosta Rene Russo attende l'erede del detective Riggs.

«Small Soldiers». Un gruppo di soldatini giocattolo viene per sbaglio dotato di chip con istruzioni militari. Se la giovane Kristen Dunst non interviene, invaderanno il vicinato. Una storia che sembra prendere spunto da «Toy Story», e

che infatti mescola quel tipo di animazione con sequenze dal vero. produce Spielberg, dirige l'ottimo Joe Dante («Gremlins»).

«Mulan». Nella Cina dell'Impero Tang, l'invasione degli Unni costringe una ragazza, Mulan, a prendere la spada e arruolarsi al posto del papà vecchio e malato. Una Giovanna d'Arco cinese è la protagonista del nuovo «cartoon» Disney, che «Newsweek» ha definito «stupendo» e che descrive, senza favole e magie, le avventure molto femministe di una ragazza ribelle.

«Quest for Camelot». Un'altra ragazzina bellicosa, che stavolta sogna di diventare cavaliere della Tavola Rotonda. È un giovane povero stalliere a Camelot. Questa coppia romantica, un po' in stile «Titanic», deve difendere Excalibur, la spada incantata, dalle grinfie del solido malvagio. È il nuovo «cartoon» della Warner, che nei buffi animali di contorno recupera la disacrante tradizione Warner dei «Looney Toones».

«The Horse Whisperer». Per la prima volta Robert Redford dirige se stesso, in una versione western de «I ponti di Madison Country», tratto dal best-

seller «L'uomo che sussurrava ai cavalli». Redford è un sensibile cow-boy del Montana, maestro nel curare i cavalli, che viene cercato da una madre newyorkese con figlia ferita in un incidente. Naturalmente il fascino del maturo cow-boy guaritore si estende oltre la sfera equina.

«Out of Sight». Dopo «Get Shorty» e «Jackie Brown», un altro romanzo di Elmore Leonard viene portato sullo schermo, stavolta da Steven Soderbergh («Sesso, bugie e video-



George Hamilton con la maschera di Zorro. Nel film «The mask of Zorro» l'eroe sarà interpretato da Anthony Hopkins. Nella foto a sinistra, Gillian Anderson, uno dei protagonisti di «X-Files», tratto dalla popolare serie tv.

tape»). Anche qui una storia d'amore «impossibile» fra due belli: l'evaso George Clooney e la poliziotta presa in ostaggio Jennifer Lopez.

«X-Files: Fight the Future». Avanzatissimo dal grande schermo che permette più effetti speciali, il mistero di X-Files continua anche al cinema, con un mondo fitto di alieni, grandi cospirazioni, anomalie umane e un «futuro» che inizia nel Texas di 35.000 anni fa.

Paolo Lugh

Sulla scia del «Titanic», da oltreoceano arrivano le proposte del cinema americano per la stagione estiva

Dopo vent'anni Zorro evade. E Godzilla chiede aiuto

Prima sorpresa: i mega-incassi del «Truman Show», fantacommedia con Jim Carrey

La prima estate cinematografica Usa dopo il «Titanic» sta registrando, a sorpresa, l'S.O.S. del gigante «Godzilla». Il kolossal di Roland Emmerich («Independence Day»), nonostante 120 milioni di dollari di effetti specialissimi e un realistico supermostro che alita fuoco e fiamme, è già stato battuto negli incassi da «The Truman Show». Questa originale commedia fantamediativa di Peter Weir racconta di un tizio qualunque (Jim Carrey), protagonista inconsapevole di una soap-opera che mostra 24 ore su la sua vita fatta di attori e comparse, familiari inclusi.

Si tratta della prima sorpresa di una stagione estiva che potrebbe riservarne altre, come ne aveva già riservate la stagione scorsa, col naufragio di cinecorazzate quali «The Lost World», «Batman & Robin», «Speed 2», e viceversa la crociera trionfale di agili velieri come «Il matrimonio del mio migliore amico».

Vediamo allora di orientarci nel mare delle prossime proposte del cinema americano, con una fantaclassifica dei probabili campioni d'incasso. Dove



«Six Days, Seven Nights» per il divo dal successo più collaudato, Harrison Ford. Qui l'ex Indiana Jones (o Han Solo) è un pilota di cargo con base a Thailandi, incaricato a riportare a New York la primadonna manager Anne Heche. Quando l'aereo è costretto

ad atterrare su un'isola deserta, scatta la sfida del copione per trasformare (senza banalità) la reciproca antipatia in reciproco piacere. Dirige Ivan Reitman.

«Snake Eyes». Il divo più fortunato delle ultime stagioni, Nicholas Cage, incontra il più hitchcockiano dei registi, Brian De Palma. Tutto avviene, in pieno stile Hitchcock, durante un incontro di boxe ad Atlantic City, dove viene ucciso il Segretario della difesa. Il poliziotto male in arnese Cage deve in poche ore scovare il diabolico killer.

«Arma letale 4». Il detective Riggs, alias Mel Gibson, e il partner Danny Glover, in questo quarto episodio della serie hanno a che fare, come la moda dell'«action movie» impone, con il mondo di Hong-Kong. Ulteriore variante del feuilleton: la bella e tosta Rene Russo attende l'erede del detective Riggs.

«Small Soldiers». Un gruppo di soldatini giocattolo viene per sbaglio dotato di chip con istruzioni militari. Se la giovane Kristen Dunst non interviene, invaderanno il vicinato. Una storia che sembra prendere spunto da «Toy Story», e

che infatti mescola quel tipo di animazione con sequenze dal vero. produce Spielberg, dirige l'ottimo Joe Dante («Gremlins»).

«Mulan». Nella Cina dell'Impero Tang, l'invasione degli Unni costringe una ragazza, Mulan, a prendere la spada e arruolarsi al posto del papà vecchio e malato. Una Giovanna d'Arco cinese è la protagonista del nuovo «cartoon» Disney, che «Newsweek» ha definito «stupendo» e che descrive, senza favole e magie, le avventure molto femministe di una ragazza ribelle.

«Quest for Camelot». Un'altra ragazzina bellicosa, che stavolta sogna di diventare cavaliere della Tavola Rotonda. È un giovane povero stalliere a Camelot. Questa coppia romantica, un po' in stile «Titanic», deve difendere Excalibur, la spada incantata, dalle grinfie del solido malvagio. È il nuovo «cartoon» della Warner, che nei buffi animali di contorno recupera la disacrante tradizione Warner dei «Looney Toones».

«The Horse Whisperer». Per la prima volta Robert Redford dirige se stesso, in una versione western de «I ponti di Madison Country», tratto dal best-

seller «L'uomo che sussurrava ai cavalli». Redford è un sensibile cow-boy del Montana, maestro nel curare i cavalli, che viene cercato da una madre newyorkese con figlia ferita in un incidente. Naturalmente il fascino del maturo cow-boy guaritore si estende oltre la sfera equina.

«Out of Sight». Dopo «Get Shorty» e «Jackie Brown», un altro romanzo di Elmore Leonard viene portato sullo schermo, stavolta da Steven Soderbergh («Sesso, bugie e video-

tape»). Anche qui una storia d'amore «impossibile» fra due belli: l'evaso George Clooney e la poliziotta presa in ostaggio Jennifer Lopez.

«X-Files: Fight the Future». Avanzatissimo dal grande schermo che permette più effetti speciali, il mistero di X-Files continua anche al cinema, con un mondo fitto di alieni, grandi cospirazioni, anomalie umane e un «futuro» che inizia nel Texas di 35.000 anni fa.

Paolo Lugh

CINEMA Sarà vietato ai minori Tra violenza e parolacce il nuovo film (di guerra) targato Steven Spielberg



WASHINGTON Sarà «vietato ai minori» il nuovo film di Steven Spielberg. Le scene di violenza e le parolacce hanno fatto guadagnare a «Saving Private Ryan», il film di Spielberg atteso sugli schermi Usa il 24 luglio, una «R» dalla Motion Picture Association of America: i minori di 17 anni potranno vedere la pellicola solo se accompagnati dai genitori.

Il film, ambientato nella seconda guerra mondiale, narra i tentativi di Tom Hanks di salvare con una pericolosa missione un paracadutista (Matt Damon) intrappolato dietro le linee nemiche.

La Mpa ha assegnato una «R» alla pellicola per le «sequenze intense, prolungate e molto realistiche di violenza bellica e per le parolacce». Un portavoce di Spielberg ha cercato di dare un'ottica positiva alla decisione: «È il più realistico film di guerra mai girato nella storia del cinema». Un funzionario della DreamWorks, la casa produttrice fondata da Spielberg (nella foto), ha aggiunto che il regista di «Jurassic Park» ha girato «non una versione edulcorata e abbellita della storia ma piuttosto un film di guerra che appartiene alla tradizione dei grandi film militari, dallo spietato realismo».

Secondo il giornale dello spettacolo «The Hollywood Reporter» il film, se non fosse di Spielberg, avrebbe ricevuto dalla commissione un trattamento ancora più severo: un «NC-17» che avrebbe bandito totalmente i minorenni dalla visione della pellicola (un disastro in termini di botteghino).

CD ROM

Due programmi interattivi molto utili (e divertenti)

Mappa delle vacanze pulite e lezioni di vela col mouse

Estate, voglia di mare. C'è chi la soddisfazione rimanendo pigramente disteso sotto l'ombrellone tutto il giorno come un koala, svegliandosi solo dopo il tramonto per andare a caccia del «localino giusto», c'è chi fa del mare il luogo privilegiato delle sue avventure dopo undici mesi di vita pericolosa tra casa e ufficio. In tutti e due i casi il mare rappresenta un ambiente di valore inestimabile per risintonizzare l'uomo con la natura e se stesso. Purtroppo resta anche uno degli ambienti naturali più a rischio in tutto il mondo.

Per chi vuol salpare verso lidi sicuri è uscito in queste settimane «Vacanze pulite: il mare 1998 più bello d'Italia» (lire 19.900), un utile Cd-Rom sponsorizzato tra l'altro da «La Stampa» e Legambiente. È la prima guida multimediale garantita dal «cigno verde» per scegliere in modo ragionato una sana vacanza italiana. All'interno sono orga-

nizzati, con una grafica accattivante, tutti i dati ufficiali della Goletta verde sulle condizioni del nostro mare.

Ogni spiaggia ha il suo voto (o votaccio), c'è l'elenco completo dei parchi marini, dei campi-vacanza per giovani e giovanissimi.

organizzati da Legambiente a sostegno di una coscienza ecologica vissuta direttamente. Il data base delle vacanze pulite '98 è corredato da un aggiornato elenco di trattorie, ristoranti, locali agroturistici (con relativa indicazione di prezzi, indirizzi e numeri di telefono) curato da Slow Food, l'organizzazione

MUSICA Dopo il rinvio, annullato il concerto delle «Pietre Rotolanti» a Milano

Gli Stones danno forfait

Laringite di Jagger. Saranno il 20 agosto a Zagabria

MILANO Chissà, forse è la maledizione del vecchio e vendicativo Tutankamen. Arrabbiato con chi da trentatré anni non perde occasione per ribadire «I can't get no satisfaction» (cioè: non posso avere soddisfazione). Fatto sta che l'ennesimo tour europeo dei Rolling Stones sembra davvero nato sotto una cattiva stella.

Ieri sera lo stadio di San Siro avrebbe dovuto ospitare l'unica tappa italiana del tour. Ma già al mattino si è appreso che il concerto era stato annullato. La causa: una laringite acuta che ha messo fuori combattimento Mick Jagger.

Nel corso della giornata sono circolate voci su un malore diplomatico, inventato per coprire la vera causa del-

l'annullamento: i dati non esaltanti delle prevendite. Ma i 47 mila biglietti già staccati (verranno rimborsati) e l'attesa per l'evento montata nei giorni scorsi in tutto il Nord Italia sgombrano in realtà il campo da questo tipo di congetture.

Come si ricorderà, la tournée delle Pietre Rotolanti è già incappata in diversi contrattempi. Prima ci si è messa la costola incrinata di Keith Richards, caduto a metà maggio nella sua casa del Connecticut: riposo assoluto per il luciferino chitarrista e rinvio delle prime date, fra cui quelle tedesche, quella prevista per il 28 maggio a Zagabria e quella milanese del 30.

Poi sono arrivati i guai con il fisco inglese, che recla-

ma da Jagger e compagni qualcosa come dodici milioni di sterline: una richiesta che porta al rinvio all'anno prossimo dei quattro concerti inizialmente previsti per quest'estate in patria.

Ora la laringite a Jagger (cinquantacinque anni a luglio), che nel debutto europeo di poche sere fa a Norimberga ha cantato e corso su e giù per il palco per quasi tre ore, ma si è beccato pure un malanno a causa del peggioramento delle condizioni climatiche.

In una nota affidata ai promoter, gli Stones fanno sapere: «Non vedevamo l'ora di suonare in Italia e siamo molto tristi di non poterlo fare, ma non possiamo fare un concerto con il rischio di doverlo sospendere dopo due

canzoni. In Italia, come ovunque, vogliamo dare uno spettacolo nelle migliori condizioni. Preghiamo quindi il pubblico italiano di comprendere questa situazione».

Ora Jagger deve riposare «dai tre ai cinque giorni». Poi il tour riparte. E gli altri concerti in Germania sono confermati, come si affrettano a far sapere gli organizzatori tedeschi: 24 giugno Duesseldorf, 26 Hannover, 13 luglio Monaco, 27 Gelsenkirchen, 26 agosto Berlino, 28 Lipsia, 30 Amburgo, 2 settembre Brema e 12 Mannheim.

In mezzo, giovedì 20 agosto, si infila anche il concerto croato all'ippodromo di Zagabria - il più vicino per chi parte dalla nostra zona - per il quale sono già stati venduti cinquantamila biglietti.



Per quanto riguarda la tappa italiana, slitta a settembre, periodo nel quale non sarà disponibile lo stadio di San Siro. Milano perde dunque l'appuntamento con il «Bridges to Babylon tour». La cui unica tappa tricolore dovrebbe essere ospitata all'aeroporto di Reggio Emilia, dove lo scorso anno si è già svolto il megaconcerto degli U2.

David Zard, organizzatore del concerto italiano, già nel '90 aveva perso qualche miliardo per un precedente tour degli Stones. L'altra notte, quando ha saputo del forfait di Jagger (nella foto qui sopra), ha avuto un malore. Poi si è subito rimesso in pista: deve salvare il salvabile per settembre. E magari neutralizzare l'utankamen.

Carlo Muscatello

RASSEGNA Con il duo pianistico Berdiev-Soutchikov continua la passerella di premiati al «Revoltella»

Effetto concorso ai Concerti d'estate

TRIESTE Una rassegna come quella dei Concerti d'estate organizzata dal Teatro Verdi in collaborazione con le Assicurazioni Generali sembra fatta apposta per stimolare il gioco dei confronti. In questa passerella di giovani pianisti freschi di allori concorsuali, di settimana in settimana, per i frequentatori abituali dell'Auditorium del Museo Revoltella scatta inevitabilmente una sorta di «effetto concorso» e ciascuno non può fare a meno di immaginarsi commissario di una supercompetizione tra vincitori di concorsi.

Riferire del concerto di lu-

nedi scorso (terzo e penultimo appuntamento del ciclo) significa dunque innanzitutto dare la palma al duo pianistico Maia Berdiev-Alexei Soutchikov. La pianista turkmena formatasi a Mosca e il pianista moscovita vincitore di numerosi premi in veste solistica, suonano assieme dal 1987. Recentemente si sono imposti al Concorso Pianistico Internazionale «Roma 1997» nella sezione due pianoforti. E in questa formazione si sono presentati al pubblico triestino con un programma che coniugava difficoltà di assieme, esigenze di spiccata varietà colori-

stica, impegno virtuosistico e senso dello humour. Tutti aspetti che il duo russo domina con la lucida semplicità di chi mette energie, intelligenza e agguerrita preparazione strumentale al servizio della musica.

Le «Silhouettes» della Suite op. 23 di Anton Arenskij venivano così delineate, nella solidità costruttiva dell'assieme, con una chiarezza di tratto carica di ammiccamenti e così anche quel gustosissimo bestiario musicale che è il «carnevale dei pezzi» «caratteristici» di spiccata sapore onomatopoeico (Saint Saens colloca anche i

pianisti tra le bestie esotiche). Il duo Berdiev-Soutchikov respira all'unisono, tende con assoluta naturalezza l'arco della frase musicale e rileva le più sottili pieghe del fraseggio in virtù di una trascendente duttilità agogica e coloristica.

Alla seconda parte della serata il compito di mettere in luce il pianismo più spettacolare, con la Seconda Suite per due pianoforti di Sergei Rachmaninov, anch'essa salutata da entusiastici consensi, e con una rutilante parafrasi lisztiana sul «Rigoletto» offerta fuori programma.

Stefano Bianchi

APPUNTAMENTI Claudio Bisio a Montfalcone con «Ascolta un cretino»

TRIESTE Venerdì, alle 21, al Posto delle Fragole (parco ex Opp), Rock'n'roll Party (venerdì 26 giugno si esibirà il cantante e chitarrista Ken Mercer).

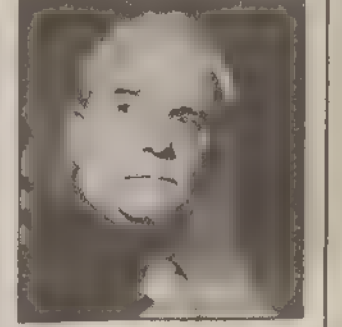
Venerdì alle 21, in piazza dell'Unità, si terrà un concerto con Mau Mau, Almamegretta, Afterhours, Irene La Medica e Reggae National Ticket.

Venerdì alle 20.30, al Teatro Miela, serata di musica classica con «4 x 4 - Concerto di quattro quartetti» (Flut Ensemble, Quartetto Chitarristico Triestino, Quartetto di violini, Quartetto di sassofoni di Pirano).

Domenica alle 21, nella sala di via Coronello 15, «Concerto del solstizio d'estate» con il Serenade Ensemble, Alessandro D'Agostino alla tuba, direttore Elena Casella.

Domenica alle 19, sulla terrazza del Teatro Verdi, si terrà un concerto del gruppo strumentale «Gli Ottomi del Verdi».

Lunedì alle 20.30, all'Auditorium del Museo Revoltella, per



la rassegna «Concerti d'estate» si terrà, programma 1998, il concerto della pianista Elena Privano-Karl.

UDINE Domani alle 22, al Gong di Gemona (tel.0432-971111), concerto dei Misfits (ex Danzig Band).

Sabato dalle 16, nel parco urbano dei Rizzi, si terrà la terza edizione della Festa della Musica. Si esibiranno alcune fra le migliori band di rock regionali, tra cui i Btk, freschi vincitori del premio Recanati '98 e gli Arabe Garee.

Sabato alle 21, a Majano, in piazza Italia, spettacolo teatrale «Cabots».

Domenica alle 21, il Folk Club di Buttrio organizza all'Abbazia di Rosazzo un concerto del chitarrista genovese Armando Corsi (nella foto in alto - già con Fossati e la Vanoni), intitolato «Anima latina». Informazioni allo 0432-853528.

GORIZIA Venerdì alle 21, all'Auditorium, concerto del gruppo «Zuf de Zur» (che presenterà il cd «Tilulela»).

MUGGIA Venerdì alle 21, al Big Buffalo (strada per Lazaretto), concerto di Pow Lean con la sua band (sabato la cover band «Danka»).

Domenica 28 giugno, alle 21, nel duomo si terrà un concerto del soprano Elena Pontini e dell'organista Paolo Cescutti.

MONFALCONE Oggi alle 22.45, in piazza della Repubblica per «Monfalconestate», Claudio Bisio (nella foto qui accanto) proporrà il suo spettacolo intitolato «Ascolta un cretino (recital d'estate)». Regia di Giorgio Gallione.

Domani alle 20.30, in piazza Falcone Borsellino, concerto dell'Orchestra municipale di Monfalcone.

Domenica alle 21, alla Chiesa Santa Maria Madre della Chiesa di Ronchi, serata di canti spirituali con il gruppo femminile della Cappella Civica di Trieste.

LIGNANO Domani alle 21, all'Hotel Miramare, serata musicale con il cantante e pianista Alex Vincenti (poi, ogni mercoledì e giovedì).

VENEZIA Domani alle 23, al Sonny Boy di San Fior (Treviso), serata musicale con le Orme.

Venerdì alle 21.30, alla Festa d'Estate di Vascon (Treviso), concerto di Tolo Marton e della Jimmy Joe's Band.

Inchiesta a Milano

«Più bella cosa»: maestro di musica accusa di plagio Eros Ramazzotti

MILANO C'è un'indagine a Milano su Eros Ramazzotti, accusato di aver copiato «Più bella cosa», uno dei suoi brani più famosi, da uno dei pezzi che anni fa un professore di scuola media, Michele Mezzacapo, musicista per hobby, aveva registrato negli studi della Fremus, dei fratelli Reitano. Sul registro degli indagati ci sarebbe anche Claudio Guidetti, un musicista che in passato ha lavorato con i Reitano. Mezzacapo, oggi professore di ruolo di educazione tecnica in una scuola media dell'interland di Milano, sostiene di aver riconosciuto nella canzone di Ramazzotti alcuni giri armonici della sua «Let's smile again», registrata nel 1988 negli studi della Fremus di Reitano. Nei giorni scorsi c'è stata la prima udienza della causa, alla quale però Ramazzotti non si è presentato.

Opere in anteprima da domani a Trieste

Nella «coscienza luccicante» si rispecchiano le tendenze della nuova videoarte italiana

TRIESTE Domani alle 18, al Museo Revoltella, nell'ambito di «Punto Video. Arte e Tecnologia», si terrà la conferenza di Paola Segra Serra Zanetti su «La coscienza luccicante, la giovane videoarte italiana», che porterà un ulteriore contributo critico sul rapporto tra arte contemporanea e la tecnologia dopo quelli tenuti in occasione del primo ciclo di conferenze.

Paola Segra Serra Zanetti, con Maria Grazia Tolomeo, è la curatrice della grande mostra «La coscienza luccicante. Dalla video arte all'arte interattiva» che si terrà al Palazzo delle Esposizioni di Roma da mercoledì 16 settembre.

La studiosa introdurrà in anteprima a Trieste i temi che saranno analizzati nella mostra romana e presenterà la rassegna «Fiction, visione, soggetto, documento», curata as-

sieme a ComunicArte con la collaborazione della galleria Neon di Bologna. Saranno presentate opere in video di Brigata Es, Gunther Solo, Raimundo Sesma, Sukran Moral, Marello Maloberti, Giancarlo Norese, Cesare Fullone, Pierluigi Meneghello, Sabrina Sabato.

I lavori in video saranno visionabili nello spazio Punto video del Museo Revoltella con il seguente calendario: Brigata Es, Gunther Solo (18 giugno-5 luglio), Raimundo Sesma, Sukran Moral (6 luglio-23 luglio), Marcello Maloberti, Giancarlo Norese (24 luglio-11 agosto), Cesare Fullone, Pierluigi Meneghello, Sabrina Sabato (12 agosto-31 agosto).

Con l'ideazione e l'organizzazione della rassegna «Fiction, visione, soggetto, documento» si è voluto indagare su alcune modalità di ricerca maggiormente frequentate per chi opera oggi con il video.

TEATRI E CINEMA

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli del Festival «Trieste Operetta '98». Informazioni alla Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12-16-19.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». I concerti d'estate in collaborazione con le Assicurazioni Generali. Lunedì 22 giugno 1998 ore 20.30 Sala Auditorium del Museo Revoltella, recital della pianista Elena Privano-Karl. Musiche di Bach, Schubert, Beethoven, Chopin. Prenotazione e vendita alla Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12-16-19.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». I concerti d'estate in collaborazione con le Assicurazioni Generali. Venerdì 26 giugno ore 20.30 Teatro «G. Verdi» Concerto diretto dal m.o Julian Kovatchev. Musiche di M.J.

Glinka, A. Dvorak, P.I. Ciaikovskij, J. Brahms, M. Ravel. Orchestra del Teatro Verdi. Prenotazione e vendita alla Biglietteria del Teatro Verdi 9-12-16-19.

TEATRO MIELA. Festa della musica. Venerdì 19, ore 20.30 concerto di musica classica e barocca «Quattro quartetti» con Flut Ensemble, Quartetto di violini, Quartetto chitarristico triestino, Quartetto di sassofoni di Pirano. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «L'angolo rosso, colpevole fino a prova contraria» con Richard Gere. In Dts digital sound.

ARISTON. Protagonista donna. Ore 18 e ore 19.45: «Le ali dell'amore» di Iain Softley, con Helena Bonham Carter e Charlotte Rampling. Un film romantico. A grande richiesta ultimi giorni.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Le porcone volanti».

SALA AZZURRA. Rassegna estiva. L. 8000. Ore 17.50, 19.55, 22: «Il coraggioso (The brave)» con Marlon Brando e Johnny Depp. Solo oggi e domani.

EXCELSIOR. Ore 17, 19.30, 22: «Arizona dream» di Emir Kusturica, con Johnny Depp, Jerry Lewis e Faye Dunaway.

NAZIONALE 1. 19.50 e 22.10: «Arancia meccanica» di Stanley Kubrick. Le avventure di un giovane i cui principali interessi sono lo stupro, l'ultraviolenza e Beethoven. V.m. 14. Da venerdì: «Gli impenitenti».

NAZIONALE 2. 17.30 e 21: «Titanic» con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet. Vincitore di 11 Oscar. In Dts digital sound. 6.0 mese. Ult. giorni. A sole Lire 6000.

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Deep impact»

di Steven Spielberg con Robert Duvall e Morgan Freeman. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Full Monty». Il film più pazzo e divertente della stagione. Dolby stereo.

NAZIONALE DISNEY. Alle 16.30 e 18 (sala 1): «Mr. Magoo». A sole L. 8000.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore 20.15, 22: solo oggi e domani. Leone d'oro al festival di Venezia unico, irripetibile, senza precedenti: «Hana-bi» di Takeshi Kitano.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Codice Mercury» con Bruce Willis e Alec Baldwin. Ingresso L. 5000. Ultimo giorno.

ARENA ARISTON. Ore 21.35 (in caso di maltempo in sala): «Il grande Lebowski» di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman, Steve Buscemi,

John Turturro, Julianne Moore. Ingresso unico lire 7000. Anche domani.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Free Willy 3 - Il salvataggio». L'ultima grande avventura della celebre orca. Uno spettacolo indimenticabile per tutta la famiglia.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.45: «The rainmaker l'uomo della pioggia» di F.F. Coppola, con M. Damon, R. De Niro.

GORIZIA

CORSO. Oggi chiuso. Domani: 18, 20, 22: «Break down - la trappola» con Kurt Russell.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20.10, 22.30: «Il grande Lebowski».

VITTORIA. Sala 3. 17.45,

20, 22.20: «La vita è bella», di R. Benigni.

CIVIDALE DEL FRIULI

Mittelfest (18-26 luglio). È aperto l'ufficio informazioni (ore 16-19.30) tel. 0432/701198 segreteria tel. 0432/730793.

IL GRANDE

LEBOWSKI

e

ARENA ARISTON

alle ore 21.35

«Il grande Lebowski» di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman, Steve Buscemi,

John Turturro, Julianne Moore. Ingresso unico lire 7000. Anche domani.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Free Willy 3 - Il salvataggio». L'ultima grande avventura della celebre orca. Uno spettacolo indimenticabile per tutta la famiglia.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.45: «The rainmaker l'uomo della pioggia» di F.F. Coppola, con M. Damon, R. De Niro.

GORIZIA

CORSO. Oggi chiuso. Domani: 18, 20, 22: «Break down - la trappola» con Kurt Russell.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20.10, 22.30: «Il grande Lebowski».

VITTORIA. Sala 3. 17.45,

Il piacere di stare insieme

PANAMERICAN - BAR
MAXI SCHERMO 2,50 x 2
MENU SPECIALI A PARTIRE DA
L. 10.000 A L. 20.000
Si cena fino alle 23.30
TRIESTE - VIA DEI LLOYD 15 - 040/301996

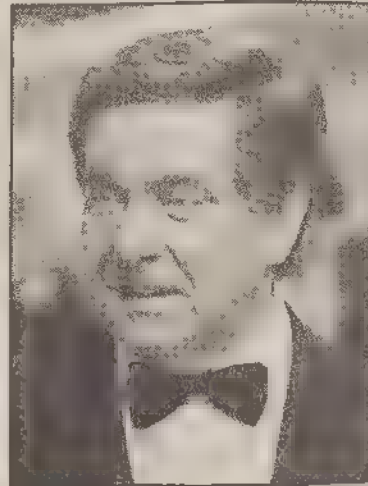
RUVIDO
Via dell'Industria 5
Tel. 365224
Presenta
LA VERA ED UNICA
PIADINA ARTIGIANALE
... e altro!
APERTO FINO A TARDATA NOTTE (chiuso domenica)

SCEGLI IL
CINEMA
Dove sognare
è sognare
alla grande.

Corrado, invece, interpreterà se stesso in un giallo

visivo coinvolto
suo malgrado, indiretta-
mente o per via di vecchie
amicizie, in casi delittuosi».

Alla serie di telefilm, che
sarà prodotta per Mediaset
dalla Aran, lavorerà come
sceneggiatore e regista Ste-
fano Vicario, abituale colla-
boratore di Corrado.



Domani, invece, andrà in onda «Aldis», il lavoro d'esordio del regista girato con la collaborazione di Valentina Sebastiani, un'opera per certi versi surreale che ricorda Cocteau.

Radio Trieste 6h55-7h00 **FM2 67,9 MHz** **67,9 MHz**

7.20: Onida verde, Giornale radio; 11.30: Undicietrate (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.40: Tempo di crescere; 15: Giornale radio; 16.40: Tempo di crescere; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria; 16.00: L'ora di Slovenia; 16.15: 98,6 MHz / 981 AM; 7: Segnale orario; 8, 7, 20: il nostro buongiorno; 7.25: Calendario; 7.30: La fiaba del mattino; 7.40: L'ora di Slovenia; 7.50: L'ora di Slovenia Magazine sloveno (replica); 9.10: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Krizanovka; 9.20: Nemesis romanzo. Traduzione di Ivan Krizanovic; 9.30: L'ora di Slovenia; 9.40: L'ora di Slovenia; 9.50: L'ora di Slovenia; 10.00: L'ora di Slovenia; 10.10: L'ora di Slovenia; 10.20: L'ora di Slovenia; 10.30: L'ora di Slovenia; 10.40: L'ora di Slovenia; 10.50: L'ora di Slovenia; 11.00: L'ora di Slovenia; 11.10: L'ora di Slovenia; 11.20: Attualità dal mondo dell'arte; 11.30: Melodie scelte; 11.40: Al centro del tempo; 12.40: Musica corale; 13.00: Segnale orario; 8, 7, 20: il nostro buongiorno; 13.10: Segnale orario; 13.20: Segnale orario; 13.30: Buongiorno alla ribalta; 14.40: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Resonance; 14.20: Resonance; 14.30: Resonance; 14.40: Resonance; 14.50: Resonance; 15.00: Resonance; 15.10: Resonance; 15.20: Resonance; 15.30: Resonance; 15.40: Resonance; 15.50: Resonance; 16.00: Resonance; 16.10: Resonance; 16.20: Resonance; 16.30: Resonance; 16.40: Resonance; 16.50: Resonance; 17.00: Resonance; 17.10: Resonance; 17.20: Resonance; 17.30: Resonance; 17.40: Resonance; 17.50: Resonance; 18.00: Resonance; 18.10: Resonance; 18.20: Resonance; 18.30: Resonance; 18.40: Resonance; 18.50: Resonance; 19.00: Resonance; 19.10: Resonance; 19.20: Resonance; 19.30: Resonance; 19.40: Resonance; 19.50: Resonance; 20.00: Resonance; 20.10: Resonance; 20.20: Resonance; 20.30: Resonance; 20.40: Resonance; 20.50: Resonance; 21.00: Resonance; 21.10: Resonance; 21.20: Resonance; 21.30: Resonance; 21.40: Resonance; 21.50: Resonance; 22.00: Resonance; 22.10: Resonance; 22.20: Resonance; 22.30: Resonance; 22.40: Resonance; 22.50: Resonance; 23.00: Resonance; 23.10: Resonance; 23.20: Resonance; 23.30: Resonance; 23.40: Resonance; 23.50: Resonance; 24.00: Resonance.

Radioattività

Frequenze: 97.5 e 97.9 MHz
Sportelli: 97.0 e 98.3 MHz

7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13,
8.55 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55,
O Notiziario, 8.15, 10.15, 12.15, 14.15,
7.15, 19.15 Gr Oggi Gazzettino Giulia
p; 7.05. Buongiorno con Paolo Agosti-
elli, 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di
radioattività; 7.15: Discipoli; 7.30: Men-
o i dati e le previsioni dell'Istituto tec-

Radio Amore

05, 10,05, 13,05, 17,05, 21,05, 23,05: Di-
scos Fantastico: 7,58
07,10, 9,05, 13,05, 17,05, 21,05, 23,05: Hi-
tants di Radio Cuore; 8,05: Hit anni
News di dagli ascoltatori al num. verde
78/5120, 8,40: Cinema a Trieste (ri-
ni 2 ore); 9,05: 11,05, 13,05, 17,05,
9,05: Trailers In Fm; 11,40, 17,40, 40
scop; 12,05: Hit anni '80 scella
ascoltatori al num. verde
78/5120, 12,40: Cinema a Trieste (ri-
ni 2 ore); 13,05: 15,05, 21,05, 23,05:
17,40, 21,05: L'invisita del
05, 10,05: Spazio novità.

Radio Amica

poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7,58
01 ogni 2 ore): Turn Over - le nuove en-
te di Fantastica; 8,05 (poi ogni 2 ore)
Fantastico; 8,40: Cinema a Trieste (ri-
ni 2 ore); 9,05: 11,05, 13,05, 17,05, 21,05,
Parade; 9,05, 10,05, 11,05, 13,05, 17,05,
9,05 e 21,05: Le news di Fantastica;
11,41, 13,31, 16,31, 21,31, 23,31: Ul-

RETE AZZURRA

11.40 DISPERATAMENTE TUA.
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
14.40 SHARPT, Telefilm.
16.00 TG GENERATION
17.00 IL LOTTO E' SERVITO
17.30 TERRITORIO ITALIANO
18.00 NOTIZIARIO
19.15 NEWS MOTORI
19.30 SEVEN CARS
20.30 TG GENERATION
20.45 CHICAGO STORY, Film.
22.15 TG GENERATION
22.40 DALLA PARTE DEL MA-
LATO
24.00 T-TIME
0.30 PANICO, Telefilm.
1.30 TERRITORIO ITALIANO
2.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

15.10 LA FAMIGLIA DONATI
15.30 ROSARIO
16.00 LE VOCAZIONI
16.30 GIATRUS
17.00 I SEGRETI DEL MONDO
ANIMALE. Documenti.
17.30 LA LEGGE DI MCCLAIN.
Telefilm
18.15 CONQLO, Telefilm.
18.50 OBIETTIVO MISSIONE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 GIATRUS
20.30 THE CLUB. Film. Con H.
Hopkins, J. Howard.
22.00 PUNTO DI VISTA
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
23.15 TG 2000
23.30 CONDO, Telefilm

Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.
BANGKOK	28/36	HONG KONG	29/32	PECHINO	22/28
BOGOTA	10/18	JOHANNESBURG	12/25	RIO DE JANEIRO	20/29
BRUXELLES	12/18	KIEV	12/25	SAN FRANCISCO	13/28
BUDAPEST	13/24	L'AVANA	26/33	SANTIAGO	1/14
BUENOS AIRES	12/14	LIMA	17/22	SEOUL	17/29
CARACAS	16/29	LOS ANGELES	17/21	SINGAPORE	23/33
C. DEL MESSICO	28/32	MANILA	26/35	SYDNEY	9/17
DUBAI	28/42	MONTEVIDEO	7/14	TAIPEI	26/33
DUBLINO	4/18	NAIROBI	11/23	TEL AVIV	20/29
FRANCOFORTE	12/20	NEW YORK	18/23	TOKYO	19/26
GIAKARTA	24/31	NIZZA	14/25	TORONTO	16/25
HANGAI	26/33	NUOVA DELHI	np/np	WASHINGTON	19/28

TEMPERATURE NEL MONDO

2.000 m +4 °C
1.000 m +12 °C

IL TEMPO OGGI

TARVISIO
TOLMEZZO
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
TRIESTE
LIGNANO
GRADO

Tmax. 20/23
Tmin. 12/15

Tmax. 21/24
Tmin. 16/19

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 16 giugno 1998

OGGI
Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile. Sarà possibile qualche locale temporale, più probabile dal pomeriggio. Sulla costa soffierà vento da Nord-Est con intensità moderata.

DOMANI
Su tutta la regione tempo incerto con cielo variabile. Saranno possibili rovesci o temporali.

TENDENZA PER VENERDÌ
Cielo in prevalenza poco nuvoloso.

VIABILITA'
Collegamento autostradale: Sistiana-Opicina-Padriciano: in località Prosecco restringimento delle carreggiate al km 12,6.
SS 13 Tronco Udine-Carnia limite di velocità (70 km/h) a tempo indeterminato, lungo la strada statale n. 13 «Pontebbana» (tangenziale Ovest di Udine, Raccordo A23-SS13), corsia sud-direzione Tarvisio tra il km 0,9 e il km 0,5.
In Comune di Chiusaforte senso unico alternato e sospensione parziale della stessa dal km 186,2 al km 187 e dal km 188,1 al km 189,9. Restringimento della carreggiata a sospensione della circolazione alternativamente dal km 0,5 al km 1 e viceversa.
SS 14 «Della Venezia Giulia» restringimenti di carreggiata, in tratti salienti, dal km 141,9 al km 143.

PREVISIONI le ore dell'Agenzia Ansa

Inf. -20/-10°C -10/0°C 0/10°C 10/20°C 20/30°C sup. 30°C

FRONTE
caldo freddo occluso

PRESSIONE
A alta
B bassa

TEMPERATURA
VENTI
MARI

Al Nord: nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse e qualche temporale isolato. Dal pomeriggio graduale attenuazione dei fenomeni e della nuvolosità ad iniziare dalle regioni occidentali e, in graduale estensione, a levante. Al Centro e sulla Sardegna: sulle zone peninsulari nuvoloso con piogge sparse, localmente anche temporalesche. Al Sud e sulla Sicilia: condizioni di cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse e possibilità di qualche temporale isolato. Durante la mattinata tendenza ad attenuazione della nuvolosità ad iniziare dalle coste occidentali.

In lieve diminuzione sulle regioni orientali; in graduale lieve aumento su quelle occidentali.

ovunque da moderati a forti settentrionali.

molto mossi i bacini di ponente; tutti con moto ondo in aumento.

VERONA 15/23
VENEZIA 14/22
MILANO 14/24
TORINO 11/22
GENOVA 17/21
BOLOGNA 13/25
FIRENZE 16/25
PISA 13/24
ANCONA 16/22
PERUGIA 14/21
PESCARA 18/20
L'AQUILA 12/np
CIAMPINO 17/24
FIUMICINO 17/22
CAMPOTASSO 15/23
BARI PALESE 17/27
NAPOLI 14/25
POTENZA 14/24

S. MARIA DI L. 20/24
R. CALABRIA 16/24
PALERMO 18/26
MESSINA 19/23
CATANIA 13/26
CAGLIARI 17/28
ALGHERO 14/np

DOMANI

TARVISIO
TOLMEZZO
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
TRIESTE
LIGNANO
GRADO

Tmax. 22/25
Tmin. 13/16

Tmax. 21/24
Tmin. 17/20

MEDEI DEI VENTI
MODERATI 3-6 m/s
FORTI più di 6 m/s

TEMPORALE
NUBI BASSE

MARI
CALMO MOSSO AGITATO

PIOGGIA
0-5 mm debole
5-10 mm moderata
10-30 mm abbondante
sup 30 mm intensa

NEVE
NEBBIA
FOSCHIA

CONSUMATORI

Se l'aria fresca è fatta in casa bisogna che sia anche pulita

Il tempo è spesso oggetto di conversazione. Quando batte a lungo il sole si chiede un po' di pioggia, quando poi piove si impreca per la troppa acqua. Se punge il freddo si invoca il caldo e quando il caldo non dà tregua si corre ai ripari provvedendo a ciò che la stagione non è in grado di dare. D'estate quindi, grandi affari per i condizionatori d'aria che nella nostra penisola, paese del sole per antonomasia, incontrano un mercato molto favorevole che aumenta di anno in anno.

I modelli offerti sono i più diversi con caratteristiche, prestazioni e prezzi differenti fra di loro. Troviamo modelli monoblocco fissi, composti cioè da un unico apparecchio per l'installazione del quale è richiesta l'assistenza di un tecnico e vengono fissati contro un'apertura praticata o in una parete o nel vetro della finestra; assicurano pure l'aerazione del locale in quanto immettono aria fresca e rinnovano quella viziata.

Esistono i monoblocco mobili che espellono l'aria calda all'esterno attraverso un tubo flessibile che si fa passare attraverso una finestra provvedendo così al ricambio dell'aria: sono rumorosi come quelli fissi perché il compressore è all'interno del locale. Ci sono poi i condizionatori composti da due unità: una esterna e una interna, ed esistono nella versione fissa e in quella mobile. Nel primo caso per l'unità esterna è richiesto l'intervento di un tecnico e una volta installati non si possono più rimuovere. Il compressore è nell'unità esterna, quindi sono silenziosi. Ed è il tipo di condizionatore d'aria che incontra i favori maggiori.

Nella versione mobile non è richiesta l'assistenza di un tecnico, sono trasportabili da una stanza all'altra. Sono però rumorosi perché il compressore è sistemato all'interno del complesso.

Una volta fatta la scelta dell'apparecchio, si dovrà valutare esattamente la potenza necessaria tenendo

presente che scegliendo una potenza superiore a quella necessaria si spreca sia energia sia denaro.

Circa il condizionamento, vanno tenuti presenti alcuni suggerimenti da non sottovalutare per evitare di procurarsi malanni di vario tipo: 1) non raffreddare in modo esagerato l'ambiente in cui si vive, una differenza di -5 gradi con quella esterna è più che sufficiente; 2) evitare il flusso diretto dell'aria; 3) verificare periodicamente la condizione dei filtri e dei ventilatori, che possono trasformarsi in terreno di coltura per batteri, muffe e polveri.

Se il condizionatore è fuori uso, non lasciarlo nell'ambiente perché potrebbe determinarsi una fuoriuscita del gas. È vero che gli ultimi modelli usano un gas meno dannoso, ma non per questo è innocuo, per cui sarebbe bene predisporre dei centri di raccolta per questi elettrodomestici, a salvaguardia dell'ambiente.

Luisa Nemež
Organizzazione tutela consumatori - Adoc

OROSCOPO

Ariete
21/3 19/4

La situazione per il momento è complessa ma nei prossimi giorni le cose nel lavoro si aggraveranno. Attirerete il cuore e l'attenzione di chi vi interessa.

Gemelli
21/5 20/6

Non preoccupatevi troppo se all'inizio della giornata i vostri affari non vanno come voi desiderate: recuperate molto presto. Serata a sorpresa con il vostro partner.

Leone
23/7 22/8

Se non lavorerete con molta alacrità finirete per fare una pessima figura con i superiori. Attenzione agli imprevisti in campo affettivo, potreste passare delle brutte ore.

Bilancia
23/9 22/10

Cali d'attenzione improvvisi sono il segnale che lo stress nel lavoro ha superato il livello di guardia, cercate di fare una giornata di ferie. In amore esaltanti esperienze.

Sagittario
22/11 21/12

Siete in un momento favorevole: lasciate perciò da parte apatia e incertezze, nel lavoro potete sfondare e attirare l'attenzione dei vostri superiori. Euforia in amore.

Aquario
20/1 18/2

Un'idea improvvisa e brillante vi consentirà nel lavoro di rimediare agli errori passati. Non sbandatevi se non siete sicuri dei vostri sentimenti, potreste pentirvene.

Toro
20/4 20/5

La giornata è favorevole alla realizzazione di un progetto importante e difficile, ma dovrete essere molto prudenti. Il vostro partner richiede maggiori attenzioni.

Cancro
21/6 22/7

Nel lavoro siete pieni di problemi urgenti ma avete anche in mente mille soluzioni geniali. Farete colpo sui vostri superiori. Qualcuno della Bilancia vi ha stregato.

Vergine
23/8 22/9

Potreste trovarvi nella necessità di tirare a indovinare per risolvere un problema lavorativo. Cercate di non mostrarvi indecisi, nemmeno nel campo dell'amore.

Scorpione
23/10 21/11

La distrazione in questo periodo rischia di farvi perdere ottime opportunità nel lavoro. In amore andate fino in fondo al problema che vi sta assillando da molto tempo.

Capricorno
22/12 19/1

Attirerete l'attenzione dei superiori per la trovata brillante che illustrerete in mattinata. In amore concedetevi una pausa per riflettere se bisogna continuare oppure no.

Pesci
19/2 20/3

La momentanea solitudine vi aiuterà a concentrarvi per poter risolvere i problemi di lavoro rinviati. Gli amici vi rallegreranno la serata con una bella cenetta.

I GIOCHI

INDOVINELLO
Mia moglie piace
A tutti quel che intendono convincermi
che è veramente «buona»,
se mi san persuadere, allora cedo
e anche se so che di principi saldi
sarei pronto a prestarla; almeno credo...
Il Nano Ligure

ANAGRAMMA (6/6=2,6,4)
Con quei caratteri che si trovano
s'espriano in un modo incomprensibile;
nel gruppo è proprio quella di colore
tra tante buone lene, la peggiore.
Il Padone

SOLUZIONI DI IERI
Cambio di consonante:
afonia, agonia
Cambio di vocali:
mossa, messa

Cruciverba

ORIZZONTALI: 1 L'avanzata... dei vecchi - 4 Così alla latina - 6 Insegnatura o canzonatura - 10 Può spaccarlo... il ciclista - 12 Residuo della spremuta delle olive - 13 Articolo per soprano - 14 Al lall... dell'intermista - 15 Può esserlo una faccenda - 16 Veicolo con le stanghe - 19 Il menestrello con il telone figurato - 20 Per niente obiettiva - 21 Lo sono le condizioni... che non variano - 22 Dimostrare l'innocenza - 23 Si paga al locatore - 24 Uno di noi due - 25 Per essa si battono i federalisti - 27 Non è prudente succedere quelle dei potenti - 28 Trainano la sfilata di Babbo Natale - 29 Stasera, celebre scienziato e filosofo francese - 31 Il dittongo di Lella - 32 Ragionamento falso che sembra vero.

VERTICALI: 1 Pronome di terza persona - 2 Preposizione che vale in mezzo - 3 Prima e ultima vocale dell'alfabeto - 4 La divisione... del bottino - 5 Si dice citando - 6 Dare legnate - 7 Fermare l'imbarcazione - 8 La Barzizza che recitò spesso con Totò - 9 Le estremità... in acqua - 11 Possono produrre cotone o caffè - 12 Tipico indumento femminile - 15 Ferita o incrinatura - 16 Fu acerrima nemica di Roma - 17 Vogliono averla i figli - 18 È percorso dall'Orinoco - 19 Una delle più belle passeggiate fiorentine - 22 Falso, non autentici - 24 Si aspetta per prenderlo - 26 Il Vallone interprete di tanti film - 27 La prima incognita - 29 Terrina il suo lungo corso nel mare Adriatico - 30 Parolina affermativa.

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese
pagine di giochi e rubriche
in edicola

Ogni MARTEDÌ

con **IL PICCOLO**

Settegiorni

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI



BOLZANO - Torna anche nell'edizione '98, sotto l'etichetta di Musicastello, la rassegna che presenta una nutrita serie di concerti programmati nell'arco dell'intera stagione estiva nelle suggestive cornici dei castelli e delle residenze dislocate nell'Alto Adige.

L'Azienda di promozione turistica ha predisposto un prospetto - in cui si possono trovare riunite tutte le date degli appuntamenti - che viene messo a disposizione di tutti gli interessati telefonando allo 0471-993808 (fax 0471-993889). Si può così visionare il ricco carnet dei concerti che va dal decimo Festival Musicastello alle Serate a Castel Tirol, e ancora dai Concerti ai castelli di Appiano sino a quelli programmati a Castel Presule.

Ciclo di concerti: domani il via a Castel Tirol Musica sì, ma d'alta quota Risuonano in Alto Adige le note di Musicastello

Tutti gli appuntamenti, al solito, si terranno nel periodo compreso tra questo mese e settembre. Oltre alle informazioni relative ai singoli concerti, la mappa predisposta dall'Azienda descrive gli itinerari più interessanti che si possono seguire per raggiungere i castelli nei quali sono ospitate le singole manifestazioni.

Il primo appuntamento è in programma per domani a Castel Tirol, con inizio alle 20.30. A tutti i parteci-

panti verrà offerto un boccale di birra o del succo di mele alle foglie di menta. Si continuerà quindi con i Madrigali di Orlando di Lasso, Claudio Monteverdi e Hans Leo Hassler eseguiti dall'ensemble Il diletto moderno diretto da Raul Gabriel Iriarte. Durante la pausa sarà a disposizione un buffet medievale, mentre il ritorno a valle sarà accompagnato dalla fioca e suggestiva luce delle fiaccole.

Lo stesso castel Tirol

ospiterà giovedì 25 giugno, sempre a partire dalle 20.30, una serata all'insegna di «Transalpina» - un viaggio musicale attraverso le Alpi - con il Collegium Pro Musica di Innsbruck diretto da Max Engel. Anche in questa serata gli ascoltatori - prima di immergersi nella musica - potranno contare su una coppa di benvenuto con vino di maggio o succo di amarena speziato; la pausa sarà all'insegna di pasticci di cinghiale o sformato di scalogno; il ritorno, ancora una volta, al lume delle fiaccole.

L'ultimo appuntamento con la musica per questo mese è fissato per martedì 30 a Castel Tafer, a Campo Tures, con il concerto del Pustertaler Bläser Orchester. L'inizio è sempre previsto per le 20.30. Il biglietto d'ingresso costa 15.000 lire.

Gino Grillo

Informazioni sui rifugi? All'ufficio di Tolmezzo

TOLMEZZO - È stato riaperto a Tolmezzo, in piazza Centa 14, l'ufficio montagna. È così già possibile accedere a tutte le informazioni che riguardano i rifugi dell'Assorifugi, la società che raggruppa i gestori dei rifugi alpini di tutta la regione: chi non fosse di passaggio a Tolmezzo può contattare telefonicamente l'ufficio allo 0433 - 44898. Aperto con il contributo dell'Azienda di promozione turistica della Carnia, l'ufficio fornisce informazioni utili in merito alla possibilità di pernottamento nei rifugi, all'accessibilità delle varie località in quota e alle diverse manifestazioni che si svolgono ogni estate nei rifugi della regione. Intanto Carola, la responsabile dell'ufficio tolmezzino, comunica che lo scorso fine settimana ha visto l'apertura della maggioranza dei rifugi per la stagione estiva che terminerà a settembre inoltrato. In programma c'è un ricco calendario di manifestazioni a cominciare da «Note in rifugio», il ciclo di concerti in alta quota che dopo il successo dello scorso anno sarà replicato a partire dal 17 luglio, proponendo un numero ampliato di incontri con la musica.

g.9.

Dall'abbigliamento ai muscoli palestrati: consigli e trucchetti per risultare sempre «trendy»

Tipi da spiaggia '98: esibiamoci al top

Ritornano lo zatterone femminile e, per lui, il caro vecchio slip

E in mancanza di fisico adeguato? Ripiegare sull'intellettuale, tirando fuori dalla sacca da mare l'ultimo raffinato Adelphi o un piccolo Sellerio

TRIESTE Eccoli, sono tornati: trasudano fascino come non mai. Eccoli, sono di nuovo qui: belli, patinati e pronti a iniziare una nuova calda stagione sul palcoscenico di quello stabilimento balneare che ogni anno li vede protagonisti, nonostante il passare del tempo e nonostante l'età. Perché per sempre resteranno gli intramontabili tipi da spiaggia.

La pelle levigata da un inverno di saune, massaggi e cospicui investimenti negli ultimi ritrovati dell'estetica. I muscoli messi in luce da ore e ore di allenamento in palestra e l'abbronzatura, già piuttosto evidente, grazie a un'accurata preparazione sotto i raggi ultravioletti delle lampade ad alta pressione.

Loro sono pronti, esibiscono tutte le ultime novità. Perciò, per chi ancora

non avesse avuto il tempo di aggiornarsi, niente panico da impreparazione all'estate: il consiglio è quello di osservarli bene. Per capire ciò che è davvero trendy basterà riconoscerli e imitarli.

In materia di corpo esibito - l'abbiamo già accennato - è il muscolo a fare ancora la parte del leone. Nonostante qualche timida proposta del tipo «è il cervello che conta, l'era del potere del corpo è finita», il bicipite ben sviluppato e tonico rimane sempre in vetta: perciò, se non l'avete ancora fatto, iscrivetevi quanto prima in una palestra oppure procuratevi qualche attrezzo per l'home training che vi aiuti a eliminare quell'odiosa pancetta da dolci d'inverno.

Se invece proprio non ce la fate con pesi e pesetti l'unica alternativa sarà quella di monitorare il cam-

po d'azione dei fusti, stendendo il vostro asciugamano il più lontano possibile da loro. Così - forse - l'impetoso paragone non scatterà, oppure potrà essere saggiamente deviato su altri campi se dalla sacca da mare, invece della nuovissima «super-body-lotion»,



estrarrete con mossa raffinata l'ultima edizione Adelphi o un piccolo Sellerio (magari un Andrea Camilleri) sui quali potrete attirare l'attenzione (evitando comunque accuratamente, nei momenti di pausa, di appoggiare i libri accanto all'addome...)

Per quanto riguarda l'abbigliamento, invece, la situazione si preannuncia molto più facile. Se infatti non avete ancora avuto il tempo di aggiornarvi, la corsa al rimedio risulterà molto breve perché nei negozi ci sono ancora tantissimi costumi da bagno, ma anche perché la moda mare di quest'anno appare piuttosto variegata, senza quei «must» totalitari che avevano caratterizzato gli anni scorsi.

Non c'è di che preoccuparsi, insomma: stilisti e magazzini propongono costumi per tutti i gusti, così quest'anno sarà possibile scegliere davvero quel che sta meglio addosso. Per l'uomo, rimane ancora in auge il «boxerino», e anche

se i più audaci potranno riprendere a sfoggiare i vecchi cari slip (certamente più... contenitivi), magari in versione anni Cinquanta: con l'elastico più alto e la mutandina che arriva alla coscia (perché il costume stile piscina è ancora da evitare se non si vuole apparire troppo «over taken»).

Per la donna invece il consiglio è quello di abbandonare il topless puntando invece sul classico bikini con reggiseno a triangolo e slip con i laccetti sui fianchi. Se poi si vuole osare, qualche stilista suggerisce la versione metallica dei costumi, con l'unico consiglio di stare attenti a non abbagliare i vicini di spiaggia. Chi in questi anni si è abituata al costume «push up» potrà continuare a indossare questa piccola armatura anche quest'estate, coscienti però di correre il rischio dell'occhiataccia del «demo-de».

Tra i trucchi dell'abbigliamento, quest'anno - gratissime alle «piccoline»



- si mostrano in primo piano le scarpe, che prevedono il ritorno dello zatterone (certo in stile più techno) sia nella versione «ginnica» che in quella del sandalo da mare. Tra gli altri trucchi si segnala, per un divertimento assicurato, il set

che permette di disegnarsi sulla pelle scurita i più strani «tattoo» così di moda da un po' di tempo (evitando però la «stampa» definitiva e il dolore che la precede).

L'ultimo consiglio per chi invece si sente molto

«new age» è quello di anno-darsi al polso un filino rosso. Lo fanno già tanti divi: chissà, forse aiuta anche sul bagnasciuga... (Nella foto a sinistra, un modello davvero trendy: il costume da sera di Gucci)

Enrica Cappuccio

Già messo a punto un ricco carnet di manifestazioni

Grado si prepara a vivere una stagione a pieno ritmo

Molte le iniziative a carattere culturale, dalle presentazioni di libri ai concerti e alle operette. Di rilievo anche gli appuntamenti con lo sport

GRADO - Nonostante le bizze del tempo, la stagione turistica gradese pare si sia aperta all'insegna della positività. Le presenze di questo primo scorcio di stagione sono pressoché identiche a quelle dello stesso periodo del '97. Una stagione quella passata che - come afferma il presidente dell'Apt di Grado e Aquileia Alessandro Felluga - era risultata ottima sotto tutti i punti di vista. Grado intanto sta ottenendo o riconfermando titoli davvero importanti per il riconoscimento della qualità del mare, delle attrezzature ricettive, dell'ambiente, dell'arredo urbano e delle spiagge.

Oltre alla riconferma - per l'ottava volta - della bandiera blu d'Europa e ai significativi apprezzamenti da parte dei tecnici dell'Automobil Club tedesco (Adac), Grado è stata riconosciuta, assieme a Cervia e Viareggio, fra le migliori spiagge d'Italia anche dall'esito di una approfondita ricerca effettuata sulla base di molti parametri dal Touring Club su 400 località balneari. In questi giorni i responsabili di Comune e Apt stanno esaminandone gli esiti al fine di poter migliorare quanto di buono già esiste.

Nel corso della stagione verrà inaugurato anche il Parco Termale Acquatico, mentre i lavori per il raddoppio della piscina termale e per l'ampliamento delle terme sono già iniziati: strutture che consentiranno di offrire proposte ancor più consistenti.

Enti pubblici, Azienda e Comune ma anche le associazioni e i circoli si sono dati un gran da fare per proporre agli ospiti un ricco calendario di appuntamenti e manifestazioni - per buona parte a carattere culturale - destinati ai vari tipi di pubblico presente che, co-



me si è visto in questi ultimi anni, è da considerarsi in buona parte di levatura medio alta. Si va così dagli spettacoli al Parco delle Rose con le operette («Sissi la giovane imperatrice» e «No no Nanette»), ai concerti di Ivano Fossati, Elisa e la Pfm, all'esibizione del gruppo Les tambour de Brazza, all'elezione di Miss Friuli Venezia Giulia, allo spettacolo di cabaret «Scatascio Live» con Paolo Rossi. Quanto agli spettacoli va ricordato che a Grado si registreranno anche sei punta-

te della trasmissione televisiva di Rai Uno «La zingara in piazza».

Per quanto concerne la rassegna «Libri e autori sotto l'ombrellone» va segnalata la presenza di Luciano De Crescenzo, Enzo Biagi, Sergio Zavoli, Walter Veltroni e Raffaele Crovi. L'altra rassegna, «In spiaggia con...», è al momento incentrata sugli incontri con Paolo Rossi, Giorgio Albertazzi, Stefano Zecchi, Diego Cugia di Sant'Orsola ed Emilio Fede. Per l'estate sono programmati inoltre alcuni Incontri al caffè letterario con la partecipazione di Demetrio Volci, Willy Pasini, Alain Elkann e Vittorio Andreoli.

Di rilievo anche gli appuntamenti sportivi: dal torneo internazionale di tennis femminile ora in svolgimento, al campionato italiano di modelvela per imbarcazioni radiocomandate a vela di un metro e mezzo di lunghezza, al torneo internazionale di basket con Benetton Treviso, Müller Verona, Dinamica Gorizia e Genertel Trieste, alla quarta edizione del Triathlon Adriaman, oltre ai tornei organizzati dal Golf Club Grado che sono in programma ogni fine settimana.

I grandi concerti ad Aquileia, quelli «a quattro stelle» di Grado, le serate bandistiche, le mostre, i festeggiamenti dei patroni di Grado e di Aquileia, il teatro in piazza a Grado e quello romano classico tra gli scavi di Aquileia, una sezione del Puppet Festival e la rassegna «A tavola con gli antichi romani» completano il consistente calendario degli appuntamenti estivi.

STELLE D'ESTATE



Anche quest'anno bellissime in passerella alla conquista di uno dei titoli in palio: nella foto, le partecipanti sul palco della discoteca «Machiavelli» in una delle scorse edizioni.

Si apre lunedì la quarta edizione della rassegna di marionette programmata nel parco Hemingway

Lignano, sarà ancora «Pupi & Pini»

LIGNANO Anche Lignano si prepara a vivere l'estate con una nutrita serie di iniziative di vario genere, dalla musica allo spettacolo, dai giochi alle gite organizzate dalla locale Azienda di promozione turistica.

Intanto il parco Hemingway di Lignano Pineta torna già a trasformarsi in un grande teatro a cielo aperto, mentre i grandi pini diventano le quinte scenografiche dell'invasione di 26 compagnie che si sono date appuntamento per la quarta edizione degli Incontri internazionali con il teatro di marionette.

L'edizione '98 di «Pupi & Pini» - questa l'etichetta della rassegna - si caratterizza per una linea artistica di più ampio raggio rispetto alle precedenti, allo scopo di dare largo spazio al teatro di figura contemporaneo. Una costante degli spettacoli sarà la presenza dell'attore in scena, alcune volte nel ruolo di animatore, più spesso come narratore e cantastorie o come personaggio principale. Tutte le compagnie sono presentate già da molti anni nel panorama del teatro animato, con produzioni conosciute anche a livello interna-

zionale. Una novità rispetto all'edizione '97 è costituita dalla presenza di formazioni del tutto particolari, come il Teatro delle Albe che il 28 luglio proporrà «Nessuno può coprire l'ombra», con in scena tre attori senegalesi al tempo stesso danzatori, musicisti e narratori.

Da segnalare anche la presenza della compagnia Del Gentile di Fabriano (il 29 luglio) con «Le avventure di Pinocchio», spettacolo rivolto non solo ai bambini ma anche agli adulti per la spettacolarità teatrale della messinscena che contradi-

Anche quest'anno i lettori chiamati a scegliere

È di nuovo tempo di Miss Riparte il fotoreferendum: tutti a votare le bellezze

TRIESTE - Estate significa anche concorsi di bellezza: è dunque arrivato il periodo delle miss. Parte il fotoreferendum che anche quest'anno, con la collaborazione dei lettori, formerà la rosa delle ragazze che prenderanno parte alle due feste d'estate per l'elezione di Miss Il Piccolo, Miss Trieste '98 e L'Indossatrice tipo del Friuli-Venezia Giulia. Miss Il Piccolo, titolo a carattere regionale, interessa tutte le nostre giovani lettrici. Miss Trieste '98 sarà invece la classica ragazza-simbolo della città. L'Indossatrice tipo del Friuli-Venezia Giulia è un riconoscimento promozionale per quante desiderino affermarsi nel mondo della moda e dell'eleganza.

Le vincitrici potranno prendere parte ad altri concorsi: Miss Trieste a una competizione nazionale, le altre due vincitrici alle finali interregionali di un concorso nazionale. Saranno in lizza per questi tre titoli le giovani candidate più votate dai lettori nel consueto sondaggio fotografico con l'apposito tagliando che pubblicheremo su questa pagina: compilandolo il lettore potrà esprimere le proprie preferenze e la candidata più gradita.

Le ragazze interessate a partecipare all'iniziativa possono rivolgersi al Piccolo (via Guido Reni 1) per la nostra città e alle redazioni di Gorizia e Monfalcone per le altre zone, consegnando almeno due foto a colori o in bianco e nero e indicando le proprie generalità.



rà questo il secondo appuntamento della rassegna, che si aprirà lunedì con il Teatro del Drago impegnato alle 18 e alle 21.15 nella «Mirabile storia di Falsolino» e in «Fagiolino e lo scalettone». Le serate proseguiranno sino a fine agosto.

IL PICCOLO + STADIO Corriere dello Sport

Insieme

a sole **L. 2.000***

per vincere



Ogni giorno fino al 19 luglio

Il Corriere dello Sport Stadio e Il Piccolo insieme, per seguire ogni giorno il giro d'Italia di ciclismo e i campionati del mondo di calcio

* Il sabato con Primo Piano a sole L. 2.500

L'IRA DELL'IRAN

La nazionale iraniana è «profondamente offesa» per aver visto su un canale televisivo privato francese un film anti-iran. In una conferenza stampa ufficiale, l'Iran ha aperto una polemica contro l'emittente 'M6'. Lunedì sera 'M6' ha trasmesso un film dal titolo «Mai senza mia figlia», un film americano che racconta la storia di una donna statunitense sposata con un iraniano.

AREA 202 Sas
S.S. 202 - Sistiana
Nuova Gestione

Q8

IL PIENO
SENZA CODE

OGGI IN TV

12.55 Tmc: Speciale Francia '98
16.00 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
17.15 Radiouno: Calcio Francia '98: Cile - Austria
17.30 Raiuno: Calcio: Cile -

Austria
17.30 Tmc: Calcio Francia '98: Cile - Austria
20.15 Tmc: Francia '98 - Diario Mondiale
20.40 Rai1: Calcio: Campionato mondiale Francia '98

20.45 Radiouno: Calcio Francia '98: Italia - Camerun
21.00 Capodistria: Mondiali '98: Italia - Camerun
21.00 Raiuno: Calcio: Italia - Camerun

21.00 Tmc: Calcio Francia '98: Italia - Camerun
22.45 Capodistria: Mondiali '98: Cile - Austria
22.45 Tele4: Novamondial
23.00 Raiuno: Commenti e interviste

RICORSO RESPINTO

La Commissione d'appello federale ha respinto il ricorso presentato dal Torino a seguito degli incidenti accaduti alla vigilia di Perugia-Torino. Il ricorso del Torino è stato esaminato da una commissione composta da sette membri. La società granata aveva presentato ricorso contro il risultato di 1-2 subito al Curi di Perugia, sostenendo di non aver potuto schierare il portiere di riserva Casazza.

AREA 202 Sas
CARBURANTE
AGEVOLATO

Q8

SUPER 751
S.S.P. 758
GASOLIO 649

SPORT

GIRONE B Stasera la sfida contro il Camerun che potrebbe segnare il Mondiale: se si vince, il secondo turno è quasi assicurato

Italia, avanti tutta con Baggio e Moriero

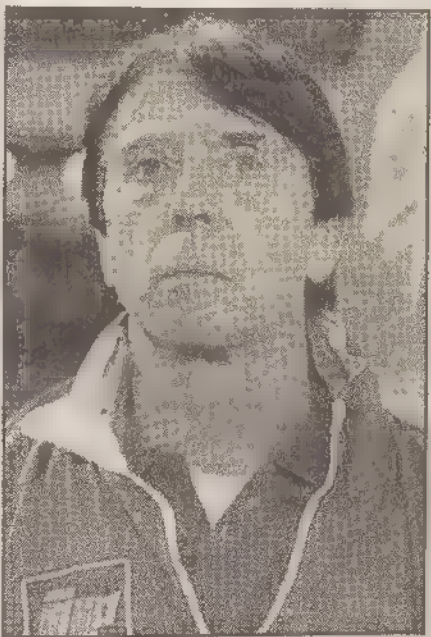
Ancora dubbi sui titolari, ma Del Piero andrà in panchina - Di Biagio sostituisce Di Matteo



Così in campo ore 21 Raiuno e Tmc			
ITALIA		CAMERUN	
PAGLIUCA	12	1	SONGÓO
NESTA	6	3	WOME
COSTACURTA	5	4	SONG
CANNARVARO	4	5	KALLA NKONGO
MALDINI	3	6	NJANKA
MORIERO	17	15	NDU
ALBERTINI	9	7	OMAN-BIYICK
DI BIAGIO	14	8	ANGIBEAUD
D. BAGGIO	11	10	MBOMA
R. BAGGIO	18	14	SIMO
VERI	21	20	OLEMBE

Arbitro: Lennie (Aus)

MONTPELLIER A 16 anni dalla sconcertante gara di Vigo (polemiche, intrighi e misteri mai chiariti) Italia e Camerun tornano a incrociare i propri destini. Allora fu un pari chiacchierato, ultimo anello negativo da cui parti una risalita che portò al trionfo di Madrid. Ora serve invece una vittoria per attuare il contraccanto del pari con il Cile e proiettare l'Italia al secondo turno. La gara verrà ricordata perché nasce nel segno del toro. La gara verrà ricordata perché nasce nel segno del toro. La gara verrà ricordata perché nasce nel segno del toro.



Il ct Cesare Maldini.

**Confermati in difesa
sia Nesta sia Cannavaro.
Ieri l'ultimo collaudo, ma
le riserve verranno sciolte
solo all'ultimo momento**

Tutti gli azzurri sanno che è finito il tempo dei preamboli: è ora di giocare le proprie carte senza remore considerandole le altre pretendenti al titolo, salvo la Spagna, hanno cominciato con il piede giusto e dopo una gara sono già praticamente qualificate. L'Italia invece deve sempre soffrire. Maldini, preoccupato delle lacune mostrate a Bordeaux, ha maturato il convincimento che è opportuna la promozione di Di Biagio. La mossa, preparata in Svezia e poi scartata per lo scarso entusiasmo di Albertini, nasce dalla necessità di dotare la squadra di maggiore peso e personalità a centrocampo. Di Biagio dovrebbe avere ai suoi fianchi Dino Baggio e Albertini mentre rimane un'altra novità è rappresentata da Moriero, che prenderà il posto di Di Livio. In difesa saranno confermati Cannavaro e Nesta.

Il Camerun? La squadra ha elementi di spicco come i difensori Song e Wome, il centrocampista Mboma e l'attaccante Omani Biyick, e vuole gareggiare con le imprese nigeriane per conquistare la supremazia africana. Il primo gol realizzato dall'Italia ai Mondiali porta la firma di Schiavio al 18° pt di Italia-Usa 7-1 del 27 maggio 1934 a Roma.

Il commissario tecnico non ha intenzione di cambiare modulo

Maldini: «Non chiamatela staffetta»

MONTPELLIER Il dato è tratto. Niente staffetta, niente tridente, ma Moriero e Roberto Baggio in campo e Del Piero in panchina. Maldini formalmente non ufficializza la formazione, ma snocciola i nomi più volte. Il tecnico smentisce che ci siano problemi, spiega così le sue scelte: «Ho dato fiducia ad un modulo che ci ha portato in Francia, quindi giocheranno due punte con Moriero in appoggio a dare velocità al gioco».

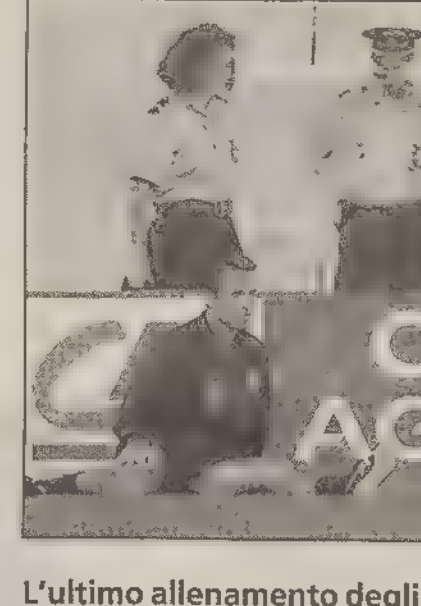
Il tormentone Del Piero sembra in realtà essere stato un diversivo del ct azzurro. «In questi giorni abbiamo fatto delle prove con Del Piero fra i titolari, ma per Alessandro erano le prime partite dopo essere rimasto fermo dal 20 maggio. Non è ancora al cento per cento, quindi verrà con noi in panchina. Se avrò bisogno di lui nel corso della partita lo manderò in campo. Ma tutto questo non ha niente a che fare con la staffetta, che è una cosa di 30 anni fa». Il dialogo in campo a fine partita aveva fatto pensare a qualche problema nell'ufficializzazione della panchina, ma il tecnico afferma un concetto diverso: «Ho comunicato le mie decisioni alla squadra ieri, noi parliamo sempre molto. Alessandro si è trovato d'accordo con me. Non ci sono problemi».

Maldini spiega che la formula è quella delle qualificazioni, ma per un lapsus paria di Casiraghi e non di Vieri. Poi si riprende e articola meglio la sua decisione: «Contro il Cile non siamo riusciti a dare il colpo del Ko. Stavolta dovremo giocare con convinzione e determinazione. Moriero servirà per alimentare il gioco sulle fasce e servire le punte».

Un compito molto importante è quello che Maldini chiede a Di Biagio: «Qui non c'entra Di Matteo, che non ha avuto demeriti. Questa volta tocca a Di Biagio, che dovrà darci un po' di geometria in più. Dal romanista mi attendo anche il lancio lungo e il tiro da fuori».

L'assetto del centrocampo subirà altri assestamenti: «Nella partita ho provato prima Albertini a destra e Dino Baggio a sinistra, e poi il contrario. Questo perché il potremmo trovare Wome che scende sulla fascia destra. In questo caso di lui potrebbe occuparsi Dino Baggio che avrà anche funzioni di contenimento». Maldini non si nasconde le insidie della partita: «Il Camerun è fisicamente forte, dopo la Coppa d'Africa non ha più perduto e ultimamente ha vinto in Danimarca e ha strappato una selezione francese. Sappiamo che è in buone condizioni e ci darà del filo da torcere. Ma noi dobbiamo vincere questa partita. Non ci saranno sorvegliati speciali, dovremo prestare attenzione a tutti».

to in Danimarca e ha strappato una selezione francese. Sappiamo che è in buone condizioni e ci darà del filo da torcere. Ma noi dobbiamo vincere questa partita. Non ci saranno sorvegliati speciali, dovremo prestare attenzione a tutti».



L'ultimo allenamento degli azzurri prima del Camerun.

Alex sfoggia serenità: «Verrà il mio momento»

MONTPELLIER Doveva essere il suo Mondiale, gli sta sfuggendo: spostato più in là dalle prodezze di Roberto Baggio e dalle convinzioni tattiche di Cesare Maldini, che per quante prove possa fare, tre punte dall'inizio in una partita seria non le metterà

to proprio nel momento sbagliato». Se parla di Roby Baggio lo fa in positivo («Maldini sa quanto può dare in un momento come questo, è un grande campione»).

Se parla del ct, poi, lo fa con comprensione: «In fin dei conti - spiega - dal suo punto di vista Maldini ha preso la decisione giusta. Sostanzialmente questo tormentone si è concluso nella maniera più corretta. Pensateci bene, sono 26 giorni che non gioco una gara, non so se ho i 90 minuti nelle gambe».

Parla ai giornalisti, ma sembra quasi che voglia convincere se stesso. Infatti quando gli chiedono: se non gioca, quando troverà la condizione giusta? E se poi Baggio con il Camerun fa un'altra grande gara? La risposta non arriva, rimossa da uno sguardo che sa di presa di coscienza. «Non è il caso adesso di parlare di queste cose - si affretta a dire - intanto il mio compito è farmi trovare pronto domani nel caso Maldini mi chieda di entrare. Vado in panchina, ma ci vado caricato al massimo. Il mio mondiale comincia domani».

mai, neanche sotto minaccia. Eppure Alessandro Del Piero trova la forza per reagire a una sindrome che, da Viali in poi, regala precedenti illustri: la maledizione del protagonista annunciato che si ritrova nell'ombra.

«Ho tanta voglia di riprendermelo, questo Mondiale - racconta Alex con voce impostata - non finisce qui. Anzi, per me comincia domani». E' bastata una doccia a rinfancarlo e forse anche a smorzare velleità polemiche: a fine allenamento aveva lasciato il campo scuotendo la testa mentre Maldini, che quasi lo abbracciava, gli spiegava qualcosa sottovoce.

Uscendo dagli spogliatoi, Pinturicchio racconta: «Non parlavamo del mio mancato impiego, discutevamo d'altro. Della cosa che conta ne avevamo parlato prima». Gli si può credere o meno, certo è che con i cronisti fa di tutto per non contestare la decisione di Maldini. Se impreca è contro l'infortunio («Maledizione, questo problema muscolare è arrivato»).

Del Piero esclude che ci sia una staffetta preordinata all'orizzonte. «No, non se n'è parlato. Ovvio che spero di avere la possibilità di dare il mio contributo, ho moltissima voglia di giocare». Le domande dei giornalisti lo incalzano, ma lui sfoggia una serenità addirittura eccessiva. Se l'aspettava? «Dicevamo di sì, era una delle soluzioni messe in preventivo insieme con quella dei tre attaccanti che per altri motivi non si è potuta adottare». Insomma, tutto bene? Sorride amaro, Alessandro Del Piero. E sembra il seguito logico di quando scuoteva la testa con Cesare Maldini in mezzo al campo. «Mettiamola così - conclude con un lampo negli occhi - ho tanta voglia di riprendermi questo Mondiale».

Le Roy, tecnico francese degli africani, non è disposto a recitare il ruolo di vittima predestinata

«I miei ragazzi amano le imprese»

E ricorda la lezione del '90 all'Argentina - In campo 3 «italiani»

BEZIERS Claude Le Roy, eclettico allenatore del Camerun, non si smentisce e alla vigilia della partita con l'Italia ripropone il suo canovaccio fatto di «avvisi agli arbitri», di timori per Del Piero e Moriero («due calciatori che giocherebbero sempre con me») e di rispetto per gli avversari.

Il tecnico francese aspetta solo di conoscere la formazione scelta da Maldini prima di stabilire il modulo con cui affrontare gli azzurri. «Anche se - commenta - è meglio attaccare piuttosto che difendersi, specie per una squadra giovane e scalpitante come la mia che è incapace di impostare una gara sulla difensiva».

«Sono fiducioso - prosegue Le Roy - perché i ragazzi sono in forma, motivati, sereni e desiderosi di confrontarsi con i più titolati avversari. E poi in squadra ci saranno tre atleti (il salernitano Song, il cagliaritano Mboma e il romanista Wome) che il prossimo anno giocheranno in Italia».



La sfida di Montpellier ha il sapore del grande evento per la truppa di Le Roy, che si accinge a onorarla con impegno e passione. «Non dimenticate che noi amiamo veramente il calcio - avverte l'allenatore - ma anche le grandi imprese».

se, come la vittoria sull'Argentina nei Mondiali del '90. E siamo consci di avere tutta l'Africa che ci segue. Ma ci pensate? Se battiamo l'Italia a Yaoundé si farà festa per un giorno intero».

Le Roy non vuole sentire parlare del precedente incontro fra le due squadre nel mondiale spagnolo. «Quella partita finita in parità per 1-1 - ricorda - ha valore per fini statistici. In realtà segnò l'eliminazione del Camerun dal torneo».

Reti azzurre ai Mondiali: quota 100 a un passo E l'ex Codino insidia Paolo Rossi tra i bomber

PARIGI Manca solo una rete agli azzurri per tagliare il traguardo dei 100 gol ai Mondiali. E manca solo un gol a Roberto Baggio per eguagliare il record azzurro di Paolo Rossi (9 reti). Tutto questo potrebbe succedere oggi contro il Camerun.

Ecco la classifica dei marcatori azzurri ai Mondiali. 9 reti: Paolo Rossi. 8 reti: Roberto Baggio. 6 reti: Schillaci. 5 reti: Altobelli e Piola. 4 reti: Schiavio e Colaussi. 3 reti: Meazza, Rivera, Riva e Orsi. 2 reti: Tardelli, Ferrari, Boninsegna, Bettiga, Dino Baggio, Pandolfini, Bulgarelli, Carapelllese. 1 rete: Cabrin, Mazzola, Burgnich, Conti, Causio, Benetti, Graziani, Gianini, Domenghini, Massaro, Zaccarelli, Guaita, Mucinelli, Lorenzi, Netti, Capello, Anastasi, Serena, Boniperti, Galli C., Frignani, Mora, Barison, Ferraris II, Vieri.

Ventotto anni fa Italia-Germania 4-3

ROMA Il 17 giugno è, storicamente, giorno di staffette per gli azzurri. Proprio al 17 giugno '70, infatti, risale l'avvicendamento più celebre, quello tra Mazzola e Rivera. La partita era la mitica Italia-Germania 4-3, semifinale dei Mondiali. Mazzola giocò il primo tempo, Rivera, che segnò la rete decisiva al 110', il secondo e i supplementari.

GIRONE B Da Zamorano e Salas l'assalto a una timorosa Austria

Ambizioni del Cile alla prova

SAINT-ETIENNE Il perfetto equilibrio che le prime due partite del gruppo B hanno sancito rende determinanti i secondi incontri in programma oggi. Austria-Cile assume dunque il sapore della sfida decisiva: chi vince ipotizza gli ottavi di finale. Acosta e Prohaska ne sono consapevoli e non fanno misteri delle loro intenzioni bellicose.

Rispetto alla vigilia di Francia 98, peraltro, è cambiato il panorama del girone. Il Cile si è rivelato più forte del previsto e ora non solo è il favorito della sfida

di Montpellier, ma si è anche candidato al primo posto in questo torneo di qualificazione. «Mi aspettavo di vedere l'Italia dominare, fare il pressing - ammette Prohaska - e invece ho visto il pressing cilen. Sapevo che non erano una squadra di polli, altrimenti non avrebbero preso uno dei quattro posti riservati al Sudamerica».

L'Austria è una squadra che si affida al gol del «vecchietto» Toni Polster e all'estro un po' spento di Andreas Herzog (che, tra l'altro, rischia il posto di titolare). Una speranza è che il

piccolo giallo sulle condizioni di Marcelo Salas (contrattura all'adduttore) nasconda una possibilità: «Marcelo e Zamorano - dice Prohaska - giocano a occhi chiusi. Sono fuoriclasse. Un'assenza di Salas cambierebbe le cose».

«Salas gioca, è sicuro - replica a distanza l'ombroso Acosta - e la squadra sta bene». Si indigna se qualcuno gli chiede se cambierà tattica con l'Austria: «Abbiamo il nostro gioco e di tattica parlo solo con i giocatori». Arrabbiati per il dubbio rigore subito con l'Italia, i cileni sentono che possono

Così in campo ore 17.30 Raiuno e Tmc			
CILE		AUSTRIA	
TAPIA	1	1	KONSEL
FUENTES	3	3	SCHOETTEL
MARGAS	5	4	PFEFFER
REYES	6	5	FEIERSINGER
VILLARROEL	15	15	WETTL
ROJAS	4	7	HAAS
PARRAQUEZ	7	8	PFEIFFENBERGER
ACUNA	8	13	CERNY
ESTAY	20	17	MAEHLICH
ZAMORANO	9	22	KUEHBAUER
SALAS	11	19	POLSTER

Arbitro: Ghandour (Egitto)

annullare 36 anni di frustrazione, dopo il terzo posto casalingo del '62.

L'Austria giocherà in linea. Sierra sembra più adatto di Estay a saltare il centrocampo. «Anche Fabien Estay è un buon lanciatore e se l'Austria giocherà

in linea noi useremo le diagonali. Voi dite che siamo favoriti. Io rispondo che noi ci sentiamo a posto, fisicamente e mentalmente. Ma l'Austria - conclude Acosta - è meglio di quello che si è visto prima di Francia 98».



GIRONE A I campioni del mondo in carica sono la prima squadra matematicamente qualificata per gli ottavi di finale

Ronaldo ispira il Brasile, ed è subito samba

Il Marocco regge solo dieci minuti, oltre al Fenomeno fanno accademia Rivaldo e Bebeto



Ronaldo calcia di destro su passaggio di Rivaldo: è il primo gol mondiale del Fenomeno.

Brasile 3
Marocco 0

BRASILE: Taffarel, Cafu, Aldair, Junior Baiano, Roberto Carlos, Cesar Sampaio (21' st Doriva), Dunga, Leonardo, Rivaldo (42' st Denilson), Bebeto (25' st Edmundo), Ronaldo.
MAROCCO: Benzekri, Saber (29' st Abrami), Rossi, El Hadroui, Naybet, Hadji, Chiba (29' st Amzine), Chippo, Tahar, Hadda (43' st El Khatfati) Bassir.
ARBITRO: Nikolai Levnikov (Russia).
MARCATORI: nel pt 8' Ronaldo, 46' Rivaldo; nel st 4' Bebeto.
NOTE: angoli 3-3; spettatori: 40 mila circa.

INANTES Per la più brasiliana delle squadre africane la «lezione» ha il marchio del miglior Brasile: il Marocco regge bene, dimostra buona tenuta fisica, qualche idea, ma

la fantasia e la vena della «se-lacao» va a futura memoria: loro rimangono gli «originali», e i tre gol potranno essere «ripassati» per le future partite dai volenterosi marocchini.

Nel primo tempo gli africani durano soltanto lo spazio di una decina di minuti. Si difendono con ordine, incontrano le geometrie variabili dei sudamericani con la speranza che queste scemino con il passare dei minuti. Avviene il contrario: al 6' ci prova Rivaldo da 40 metri, e al 9' è il primo gol di Ronaldo. Una piccola perla, su assist di Rivaldo, con un diagonale da antologia che mischia precisione e potenza. Il Marocco incassa la botta. E' il gol numero 27 per il Fenomeno su 37 partite. Soltanto il fuoriclasse marocchino Hadji ci prova al 27' con un destro respinto da Taffarel.

Poi è quasi soltanto Brasile: con una buona dose di gioco a tratti cattivo da parte de-

gli africani. Ronaldo viene colpito duro più di una volta, la panchina brasiliana scatta in piedi, si alza qualche cartellino giallo, il primo è Hadda. A tempo scaduto un'azione vertiginosa dei brasiliani finisce con assist di Bebeto per Rivaldo e due a zero da sotto porta.

Spegne le ultime illusioni dei marocchini l'avvio del secondo tempo. L'epilogo del tre a zero è un bel colpo di testa di Bebeto al 2'. Due minuti dopo Ronaldo ingrana la quinta, ubriaca la difesa africana e serve in velocità una palla d'oro per Bebeto: deve solo toccare in rete. Comincia l'accademia per il Brasile, Rivaldo gioca di tacco, lancia Carlos, cross dalla sinistra, a vuoto attacco brasiliano e difesa del Marocco. La squadra africana però è crollata. E i brasiliani fanno accademia. Entra in campo Edmundo, al posto di Bebeto, ma la partita è finita da tempo.

GIRONE A Noioso pareggio tra due compagini «muscolari»

Scozia e Norvegia a piccoli passi

Al vantaggio di Havard Flo risponde, in pallonetto, Burley

Scozia 1
Norvegia 1

MARCATORI: nel st 1' H. Flo, 21' Burley.
SCOZIA: Leighton, Calderwood (15' st Weir), Hendry, Boyd, Dailly, Collins, Burley, Lambert, Jackson (16' st McNamara), Durie, Gallacher. All.: Brown.
NORVEGIA: Grodas, Berg (37' st Halle), Eggen, Johnsen, Bjornebye, H. Flo (16' st Jakobsen), Rekdal, Strand, Solbakken, Riseth (27' st Ostenstad), T.A. Flo. All.: Olsen.
ARBITRO: Vagner (Ung).
NOTE: giornata ventilata e nuvolosa, terreno in perfette condizioni. Spettatori 30 mila circa. Ammoniti Durie, Rekdal, Jackson e Berg.

BORDEAUX Si chiude sull'1-1 la sfida di Bordeaux tra Scozia e Norvegia. Un pareggio giusto che ha però denotato i limiti di entrambe le formazioni. Sia la squadra di Brown che quella di Olsen hanno fatto vedere di possedere talento e fantasia in quantità molto ridotte. Difficile pensare che britannici e scandinavi possano fare strada nel mondiale, anche se il risul-

tato di parità lascia aperta la possibilità di accedere agli ottavi per entrambe.

La Scozia parte bene, crea subito una buona opportunità con un colpo di testa di Dailly finito di poco a lato e al 13' si vede negare un rigore per un intervento su Durie giudicato fuori area dall'arbitro. La formazione di Olsen si fa viva per la prima volta alla mezz'ora con un bel tiro di Strand che il portiere Leighton («nonno» del Mondiale con quasi 40 anni) respinge con prontezza.

In avvio di ripresa, gli scozzesi vengono gelati dopo meno di un minuto da Havard Flo che, ben servito da un lungo traversone di Riseth, supera di testa Leighton da distanza ravvicinata. Poi, però, la Scozia si riporta sotto trascinata dalla coppia Durie-Gallagher. La Norvegia al 21' si fa trovare scoperta in modo incredibile su un lungo rilancio della difesa britannica e Burley ne approfitta per pareggiare con un perfetto pallonetto. Nel finale la Scozia va addirittura vicina al gol della vittoria, ma Grodas è bravissimo a deviare una gran sberla da fuori del solito Burley.



Il norvegese Tore Andre Flo e lo scozzese Calderwood.

TACCUINO

Ancora polemiche

Michel Platini

controcorrente:

«Il rigore all'Italia andava concesso»

PARIGI «Il rigore di Italia-Cile lo avrei dato anch'io. Il fallo di mano c'era. Purtroppo le polemiche arbitrali non finiscono mai». Michel Platini non è d'accordo con il presidente uscente della Fifa, Havelange, e lo ha detto ieri ai giornalisti. Platini ha fatto il punto sui Mondiali: «Generalmente il primo turno è sempre avaro di gol. Nessuno vuole perdere ma abbiamo avuto una media di 2,3 gol dopo le prime partite: questo significa che le cose vanno meglio. Ne sono contento».

Denunciato Havelange: «Condiziona gli arbitri»

ROMA Il coordinatore del Movimento diritti civili, Corbelli, ha inoltrato alla procura della Repubblica di Roma un esposto contro il presidente uscente della Fifa, Havelange, per abuso d'ufficio per le sue «gravi dichiarazioni» a proposito dell'arbitro di Italia-Cile che «si configurano come un tentativo di intimidazione degli arbitri nei confronti della Nazionale azzurra».

Coppa del mondo 2006: Blatter guarda all'Africa

PARIGI L'Africa ha buone possibilità di organizzare il Mondiale del 2006, a condizione che sia un solo Paese a organizzarli. Lo ha detto il presidente della Fifa, Blatter. «Chi si propone per ospitare la Coppa deve avere mezzi e strutture adeguate alle disposizioni Fifa», ha aggiunto. La collaborazione Giappone-Sud Corea, per i Mondiali 2002, resterà un fatto isolato.

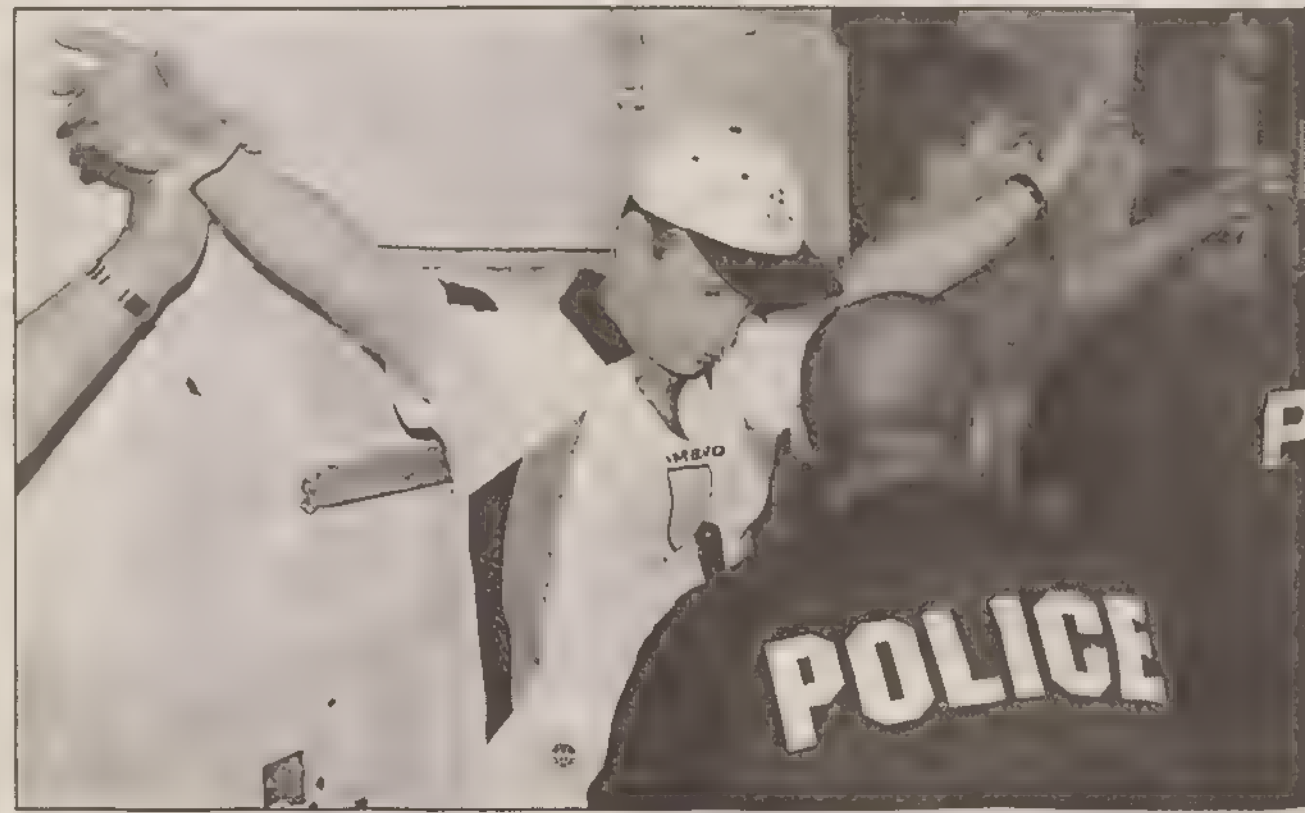
Infortunato il portiere dei «Bafana Bafana»

WICHY E' durato soltanto 4 giorni il Mondiale di Paul Evans, portiere del Sudafrica. Era arrivato nel ritiro dei «Bafana Bafana» venerdì scorso, per sostituire l'altro estremo difensore Andre Arendse, infortunatosi a un ginocchio. Adesso la stessa sorte è toccata a lui. Ha riportato in allenamento la distorsione ad un ginocchio, con sospetto interessamento dei legamenti.

Decine di fermati ed espulsi dalla Francia. Ma un esperto avverte: «Il peggio deve ancora arrivare». Il c.t. Hoddle: «Sono stati provocati»

PARIGI In Francia, la parola d'ordine contro gli hooligans è «severità». A lanciarla è stato il ministro dell'Interno, Jean Pierre Chevènement, che ha ribadito davanti al Parlamento che non saranno tollerati eccessi. Nessuno vuole repliche dei giorni di violenza che hanno sconvolto Marsiglia e non si sottovalutano neppure i disordini, ugualmente preoccupanti, che tra l'altra sera e ieri hanno coinvolto tifosi tedeschi a Parigi e scozzesi a Bordeaux.

La severità ha cominciato a manifestarsi con le condanne inflitte a tre hooligans inglesi (mentre un'altra dozzina aspetta di comparire davanti ai tribunali), con l'espulsione immediata di altri cinque insie-



Un'immagine dei disordini dei giorni scorsi a Marsiglia: la polizia controlla un hooligan.

me con un tunisino, con i fermi di sei tedeschi e di 58 scozzesi, con i reparti antisommossa schierati sugli Champs Elysees.

A tre mesi di prigione e a un anno di divieto di ingresso in Francia sono stati condannati due ventiseienni di

Liverpool, a due mesi un giovane di Northamptonshire. Altre cinque persone resteranno detenute per un mese in attesa di essere giudicate per avere aggredito le forze di polizia durante gli scontri del week-end a Marsiglia. Un'altra ventina

aspettano invece di comparire di fronte ai tribunali.

Contro ogni violenza, richiamando anche il governo britannico alle proprie responsabilità, è tornata a farsi sentire la Federcalcio internazionale. «La Fifa non è una organizzazione

Dopo le devastazioni dei giorni scorsi, parte l'azione anti-hooligans

Contro i teppisti del pallone la parola d'ordine è «severità»

di polizia - ha detto il portavoce Keith Cooper riprendendo una frase detta ieri dal presidente Blatter. Non controlliamo frontiere, ma ci piacerebbe vedere misure che impediscano a chi è solito creare disordini di lasciare il proprio Paese mentre sono in svolgimento grandi competizioni».

Una posizione che però non sembra tenere conto dell'allarme lanciato ieri dagli esperti britannici, secondo i quali tra quanti hanno provocato incidenti nei giorni scorsi non ci sono elementi già noti. «Il peggio deve ancora venire - è l'avvertimento del vice commissario Tim Hollis, che coordina polizia britannica e forze dell'ordine francesi - i tifosi più violenti devono an-

cora entrare in azione».

L'azione della polizia e dei tribunali francesi è stata generalmente approvata da parte inglese. L'unica nota stonata è venuta dal ct Glenn Hoddle che, sia pure con cautela e comunque condannando gli hooligans, ha detto che in alcuni casi «sono stati provocati».

Marsiglia, intanto, ha ripreso un aspetto quasi normale. La zona del Porto Vecchio, scena di molti degli scontri dei giorni scorsi, ha ripreso a vivere normalmente. I bar e i ristoranti sono di nuovo aperti e le strade sono piene di commercianti. Sedie e tavoli usati dagli hooligans come armi sono tornati al loro posto. L'unica traccia della guerriglia restano le vetri-

ne infrante di una ventina di negozi. Ma gli addetti alla pulizia delle strade hanno dovuto lavorare per tutta la notte per eliminare i resti di migliaia di bottiglie rotte ed è stato necessario rimuovere una dozzina di auto danneggiate dai tifosi. La speranza è ora che la dimostrazione di severità data ieri eviti a Tolosa e a Lens, le altre due città destinate a ospitare le partite dell'Inghilterra, la sorte di Marsiglia.

Intanto proprio a Tolosa è stata annullata per precauzione la festa della musica, in calendario alla vigilia della partita fra inglesi e romeni. E da domani scatta la chiusura anticipata dei bar. I timori, insomma, restano.

Ipotetica formazione ideale (senza alcuna pretesa) al termine del primo turno

Nei «top 11» anche Stanic e Zidane

Per ora l'unico azzurro è l'arcinominato Roby Baggio

PARIGI Terminato il primo turno di gare del Mondiale francese e viste all'opera tutte le 32 formazioni, è possibile farsi una prima idea sui valori emersi in questo avvio di torneo. E a questo punto ci si può divertire anche a costruire una sorta di «squadra ideale» con i migliori giocatori, ruolo per ruolo. Ci abbiamo provato, creando un'ipotetica formazione schierata con il classico modulo 4-4-2.

Tra i numeri uno una segnalazione particolare la merita il portiere della Tunisia **Chokri El Ouaer**, autore contro l'Inghilterra di almeno quattro interventi di rilievo. In difesa una coppia centrale di ottimo livello potrebbe essere quella formata dal camerunen-

se **Njanka** e dal serbo **Mihajlovic**, entrambi ottimi sia in fase di copertura che nelle proiezioni offensive (hanno segnato tutti e due gol decisivi). A destra il francese **Lilium Thuram**, impeccabile e perfetto dal punto di vista stilistico nella partita col Sudafrica, mentre a sinistra una segnalazione la merita il tedesco **Heinrich**, autore di una gara autoritaria contro gli Stati Uniti.

A centrocampo un poker di giocatori davvero di livello mondiale. Sulla destra il croato **Stanic**, il migliore dei suoi nella vittoriosa partita contro la Giamaica, dove il giocatore del Parma è anche andato a segno. Sulla corsia opposta, la grande rivelazione di questo avvio

di torneo, il marocchino **Mustapha Hadji**. In mezzo, una coppia che abbia sostanza e classe: il nigeriano **Oliseh**, straordinario trascinatore della squadra africana, e un po' più avanti, in funzione di suggeritore, **Zidane**.

In avanti ci mettiamo, per ora **Roby Baggio** e **Marcelo Salas**. Il campione azzurro ha deliziato la platea dello stadio Lescurc con numeri d'alta scuola. In quanto a Salas, ha avuto tre occasioni in tutta la partita e in due circostanze ha segnato.

Tuttavia, da questa lista rimangono esclusi anche nomi di giocatori che avrebbero meritato anch'essi un posto in squadra. In difesa un posto lo avrebbe merita-

to anche l'africano **Song**, della Salernitana, «leone indomabile» del Camerun insuperabile nelle giocate aeree.

A centrocampo, poi, da ricordare anche la bella prova offerta dal nigeriano **Adepoju**, maratona inascuribile della formazione guidata da Bora Milutinovic, e accanto a lui il ritrovato olandese **Overmars**, che sulla corsia di sinistra ha fatto mattare per tutta la partita i difensori del Belgio.

In fase offensiva, infine, note di merito per il solito **Gabriel Batistuta**, subito a segno contro il Giappone, e per il «vecchio» **Jürgen Klinsmann**, il migliore dei tedeschi nel vittorioso esordio con gli Stati Uniti.

GIRONE F Gli iraniani si confessano

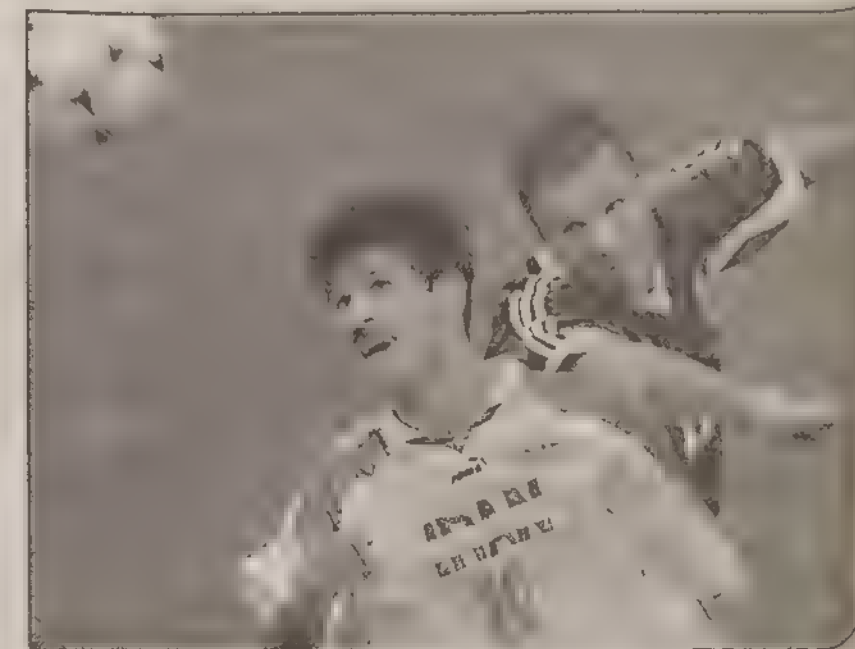
Basta una «buona» sconfitta per far saltare l'isolamento della nazionale di Teheran

YSSINGEAUX Qualcosa è cambiato. In quei volti, in quei gesti, in quegli sguardi iraniani fino a ieri così pieni di deserto e lontananza, qualcosa è cambiato. Adesso i giocatori dell'Iran, invitati dal loro Governo in Francia per far vedere al mondo di essere all'altezza del mondo, parlano, sorridono, aprono porte e cancelli e accolgono quasi chiunque nel loro ritiro di Yssingeaux. Alta Loira, fino a ieri una sorta di «bunker».

La sconfitta per 1-0 rimediata contro la Jugoslavia ha prodotto questa conseguenza: quasi una festa. In qualsiasi altra Nazionale perdere la partita d'esordio alla coppa del Mondo avrebbe aperto la via a chissà quali processi. Nell'Iran,

no. «Non lo nascondo - ha confidato Mohammad Khakpour, uno dei migliori nella partita con la Jugoslavia - prima di scendere in campo avevamo paura. Temevamo che la Jugoslavia fosse così forte da prenderci in giro».

Però nello stadio «Geoffroy-Guichard», davanti alle televisioni di mezzo mondo, è successo che la Jugoslavia ha stentato con il piccolo Iran, al punto che un pareggio sarebbe stato il risultato più giusto. «Per noi - ha proseguito Khakpour - era troppo importante fare una buona partita. Forse per chi non viene dall'Iran è difficile da capire». Per Mohammad Khakpour, 29 anni, una vi-



L'iraniano Ali Daei contrastato da Sinisa Mihajlovic.

ta nel Pirouzi di Teheran e forse, dice, qualche spiraglio per andare in Germania, «essere in questa Coppa del Mondo è come un sogno. Mi sembra tutto così incredibile: l'accoglienza della gente, l'organizzazione, il tifo di migliaia di iraniani. Quando siamo usciti dal campo, nonostante avessimo perso ci urlavano «bachekeh ha motehakrim», «grazie ragazzi». Come a

Teheran». Culture diverse, in questo caso lontanissime, ma, per i misteri di questo fine millennio, ancora una volta il calcio è linguaggio universale. Khakpour non è stato l'unico a parlare. Anche Ali Daei ha sorriso a giornalisti e tifosi. Anche Alireza Mansourian, anche Khodro Azizi, anche Karim Bagheri: basta uno 0-1 per avvicinare il mondo.

PRIMO TURNO	Mercoledì 10 Giugno	Giovedì 11 Giugno	Venerdì 12 Giugno	Sabato 13 Giugno	Domenica 14 Giugno	Lunedì 15 Giugno	Martedì 16 Giugno	Mercoledì 17 Giugno	Giovedì 18 Giugno	Venerdì 19 Giugno	Sabato 20 Giugno	Domenica 21 Giugno	Lunedì 22 Giugno	Martedì 23 Giugno	Mercoledì 24 Giugno	Giovedì 25 Giugno	Venerdì 26 Giugno
SAINT-DENIS Stadio di Francia	Brasile 2 Scozia 1			Olanda 0 Belgio 0					Francia 5 Arabia S. 21.00					Italia 1 Austria 0 ore 16.00			Romania 1 Tunisia 0 ore 21.00
PARIS Parco dei Principi						Germania 2 Stati Uniti 0				Nigeria 1 Bulgaria 0 ore 17.30		Argentina 1 Giamaica 0 ore 17.30				Belgio 1 Corea S. 0 ore 16.00	
LENS Félix Bollaert			Arabia S. 0 Danim. 1		Giamaica 1 Croazia 3							Germania 1 Jugoslavia 0 ore 14.30			Spagna 1 Bulgaria 0 ore 21.00		Colombia 1 Inghilterra 0 ore 21.00
LYON Stadio Gerland				Corea S. 1 Messico 3		Romania 1 Colombia 0						Stati Uniti 1 Iran 0 ore 21.00			Francia 1 Danimarca 0 ore 16.00		Giappone 1 Giamaica 0 ore 16.00
SAINT-ÉTIENNE Geoffroy-Guichard Raiuno e Tmc					Jugoslavia 1 Iran 0				Cile 1 Austria 0 ore 17.30		Spagna 1 Paraguay 0 ore 21.00			Scozia 1 Marocco 0 ore 21.00		Olanda 1 Messico 0 ore 16.00	
MARSIGLIA Velodromo			Francia 3 S. Africa 0			Inghilterra 2 Tunisia 0					Olanda 1 Corea S. 0 ore 21.00			Brasile 1 Norvegia 0 ore 21.00			
MONTPELLIER La Mosson Raiuno e Tmc	Marocco 2 Norvegia 2		Paraguay 0 Bulgaria 0					Italia 1 Camerun 0 ore 21.00					Colombia 1 Tunisia 0 ore 17.30			Germania 1 Iran 0 ore 21.00	
TOULOUSE Stadio Municipale		Camerun 1 Austria 1			Argentina 1 Giappone 0						Sud Africa 1 Danimarca 0 ore 17.30		Romania 1 Inghilterra 0 ore 21.00		Nigeria 1 Paraguay 0 ore 21.00		
BORDEAUX Parc Lescure		Italia 2 Cile 2					Scozia 1 Norvegia 1				Belgio 1 Messico 0 ore 17.30				Sud Africa 1 Arabia S. 0 ore 16.00		Argentina 1 Croazia 0 ore 16.00
NANTES La Beaujoire				Spagna 2 Nigeria 3			Brasile 3 Marocco 0				Giappone 1 Croazia 0 ore 14.30			Cile 1 Camerun 0 ore 16.00		Jugoslavia 1 Stati Uniti 0 ore 21.00	

OTTAVI DI FINALE	Sabato 27 Giugno	Domenica 28 Giugno	Lunedì 29 Giugno	Martedì 30 Giugno
SAINT-DENIS		1D-2C=4 ore 21.00		
PARIGI	1A-2B=1 ore 21.00			
LENS		1C-2D=3 ore 16.30		
SAINT-ÉTIENNE			1H-2G=8 ore 21.00	
MARSIGLIA	1B-2A=2 ore 16.30			
MONTPELLIER		1F-2E=6 ore 16.30		
TOULOUSE		1E-2F=5 ore 21.00		
BORDEAUX			1G-2H=7 ore 16.30	

QUARTI DI FINALE	Venerdì 3 Luglio	Sabato 4 Luglio
SAINT-DENIS	2-3=B ore 16.30	
LYON		6-7=D ore 21.00
MARSIGLIA		5-8=C ore 16.30
NANTES	1-4=A ore 21.00	

SEMI-FINALE	Martedì 7 Luglio	Mercoledì 8 Luglio
SAINT-DENIS		B-D=D2 ore 21.00
MARSIGLIA	A-C=D1 ore 21.00	

FINALE	Domenica 12 Luglio
SAINT-DENIS ore 21.00	
3.o e 4.o POSTO	Sabato 11 Luglio
PARIGI ore 21.00	

MARCATORI

2 RETI:
Salas (Cile)
Hernandez (Messico)

1 RETE
Adepoju, Oliseh
e Lawal (Nigeria)
R. Baggio e Vieri (Italia)
Hadda e Hadji (Marocco)
Cesar, Sampaio, Ronaldo,
Bebeto, Rivaldo (Brasile)
Collins e Burley (Scozia)
Dugarry (Francia)
Henry (Francia)
Eggen e H. Flo (Norvegia)
Njanka (Camerun)
Pelaez (Messico)
Polster (Austria)
Rieper (Danimarca)
Pelaez (Messico)
Batistuta (Argentina)
Mihajlovic (Jugoslavia)
Stanic, Suker
e Prosinecki (Croazia)
Earle (Giamaica)
Shearer e
Scholes (Inghilterra)
Ilie (Romania)
Moeller e
Klinsmann (Germania)

1 AUTORETE
Issa (Sud Africa)
Boyd (Scozia)
Chippo (Marocco)
Davino (Messico)

REGOLAMENTO

Si qualificano per gli ottavi le prime due di ogni girone. In caso di parità di punti, verranno nell'ordine: differenza reti, maggior numero di gol segnati, risultato del confronto diretto. Se sussiste parità, sorteggio.

Golden Gol

Dagli ottavi di finale si procederà ad eliminazione diretta con la regola del Golden Gol: in caso di parità al 90' si andrà ai supplementari che verranno interrotti non appena una squadra segnerà. Se non si segna nei supplementari si va ai rigori.

GIRONE A	GIRONE B	GIRONE C	GIRONE D	GIRONE E	GIRONE F	GIRONE G	GIRONE H
SQUADRA	SQUADRA	SQUADRA	SQUADRA	SQUADRA	SQUADRA	SQUADRA	SQUADRA
Brasile 6 2 2 0 0 5 1	Italia 1 1 0 1 0 2 2	Francia 3 1 1 0 0 3 0	Nigeria 3 1 1 0 0 3 2	Messico 3 1 1 0 0 3 1	Germania 3 1 1 0 0 2 0	Inghilterra 3 1 1 0 0 2 0	Croazia 3 1 1 0 0 3 1
Norvegia 2 2 0 2 0 3 3	Cile 1 1 0 1 0 2 2	Danimarca 3 1 1 0 0 1 0	Bulgaria 1 1 0 1 0 0 0	Olanda 1 1 0 1 0 0 0	Jugoslavia 3 1 1 0 0 1 0	Romania 3 1 1 0 0 1 0	Argentina 3 1 1 0 0 1 0
Marocco 1 2 0 1 1 2 5	Camerun 1 1 0 1 0 1 1	Arabia S. 0 1 0 0 1 0 1	Paraguay 1 1 0 1 0 0 0	Belgio 1 1 0 1 0 0 0	Iran 0 1 0 0 1 0 1	Colombia 0 1 0 0 1 0 1	Giappone 0 1 0 0 1 0 1
Scozia 1 2 0 1 1 2 3	Austria 1 1 0 1 0 1 1	Sud Africa 0 1 0 0 1 0 3	Spagna 0 1 0 0 1 2 3	Corea Sud 0 1 0 0 1 1 3	Stati Uniti 0 1 0 0 1 0 2	Tunisia 0 1 0 0 1 0 2	Giamaica 0 1 0 0 1 1 3

DA SABATO 20 GIUGNO PER 6 SETTIMANE

SPORT & SPORT

ORARIO
NON-STOP

LUNEDÌ
POMERIGGIO
APERTO

VIA TORREBIANCA, 22 - TRIESTE

GRANDE VENDITA

PER CESSAZIONE ATTIVITÀ
ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA - ARTICOLI SPORTIVI
DELLE MARCHE PIÙ PRESTIGIOSE

RIBASSI DAL **30** ALL' **80%**

COM. EFF. IL 02/06/98

Coni e Ministero delle Finanze quasi pronti per le fasi finali di Francia '98

Totoscommesse mondiali

Occhi puntati anche sul Tour e sul grande basket

Giochi a parte, Pescante si trova a dover affrontare anche la «grana» demaniale: si tratta di un «buco» di affitti arretrati pari a 150 miliardi

ROMA In questi giorni c'è praticamente un filo diretto tra Coni e Ministero delle Finanze. Da un lato il Totoscommesse da varare, le modifiche al Totogol da concordare, il Totosei; dall'altro il Demanio che ha fatto arrivare al Foro Italico addirittura l'ufficiale giudiziario per rivendicare (con un pignoramento di beni mobili per un miliardo e settecento milioni) - ricorda il presidente Mario Pescante - 150 miliardi, frutto di un calcolo, che il Coni contesta, di affitti arretrati per il complesso che si trova sulle rive del Tevere.

Che il Totoscommesse arrivi presto a ridare fiato

alle casse dello sport e nuove entrate all'Erario è augurio comune del Coni e del Ministero, anche perché la stagione dei due concorsi tradizionali si è chiusa ben oltre le più pessimistiche previsioni: «abbiamo chiuso male - ammette Pescante - con due giornate deludenti che hanno portato il deficit rispetto al preventivo a -62 miliardi (-37 dal Totocalcio, -25 dal Totogol). Adesso ci sarà ancora la schiena mondiale che, probabilmente, lo ridurrà sotto i 60 miliardi».

Ma sembra escluso che il via alla tanto attesa rivoluzione nel gioco venga dato già con l'ultima partita

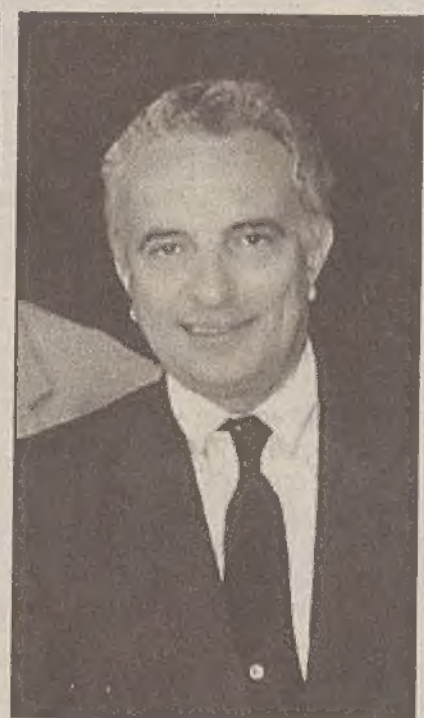
dell'Italia nella prima fase dei mondiali come si auguravano fino a qualche giorno fa sia alle Finanze sia al Coni. «Stiamo facendo tutti gli sforzi - assicura Pescante - ma direi che l'inizio è probabile per i quarti, possibile con semifinali e finali».

Secondo il presidente del Coni «non ci sono ritardi da imputare a qualcuno, ma necessità da soddisfare. Per esempio stiamo attendendo il decreto del Ministro che definisca il prelievo delle quote». «Alle brutte - prosegue il presidente del Coni - se non riusciamo a partire con i mondiali, dall'11 luglio c'è il Tour e dal 29 dello stesso mese i mondiali di basket ad Atene».

Al di là di calcio, ciclismo e basket, infatti, il «palinsesto» Coni per il To-

toscommesse non prevede altri sport per il 1998. Anche se «non è detto che non si aprano altre vie» (c'è anche una specifica richiesta dell'equitazione per i World Equestrian Games in ottobre a Roma).

Ma al ministro Vincenzo Visco, con il quale Pescante dovrebbe avere nei prossimi giorni un incontro insieme con i presidenti di Roma e Lazio, il Coni chiede di intanto una mano per avviare in tempi brevi un chiarimento sulla vicenda dei 150 miliardi di arretrati. E per trovare ancora prima una soluzione «stralcio» (un contratto ponte di un anno stipulato direttamente tra Finanze e società romane) che consenta a Roma e Lazio di contare sull'Olimpico e svolgere regolarmente le loro campagne abbonamenti.



Francesco Ricci Bitti

TRIESTE «Basta con i favoritismi. Dobbiamo eliminare la politica del consenso, anche a costo di essere impopolari». È questo il primo obiettivo, quasi un diktat, del neopresidente della Ff, Francesco Ricci Bitti, ospite a Trieste per il centenario del Tc Triestino. Il lavoro che attende l'ingegnere faentino è difficile: ricostruire il tennis italiano.

Presidente, quali errori ha commesso il suo predecessore?

«Fino al 1985, Galgani è stato un buon presidente. Il suo primo errore è stato quello di lasciare andar via Belardinelli, un grande uomo prima che un grande tecnico e poi di affidarsi a tecnici, a quel tempo troppo giovani, quali Panatta».

Qual è il vostro primo obiettivo?

«Dobbiamo cambiare il metro di gestione. Negli ultimi 15 anni abbiamo avuto una federazione votata alla ricerca del consenso politico. Ora bisogna invertire la tendenza: l'obiettivo deve essere sportivo, magari a rischio di essere impopolari, creando però i campioni, i personaggi da emulare».

Quante è profonda la crisi del tennis italiano?

«Non siamo in crisi dal punto di vista del movimento, ma da quello dell'agonismo giovanile».

Cosa dovete fare per creare i giocatori?

«Bisogna dare centralità ai circoli, nel senso sportivo e non politico del termine. Dove c'è l'ambiente giusto si ottengono i risultati. Faenza, nel suo piccolo, rappresenta un'isola felice».

TENNIS Il nuovo corso del presidente della Federazione nazionale

Il diktat di Ricci Bitti: «Basta coi favoritismi»

E nel Friuli-Venezia Giulia?

«Questa è un'area di grande serietà dirigenziale, rispetto al resto d'Italia. Il dato negativo riguarda l'impiantistica: per le condizioni ambientali qui i costi sono molto più alti e per un giovane è più difficile avvicinarsi a questo sport».

Parliamo allora del settore giovanile.

«Il reclutamento dei giovani non va indirizzato solo ai figli dei soci del circolo. Dobbiamo andare nelle scuole, ma soprattutto credo che un giovane di talento va seguito fino ai 18-20 anni».

E' meglio indirizzare i giovani ai centri tecnici o ai club di appartenenza?

«Non esiste una regola fissa: molto dipende anche dai tecnici del centro. Il vero errore è abbandonare gli studi e avere come unico imperativo il tennis».

E quindi...

«I ragazzi vanno seguiti anche fuori dal campo. Per tanti di noi Belardinelli faceva da padre e da madre, invece oggi siamo specialisti nel far diventare professionisti chi ancora non guadagna niente».

D'ora in poi dovremo mettere la sveglia alle due del mattino per vedere il tennis in televisione?

«Non è accettabile il modo in cui la Rai ha trattato il Roland Garros, soprattutto perché ne ha acquistato i diritti con i soldi degli italiani. In realtà il futuro dello sport in tv è nel canale telematico».

Come vede la candidatura di Trieste quale sede di Coppa Davis?

«I presupposti ci sono tutti, soprattutto con il nuovo palazzetto per un incontro indoor, ma il problema è che abbiamo giocato quasi sempre in casa negli ultimi anni, ci aspettano dunque molte trasferte».

Sebastiano Franco

Banditi i tempi morti, comanda lo spettacolo

Ad agosto scompare il net: se il servizio toccherà la rete il gioco non verrà sospeso

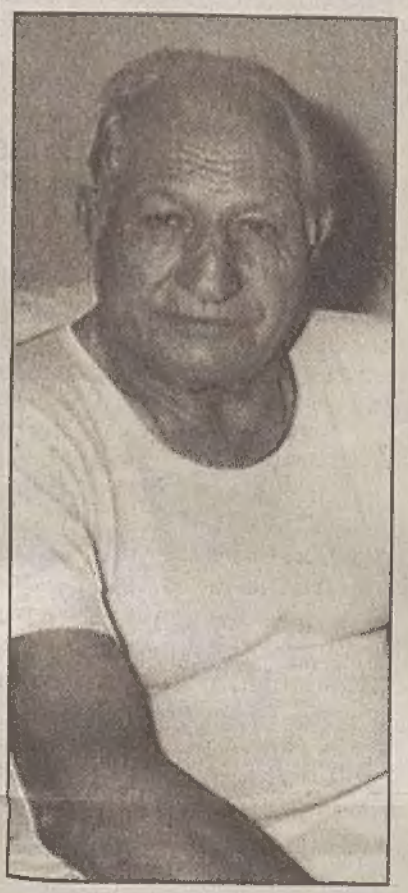
ROMA Pressione, pressione e ancora pressione: vietati i tempi morti a scapito dell'emozione e dello spettacolo, così dev'essere lo sport professionistico d'oggi, capace cioè di togliere letteralmente il fiato allo spettatore. E chi non si immerge in questo bagno primordiale che produce nella sua evoluzione più affermata il consumismo ad oltranza, non potrà mai sedersi al tavolo di chi comanda.

In questa metrica dell'«epicureo» si è ben inserito persino il «dio pallone»: basta osservare una qualsiasi partita del mondiale di calcio per rendersene conto. E' scomparso ad esempio quel comodo tempo morto che il portiere si prendeva, garantito, ogni qual volta il pallone usciva dal terreno di gioco: mani ignote, infatti, danno immediatamente al numero uno un altro cuoio. In questo tema del tempo è spettacolo, ma pure denaro si sta per inserire anche il tennis che dal prossimo primo agosto cancellerà dal repertorio delle cose lecite il net. In pratica il tennis, a distanza di 25 anni dall'adozione di una decisione capitale come il tie break, si accinge a snellire ulteriormente il proprio bel gesto compassato: il nastro c'è, cioè, e non si vede per quale motivo debba essere considerato improprio nel gesto.

Tradotto: chi servirà dovrà tenere in considerazione anche il net, che potrà essere vantaggioso o svantaggioso. Una bomba, cioè, potrà essere rallentata, attutita oppure deviata - decida un po' il destino - sul campo dell'avversario, ed il gioco non verrà più interrotto. Subentrerà quel pizzico di fatalità in più che non guasta mai e che crea qualche spot da romanzo, ma il gioco guadagnerà maggiore aggressività, si ridurranno i tempi morti e dunque ci sarà maggiore aggressività, e rientreranno in giochi quegli umori che sono tanto umani (una palla sfortunata non può mandare in bestia chi la subisce e non può non far sorridere chi riesce a metterla a segno). E di umanità, detto per inciso, il tennis ha proprio bisogno in un momento di spettacolo non proprio felice, leggermente involuto, parecchio lontano dalle genti, fondato com'è sul serbo e dal vol. Ma con l'aiuto del destino anche il più preteente dei robot potrebbe essere messo in difficoltà.

Ma c'è di più: entro la fine dell'anno il tennis probabilmente rinvierà ulteriormente il proprio bagaglio - qui però si discute ancora, mentre per il net che diventa let erano già state giocate numerose partite, compresi alcuni turni di Coppa Davis, gironi minori - arrivando addirittura ad abolire i vantaggi. Il tutto, ribadiamo il concetto fondamentale, per rendere lo sport più aggressivo e affermato, più vicino cioè al concetto matematico che premia colui il quale per primo arriva al risultato (un game che si assegna a suon di vantaggi è per certi versi un tema più elaborato che essenziale).

IL PERSONAGGIO



Il leggendario ciclista è ricoverato in terapia intensiva a Verona

Bartali continua a migliorare: medici finalmente ottimisti

VERONA Ha trascorso una notte tranquilla Gino Bartali (nella foto) nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale veronese di Borgo Trento. Lo ha confermato il direttore della divisione clinica di cardiologia, professor Piero Zardini, secondo il quale il paziente «è in lento ma progressivo miglioramento». Parlando con i giornalisti, il medico ha sottolineato che «Bartali ha un cuore che regge molto bene» ma non ha indica-

to i tempi entro i quali potrebbe lasciare la terapia intensiva né quelli relativi allo scioglimento della prognosi, che rimane riservata dai primi giorni di giugno quando l'ex campione è stato sottoposto, nello stesso ospedale, ad un intervento chirurgico all'addome.

Zardini non ha voluto precisare la natura dell'operazione. Bartali, comunque, ha ripreso ad alimentarsi normalmente con una dieta scarsa di fibre ed è

continuamente monitorato per frequenza cardiaca, metabolismo, pressione, diuresi. E' spesso assistito anche dalla moglie e dal figlio. Zardini segue il paziente da oltre dieci anni da quando, ha ricordato il medico, lo stesso Bartali si era rivolto a lui per alcuni disturbi cardiaci. E' stato proprio Zardini ad applicargli otto anni fa uno stimolatore cardiaco che «tra qualche tempo - ha osservato - avrà bisogno di pile nuove».

ATLETICA LEGGERA

Ai campionati societari allievi dominio della Libertas Udine

Claudia Franco (Rolo) firma il primato regionale martello

UDINE La Libertas Udine ha vinto i campionati societari allievi disputatisi a Paderborn. Tra i risultati dei portatori della Rolo spicca il primato regionale stabilito dalla martellista Claudia Franco, miglioratasi sino a 50,66 metri. Non male nemmeno le prestazioni colte dal Cus Ts e dall'Atletica Gorizia. In campo maschile da segnalare la doppietta del «cussino» Lorenzo Chelari sui 100 e 400 ostacoli e il «personale» colto da Christian Vascotto nell'alto (1,90). Discreta pure la prova del velocista goriziano Morgera, primo sul giro di pista in 51"3. In campo femminile le vittorie giuliane sono giunte dai salti. Nel triplo, sotto la pioggia, agile il successo di Michela Coretti con 11,58. Triestina poi giunta seconda nel lungo alle spalle dell'isontina Lisa Zorzi, vincitrice con un balzo a 5,16. La Libertas Udine dovrebbe qualifi-

farsi per le finali A in entrambi i sessi, mentre Gorizia e Trieste puntano all'accesso nelle finali B.

Risultati. Allievi: Martello: 1) Franco (Rolo) 50,66; 2) Pesce (Disco) 40,00; 3) Turchet (Rolo) 33,16; 4) Giavellotto: 1) Seravalli (Gemona) 35,45; 2) 200: 1) De Socio (Sanvite) 12"9 e 26"8; 400: 1) Zimmerman (Prevenire) 64"1; 800: 1) Della Vedova (Gemona) 2'29"8; 1500: 1) Doz (Atl. Go) 5'25"2; 3000: Isola (Gemona) 11'54"9; 100 hs: 1) Loret (Rolo) 15"5; 400 hs: 1) Fattori (Rolo) 61"2; Lungo: 1) Zorzi (Atl. Go) 5,16; Triplo: 1) Coretti (Cus Ts) 11,58; Alto: 1) Ceschia (Rolo) 1,58; 2) Loganes (Cus Ts) 1,53; Asta: 1) Soldera (Rolo) 3,20; 4 km marcia: 1) Vanino (Rolo) 20'05"8; 4x100: 1) Cus Trieste (Pitacco-Visintin-Tarabocchia-Bonazza) 55"9; 4x400: 1) Rolo 3'46"0.

Allievi: Martello: 1)

Spangaro (Sanvite) 42,25; Pesce (Disco) 1) Zanin (Rolo) 18,01 e 41,97; Giavellotto: 1) Peresson (Sanvite) 50,38; 100: 1) Innocente (Rolo) 11"4; 200: 1) Solinas (idem) 23"0; 400: 1) Morgera (Atl. Go) 51"3; 800: 1) Duca (Rolo) 2'02"3; 1500: 1) Marangone (idem) 4'14"0; 2000 siepi e 3000 piani: 1) Londero (Gemona) 6'42"5 e 9'35"3; 110 ha e 400 hs: 1) De Vecchi (Cus Ts) 15"0 e 57"8; Lungo: 1) Della Longa (Rolo) 6,14; Triplo: 1) Mansutti (Rolo) 12,82; Alto: 1) Vascotto (Cus Ts) 1,90; Asta: 1) Chelari (Cus Ts) 4,00; 5 km marcia: 1) Driussi (Rolo) 26'34"6; 4x100 e 4x400: 1) Libertas Ud 44"7 e 4'04"2.

Società. Allievi: 1) Libertas Udine 12,350; 2) Cus Ts 9,427; 3) Atl. Go 9,303.

Allievi: 1) Libertas Ud 12,254; 2) Atl. Go 9,099; 3) Cus Ts 8,559.

a.r.

PALLAMANO

Dopo Niederwieser arriva il macedone Dusan Novokmet, ventottenne dal tiro infallibile

Genertel, colpo mancino di Lo Duca

Domani a Praga probabile firma del pivot ceco Pavel Stefan

BASKET

Torneo delle province Cadetti e allievi in campo a Muggia

TRIESTE Torneo delle province al dunque alla palestra Pacco di Muggia. Oggi, alle 17, si daranno battaglia per il trofeo gli allievi di Trieste e Udine. A seguire, alle 19, si disputerà la finale di consolazione per il 3.º e 4.º posto, categoria cadetti, tra Udine e Gorizia. La finalissima serale senior Trieste-Udine, fissata per stasera alle 21, verrà disputata invece venerdì, sempre alle 21 (vista la concomitanza con l'incontro di calcio ai mondiali di Francia, Italia-Camerun).

Il «cechino» macedone

BELGRADO Colpo mancino del tecnico della Genertel di pallamano, Giuseppe Lo Duca, che ieri pomeriggio a Belgrado ha formalizzato il contratto annuale (con opzione per il «bis») con il macedone Dusan Novokmet. Si tratta di un mancino, uno dei pochi in ambito internazionale, ad aver convinto l'esigente allenatore triestino e soprattutto ad essere libero da legami. Per la compagine biancorossa si tratta del secondo «affare» di mercato dopo l'acquisto di Niederwieser. Novokmet, nato il 25 gennaio del '70, sposato con una bimba di 4 anni, doppio passaporto (jugoslavo e macedone), arriva a Trieste dopo cinque stagioni archiviate con la divisa del Pelister, squadra di Bitola, più volte campione della Macedonia.

Oggi Lo Duca resterà

ha conquistato la stima del tecnico triestino per la grande capacità di perforare la rete avversaria dall'alto dei suoi 190 centimetri d'altezza. Novokmet è finito sotto gli occhi di Lo Duca per l'ultima volta in Alto Adige, durante i recenti campionati europei, esibendo anche in quella occasione la propria classe.

Il «prof» è parso visibilmente soddisfatto per la trattativa appena conclusa. «E' un giocatore esperto - commenta - che gode di stima internazionale soprattutto per il tiro micidiale, quasi sempre incontestabile». Fino ad oggi Novokmet ha collezionato 50 presenze con la maglia della Macedonia, ma con i colori della nazionale juniores jugoslava, nel '91 ad Atene, ha conquistato la medaglia d'oro.

Oggi Lo Duca resterà

tranquillamente seduto sugli spalti del palasport di Belgrado dove assisterà ad alcuni incontri della prestigiosa Coppa Jugoslavia. Ma non vi resterà a lungo. Già domani infatti approderà a Praga nel tentativo di concludere la trattativa (avviata durante gli Europei in Alto Adige) con Pavel Stefan, 25 anni, studente universitario, pivot dal fisico longilineo (195 centimetri d'altezza per 95 kg) che ha colpito Lo Duca per la generosità e per il talento mostrato con la nazionale ceca in particolare tra i ranghi difensivi. Per portare Stefan a Trieste il «prof» dovrà superare le «ostilità» della società di appartenenza del pallamanista ceco il quale, per altro, ha già espresso il proprio desiderio di raggiungere il capoluogo giuliano.

e.m.

BRIDGE

Coppa Italia Finali nazionali a Salsomaggiore, a Trieste il titolo a squadra signore

TRIESTE Nelle finali nazionali svoltesi a Salsomaggiore Terme nei giorni scorsi, la squadra dell'Associazione sportiva circolo del Bridge di Trieste, composta da Aurelia Cattola, Sara Cividin, Ornella Colonna, Anna Maria Matteucci e Barbara Pecchia, ha conquistato per la seconda volta consecutiva la Coppa Italia a squadre signore. La formazione triestina si è imposta di autorità nelle semifinali, giocate sulla distanza di 64 smazzette, sul Tennis Ambrosiano di Milano, formazione pericolosa avendo battuto due volte la squadra di Alessandria, composta da diverse componenti della nazionale. Nella finalissima le triestine hanno incontrato la competitiva As Romana Bridge e hanno prevalso in un match sempre condotto con notevole distacco.

Gardossi e Suban sono partiti per il Giro della Francia

TRIESTE Ieri sera, dalla sede dell'Adriaco, è partito, direttamente per Dieppe il triestino Claudio Gardossi, l'uomo che alla fine dello scorso anno compì, con la sua Jasmine, di sei metri e mezzo, la traversata dell'Atlantico da Brest alla Martinica nelle Antille, decimo della Minitransat con 50 avversari.

Il coriaceo navigatore solitario, stavolta col suo amico Marino Suban (con il quale ha costruito la barca) parteciperà al Giro della Francia atlantica, regata in 7 tappe, 4 costiere e 3 lunghe di oltre 300 miglia, ma stavolta la barca, sem-

pre col guidone dell'Adriaco, regatterà col nome dello sponsor: Telital.

La partenza della regata è fissata per sabato da Dieppe e porterà i concorrenti, oltre 20 iscritti, a Port Bill, attraverso la manica in Inghilterra e approderà a Trebeurden, nella Bretagna, che negli scorsi giorni ha pianto il suo grande Taberty, scomparso in Atlantico. La seconda «lunga» si concluderà a Wolf Rock Lorient. La quarta andrà da Lorient a Les Sables d'Olonne, porto dal quale parte il Giro del Mondo per il 60 piedi.

i.s.

NUOTO

Presentata la quarta edizione della manifestazione che si svolge sulla riviera

Fondo e mezzofondo a Barcola

TRIESTE Presentazione ufficiale da parte della Triestina Nuoto alla Bianchi del Trofeo Riviera di Barcola 1998 Coppa CrT, manifestazione natatoria facente parte del «Grand Prix nazionale» di nuoto di Mezzofondo e Fondo '98 in acque libere.

Giunta ormai alla quarta edizione la manifestazione, che è l'unica del circuito a svolgersi nell'Adriatico, avrà luogo nei giorni 27 e 28 giugno nelle acque antistanti la riviera di Barcola. Nella giornata di sabato 27 si disputerà la gara di mezzofondo (km 3,2); avrà la

partenza (alle 16) all'altezza dell'ostello della Gioventù e l'arrivo al porticciolo di Barcola, diga esterna all'altezza del Solarium della Società Amici del bunker (durata della gara circa due ore).

La gara di fondo (km 6,4) partirà dalla diga esterna all'altezza Solarium Società Amici del bunker, giro di boa davanti all'Ostello della gioventù e ritorno (durata circa tre ore). Le iscrizioni sono aperte ad agonisti e masters, si prevedono circa 150 partecipanti per la gara di mezzofondo e la metà per quella di fondo.

All'incontro di presentazione condotto dal presidente della Triestina Renzo Colautti è intervenuta anche il fiore all'occhiello del nuoto di fondo della società: Maya Fichfach che sarà la grande assente al Trofeo triestino poiché impegnata in quella data a rappresentare l'Italia nella prima tappa della Coppa Len (Coppa Europa per gare di nuoto di fondo) e Brno, in Rep. Ceca sarà azzurra titolare anche nelle tappe successive, in Francia, in Inghilterra e ad Alghero in Sardegna.

i.s. gr.

CICLISMO

Comincia il «Mare, monti, pianura»: prima tappa con arrivo in salita a Buia

Juniores al via a Tarcento

CIVIDALE Pomeriggio dedicato alla punzonatura ieri a Cividale per l'ottava edizione del «Mare, monti, pianura», il giro nazionale per juniores, organizzato dal Ciclo Udinese Angelo Candelini, che si svilupperà sulle strade della regione da oggi a sabato. Oggi, alle 14.30, si partirà da Tarcento con la prima difficile tappa, la Tarcento-Buia, 98 km con saliscendi e arrivo in salita (verso le 16.50) sul monte di Buia.

Giovedì partenza alle 14.15 da Colloredo di Monte Albano per la Colloredo-Palmanova, di 108 km con un inizio nervoso (con l'ascesa alla Rocca Bernarda) e tre gi-

ri conclusivi in circuito a Palmanova. Venerdì tappa di 99,5 km tra Palmanova e Illeggio con la salita di Moruzzo, il passo di monte Festa, l'ascesa alla sella Casclans e la salita conclusiva (di 5 km con un dislivello di 250 m) tra Tolmezzo e Illeggio. Sabato partenza alle 13.15 da Carlinio per l'ultima tappa del Giro, la Carlinio a Marano, 104 km tutti pianeggianti.

«La corsa potrebbe decidersi già alla prima tappa - ha commentato il vicepresidente della Feder ciclismo regionale Giancarlo Fedrizzi - La Tarcento-Monte di Buia. Sarà infatti una tap-

pa che metterà a dura prova anche i più forti. Ci sarà da faticare comunque, anche venerdì, con la Palmanova-Illeggio, con tante salite e l'arrivo a quota 582».

Quest'anno i partenti sono 140, 20 più dell'anno scorso (più di 50 richieste di iscrizione sono state scartate). Tra le squadre da battere ci sarà il team misto isontino-veneto della Rinascita (con Luca Politi e Stefano Toffoletti), i toscani del Tecnostone e del Bottegone, i veneti della Gaiga Gorotex, della Schievano Nova Plast e della Contri e gli emiliani della Strucchi.

Anna Pugliese

Continuaz. dall'8.a pagina

GABETTI Opimm 040/763325 costiera triestina, galleria naturale terreno non edificabile di 2000 mq posti auto, accesso diretto al mare. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 via S. Marco appartamento ristrutturato ingresso, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggolo verandato. Termoa autonomo. Lire 140.000.000!!! (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 zona Scorcola appartamento ultimo piano. Ingresso, cucina, soggiorno, una stanza, bagno. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 zona Scorcola stabile liberty. Ultimo piano con ascensore. Due appartamenti da accorpabili in un unico ente di grande metratura. Luminoso. Parti comuni restaurate. (C00)

GORIZIA TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 perfetto, centralissimo mini appartamento, cantina, box. Anche uso ufficio. (C00)

GRADISCA centro vendesi casa storica 12 vani 2000 mq giardino. Telefonare 0481/34100 ore ufficio. (B00)

GRADO adiacenze immenso tra la laguna e la campagna rustica parzialmente da ristrutturare con 10.000 mq di terreno. Occasione 185.000.000. Cod. 139 Gallery 0431/81200.

GRADO Città Giardino, in recente palazzina, con bel giardino condominiale, appartamento al primo piano composto da: saloncino, cucina, 2 camere, bagno finestrato, terrazzo abitabile di 13 mq, 2 posti macchina di cui uno coperto, cantina, predisposto per il riscaldamento. 210.000.000. Cod. 167. Gallery 0431/81200.

HABITAT Roiano (Scala Santa) in casetta vista città e mare nel verde tranquillo soleggiato ristrutturato da poco termoa autonomo: soggiorno cucina abitabile (arredata su misura) matrimoniale singola bagno soffitta. Giardino condominiale; progetto approvato per un box. Lire 175.000.000. 040/314747.

HABITAT via Belpoggio epoca decorosa, discrete condizioni: soggiorno cucina abitabile 3 matrimoniali bagno servizio cortiletto, termoa autonomo. Lire 135.000.000. 040/314747.

HABITAT via Geppa in casa d'epoca buono luminoso: soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno soffitta. Totali 75 mq da ristrutturare. Lire 68.000.000. 040/314747.

HABITAT zona Balamonti (via Pinguente) recente soleggiato piano alto con ascensore vista mare e città: ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno ripostiglio due terrazze. Lire 155.000.000. 040/314747.

HABITAT zona Università Vecchia (via Santi Martiri) epoca decorosa terzo piano luminoso: ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale camera camerino servizio. Circa 100 mq da ristrutturare. Lire 125.000.000. 040/314747.

LONGERA proponiamo casetta su due livelli con grande soffitta e giardinetto completamente ristrutturata con porte blindate, al primo piano troviamo soggiorno con zona cottura, stanza matrimoniale; al secondo piano a cui si accede attraverso una bellissima scala con ringhiera in ferro battuto troviamo ampissima stanza matrimoniale, bagno con doccia, impianti nuovi. Termoa autonomo. Lire 165.000.000. Casaimmedia 040/941424.

MATTEOTTI alta, 3 stanze, cucina, servizi, piano li vendesi. Immobiliare Solario 636164. (A6498)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Pieris vicinanza lotto edificabile per villa mq 715. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi: nuove bifamiliari finiture artigianali taverna porticato giardino. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 appartamento biletto, piccola palazzina recente costruzione, termoa autonomo, cantina, posto macchina coperto, libero gennaio '99. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 casetta indipendente, unico piano, biletto, cantina, giardino mq 400. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento ultimo piano, triletto, ampio salone, grande terrazzo, autoriscaldato, posto macchina, perfetto. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Grado Pineta appartamento biletto, ampio terrazzo, termoa autonomo, posto macchina. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Turriaco costruzione villeschiera triletto, doppi servizi, mansarda, portico, giardino. Visione pianimetrie presso nostri uffici. (C00)

MONFALCONE KRONOS centralissimo attico, quattro camere e studio, salotto, soggiorno, cucina e pranzo, bagni, terrazze e lastrico solare, oltre cantina e box auto. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS centralissimo bicamera in stabile prestigioso, finiture accurate, ampia cucina, soggiorno, poggio. Lire 160.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: splendida villa, rifinitissima disposta su due livelli, tre camere, due bagni, lavanderia e box, 750 mq giardino. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS; via Duca d'Aosta, centralissimo, appartamento bicamera primo ingresso, secondo e ultimo piano, ottima posizione. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Marina Julia perfetto miniappartamento vista mare, panoramico, già arredato. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 nuovi prestigiosi alloggi, varie metrature da L. 91.000.000. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 San Canzian d'Isonzo: perfetta casa accostata, ampio giardino, libbra primavera 1999. (C00)

MUGGIA centro storico (zona pedonale) casetta primingresso ristrutturata su due livelli, ampio soggiorno con cucina all'americana, stanza matrimoniale con guardaroba, camera singola, bagno, 190.000.000. Cod. 138. Possibilità di finiture a scelta. Progettocasa 040/368283. (A00)

MUGGIA Santa Barbara in casetta bifamiliare proponiamo appartamento di circa 80 mq interni, con cantina, e 200 mq di giardino di proprietà con accesso auto e garage, da ristrutturare, 130.000.000. Possibilità anticipo 20.000.000 e residuo 870.000, mensili, Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

NUOVA acquisizione via Cherubini nel verde in stabile recente in ottime condizioni proponiamo tranquillissimo appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso con porta blindata, cucinotto, soggiorno con terrazzo, stanza matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio. L. 150.000.000. Casaimmedia 040/941424.

OPICINA (Via Refosco) ultima disponibilità!!! Villa accostata in corso di costruzione con ampio giardino. Grande metratura interna suddivisa in tre livelli abitativi con taverna, lavanderia, cantina, salone, cucina abitabile, tre camere, ampia stanza mansardata, doppi servizi, terrazzini e porticati. Rifiniture signorili personalizzate - possibilità permute. Cod. 83. Progettocasa 040/368283. (A00)

PANORAMICO attico periferico in signorile stabile recente proponiamo, luminosissimo attico composto da ingresso, elegante salone con pavimento in marmo, cucina abitabile, quattro stanze da letto, due bagni completi di cui uno con vasca e doppio lavabo, ampia terrazza di 150 mq. Con stupenda vista mare, box. L. 450.000.000. Casaimmedia 040/941424.

PIAZZA Belvedere in signorile stabile d'epoca completamente ristrutturato proponiamo appartamento in ottime condizioni interne composto da ingresso, ampia cucina abitabile con ceramiche nuove, salone, stanza matrimoniale, bagno nuovo, cantina. L. 105.000.000. Casaimmedia 040/941424.

PIAZZA Garibaldi (Via Corridoni) appartamento pronta entrata in stabile completamente ristrutturato, luminoso e silenzioso, composto da ingresso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 120.000.000. Possibilità box auto in acquisto. Cod. 135. Progettocasa 040/368283.

PINGUENTE via, bellissimo recente, stanza, soggiorno cucina, servizi, poggolo, confort, vendesi. Solario 040/636164. (A6498)

POSTI macchina in garage via Pascoli e via Chiabrera adiacente Porta dei Leo (nuovo centro commerciale) in palazzina nuova costruzione. Lire 30.000.000 cadauno. B.G. 040/272500.

PRIVATO vende villa signorile con giardino collina Muggia Vecchia. Tel. 330675. (D00)

RABINO 040/368566 Azeglio libero 2 camere cucina bagno riscaldamento 115.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Boscheto libero recente camera cucina bagno poggolo 114.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Cantù attico splendido salone cucina 2 camere doppi servizi terrazzi 2 posti auto coperti 448.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Castagneto 2 camere cucina bagno poggoli 85.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Commerciale libero perfetto soggiorno cucinotto camera bagno 125.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Crispi libero adatto ufficio totali 160 mq 210.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Eremo libero splendido soggiorno cucina 2 camere doppi servizi posto macchina 320.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Giulia libero ultimo piano soggiorno cucina camera cameretta bagno poggolo riscaldamento 176.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Longera casa indipendente salone caminetto 2 camere cucina bagno terrazzi garage terreno recintato pianeggiante 400 mq con accesso macchina 410.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Maddalena libero recente soggiorno cucina camera bagno 126.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Madonna libera soggiorno cucina camera servizio soffitta 60.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Mioni libero splendido salone cucina 2 camere studio doppi servizi poggoli 195.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Opicina libero perfetto soggiorno cucina 2 camere doppi servizi poggoli posto macchina riscaldamento 259.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Ospedale adatto palestra-circolo 180 mq riscaldamento 83.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Palazzetto libero recente soggiorno cucina camera cameretta bagno poggolo posto macchina 220.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Rismondo libero perfetto soggiorno cucina 2 camere 2 camerette doppi servizi 330.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 San Marco libero perfetto camera cucina bagno riscaldamento 47.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 San Marco libero soggiorno cucina 2 camere bagno poggolo 152.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Scorcola libero soggiorno cucina 3 camere bagno riscaldamento. (A00)

RABINO 040/368566 Settefontane libero soggiorno cucinotto camera bagno 105.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Toti libero soggiorno cucina camera bagno 110.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Vespucci libero vista mare primo ingresso salone cucina 3 camere doppi servizi riscaldamento 350.000.000. (A00)

SAN Giusto bell'appartamento restaurato, in casa d'epoca, di ampia metratura. Salone con uscita al balcone, tre camere, doppi servizi, grande cucina con stanza-dispensa. Particolare affaccio sul verde. Lit 225.000.000. Cod. 25 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

SAN Giusto bell'appartamento restaurato, in casa d'epoca, di ampia metratura. Salone con uscita al balcone, tre camere, doppi servizi, grande cucina con stanza-dispensa. Particolare affaccio sul verde. Lit 225.000.000. Cod. 25 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

SAN Lazzaro (zona pedonale) appartamento da rimodernare, terzo piano in stabile restaurato con ascensore, ampia metratura, doppi ingressi con la possibilità di creare due appartamenti distinti, 260.000.000. Cod. 209. Progettocasa 040/368283. (A00)

SCALA Stendhal appartamento al quarto piano composto da due stanze, cucina abitabile, servizi separati, cantina, 85.000.000. Cod. 162. Progettocasa 040/368283. (A00)

SIT vende zona Ospedale panoramissimo piano alto con ascensore stabile recente ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno poggolo ripostiglio. Affare! 040/636222.

SPAZIOCASA 040/369950 attico con terrazzoni Teresiano cucina salone 3 vani bagni 400.000.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 attico-mansarda nuovo panoramissimo S. Luigi cucina salone trivani bagno terrazzi box. 550.000.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Locchi primingresso panoramico cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzino 295.000.000. (A00)

VENDESI appartamento casa epoca zona Perugino perfette condizioni. Tel. 040/371423. (A6485)

VENDESI appartamento ultimo piano 90 mq con box vista mare. 040/371423. (A6485)

VIA Balamonti in stabile recente proponiamo luminoso appartamento d'angolo in ottime condizioni, internamente si compone da ingresso, cucinotto, soggiorno con terrazzo, stanza matrimoniale, ampia singola con poggolo, bagno, cantina, termoa autonomo. Facilità di parcheggio. L. 125.000.000. Casaimmedia 040/941424.

VIA Crispi recente in condizioni eccellenti appartamento, quarto piano con ascensore in signorile palazzina, si compone di atrio, doppio salone con terrazzo, cucina abitabile, due matrimoniali, ampia cameretta, doppi servizi, poggolo, ripostiglio, varie armadiature a muro molto capienti, doppio impianto di condizionamento, in ottime condizioni. Circa 140 mq calpestabili. Si accettano offerte di acquisto. Possibilità anche in affitto. L'igloo 040/661777.

VIA del Bergamino vendesi cinque posti macchina all'interno di un'area recintata. Lire 12.000.000 cadauno. Possibilità pagamento personalizzato. B.G. 040/272500. (A00)

VIA Diaz (rive) in storico palazzo liberty di rara bellezza e perfettamente restaurato con mantenimento di stucchi e dettagli preziosi proponiamo penultimo piano un elegante alloggio di grandissima metratura (circa 250 mq) circa 250 mq completamente rimesso a nuovo. Si è cercato di mantenere nei particolari lo stile dell'epoca. Adatto a chi predilige ricevere ospiti in una casa classica e raffinata. Lit. 500.000.000. L'igloo 040/661777. (A00)

VIA Giulia alta in stabile d'epoca signorile con ascensore e riscaldamento autonomo; appartamento panoramico composto da saloncino, cucina, due camere, cameretta, bagno e wc. Si presenta in buone condizioni. Lit 175.000.000. Cod. 192. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VIA Giulia alta in stabile d'epoca signorile con ascensore e riscaldamento autonomo; appartamento panoramico composto da saloncino, cucina, due camere, cameretta, bagno e wc. Si presenta in buone condizioni. Lit 175.000.000. Cod. 192. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VIA Rossetti (Via Pietà) appartamento mansardato in buone condizioni, luminoso, ingresso, stanza matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 65.000.000. Cod. 96. Progettocasa 040/368283.

VIA Giulia alta in stabile d'epoca signorile con ascensore e riscaldamento autonomo; appartamento panoramico composto da saloncino, cucina, due camere, cameretta, bagno e wc. Si presenta in buone condizioni. Lit 175.000.000. Cod. 192. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VIA San Marco in uno stabile d'epoca totalmente ristrutturato, proponiamo appartamento luminoso, composto da: ingresso, ampio soggiorno con doppia finestra, matrimoniale, cameretta, ampia cucina abitabile, bagno, poggolo, 115.000.000. Possibilità anticipo 15.000.000 e residuo 790.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

VIALE XX Settembre in palazzo d'epoca appartamento silenziosissimo di ampia metratura adatto anche ad abitazione-studio (disponendo di tre ingressi), che si compone di un ampio atrio, salone, sala da pranzo con caminetto, tre grandi matrimoniali, ampia singola, cucina con tinello, ripostiglio. Bagno padronale e ulteriori due servizi più grande cantina soppalcata. Termoa autonomo in buone condizioni, serramenti nuovi in legno, parquet e cotto sono alcuni degli esempi del modo in cui si presenta internamente l'appartamento. Lit. 300.000.000. L'igloo 040/661777.

VILLA panoramica prestigiosa Commerciale bassa, giardino, primo ingresso 790.000.000. Impresa 0338/9327861. (A6502)

VILLE particolari con giardino, ampie soluzioni, consegna fine '99. Direttamente impresa zona Contovello. 040/351442. (A6480)

ZINI case belle Barcola 250 mq 950.000.000 trattabili splendida vista sul mare tel. 0347/4715901. (A6142)

ZONA Conti in stabile recente proponiamo luminosissimo appartamento di ampia metratura. Si compone da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, quattro camere da letto, bagno, servizio separato, cantina. L. 195.000.000. Casaimmedia 040/941424.

ZONA Ospedale (Via Caccia) appartamento al terzo piano di uno stabile completamente restaurato, ottime condizioni, riscaldamento autonomo, ingresso, soggiorno, matrimoniale, due stanze, cucina abitabile, bagno, lavanderia, ripostiglio, cantina, 170.000.000. Cod. 191. Progettocasa 040/368283.

ZONA Rossetti (Via Pietà) appartamento mansardato in buone condizioni, luminoso, ingresso, stanza matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 65.000.000. Cod. 96. Progettocasa 040/368283.

ZONA Rossetti (Via Pietà) appartamento mansardato in buone condizioni, luminoso, ingresso, stanza matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 65.000.000. Cod. 96. Progettocasa 040/368283.

ZONA Rossetti (Via Pietà) appartamento mansardato in buone condizioni, luminoso, ingresso, stanza matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 65.000.000. Cod. 96. Progettocasa 040/368283.

ZONA Rossetti (Via Pietà) appartamento mansardato in buone condizioni, luminoso, ingresso, stanza matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 65.000.000. Cod. 96. Progettocasa 040/368283.

ZONA Rossetti (Via Pietà) appartamento mansardato in buone condizioni, luminoso, ingresso, stanza matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 65.000.000. Cod. 96. Progettocasa 040/368283.

ZONA Rossetti (Via Pietà) appartamento mansardato in buone condizioni, luminoso, ingresso, stanza matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 65.000.000. Cod. 96. Progettocasa 040/368283.

ZONA Rossetti (Via Pietà) appartamento mansardato in buone condizioni, luminoso, ingresso, stanza matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 65.000.000. Cod. 96. Progettocasa 040/368283.

ZONA Rossetti (Via Pietà) appartamento mansardato in buone condizioni, luminoso, ingresso, stanza matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 65.000.000. Cod. 96. Progettocasa 040/368283.

ZONA Rossetti (Via Pietà) appartamento mansardato in buone condizioni, luminoso, ingresso, stanza matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 65.000.000. Cod. 96. Progettocasa 040/368283.

ZONA Rossetti (Via Pietà) appartamento mansardato in buone condizioni, luminoso, ingresso, stanza matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 65.000.000. Cod. 96. Progettocasa 040/368283.

ZONA Rossetti (Via Pietà) appartamento mansardato in buone condizioni, luminoso, ingresso, stanza matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 65.000.000. Cod. 96. Progettocasa 040/368283.

ZONA Rossetti (Via Pietà) appartamento mansardato in buone condizioni, luminoso, ingresso, stanza matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 65.000.000. Cod. 96. Progettocasa 040/368283.

ZONA Rossetti (Via Pietà) appartamento mansardato in buone condizioni, luminoso, ingresso, stanza matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 65.000.000. Cod. 96. Progettocasa 040/368283.

ZONA Rossetti (Via Pietà) appartamento mansardato in buone condizioni, luminoso, ingresso, stanza matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 65.000.000. Cod. 96. Progettocasa 040/368283.

ZONA Rossetti (Via Pietà) appartamento mansardato in buone condizioni, luminoso, ingresso, stanza matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 65.000.000. Cod. 96. Progettocasa 040/368283.

ZONA Rossetti (Via Pietà) appartamento mansardato in buone condizioni, luminoso, ingresso, stanza matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 65.000.000. Cod. 96. Progettocasa 040/368283.

ZONA Rossetti (Via Pietà) appartamento mansardato in buone condizioni, luminoso, ingresso, stanza matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 65.000.000. Cod. 96. Progettocasa 040/368283.

ZONA Rossetti (Via Pietà) appartamento mansardato in buone condizioni, luminoso, ingresso, stanza matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 65.000.000. Cod. 96. Progettocasa 040/368283.

ZONA Rossetti (Via Pietà) appartamento mansardato in buone condizioni, luminoso, ingresso, stanza matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 65.000.000. Cod. 96. Progettocasa 040/368283.

ZONA Rossetti (Via Pietà) appartamento mansardato in buone condizioni, luminoso, ingresso, stanza matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 65.000.000. Cod. 96. Progettocasa 040/368283.

ZONA Rossetti (Via Pietà) appartamento mansardato in buone condizioni, luminoso, ingresso, stanza matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 65.000.000. Cod. 96. Progettocasa 040/368283.

ZONA Rossetti (Via Pietà) appartamento mansardato in buone condizioni, luminoso, ingresso, stanza matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 65.000.000. Cod. 96. Progettocasa 040/368283.

ZONA Rossetti (Via Pietà) appartamento mansardato in buone condizioni, luminoso, ingresso, stanza matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 65.000.000. Cod. 96. Progettocasa 040/368283.

ZONA Rossetti (Via Pietà) appartamento mansardato in buone condizioni, luminoso, ingresso, stanza matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 65.000.000. Cod. 96. Progettocasa 040/368283.

Il tuo hi-fi.

La tua auto.

www.renault.it

*A.P.I.E.T. esclusa



Nuova Espace 98.

Espace

Di serie:
Climatizzazione con regolazione differenziata destra/sinistra.
ABS e doppio airbag.
Stereos con 6 altoparlanti.
7 posti.
Sedili anteriori girevoli.
Funzionalità dei sedili posteriori.
Espace da L. 49.200.000*

È dedicata a chi immagina il proprio spazio come ambiente da condividere anziché unicamente da vivere, come luogo dove la mente

può interagire anziché semplicemente agire.
È la Nuova Gamma Espace: una nuova serie di piaceri, anziché solo di automobili.

ESPACE DOLCE VITA

In aggiunta all'equipaggiamento Espace:
Stereos con lettore multimed.
Sedili anteriori Captain Chair.
Sedili posteriori scorrevoli.
Interni in velluto.
Lunotto posteriore apribile.
Espace Dolce Vita da L. 54.400.000*

RENAULT
L'AUTO DA V